RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 10 5/11 marzo 1967 80 lire

Alla TV Cavour fuori dal mito

Santo & Johnny i campioni del suono dolce

LAURA TAVANTI SARÀ LA CASTIGLIONE NELLO SCENEGGIATO SULLA «VITA DI CAVOUR»

Becchi

elettrodomestici per la casa moderna

Le cucine serie Imperial che la n'Becchi presenta sul mercato europeo dopo anni di studi e di rigorosi collaudi, rappresentano quanto di più bello, funzionale ed efficiente si può desiderare per la propria casa.

Un disegno industriale nuovo, moderno, indovinato, un insieme di linee armoniose, il forno panoramico ed il meraviglioso cruscotto xiloporcellanato di colore legno teak naturale formano questo autentico gioiello. Inoltre, una ricchissima dotazione di accessori mai fino ad ora reperibile su una cucina a gas o elettrogas, ecco in sintesi cosa sono le cucine Becchi Imperial.

Ed in più la qualità, la insuperabile qualità Becchi che dal 1858 è sempre stata all'avanguardia sul mercato e che ha superato largamente le prestazioni normative e tutti i collaudi ottenendo le approvazioni degli Istituti di qualità italiani ed esteri.

E' proprio vero:

una Becchi è sempre una Becchi

IMPERIAL

n'Becchi Casa fondata nel 1858 Forlì viale Bologna 298

LETTERE APERTE

il direttore

Daniela

« Avete pubblicato una lettera d'una certa Daniela, che aveva scritto alla rubrica Giovani. *Quella ragazza descriveva pateticamente e non senza polemica la vita coi suoi genitori e si lamentava del mondo. Sognava una vita diversa e una chitarra elettrica. Siccome io la penso molto come lei e vorrei scriverle, vi sarei grata se voleste comunicarmi il suo indirizzo »* (Gabriella Santini - Roma).

Molte lettere di solidarietà e di amicizia nei confronti di Daniela sono giunte a noi e direttamente a *Giovani*. Purtroppo Daniela, nelle tre cartelle della sua lettera, non ha trovato un rigo per darci il suo indirizzo. Se crede di farsi viva, non solo farà piacere a quanti vogliono entrare in corrispondenza con lei, ma anche a *Giovani*, che ha preso molto interesse alla sua storia.

Esenzione

« Non ho ben capito in che cosa consiste quest'esenzione per i primi due anni d'abbonamento alla TV. Vuol dire che per questi due anni non si paga l'intero canone o che si paga solo 10 mila lire invece di 12 mila? Invece io ho sempre pagato 12 mila lire anche per i primi due anni. Quindi avrei diritto ad un rimborso. Ma perché se uno va all'ufficio postale per pagare il suo primo abbonamento, non ci pensano loro a farti pagare giusto, anziché creare tante complicazioni? » (Sergio Sovena - Saluzzo).

Riassumiamo. Secondo le leggi vigenti, il teleabbonato paga sempre 12 mila lire l'anno, sia che si tratti del primo abbonamento come dei successivi. L'esenzione in pratica non riguarda lui, ma soltanto la RAI: la quale per i primi due anni percepisce tutte le 12 mila lire a titolo di canone, e per gli anni successivi ne percepisce soltanto 10 mila, mentre 2 mila lire vengono trattenute dallo Stato a titolo di tassa di concessione governativa. E siccome, dicevamo, tutto questo è chiaramente fissato in alcune leggi, l'abbonato può facilmente controllare che non si tratta né d'un abuso né d'un imbroglio.

Orari

« Quando ho visto che la RAI istituiva dei corsi di lingue alla televisione ho applaudito alla bella iniziativa, di cui c'era proprio bisogno. Ma poi ho visto gli orari delle trasmissioni e sono rimasta enormemente delusa. A quell'ora, non solo io, ma tanta altra gente che lavora, non riusciamo ad essere in casa. Perché non si è tenuto conto di questo, prima di prendere iniziative cervellotiche? » (Ileana Blandi - Domodossola).

Ogni decisione della RAI relativa ai programmi è sempre un dilemma, che sarebbe esagerato definire drammatico, ma che rende non poco travagliata l'attività di chi deve comunque risolverlo. Lettere come la sua, lettrice Blandi, ne sono giunte parecchie, e parecchie ne erano previste. Ma erano state anche previste, ove si fosse adottata soluzione diversa, parecchie proteste contro una « cervellotica » decisione della RAI di impartire lezioni di inglese e di francese all'ora della cena o, peggio ancora, nelle altre ore abitualmente destinate alla distensione serale. Infine si è ritenuto di concludere che questo secondo tipo di lettere sarebbe stato certamente più numeroso del primo. Non si è scelta forse la soluzione migliore, ma si è certamente deciso per il male minore. Il problema è sempre lo stesso: realizzare programmi e scegliere orari omogenei per un pubblico vastissimo ed eterogeneo.

Imbrogli

« Mi scusi se torno sull'argomento del " play back ", come lo chiamate voi, ovverossia sull'imbroglio della registrazione, come lo chiamo io. A me questa faccenda che i cantanti in trasmissione non cantino sul serio ma si limitino a muovere la bocca, mentre la musica e il canto vanno per conto loro, non mi va. Ogni volta che li sento cantare in questa maniera, penso che quella canzone magari è stata registrata tanto tempo prima. Con questo sistema tra vent'anni sentiremo ancora Claudio Villa cantare con la stessa voce di oggi, e Caterina Caselli anche fra trenta » (Sigfrido Belli - Bibbiena).

C'è un'autentica differenza, lettore Belli, tra un imbroglio e un fatto di praticità tecnica. I cantanti che usano il « play back », le loro canzoni non le hanno registrate anni prima, ma qualche ora o qualche giorno al massimo prima della trasmissione. E che questa regola sia rispettata, i primi a pretenderlo sono proprio i cantanti, ognuno dei quali fa buona guardia, come avviene tra « amici » che fanno la stessa professione e si contendono l'ammirazione dello stesso pubblico, affinché nessuno dei concorrenti venga in qualche modo avvantaggiato.

Miracoli

« Ho acquistato il televisore nuovo per Natale, cioè sono uno tra quel milione di gonzi che nel 1966 hanno portato da 6 a 7 milioni i teleabbonati alla RAI. Credevo di aver risolto il problema delle mie serate in casa, visto che ho ormai una certa età e non mi va più di uscire di sera. Invece almeno tre sere per settimana me ne devo andare a letto o uscire come prima, perché il televisore non mi offre niente di minimamente soddisfacente. Dunque per dircela tra noi (dato che lei, servitore della RAI, non avrà mai il coraggio di pubblicare queste mie verità) ho preso una bella f... » (Gerardo Signorato - Belluno).

Pubblichiamo la sua lettera perché essa è l'espressione — non nuova certo — d'una pretesa per così dire integralista, che si riscontra in molti neo-abbonati alla TV. Essi credono che l'installazione d'un televisore in salotto o in tinello possa risolvere totalmente il problema delle serate in casa, cioè che la televisione sia in grado di soddisfare tutti gli spettatori per tutti i 365 giorni che fanno un anno. E' invece convinzione anche dei critici meno indulgenti che una televisione capace di assicurare a ciascun abbonato tre o quattro sere la settimana di gradito spettacolo abbia già assolto il suo compito. Proprio perché gli abbonati sono 7 milioni, pretendere di più significherebbe chiedere miracoli. E soltanto un servo sciocco (o un abbonato prevenuto) può credere che la RAI sia dotata di tali taumaturgiche virtù.

padre Mariano

Il popolo disse...

« Narra il Vangelo di S. Matteo (27,25) che, davanti a Pilato, il popolo disse: " Il sangue di lui (= di Gesù) su noi e sui nostri figli! ". Si può dire che Dio abbia approvato tale imprecazione, vedendo le sofferenze che ha passato da allora il popolo ebraico? » (O. B. Sanluri - Sardegna).

Una risposta affermativa è contro le dichiarazioni del Vaticano II. Tuttavia (dobbiamo riconoscerlo sinceramente) anche dopo il Vaticano II, ancora circola tra noi cristiani, sorda, sotterranea, l'opinione che quell'imprecazione sia stata ascoltata e ratificata da Dio. Tanto si è schiavi di pregiudizi e di acquiescenza a frasi fatte! Le sofferenze di Israele, si dice. Ma Israele ha sofferto moltissimo anche prima di Gesù. Secoli e secoli prima della venuta del Messia in mezzo ai suoi, Israele è stato provato, deportato, massacrato. Forse tali sofferenze si sono accentuate nei secoli dell'èra cristiana (non senza colpa di noi cristiani); ma non è saggezza, né sentire umano e religioso, l'affermare che tali sofferenze si spieghino tutte e solo per un'ipotetica maledizione. Anche noi cristiani siamo sempre stati perseguitati e lo siamo tuttora: siamo anche noi maledetti da Dio? A tale erronea insinuazione tutto Israele può rispondere, per bocca di Giobbe, con linguaggio estremamente « orientale » ma chiaro, così:

« Il vero è uno e perciò dico: / Egli (Dio) lascia perire l'innocente e il reo. / Quando un flagello repentinamente uccide, / Egli ride allo scempio degli innocenti. / In un paese lasciato in balìa dell'ingiusto, / Egli vela il volto ai giudici di esso. / Che se non è Lui, chi sarà dunque? » (9,22-24).

Per un'ignota misura della Provvidenza, sulla terra anche gli innocenti hanno spesso da patire e forse più dei colpevoli; il penetrare tale misteriosa distribuzione di beni e di mali è impossibile all'uomo. « Il tuono della potenza di Lui chi può capirlo? » (Giobbe, 26,14).

Nessuno di quanti ascrivono alla frase incriminata (« il sangue di Lui... ») le sventure del popolo ebraico si è mai domandato se questo non abbia sofferto e non soffra per qualche altro fine a noi ignoto, ma sempre degno della sapienza di Dio, perché « si manifestino in lui le opere di Dio » (Giovanni 9,3), quando Dio un giorno tutto svelerà? Ogni sofferenza sul piano umano ha una duplice possibile scaturigine: o è frutto di un'iniquità, o è segno della caducità, della fragilità, dei limiti propri della natura umana. Sul piano divino è un mezzo — se accettata — per renderci migliori: è quindi un segno di vero amore di Dio per noi. Noi credenti, poco ci crediamo, ma Dio ce lo ha detto chiaramente:

« Dio corregge chi ama
ed affligge il figlio più caro »
(Proverbi 3,12).

Non si può mai affermare — come invece si è fatto da alcuni per le recenti alluvioni — che un singolo caso concreto di sofferenza privata o sociale sia certamente castigo di Dio! Ma, con assai più certezza — basata sulla parola stessa di Dio —, si può dire che deve essere un disegno, a noi nascosto, di amore. L'amore di Dio non vuole il nostro comodo, ma vuole il nostro vero bene eterno, che si prepara in gran parte nella sofferenza accettata ed offerta a Lui, come segno di fiducia e di amore a Lui.

Infine l'opinione che stiamo discutendo non ha neppure alcun fondamento teologico. Si dovrebbe, per sostenerla, giungere all'assurdo teologico che Gesù il quale ha comandato ai suoi di perdonare ai nemici, ed esige tale perdono come condizione — sine qua non — per ottenere il perdono (« se non perdonerete... neppure il Padre vostro vi perdonerà » Matteo 6,14-15), Egli stesso, per primo, avrebbe calpestato il proprio comandamento!

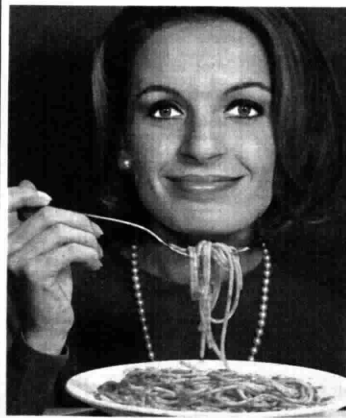
segue a pag. 4

una domanda a

PAOLA PITAGORA

« Ho ammirato Paola Pitagora nel teleromanzo I promessi sposi. *Non riesco però a far entrare la bella attrice, emiliana come me, nel personaggio di Lucia Mondella. Non so. Paola Pitagora è indubbiamente brava e bella, ma c'è qualcosa che io stesso non riesco a intuire e che, mi sembra, le manca per essere una perfetta Lucia. Sono forse i suoi occhi troppo furbi? La sua taglia è forse un po' troppo atletica, troppo sportiva? Mi piacerebbe che proprio Paola Pitagora rispondesse a queste mie domande »* (Giuseppe Minardi - Bondeno).

Cominciamo dalla taglia, caro signor Minardi. E' l'unico argomento sul quale le posso dar torto: sono alta 1,70 e peso 58 kg. Le sembro proprio un'atleta? Gli amici al massimo dicono che ho le spalle un po' larghe e questo forse è vero. D'altronde Alessandro Manzoni non ha fornito le misure della sua Lucia, per cui Lucia Mondella potrebbe essere stata benissimo una donna come me. E passiamo alle altre osservazioni. Lei ha ragione, signor Minardi, perfettamente ragione; come hanno ragione tutti gli altri che mi hanno criticata. Perché, vede, su Lucia, così come l'ho fatta io, se ne sono dette tante. La mia faccia, per la verità, generalmente è piaciuta, però... c'è sempre stato un però. A chi non è piaciuto il mio modo di parlare; chi ha detto che non era il mio il modo giusto di essere dolce e chi ha detto proprio come ha fatto lei che nei miei occhi c'è una punta di furbizia. A mia difesa però sostengo che chiunque avesse interpretato il personaggio di Lucia, sarebbe stata criticata. In fondo, Lucia è solo una fidanzata. E, in Italia, ognuno ha la sua idea: ci sono venticinque milioni di italiani che hanno o hanno avuto tutti le loro venticinque milioni di Lucie, intorno alle quali si sono fatti un'opinione ben precisa. E io vengo criticata nella stessa misura in cui non mi trovano corrispondente al loro ideale. Confesso che per me sarebbe stato assai più facile fare *La signora dalle camelie*: alla fine potevo risultare più o meno brava, ma al massimo poteva far rimpiangere la grande interpretazione che di Margherita Gauthier diede Greta Garbo. Così, invece no. Perché Lucia è un personaggio che ormai appartiene all'iconografia, intoccabile, inafferrabile. Per quanto riguarda i miei occhi, ora io non so se effettivamente abbiano un'aria furbesca o meno. E' un fatto però che Lucia è figlia di Agnese, cioè di una donna che ha una certa scaltrezza, anche se poi non tutte le sue astuzie riescono, come il matrimonio a sorpresa, di fronte a Don Abbondio. Ebbene, Lucia che è sua figlia, non potrebbe aver preso un pizzico di furberia dalla madre, almeno nello sguardo? E poi scusi, Lucia che occhi aveva? Lei lo sa? E ancora: Lucia non è una contadina? Non appartiene, cioè, a quelli di cui si dice « ... scarpe grosse e cervello fino »?

Paola Pitagora

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

Erronea storicamente, falsa teologicamente, tale opinione è empia, perché nega praticamente la bontà, la misericordia di Dio: nega l'amore che Gesù ha per tutti, non esclusi i suoi uccisori.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il nome del figlio

« Una ragazza convive con un uomo separato legalmente per colpa della moglie, dalla quale non ha avuto figli. Ora invece questa ragazza aspetta un figlio e sarebbe gioia di tutti e due poter dare al nascituro il nome del padre. E' possibile? » (Marina C. - Torino).

Non è possibile. Il codice civile vieta il riconoscimento di figli adulterini quando sussista ancora il matrimonio. Tuttavia, come ella avrà appreso anche dai giornali, è in corso una riforma, la quale contempla appunto la possibilità del riconoscimento degli adulterini anche da parte del genitore separato dall'altro coniuge per colpa di quest'ultimo o per colpa di entrambi.

La vedova

« Guardi che cosa mi succede con la mia domestica. Tre anni fa, la ragazza si sposò con un operaio, ottenendo da me quindici giorni di congedo pagato. Purtroppo, il marito morì in un incidente dopo qualche mese e oggi la mia domestica, avendo trovato un altro fidanzato, vuole passare a nuove nozze. Non che io sia contrario, ma mi sembra eccessivo che debba concedere alla domestica un altro periodo di congedo retribuito. Lei che ne pensa, avvocato »? (Aurelio B. - Roma).

L'articolo 15 della legge 2 aprile 1958, n. 339, che sancisce il diritto del lavoratore domestico al permesso di quindici giorni consecutivi, con piena retribuzione, in caso di matrimonio, non si riferisce al primo matrimonio del lavoratore, ma al matrimonio in generale. Pertanto, se alla sua domestica avviene di sposarsi una seconda volta, ci troviamo di fronte ad un nuovo matrimonio, pienamente compatibile con la legge, e il congedo deve essere concesso. Noti bene che il congedo non può essere computato nel periodo delle ordinarie ferie annuali ed implica la corresponsione sia del salario in danaro che del corrispettivo delle prestazioni in natura.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

« In famiglia »

« Da oltre dieci anni presto servizio in un collegio femminile con le mansioni di domestica. L'amministrazione del collegio versa per me contributi alla previdenza ma inferiori a quelli che paga per l'altro personale. Difatti mi considera " di famiglia " e non lavoratrice. E' giusto? » (M. P. - Roma).

Anche lei è una lavoratrice. Però, tenuto conto delle sue mansioni specifiche, è soggetta ad una forma di assicurazione diversa. Per lo meno nella entità dei contributi per lei dovuti alle assicurazioni sociali. Infatti, il personale occupato con mansioni domestiche in comunità va compreso, ai fini previdenziali, nella categoria dei lavoratori domestici e non in quella del personale dell'industria e commercio, quando i prestatori di lavoro prestino la loro attività in comunità che abbiano carattere continuativo e sostitutivo della famiglia convivendo in esse con quella solidarietà affettiva e con quella mutua assistenza che sono proprie delle comunità a tipo familiare; pertanto, ai fini delle assicurazioni obbligatorie, è da considerare personale domestico quello che presti servizio con mansioni domestiche nei convitti, nelle caserme, nelle mense dei carabinieri e dei corpi militari o militarmente organizzati. Così si è espresso anche il Consiglio di Stato.

Lavoratori agricoli

« Mentre per i lavoratori dell'industria è noto che per ottenere la pensione di anzianità, occorrono trentacinque anni di versamenti e 1820 contributi, si può sapere quante marche sono necessarie per i lavoratori agricoli? » (Antonio Redaelli - Lodi).

Per i lavoratori agricoli, la contribuzione di 1820 marche settimanali che corrispondono a trentacinque anni di contribuzione effettiva, si ricava facendo valere i contributi riconosciuti e iscritti sugli elenchi anagrafici, a seconda che il lavoratore abbia la qualifica di bracciante fisso o di giornaliero di campagna. Ciò sta a significare che le giornate indicate nell'elenco anagrafico, devono essere sufficienti a costituire la contribuzione di un anno.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

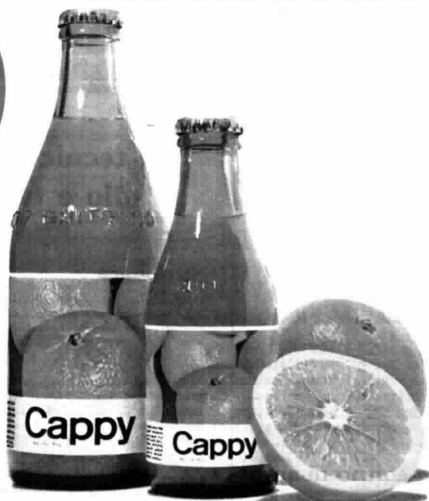
Imposta fabbricati

« Nella cartella esattoriale del 1965 l'imposta fabbricati mi venne applicata sulla base del reddito catastale aggiornato, ma nel dicembre di quell'anno mi fu notificato un accertamento per il 1961 e non corrispondente al canone da me effettivamente percepito per il 1961, ma addirittura molto superiore a quello che io percepisco oggi, e più che quintuplo del reddito catastale aggiornato. Dopo di che, per colmo d'ironia, con la cartella esattoriale del 1966 l'imposta mi fu ancora applicata per il 1966 sulla base del reddito catastale aggiornato: ma il mese scorso mi sono giunti gli accertamenti per il 1962 e il 1963, con una cifra ancora superiore a quella " accertata " per il 1961. Ora io domando: il " provvedimento " del 1966 esiste realmente? Se sì, posso avere gli estremi perché io possa farvi riferimento? E se non si tratta di innovazione, come si spiega che l'imposta sia stata per anni applicata su un imponibile inferiore a quello denunciato

segue a pag. 6

GARANZIA

In ogni bottiglia da 400 c.c.
di CAPPY c'è il succo di
circa 500 gr. di aranci
acqua purificata
zucchero semolato
acido citrico e olii essenziali
PRIVO DI COLORI ARTIFICIALI

THE COCA-COLA
EXPORT
CORPORATION

Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero.
Perché in CAPPY c'è tutto il vigore
e il valore alimentare degli aranci maturi.
CAPPY è già pronto:
basta stappare e versare nel bicchiere.
Nutritevi modernamente,
nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

Cappy

MARCHIO REG.

Un alimento forte e leggero
- già pronto -

1-67

segue da pag. 4

dallo stesso dichiarante?» (Un lettore di Milano).

Nessuna legge ha «innovato». L'ufficio esercita o ha esercitato la facoltà di accertare l'imponibile «definitivo» in base a quello che intende essere il «vero» reddito per quei fabbricati; reddito da lei lucrato negli anni di riferimento.

Appartamento Incis

«Sono un pensionato statale, assegnatario di un appartamento dell'Istituto Nazionale Case Impiegati Statali (I.N.C.I.S.), giusta D.P.R. del 2-1-1959, n. 2. A tutt'oggi non sono ancora riuscito a stipulare il contratto relativo alla cessione in proprietà per ragioni non imputabili allo scrivente, perciò mi ritengo e sono considerato ancora dal predetto Istituto come un normale inquilino, soggetto al pagamento della pigione, agli aumenti periodici ed a tutti gli altri obblighi previsti dal contratto di affitto. Ma, poiché dal 1°-7-1963, epoca in cui ha avuto inizio la stipulazione dei contratti per la cessione in proprietà, il predetto Istituto mi ha fatto sugli assegni una trattenuta a titolo di rivalsa per imposta sui fabbricati, che mi viene regolarmente e mensilmente praticata dall'Ufficio del Tesoro, desidererei conoscere se a tale imposta sono soggetti tutti gli inquilini in genere o soltanto coloro che, avendo stipulato il relativo contratto, sono automaticamente divenuti proprietari dell'alloggio» (Vincenzo Di Bello - Milano).

Per essere esatti sono soggetti all'imposta i proprietari dei fabbricati. Salvo, ovviamente, patto contrario, in sede di rivalsa fra inquilino e proprietario stesso.

Imposta di consumo

«Sono proprietario di una casa di due piani, cioè di due appartamenti. Il Comune ove risiedo pretende l'imposta dazio sui fabbricati. Io tuttora conduco un appezzamento di terreno a vigneto ancora a mezzadria, che conducevo anche prima della costruzione.
Io vorrei sapere se esiste veramente una legge che esenta i mezzadri da tale imposta. Nel disegno presentato in Comune è segnata casa civile. Il Comune si è basato su questo particolare» (A. T. - Bergamo).

A norma della legislazione fiscale in favore dei Comuni, il dazio o imposta di consumo è da lei dovuto: non ci sono, a tutt'oggi, norme che contemplino l'esenzione da lei ipotizzata.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stereofonia

«Possiedo un apparecchio radioricevente per AM e FM che comprende anche le onde lunghe; è dotato di decodificatore per la ricezione della stereofonia e di amplificatore a due canali con relativi altoparlanti. Desidererei sapere quale dispositivo va aggiunto al suddetto apparecchio per la ricezione stereofonica dei programmi trasmessi in filodiffusione e se sarebbe il caso di rinunciare al sintonizzatore AM per onde lunghe incorporato nel ricevitore stesso e disporre in sua vece di un demodulatore doppio. Vorrei inoltre sapere se con l'apparecchio adattato per la filodiffusione è possibile sempre alternare la ricezione radio a quella in filodiffusione, cioè ripristinare con facile ed immediata manovra tutte le originarie funzioni dell'apparecchio. Infine vorrei sapere se a Monza si riceverà presto la filodiffusione» (Carlo Braga - Monza).

Per adattare il suo complesso ad alta fedeltà stereofonico alla ricezione attraverso la filodiffusione, occorre un adattatore doppio da cui potrà derivare i due segnali componenti A e B da inviare ai due canali con relativi altoparlanti.
E' possibile alternare la ricezione radio a quella in filodiffusione con facili ed immediate manovre consistenti in una commutazione di un deviatore.
Le notizie di cui sopra hanno per lei carattere puramente informativo poiché il servizio di filodiffusione nella sua città non è ancora in atto in quanto attualmente gli allacciamenti sono effettuati solo con gli utenti della rete urbana di Milano.
Riteniamo comunque che ella possa ricevere con il suo impianto, specie se munito di una buona antenna esterna, le trasmissioni sperimentali stereofoniche in MF sulla frequenza di 102,2 Mc/s (Milano).

il naturalista

Angelo Boglione

Un passero in casa

«Ho allevato in casa un passero di nido e lo tengo libero perché gli uccelli in gabbia mi fanno tristezza. Ma mia madre sostiene che, tenuto in questo modo, esso diventa per noi un pericoloso veicolo di malattie. Mi dica, la prego, se è vero o se è solo una scusa perché io mi liberi dell'uccellino» (Anna Maria Stella - Cesena).

Non c'è proprio alcun motivo per farsi preoccupazioni del genere: quindi può tenere il suo passero libero in casa con tutta tranquillità.

Cani piccolissimi

«Ringrazio sentitamente per la risposta sui "chihuahua", devo riconoscere che lei aveva ragione: non si trovano questi cani e l'unico che ho visto costava molto caro e poi era di colore nero e non nocciola come lo volevo io. Lei mi aveva consigliato i fox-terriers tedeschi, ma qui a Genova sono molto rari e non riesco a trovarli. Potrebbe indicarmi qualche allevamento? Vorrei anche sapere se questi cani vanno vaccinati contro il cimurro appena nati» (Ada - Genova).

Effettivamente lei ha ragione. Nel numero 52 del *Radiocorriere TV* 1966, io le consigliavo di «ripiegare» sui piccoli fox-terriers tedeschi. In realtà volevo riferirmi ai piccoli terriers tedeschi a pelo raso, graziosi cagnetti poco più grossi di un «chihuahua» e altrettanto simpatici e affettuosi. Lei sa che non mi è consentito, per ovvi motivi, fare della pubblicità ad allevamenti, tramite il giornale, ma posso tuttavia assicurarle che in Torino esi-

segue a pag. 8

segue da pag. 6

stono allevamenti di piccoli terriers tedeschi a pelo raso, presso i quali lei potrà trovare l'esemplare che desidera. Per ciò che riguarda la vaccinazione, essa va attuata al più presto, cioè al compimento del secondo mese di vita.

Il gatto che non gioca

« Sono uno studente di sedici anni e posseggo un bel micio di sei anni che mi è molto affezionato. Ora però da un po' di tempo non vuole più giocare e neanche più uscire. La testa gli suda continuamente e scotta come se avesse la febbre molto alta. Che cosa avrà? Come posso guarirlo? » (Paolo Pambianco - Ancona).

Caro Paolo, anzitutto devi tenere conto che un gatto di sei anni non è più piccolissimo: alla sua età si preferisce il tepore del termosifone alle corse sui tetti. In quanto alla salute, purtroppo, non dai, al mio consulente, nessun dato preciso, e quei pochi che hai fornito non gli permettono di emettere una diagnosi esatta. Inviami dei dati più dettagliati affinché sia possibile praticare la terapia opportuna.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Stampe da diapositive

« Ho un laboratorio attrezzato da dilettante per sviluppo e stampa in bianco-nero. Vorrei conoscere l'attrezzatura necessaria e i procedimenti per sviluppare e stampare a colori. La cosa, comunque, che più mi interessa è di sapere il procedimento dettagliato che permette di ottenere copie a colori da diapositive ». (Giuseppe Basile - Mariglianella).

Senza conoscere la dotazione del suo laboratorio, è impossibile indicare il necessario per integrarla.
L'unico sistema « casalingo » per ottenere stampe da diapositive può essere quello di fotografare l'originale mediante uno degli appositi accessori disponibili in commercio per diversi tipi di macchina fotografica, adoperando pellicola negativa a colori per luce diurna e illuminando la diapositiva per trasparenza con la luce del giorno o il flash elettronico. Si ottiene così un negativo da cui si possono ricavare tutte le stampe che servono.

Bianco-nero e colore

« Vorrei sostituire la mia vecchia Closter Sport (obiettivo Acromatic 50 mm. f.8) con una macchina di prestazioni più elevate e che, soprattutto, consenta di fotografare anche a colori. Non potendo spendere molto, ho rivolto la mia attenzione sulla Beirette 24 x 36 tipo K, caricamento Rapid. Non so però se questa macchina monti un obiettivo acromatico o anastigmatico e se sia corretto per il colore. Vorrei insomma un giudizio su questo modello Beirette ». (Estella Andalò - Bologna).

Per prima cosa, un chiarimento. L'obiettivo si dice acromatico quando corregge l'aberrazione cromatica, cioè la scomposizione del fascio di luce che l'attraversa, con conseguente sfocatura dell'immagine. E' anastigmatico quando corregge l'aberrazione astigmatica, o mancanza di nitidezza dovuta all'incidenza dei raggi obliqui. Un obiettivo del primo tipo può attenuare, e non eliminare, le altre aberrazioni, compresa la astigmatica, solo adottando un diaframma molto stretto. Per questo motivo, per esempio, la sua Closter, munita di una lente acromatica, possiede un'apertura massima di f.8. Quando invece un obiettivo permette aperture maggiori, deve necessariamente essere anastigmatico, e ciò significa che in esso risultano più o meno corrette anche le altre aberrazioni.
A quanto pare, il suo maggior desiderio è quello di poter fotografare a colori. Ma questo non costituisce più un problema, perché tutte le attuali macchine fotografiche (esclusi i giocattoli) sono adatte al colore. Lo è — per lo meno secondo le dichiarazioni del costruttore — anche la sua Closter Sport. Naturalmente, i risultati, sia in bianco e nero che a colori, migliorano proporzionalmente alla qualità dell'apparecchio. Da questo punto di vista, la Beirette rappresenta senz'altro un passo avanti, perché possiede un obiettivo Meritar 45 mm. f.2,9, tempi di posa 1/30, 1/60, 1/125 di sec. e B e caricamento con il comodo sistema Rapid. Deve essere indubbiamente un onesto apparecchio fotografico. L'unico difetto apparente è quello di costare 18.600 lire, cioè un po' più caro di altri apparecchi Rapid di caratteristiche equivalenti, come l'Agfa Silette Rapid (14.500 lire) e la Ferrania Lince Rapid (13.500 lire) che, per contro, hanno il vantaggio di essere più diffusi in Italia.

il medico delle voci

Carlo Meano

La viola d'amore

« Esiste uno strumento musicale che col suo suono si avvicina moltissimo alla voce umana: la viola d'amore. Perché. Esiste qualche musica per questo strumento che lo possa dimostrare? » (Antonello D. - Trieste).

La viola d'amore possiede due gruppi di corde sovrapposte. Quando sono eccitate dall'archetto le corde superiori, esse producono quelle vibrazioni necessarie alla creazione di un determinato suono e queste vibrazioni sono « riprese » dalle corde che stanno sotto le prime e che vibrano a loro volta per « risonanza ». Il suono della viola d'amore ricorda il timbro della vocale « E » nella voce umana. Le vibrazioni delle corde sottostanti a quelle eccitate per sfregamento dall'archetto, creano una risonanza che rinforza il suono fondamentale, arricchendolo di suoni armonici supplementari che ricordano il timbro vocale. Esiste un disco (Turnabout) che riproduce il *Concerto per viola d'amore, liuto e archi, in re minore*, di Antonio Vivaldi, orchestra da camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber, in cui il fraseggio tipico della musica del tardo Settecento richiama con suggestiva evidenza la cantabilità espressiva della voce umana.

I DISCHI

Miller e Chaplin

Di solito le edizioni integrali delle musiche tratte dalle colonne sonore dei film hanno un interesse limitato per il pubblico, che spesso s'appassiona a una o al massimo ad un paio di canzoni. Ma questa volta ci troviamo di fronte a due microsolchi che sono degni di attenzione dalla prima all'ultima nota. Il primo infatti è tratto dal film *The Glenn Miller Story*, il secondo da *La contessa di Hong Kong*. Per *The Glenn Miller Story* è stato fatto un lavoro musicale davvero eccezionale: sono state riesumate le canzoni portate al successo dal celebre direttore d'orchestra ed è stato ricostruito quasi al completo il suo complesso. Cosicché possiamo riascoltare, in una registrazione perfetta quale è quella d'oggi, la vecchia orchestra con il « sound » che aveva caratterizzato, in tutto il mondo, gli anni del « boogie-woogie », del « jitterbug », dell'immediato dopoguerra, insomma. Completano il disco due pezzi interpretati da Louis Armstrong e dalla sua « All stars » per ricordare certe favolose « jam-session » alle quali Miller aveva partecipato. Il 33 giri è edito dalla « Ace of Hearts ». Un discorso diverso per le musiche di *La contessa di Hong Kong*. Qui l'interesse è nell'autore, Charles Chaplin, il quale ha seminato il commento sonoro al suo film di deliziosi motivi che, se sono validi aiuti per creare atmosfere al cinema, riascoltati da soli acquistano una nuova vita indipendente. Il 33 giri è edito nelle versioni mono e stereo dalla « Brunswick ».

Antologie di canzoni

Ancora dischi riassuntivi delle canzoni degli ultimi tempi. Questa volta è di scena la « CBS » che raccoglie, nel microsolco intitolato « I super super », le voci di Caterina Caselli, delle Kessler, di Gigliola Cinquetti, del Quartetto Cetra, di Tony Del Monaco, di Riki Maiocchi e di Riccardo Del Turco in un gruppo di pezzi di successo che vanno da *Cento giorni* a *La ballata del soldato*. Su un altro microsolco, intitolato « The best of '66 », sono raccolte dodici fra le canzoni che hanno avuto più successo lo scorso anno negli Stati Uniti, da *Michelle* al *Tema di Lara*, nella esecuzione di complessi di tutto rispetto, come le orchestre di Ray Conniff, di Percy Faith e di Kostelanetz e di cantanti come Andy Williams, Barbra Streisand e Eddie Gorme. Una vera orgia del genere melodico.

Una voce fascinosa

Si chiama Jackie De Shannon ed è la versione 1967 di quella che un tempo veniva definita «torch singer», una cantante dalla voce fascinosa. Jackie ha, oltre a tutto, un fisico adatto alla parte che è chiamata ad interpretare: longilinea dai fluenti capelli biondi è una di quelle ragazze che sembrano nate per approdare presto a Hollywood. L'occasione di parlarne ci viene offerta da un nuovissimo long-play della « Liberty » in cui sono raccolte dodici canzoni da lei interpretate con gli arrangiamenti e la direzione del famoso compositore Bacharach, il cui interessamento per la giovane cantante è già una garanzia. Fra i pezzi, particolarmente indovinata la sua versione di *Io che non vivo senza te*, il lirico motivo presentato da Donaggio a Sanremo lo scorso anno.

Arriva da Palermo

Antonio Marchese

E' giovanissimo, arriva da Palermo, ha già formato un suo complesso ed ha inciso la prima versione italiana della canzone *Winchester Cathedral* lanciata con successo a « Bandiera gialla » dalla « New Vaudeville Band », ed ora da lui stesso. Il suo nome, Antonio Marchese, sembra un po' banale per un artista ma è invece in carattere con il suo tipo di interpretazione: niente artifici, tutto genuino anche se modernissimo. Infatti la sua voce ricorda un po' gli anni venti, mentre il suo mondo musicale è in bilico fra lo « swing » genuino ed il « rhythm & blues »: quanto di più nuovo ci sia oggi nel campo della musica leggera. Ascoltarlo è un vero piacere e non ci sono dubbi che il suo disco diventerà un best-seller indipendentemente dal chiasso che si farà intorno al suo nome. Il 45 giri con *Winchester Cathedral*, che oltretutto è una canzone orecchiabilissima, è stato inciso dalla « Fonit ».

Una Messa di Haydn

La *Theresien-Messe* appartiene al gruppo di opere religiose che Haydn compose dopo gli oratori e le ultime sinfonie, a corona della sua immensa produzione. Ma per essere un punto d'arrivo di un musicista, che si consumò tutto nella sua arte, non rivela tracce di aridità. Lo stile contrappuntistico è equilibrato da una larga prevalenza della melodia. Con la sinfonia, che porta lo stesso nome *Maria Theresia* e che risale a quasi trenta anni prima, questa Messa ha in comune soltanto gli squilli di trombe, prorompenti festosi nel « Gloria » forse ad annunziare la regina. Un « Cetra-Eurodisc » stereo ci presenta il capolavoro in una ben rilevata esecuzione dei complessi sinfonico-vocali di Vienna diretti da Ferdinand Grossman.

Primo Barocco

Il nome di Frescobaldi si incontra nel microsolco « Brunswick » dedicato alla musica italiana del primo barocco, in testa a tre brani strumentali, una *Toccata* e due *Canzoni*. Il resto del disco è assorbito da pagine sparse di madrigalisti poco noti come Francesco Turini e Girolamo Dalla Casa, e celebri come Claudio Monteverdi di cui si possono udire tra l'altro le *Litanie della Beata Vergine* e alcuni gioielli del settimo e ottavo libro. L'esecuzione, rispettosa dello stile rinascimentale, è a cura del complesso americano New York Pro Musica.

Dvorak da camera

Quarto volume, in tre dischi mono e stereo, della serie « Ri-Fi-Vox » dedicata all'integrale della musica da camera di Dvorak. Abbiamo già avuto modo di sottolineare l'importanza di questa edizione che riporta alla luce opere rare di un compositore di particolare attrattiva. Nell'album, al quale ne farà seguito un quinto e ultimo, il quartetto Berkshire presenta i due *Quartetti per piano e archi*, le *Bagatelle per armonium e archi* e due *Trii per piano* tra cui il celebre « Dumky ».

Antichi organi

Le voci di sedici tra i più famosi organi di Europa sono raccolte in due dischi della « RCA » che si annunciano tra le novità più interessanti del 1967. Si tratta dei brani salienti di un ciclo di trasmissioni radiofoniche, eseguito con la collaborazione di una dozzina di nazioni e dedicato agli organi antichi. Per l'occasione alcuni di questi strumenti sono stati restaurati e strappati all'oblio in cui parevano intristire. Si dice che ogni singolo organo, più di qualunque altro strumento, abbia un suo suono particolare. Lo si potrà constatare ascoltando questa serie di musiche del diciassettesimo e diciottesimo secolo registrate in chiese d'Italia, Inghilterra, Svezia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Austria. Benché qualche valore timbrico vada inevitabilmente perduto, si può ben dire che esiste una notevole differenza tra organo e organo. Anche il programma è vario, presentando — accanto a Bach, Frescobaldi, Couperin — autori insigni e ignoti come Gibbons, che le storie della musica indicano come il maggiore musicista inglese nel periodo tra Byrd e Purcell.

Hi. Fi.

Primo non proliferare

di Arrigo Levi

Il progetto di trattato contro la proliferazione nucleare, proposto dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica e dalla Gran Bretagna, ha sollevato molte critiche ed obiezioni da parte dei Paesi privi di armi atomiche. Si è aperto così un dibattito che non si concluderà tanto presto, e che riguarda non soltanto il problema nucleare, ma l'intero assetto internazionale.

Gli allineamenti diplomatici dell'ultimo ventennio, fondati sull'esistenza dei due blocchi, occidentale e sovietico, sono stati, in questo caso, sconvolti. Come diceva Krusciov, « fin che piove tutti si riparano sotto gli alberi grossi, quando fa bel tempo ognuno se ne va per i fatti suoi »: e anche se non è certo che il cielo, in politica internazionale, si sia messo al sereno, vi sono segni di una certa tendenza a sfuggire alla protezione degli « alberi grossi », cioè Stati Uniti e Unione Sovietica. Si diffonde una certa insofferenza della loro tutela, più che mai evidente nell'opposizione al trattato di non proliferazione, che consoliderebbe la supremazia sovietico-americana, rendendo permanente la separazione fra potenze di serie A (nucleari) e potenze di serie B (non nucleari). Il fatto che il trattato si proponga il fine sacrosanto di rendere più improbabile una guerra atomica non impedisce quindi le critiche al progetto preparato dalle tre maggiori potenze nucleari (le altre due, Cina e Francia, non vogliono sentirne parlare).

I sette articoli

Il progetto è molto semplice. Consta di 7 articoli e dice in sostanza: che le potenze nucleari non cederanno ordigni atomici alle potenze non nucleari; che le potenze non nucleari non se li costruiranno; e che l'Agenzia atomica di Vienna (di cui fa parte anche l'URSS) controllerà, se necessario con ispezioni sul posto, che le potenze non nucleari non si costruiscano segretamente armi atomiche. Oggi i Paesi in grado di fabbricarsi tali armi sono molti (fra gli altri: Italia, Germania, Svezia, India, Israele). Orbene, è chiaro che, aumentando il numero delle potenze nucleari, aumenta anche il rischio di un conflitto nucleare, in misura spropositata. La « non proliferazione » è quindi necessaria, in attesa che un giorno divenga possibile un disarmo generale.

Il progetto di trattato ha egualmente suscitato delle critiche, da parte soprattutto delle potenze « semi-nucleari », come la Germania, l'Italia, l'India. Una prima critica, avanzata soprattutto dall'India, che ha di fronte la potenza atomica cinese, riguarda il problema della sicurezza. Chi ci assicura, dicono gli indiani, protezione contro un possibile « ricatto nucleare » cinese? Le potenze non nucleari alleate degli Stati Uniti o dell'Unione Sovietica sono automaticamente protette, almeno sulla carta, contro un'aggressione nucleare; l'India non è garantita da nessuno. Ecco quindi che Delhi chiede qualche garanzia, qualche impegno, che potrebbe entrare nel trattato, o essere assunto separatamente; un impegno al quale dovrebbero partecipare, per salvare la neutralità indiana, sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica, che diverrebbero così, per via indiretta, quasi alleati, in funzione anticinese. Senza una tale garanzia, l'India dovrebbe mantenersi libera di costruirsi un giorno armi atomiche, e non potrebbe quindi firmare il trattato.

WILLY BRANDT

Delle riserve ancora più nette sono state avanzate nella Germania Occidentale, in tono diverso però, da diverse personalità del Governo. Fra i critici più severi del progetto si è schierato Strauss, capo dell'ala bavarese del partito democristiano tedesco, il quale insiste soprattutto perché il trattato contenga una « clausola europea »: ossia un articolo in cui si dica che se un giorno si facesse uno stato unitario europeo, esso potrebbe costruirsi armi atomiche. Questa clausola sembra superflua a Brandt, secondo il quale l'Europa unita, se mai si farà, riceverebbe automaticamente « in dote » le armi atomiche dalla Francia o dalla Gran Bretagna. Altre critiche riguardano il pericolo che il trattato impedisca lo sviluppo dell'industria atomica pacifica, e accresca il « distacco tecnologico » fra le superpotenze atomiche e tutti gli altri Stati (Adenauer ha detto addirittura che il trattato segnerebbe la « condanna a morte economica » della Germania); il pericolo dello spionaggio industriale sovietico attraverso le commissioni di controllo; il fatto che le potenze nucleari non assumerebbero alcun impegno di disarmo, mentre chiedono ai non nucleari di non armarsi.

Diverse di queste critiche e obiezioni sono senz'altro giustificate, e sono state avanzate anche da parte di altri Paesi non nucleari, come l'Italia, che ritengono di avere diritto a certe garanzie. In realtà non si vede perché le tre potenze atomiche non dovrebbero andare incontro alle richieste dei « non nucleari »; dopo una visita a Washington, il ministro degli Esteri tedesco, Brandt, è infatti apparso convinto che quelle richieste potranno essere soddisfatte.

Preoccupazioni

Se vi sarà quindi buon senso da parte di tutti, le difficoltà saranno superate. Ma delle preoccupazioni rimangono, e riguardano soprattutto la Germania, il pericolo che Bonn non firmi il trattato, ovvero che la discussione pro e contro il trattato provochi la caduta dell'attuale governo di coalizione. Perché queste preoccupazioni?

Il fatto è che, benché la posizione di Brandt (favorevole al trattato, ma con emendamenti) sia stata adottata ufficialmente in un comunicato dal Governo di Bonn, le proteste contro il trattato da parte di autorevoli esponenti politici tedeschi sono state così veementi da far sorgere il dubbio, che dietro le obiezioni si mascheri una sostanziale riluttanza a rinunciare per sempre alle armi atomiche (un impegno, questo, che peraltro è già stato preso, ma unilateralmente, dallo Stato tedesco). E' sperabile che il dubbio non trovi conferma. Come ha scritto il *Times* di Londra, se il Governo tedesco « soccombesse alle pressioni della sua ala destra e decidesse di sabotare il trattato », non soltanto si assumerebbe una gravissima responsabilità, ma danneggerebbe i suoi stessi interessi: infatti, « se vi è una cosa che può rendere la riunificazione tedesca ancor più remota di quanto già non sia, ritardando la distensione in Europa, è proprio una Germania che si sforza di acquistare armi nucleari ».

linea diretta

Nel braccio della morte

Gianni Bisiach, autore di una clamorosa inchiesta televisiva sulla pena di morte nel mondo, è stato inviato da *TV 7* al famoso carcere di San Quintino per occuparsi di un nuovo « caso Chessman », di cui è protagonista il figlio di un noto gioielliere, Dorman Fred Talbot, il quale ha recentemente ottenuto un nuovo rinvio della condanna a morte inflittagli per aver ucciso un marinaio a scopo di rapina. (I soldi dovevano consentirgli di sposarsi contro il volere dei suoi ed ora la sua sorte è nelle mani del Governatore della California, l'ex attore Ronald Reagan).
Bisiach intervisterà anche l'avvocato di Talbot, Al Wiring, il quale a suo tempo difese un negro condannato alla sedia elettrica e la cui esecuzione fu rimandata grazie anche ad una colletta indetta a Roma dallo stesso Bisiach. Infatti la somma raccolta permise di pagare le spese processuali occorrenti per l'inoltro della domanda di rinvio.

Matusa alla riscossa

Brutalizzati col sorriso e quasi messi al bando secondo un razzismo di nuovo tipo (« dalli al matusa »), i maggiorenni debbono passare al contrattacco anche sul video. Questa la convinzione di Carletto Loffredo, leader della seconda Roman New Orleans Jazz Band, e di Bernardino Zapponi, noto autore di riviste, i quali stanno curando uno show in sei puntate dal titolo, appunto, *Noi maggiorenni* che sarà realizzato negli studi televisivi napoletani dal regista Lelio Golletti. La « polemica » è di natura musicale più che sociologica e si affiderà soprattutto alle canzoni dei maggiorenni, le più celebri degli anni '20, '30 e '40, quando la politica e la xenofobia imponevano che *Saint Louis Blues* si chiamasse « Tristezza di San Luigi ». Jula De Palma, « first lady » della canzone italiana, sarà l'ospite fissa dello show, insieme alla cantante di colore Berenice Hall e all'americana Pat Stark. Riappariranno inoltre i « papà della canzone italiana », come Angelini, Nicelli, Barzizza, Kramer e Alberto Rabagliati il quale avrà uno speciale « capitolo » a lui interamente dedicato. Dalla Francia arriverà Charles Trenet.

Tognazzi o sosia?

Tognazzi sì, Tognazzi no, somiglianza di sosia oppure semplice gag? Se lo son chiesti molti spettatori del *Tappabuchi* che hanno intravisto il popolare comico cremonese allineato con i boys del balletto di Gino Landi. E' la breve sequenza musicale che fa da « stacco » tra una scenetta e l'altra dello show del sabato sera, in cui un ballerino straordinariamente somigliante a Tognazzi appare, alla fine, con una pila di pagliette alla Chevalier sul capo. Che si tratti proprio di Ugo? Sul piccolo « mistero » quelli del *Tappabuchi* nicchiano con sorrisetti carichi d'omertà. La soluzione, come in un giallo, all'ultima puntata.

Toga per don Abbondio

Gianni Bisiach

Smessi gli abiti talari di don Abbondio, Tino Carraro si appresta, sempre per la TV, ad indossare la toga di magistrato. Sarà lui, infatti, il protagonista della nuova serie, che col titolo *Di fronte alla legge* affronterà situazioni e casi legati al mondo della giustizia italiana.
I copioni dei vari episodi descrivono il protagonista come « una tipica figura di magistrato italiano, conservatore illuminato o progressista con prudenza »; la scelta perciò è stata piuttosto laboriosa per il regista Gianfranco Bettetini il quale escludeva a priori un protagonista giovane e dinamico e, nello stesso tempo, il tipo burbero benefico di vecchio stampo. Carraro gli è sembrato alla fine « miracolosamente equidistante » tra le due figure.

Inferno alla pari

Accorgimenti tecnici e scenici (da non svelare) per l'edizione televisiva dell'*Inferno* dantesco che il regista Orazio Costa Giovangigli sta allestendo negli studi di via Teulada. Nel « cast » tutti gli attori del « Teatro Romeo », la piccola « holding » teatrale fondata da Costa nel 1942 e che prende il nome dell'antico motto dei martiri cristiani: « Romam eo ». Questa Compagnia può essere definita « teatro di fede » anche per il particolare spirito comunitario che anima i suoi componenti: tutti gli attori, infatti, ricevono compensi uguali e anche nella distribuzione dei ruoli s'adottano princìpi di rotazione « alla pari ». Niente primadonna o primattore, ma parti di volta in volta diverse: così il protagonista di un lavoro può diventare « figurante » nel successivo e viceversa. Nell'*Inferno* televisivo Dante (che è al tempo stesso il « narratore ») sarà Roberto Herlitzka, un giovane attore di origine cecoslovacca e Beatrice sarà impersonata da Chiara Cajoli, che che è figlia del commediografo Vladimiro Cajoli. Gabriele Polverosi vestirà i panni di Virgilio, Pino Mangiari quelli di Caronte; Arnaldo Bellofiore, Alfio Petrini e Ettore Toscano ricopriranno rispettivamente i ruoli del Conte Ugolino, di Farinata degli Uberti e di Brunetto Latini.

Il meglio di Hollywood

Nuovo ciclo cinematografico in preparazione alla TV. Prenderà il via in aprile e comprenderà alcuni tra i film americani di maggiore impegno sociale e di denuncia civile, filone cioè che ha dato il maggiore lustro alla cinematografia hollywoodiana. Eccone i titoli: *Un volto tra la folla* di Elia Kazan, *I dimenticati* di Preston Sturgess, *Odio implacabile* di Edward Dmytryk, *La sete del potere* di Robert Wise, *Il colosso d'argilla* di Mark Robson, *Qualcosa che vale* di Richard Brooks, *Nel fango della periferia* di Martin Ritt, *Le radici del cielo* di John Huston e *Le canaglie dormono in pace* di Irving Kreshner.

Tra storia e cronaca

La nuova serie televisiva *Documenti di storia e di cronaca*, che ha preso il via la settimana scorsa con un servizio sul massacro di Verdun, presenterà rievocazioni che si preannunciano molto interessanti per i telespettatori appassionati di questo genere di trasmissioni. Eccone alcune: *La missione Alsos* (quella cioè che prevedeva la cattura degli scienziati atomici tedeschi), *La disfatta di Caporetto, Perché Malta non fu occupata, La battaglia d'Inghilterra, Il 28 ottobre 1922, La morte di Trotzky, La tragedia del Tresher.*

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

In *Bandiera gialla* del 4 marzo ascolterete queste canzoni:
Primo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *Non chiederò aiuto* (The Rogers); 3) *My mind's eye* (Small Faces).
Secondo gruppo: 1) *Winchester Cathedral* (Antonio Marchese); 2) *Black time* (I Rokketti); 3) *I feel good* (The Artwoods).
Terzo gruppo: 1) *Mellow yellow* (Donovan); 2) *Portami tante rose* (I Camaleonti); 3) *We got a thing that's in the groove* (The Capitols).
Quarto gruppo: 1) *I don't need no doctor* (Ray Charles); 2) *Hey gip dig the slowness* (The Truth); 3) *Strawberry fields forever* (Beatles).
Piccolissimo consuntivo del programma: i Beatles (naturalmente già « disco giallo ») si scontrano con Ray Charles e con un complesso niente male che si chiama « I Truth ». Il disco più curioso, però, è certamente quello dei Camaleonti: *Portami tante rose*, proprio la canzone di Bixio-Cherubini, « bluesizzata » dal vecchio complesso di Riki Maiocchi. Buono poi anche *Black time* dei Rokketti, il primo esperimento (direi riuscito) di rhythm & blues italiano; il secondo (esperimento dello stesso genere) è *Non chiederò aiuto* dei Rogers. Da menzionare, infine, Antonio Marchese, già presente la scorsa settimana con la sua versione italiana di *Winchester Cathedral.*

I Who in Germania

I Who, reduci della breve tournée italiana, sono partiti per la Germania, dove si esibiranno per due settimane. Poi andranno negli Stati Uniti e in Svezia, dove da qualche mese sono in testa alle classifiche di vendita. Intanto Peter Townshend, chitarrista e compositore di molte canzoni dei Who, ha annunciato di stare per mettere a punto una idea « rivoluzionaria » per il suo complesso: una intera opera in 25 atti, da incidere in sei mesi di lavoro. Il « libretto » non è molto allegro, del resto come quasi tutti i melodrammi più celebri: la storia di un uomo che perde la moglie, abbandona la casa, viaggia, viene coinvolto in guerre e rivoluzioni e, alla fine, viene ucciso. La musica, poi, viene definita dallo stesso Townshend un « esperimento nel suono con reminiscenze operistiche ». No comment.

Il capellone evasore

P. J. Proby

Ricordate P. J. Proby, il cantante capellone inglese pettinato con la « coda di cavallo » che partecipò al festival di Sanremo del 1966? Qualche tempo fa, per motivi economici, è dovuto fuggire dall'Inghilterra, inseguito da una folla di creditori. Si è rifugiato in California, dove fino ad oggi ha lavorato nei clubs e alla televisione. Adesso è di nuovo a Londra, ma soltanto come turista: non gli è stato concesso il permesso di lavoro perché deve ancora pagare all'ufficio tasse di Sua Maestà Elisabetta II 52.000 sterline di arretrati, circa ottanta milioni di lire. Proby, però, non dispera di riuscire ad accordarsi con quelli delle tasse. Il suo più grande desiderio è di tornare a lavorare a Londra. « Se potessi cantare in Inghilterra, — ha dichiarato — gliela farei vedere io a Tom Jones e agli altri che adesso sono sulla cresta dell'onda! ».

USA alla riscossa

Il « Detroit sound » è il nuovo genere lanciato dagli americani per controbattere l'offensiva del beat inglese. E' un particolare tipo di « rhythm and blues » eseguito esclusivamente da cantanti e complessi negri, tra i quali i più importanti sono i Four Tops, The Supremes, Jimmy Ruffin, i Temptation, Stevie Wonder. Questi artisti fanno parte della Tamla-Motown, una casa discografica statunitense che detiene il record della maggior durata nelle classifiche dei suoi dischi. Le incisioni della Tamla, infatti, sono state presenti ininterrottamente per sei mesi nei primi dieci posti delle classifiche di vendita di *Cashbox,* una delle più importanti riviste specializzate americane.

Beat sinfonico

Usciti finalmente alla luce del sole dopo più di un mese di volontaria « clausura », i ragazzi della Equipe 84 hanno annunciato di avere grosse novità. Dal loro prossimo disco in poi, i quattro modenesi si dedicheranno ad un nuovo genere, il beat sinfonico. Questo non significa che saranno affiancati da una grande orchestra d'archi: resteranno sempre in quattro, chitarre e batteria. Sarà il loro « sound » a cambiare completamente. Maurizio, Franco, Victor ed Alfio hanno discusso per giorni e giorni i punti principali del loro rinnovamento. Adesso sta per uscire il nuovo disco che, assicurano loro, sarà una vera bomba: la « bomba sinfonica ».

Un idolo nuovo

Cat Stevens, in soli quattro mesi di attività, è oggi uno dei cantanti e compositori più noti in Inghilterra. *I love my dog* è stato il suo primo disco, quello che lo ha fatto conoscere al pubblico e che lo ha introdotto nel ristretto giro della « pop music » inglese. A soli diciotto anni, Cat è ora richiestissimo. E' appena tornato a Londra da Parigi, ha presentato il suo ultimo disco, *Mattew & Son,* alle televisioni francese, tedesca e svedese, e ha in programma una lunga tournée in Australia e Nuova Zelanda. Della sua prossima incisione, *Baby get your hair screwed on,* che ancora è in preparazione, Cat Stevens ha già venduto su prenotazione oltre duecentomila copie.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 5 all'11 marzo	dal 12 al 18 marzo	dal 19 al 25 marzo	dal 26 marzo al 1° aprile
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CONCERTANTI**

L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.** - London Baroque Ensemble dir. K. Haas; J. C. Bach: **Sinfonia concertante in do magg.** per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

8,35 (17,35) **SONATE MODERNE**

H. Villa Lobos: **Sonata n. 3** per violino e pianoforte: Adagio non troppo - Allegro vivace scherzando - Molto con moto e Finale - vl. R. Odnoposoff, pf. H. Barth

9 (18) **MUSICHE OPERISTICHE:** MEZZOSOPRANO MARYLIN HORNE

G. Rossini: **Il barbiere di Siviglia:** « Una voce poco fa » — **Otello:** « Assisa a pié d'un salice » — **Tancredi:** « Di tanti palpiti » (sopr. R. Ewen); V. Bellini: **I Capuleti e i Montecchi:** « Se Romeo t'uccise un figlio » - Coro dell'Opéra di Ginevra - Orch. della Suisse Romande, dir. H. Lewis; L. van Beethoven: **Fidelio:** « Komm, Hoffnung! »; C. Gounod: **Saffo:** « O ma lyre immortelle »; G. Verdi: **Il Trovatore:** « Stride la vampa » - Orch. della Suisse Romande, dir. H. Lewis

9,55 (18,55) **TRII PER PIANOFORTE E ARCHI**

F. J. Haydn: **Trio in sol magg. « all'ongarese »**: Andante - Poco adagio, cantabile - Rondò « all'ungherese » (Presto) - Trio di Torino: pf. E. Lini, vl. A. Mosesti, vc. U. Egaddi; P. J. Ciaikowski: **Trio in la min. op. 50** per pianoforte, violino e violoncello: Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione, Finale e Coda (Allegro risoluto con fuoco) - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorski

10,55 (19,55) **UN'ORA CON BELA BARTOK**

Quartetto n. 1 op. 7 per archi - Quartetto Parrenin: vl.i J. Parrenin e M. Charpentier, v.la S. Collot, vc. P. Penassou — **Sonata** per due pianoforti e percussione - duo pf. C. Seeman e E. Picht Axenfeld, percuss. L. Porth e K. Peinkofer

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO:** ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA DIRETTA DA RUDOLF BARSCIAI

W. A. Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550** — **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter; Kara-Karaiev: **Sinfonia n. 3**; D. Sciostakovic: **Sinfonia da camera**

Programma scambio con la Radio Russa

13,45-15 (22,45-24) **MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Sonata in la magg. op. 69 per violoncello e pianoforte - vc. M. Gendron, pf. P. Entremont — **Quartetto in la min. op. 132** per archi « Dankgesang » - Quartetto Griller: vl.i S. Griller e J. O' Brien, v.la P. Burton, vc. C. Hampton

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

G. P. Telemann: **Concerto in re magg.** per 3 trombe, timpani, 2 oboi, archi e clarinetto - Orch. Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia « Cappella Coloniensis », dir. F. Leitner; R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Ansermet; A. Webern: **Passacaglia op. 1** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON ALFONSO D'ARTEGA, BERT KAMPFERT E JOHNNY DANKWORTH

Carmichael: **Stardust**; Kämpfert: **A swinging safari**; Timmons: **Moanin'**; Pazzaglia-Modugno: **Lazzarella**; Kämpfert: **Danke schön**; Green-Dankworth: **Modesty**; Ponce: **Estrellita**; Kämpfert: **Typsy gypsy**; McDermot: **African waltz**; D'Anzi: **Viale d'autunno**; Portal: **Me lo dijo Adela**; Lindup: **S.O. blues**; Lecuona: **Jungle drums**; Kämpfert: **Gentleman Jim**; Dankworth: **Cannonball**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**

Casari: **Vorrei prenderti la mano**; Castaldo-Torti-Oliviero: **Voglio bene al mondo**; Amurri-Colfiorito: **Ragazzina**; Seracini: **Un soffio d'ali**; Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Un po' di cielo**; Businco: **Il più bel sorriso**; Ognibene: **Uno solo**; Marini: **La più bella del mondo**; Locatelli-Fabor: **Polka all'italiana**; Modugno: **Reggio Calabria**; Cherubini-D'Acquisto-Schisa: **La limonara del ferry-boat**; Conti-Marini: **Io e te... a Taormina**; Nisa-Carosone: **Gondoli gondolà**; Nisa-Martino: **Con il mare negli occhi**; Mogol-Donida: **Ricorda**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

Partecipano: i complessi di Sidney Bechet, Claude Luter e George Shearing; l'orchestra di Lionel Hampton; le cantanti Amalia Rodriguez e Joan Baez; il complesso vocale e strumentale The Beach Boys ed il pianista Art Tatum

Bechet: **Dans le rues d'Antibes — Petite fleur**; Pettis-Meyers-Schoebel: **Ole Miss**; Galhardo: **Lisboa antigua**; Tavares: **Sabe-se-là**; Lewis: **How high the moon**; Trascr. da Dvorak: **Humoresque**; Tatum: **Tatum pole-boogie**; Wilson-Usher: **I my room**; Pickett-Capizzi: **The monster mash**; Dale: **Let's go trippin'**; Harburg-Arlen: **Over the rainbow**; Marsh: **Why not?**; Love: **I'll never smile again**; Anonimo: **Long black veil — 'Nu bello cardillo — Three fishers**; Hampton: **Wailin' at the trianon**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI GIULIO LIBANO**

Dallara-Mogol-Libano: **Bambina bambina**; Beretta-Libano: **Mare di dicembre**; Pallavicini-Libano: **Che delusione sei**; Beretta-Vivarelli-Lenmercer-Libano: **Tre gocce di pianto**; Fulci-Vivarelli-Libano: **Crazy rock**; Puglietti-Guagnini-Libano: **A prescindere**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**

Tiomkin: **Friendly persuasion**; Di Capua: **Maria Marì**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Carson: **Rainbow of love**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Heywood: **Flirtation waltz**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Leopold Ludwig, sopr. Regine Crespin, pf. Eli Perrotta, ten. Jean Giraudeau, dir. André Cluytens, sopr. Marcella Pobbe, cr. Roger Abrahams, pf. Dorothea Winand Mendelssohn, Quartetto di Amsterdam: fl. Franz Brügger, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt; dir. Kirill Kondrascin

10,30 (19,30) **MUSICHE PER ORGANO**

F. Couperin: **Offertoire sur les grands jeux** dalla « Messe solennelle » - org. E. Hiller; J. S. Bach: **Passacaglia e Fuga in do min.** - org. A. Heiller

10,55 (19,55) **UN'ORA CON MAURICE RAVEL**

Quartetto in fa, per archi: Allegro moderato - Assai vivo - Molto lento - Vivo e agitato - Quartetto Italiano: vl.i P. Borciani ed E. Pegreffi, v.la P. Farulli, vc. F. Rossi — **Sonatina** per pianoforte: Modéré - Mouvement de menuet - Animé - pf. V. Nishry — **Shéhérazade**, tre poemi di T. Klingsor, per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent - sopr. S. Danco - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK**

W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 338**: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. Mahler: **Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »**: Lento, più mosso - Mosso, energico - Solenne - Tempestoso - Orch. Sinf. di Torino della RAI; B. Martinu: **Doppio Concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e percussione: Poco allegro - Largo - Allegro - pf. G. Diamanti - Orch. Sinf. di Roma della RAI; A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace - Orch. Filarmonica di Israele

13,55 (22,55) **MUSICA DA CAMERA**

E. Bloch: **Sonata** per pianoforte: Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia - pf. G. Agosti

14,20-15 (23,20-24) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**

R. Buzon: **Misa Gitana**, per voci e chitarra - chit. P. Martinez - Coro dei Gitani « Virgen de los Reyes »

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

J. S. Bach: **Concerto in do magg.** per due clavicembali e orch. - clav.i R. Gerlin e M. Delle Cave, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz; W. A. Mozart: **Divertimento n. 2 K. 131** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; B. Bartok: **Due ritratti per orch. op. 5** - Piccola Orch. Sinf. di S. Francisco, dir. G. Millar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**

Brown: **You stepped out of a dream**; Schwartz: **You and the night and the music**; Louiguy: **La vie en rose**; Noble: **The touch of your lips**; Canfora: **Monaco concerto**; Van Heusen: **It's always you**; Auric: **Tant de vous**; Parish-De Rose: **Deep purple**

7,30 (10,30-19,30) **IL SAX DI GLAUCO MASETTI**

Marks: **All of me**; Panzuti: **Blue harlem**; Gershwin: **Embraceable you**; Davis: **Lover man**; Cichellero: **Perché perché**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**

Suppé: **Ouverture da « Dichter und bauer »**; Gilbert: **Fantasia da « La casta Susanna »**; Lehar: **Quando un cuore**; Lombardo-Ranzato: **Leggenda dei campanelli**; Romberg: **Will you remember**; Gershwin: **Fascinating rhythm**; Adler: **Hey there**; Loewe: **It's a little bit of luck**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI CESARE ANDREA BIXIO**

Cherubini-Bixio: **Il tango delle capinere**; Bixio: **Valzer dell'organino**; Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore — Violino tzigano**; De Torres-Bonagura-Bixio: **Canta se la vuoi cantar**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY**

Partecipano i complessi di Zoot Sims e Al Cohn, Chico Hamilton, Thelonius Monk e Miles Davis

Bowman: **East of the sun**; Magidson-Wrübel: **Gone with the wind**; Ellington: **Day dream**; Battle-Durhan: **Topsy**; Monk: **Monk mood**; Davis: **Four**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAI FILMS « PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' » E « PARIS BLUES »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO:** ZENO VUKELICH

Naddeo-Lepore: **Roberta**; Russo-Ortolani: **Moontide**; Ammonio-Fusco: **Surf della luna**; Torti-Nicolai-Castaldo-Oliviero: **Quando tu**; Vukelich: **Paola**; Piccioni: **Your smile**; Powell-Lavagnino: **A gamblin' man**; Rustichelli: **Marcia della cinghia**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Licata-Rustichelli: **Vampata d'amuri**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**

R. Schumann: **Otto Novellette op. 21** - pf. G. Gorini; A. Casella: **A la manière de...**: Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel - pf. H. Fazzari

9,10 (18,10) **MUSICHE DI DIETRICH BUXTEHUDE**

Cantata n. 3 « Sicut Moses » per soprano, due violini, violoncello e continuo - sopr. A. Tuccari, vl.i M. Roidi e D. Sentuti, vc. G. Martorana, org. F. Vignanelli — **Sonata a due op. 1 n. 4** per violino, viola da gamba e basso continuo - Strumentisti del « Concentus Musicus » — **Missa brevis**, a cinque voci - Coro Madrigalesco della Radio di Stato Danese, dir. M. Wöldike — **Fantasia-Corale « Wie schön leuchtet der Morgenstern »** — **Magnificat primi toni** (Preludio-Corale) - org. H. Heintze — **Cantata « Ich suchte des Nachts »** (Hohes Lied Salomonis) - ten. H. Krebs, br. D. Fischer-Dieskau, ob.i H. Töttcher e E. Ertel, org. H. M. Schneidt - Compl. d'Archi « Bach » di Berlino dir. Carl Gorvin

10,15 (19,15) **QUARTETTI PER ARCHI**

F. Schubert: **Quartetto in sol magg. op. 161** - Quartetto Juilliard: vl.i R. Mann e I. Cohen, v.la R. Hillyer, vc. C. Adam

11 (20) **UN'ORA CON PAUL HINDEMITH**

Cupido e Psiche, ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. P. Hindemith — **Die junge Magd su testi di Georg Trakl, op. 23 n. 3**, per soprano, flauto e quartetto d'archi - sopr. M. Laszlo, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, vl.i V. Emanuele e D. Sentuti, v.la E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli — **Ottetto** - Ottetto di Vienna

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA CLIFFORD CURZON

E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari; C. Franck: **Variazioni sinfoniche**, per pianoforte e orchestra - Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult; J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis

13,30 (22,30) **VARIAZIONI**

H. Helwell: **Variazioni** per violoncello e pianoforte - Duo J. e R. Laredo; B. Britten: **Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34** « A Young Person's Guide to the Orchestra » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Otvös

14-15 (23-24) **A. G. Canu: RITA DA CASCIA**

dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra - sopr. L. Londi, br. V. Cocchieri, bs. W. Ganzarolli, voce rec. P. Giuranna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:

— Musica dall'Italia con le orchestre di Alfonso D'Artega, Gino Mescoli, Franck Pourcel e The Romanstrings
— Il sassofonista John Coltrane incontra il cantante Johnny Hartman
— Alcune esecuzioni dell'Orchestra London Festival diretta da Ronnie Aldrich

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI LEROY HOLMES E PIERO UMILIANI

McCarthy-Tierney: **Alice blue gown**; Umiliani: **Balliamo il Dixieland**; Redman: **Cherry**; Umiliani: **Il club dei pinguini**; Steiner: **A summer place**; Umiliani: **Dallas story**; Harris: **Lolita**; Umiliani: **Mach tre**; Kennedy-Simon: **The pink poodles**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**

Porter: **Begin the beguine**; Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no**; Wayne: **Ramona**; Kennedy-Stolz: **Salomè**; E. A. Mario: **Vipera**; Mouloudji-Van Parys: **Un jour tu verras**; Premuda-Herbin: **Lanterna blu**; Schreier-Bottero: **Tango delle rose**; Rastelli-Olivieri: **Tornerai**; Kahn-Donaldson: **Yes sir, that's my baby**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**

Solista: Johnny Pearson; Orchestra: John Schroeder

Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Hatch: **Downtown**; Young: **Love letters**; Pearson-Schroeder: **Like the lonely**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

Mc Gimsey: **Shadrack**; Anonimo: **Quand j'etais chez mon père**; Dommarco-Albanese: **Vola vola vola...**; Danzig: **Scarlet ribbons**; Anonimo: **Canto dei battellieri del Volga**; Anonimo: **La zandunga**

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**

Lehar: **Gold und Silber**; Donnelly-Romberg: **Sérénade**; Anonimo: **Klarinettpolka**; Sanders: **Adios muchachos**; Denza: **Funiculì funiculà**; Perez-Freire: **Ay ay ay**; Ignoto: **La petite valse**; Monnot: **La goualante du pauvre Jean**; Kreisler: **Tambourin chinois**; Sica-De Crescenzo: **Rondine al nido**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**

Con i complessi di Horace Silver, Benny Golson, Bobby Timmons, Sonny Rollins e Nat Adderley

Silver: **Doodlin'**; Golson: **Stablemates**; Timmons: **One mo'**; Rollins: **Paradox**; Hampton: **Moving**

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PER CHITARRA**
F. M. Torroba: **Sonatina;** I. Albeniz: **Zambra granadina** (Trascriz. per chitarra di A. Segovia) - chit. A. Diaz

8,15 (17,15) **ANTOLOGIA MUSICALE:** COMPOSITORI INGLESI
W. Boyce: **Ouverture in re magg. « To His Majesty's Birthday Ode »** - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. A. Lewis; J. Bartlet: **Due Arie** per tenore e liuto; M. Cavendish: **Due Canzoni** per tenore e liuto - ten. A. Miskell, lt. H. Leeb; T. A. Arne: **Concerto in sol min.** per organo e orchestra - Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst; H. Purcell: **Musica for a while,** da « Oedipus » — **On the brow of Richmond Hill,** Ode — **From rosy bow'rs,** da « The Comical History of Don Quixote » — **They tell us,** da « The Indian Queen » — **Corinna is divinely fair,** Aria - contr. H. Watts, clav. T. Dart, v.la da gamba D. Dupré — **Trumpet Tune and Air « The Rebell »** - tr. R. Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta dir. E. Vardi; S. Eccles: **Sonata in sol min.** per violoncello e pianoforte - vc. J. Starker, pf. E. Bagnoli; E. Elgar: **The Wand of Youth,** suite op. 1 a) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; G. Holst: **Vedic Hymns, op. 26** - sopr. I. Nicolai, pf. E. Marino; W. Walton: **Concerto** per viola e orchestra - v.la W. Primrose - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; B. Britten: **Winter Words,** liriche e ballate di Thomas Hardy, op. 53 - sopr. D. Dorow, pf. U. B. Kungliga; A. Bax: **Nonetto** - vl.i A. Gramegna, G. Fontana, v.la U. Cassiano; vc. G. Petrini, cb. W. Benzi, fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, arpa: I. Barral Vasini; R. Vaughan Williams: **The Wasps:** Ouverture - Orch. Sinf. Hallé, dir. J. Barbirolli

11,05 (20,05) **UN'ORA CON GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

12 (21) **RECITAL DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY**
F. Schubert: **Tre Improvvisi,** op. postuma; R. Schumann: **Davidsbündlertänze, op. 6;** B. Martinu: **Fantasia e Toccata;** B. Smetana: **Quattro Danze ceche;** M. Mussorgski: **Quadri di una esposizione**

13,50 (22,50) **MUSICA A PROGRAMMA**
G. Fauré: **Pelléas et Mélisande,** suite - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; J. Sibelius: **Dalle « Scène historiques »:** Festivo, op. 25 n. 3; Presso il ponte levatoio, op. 66 n. 3; Canto d'amore, op. 66 n. 2; La caccia, op. 66 n. 1 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Vaughan

14,30-15 (23,30-24) **MOMENTI MUSICALI**

> **15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
> F. Geminiani (Elaboraz. a cura di G. Barblan): **Concerto grosso in si min.** (Composto sulla « Sonata a tre da chiesa » op. III n. 4 di Arcangelo Corelli) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Tozzi; S. Prokofiev: **Concerto in sol min. n. 2 op. 63** per violino e orch. - vl. J. Heifetz, Orch. Boston Symphony, dir. C. Münch; R. Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Grano

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** TULLIO GALLO
Moross: **The war lord;** Gallo: **Surf Time;** Schifrin: **L'affare Blindfold;** D'Esposito: **Anema e core;** Cichellero: **Valserade;** Anonimo: **Occhi neri;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Nash: **Madison step;** Renis: **Quando quando quando;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Darin: **Things**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Zareth-North: **Unchained melody;** Cortopassi: **Passa la serenata;** Adamo: **La nuit;** Blanc: **Malombra;** Velasquez: **Besame mucho;** Boncompagni-Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Misraki: **Maria de Bahia;** Olivieri: **Incantesimo;** Rodgers: **Do re mi**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
Jones: **Saddle up;** Williams: **You win again;** Anonimo: **This train;** Anonimo: **Knoxville girl;** Landy-Eric: **Rocky-mountain rag**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** CON FAUSTO PAPETTI E CAL TJADER

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: **Someday;** Lecuona: **Andalucia;** Stanford: **Concerto for dreamers;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Tarrega: **Estudio de tremolo;** Saunders: **Figuration;** Billi: **Bisbiglio di rondini;** Ponce: **Estrellita;** Richardson: **Continental galop**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il sestetto Getz-Johnson; la cantante Billy Holiday ed il complesso di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate rispettivamente alla « Opera House » di Chicago, al Festival di Newport del 1957 ed al Museo di Arte Moderna di New York

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CANTATE**
M.-R. De Lalande: **Ler Fontaines de Versailles** (Realizzaz. di H. L. Sarlit) - sopr.i C. Collart e G. Montmart, contr. T. Kahn, ten. M. Sénéchal, br. J. Dutey, bs.i B. Cottret e X. Depraz - Orch. da Camera « Maurice Hewitt », dir. M. Hewitt

8,40 (17,40) **COMPOSITORI ITALIANI**
V. Rieti: **Concertino** per cinque strumenti - The Chamber Players di Heilbronn — **Variazioni medioevali** per pianoforte - pf. R. Guralnik — **Sei pezzi brevi,** per pianoforte - pf. R. Guralnik — **Concerto** per violoncello e dodici strumenti - vc. M. Amfitheatrof - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma, dir. N. Flagello

9,35 (18,35) **MUSICHE ROMANTICHE**
F. Liszt: **Sinfonia « Dante »** - sopr. M. Laszlo - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro Femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel

10,25 (19,25) **MUSICHE DI BALLETTO**
C. Debussy: **La boite à joujoux,** balletto - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

10,55 (19,55) **MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Sonata in mi bem. magg. per due violini e basso continuo (Revis. di E. Giordani Sartori) - Compl. Musicorum Arcadia: vl.i A. Poltronieri e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, clav. E. Giordani Sartori — **Due Concertini** per archi (Revis. di B. Giuranna): n. 3 in la magg. - vl.i R. Michelucci e F. Ayo - Compl. « I Musici »; n. 6 in si bem. magg. - vl.i F. Ayo e W. Gallozzi - Compl. « I Musici »

11,30-15 (20,30-24) **RUSSLAN E LUDMILLA**
Opera in cinque atti di V. F. Shirkov, N. V. Kukolnik, M. A. Gedeonov e N. A. Markovich, da Puskin - Musica di Michail Glinka
Personaggi e interpreti:

Swetosar	Wladimir Garjuschov
Ludmilla	Vera Firsowa
Russlan	Ivan Petrov
Ratmir	Eugenia Werbitzkaja
Farlav	Alexei Kriwatschenia
Naina	Elena Kornejewa
Il Finno	Georgi Kelepp
Gorislawa	Nina Pokrowaskaja
L'Aèdo	Sergej Lemeschew

Orch. e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca, dir. Kirill Kondrascin - M.i del Coro: Michael Sciorin e Alexander Kasanev

> **15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
> In programma:
> — Pianoforte e orchestra
> — Spirituals e Gospel Songs con il quartetto The Staple Singers ed il coro di Leonard de Paur
> — Chiaroscuri musicali con l'orchestra di David Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI LENNIE TRISTANO AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER MILVA E FRED BONGUSTO**
Borella: **La java rossa;** Bongusto-Mascolo: **Un due tre ay-bo-lè;** Calabrese-Lunero: **Perché io?;** Nisa-Di Ceglie: **Oi Mari;** Brighetti-Martino: **Estate;** Amurri-Ferrio: **Va bbuono;** Cabagio-Lunero: **Voi non sapete;** Mancini-Bongusto: **Malaga;** Mogol-Donida: **L'unica ragione;** Pallavicini-Mogol-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Pallavicini-Kramer: **Nessuno di voi**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON IL COMPLESSO DI EDDIE CONDON

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** RICCARDO VANTELLINI
Vantellini: **Non è così;** Pinchi-Vantellini: **Ho smarrito un bacio;** Beretta-Vantellini: **Camomilla;** Pinchi-Vantellini: **Non sei felice;** Franchi-Vantellini: **Gilda**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
Lucchina: **Cuore a cuore;** Cherubini-Fragna: **La mazurka della nonna;** Lucchina: **Baci e bici;** Testa-Conti-Cassano: **C'è lui che mi consola;** Carosio: **Edera;** Lucchina-Langosz: **Dai, forza, dai — Capitombolo**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Sherman-Sherman: **Chim chim cheere;** Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Adda-Giacotto-Cobb: **Acqua sporca;** Lombardo-Ranzato: **O cin cin là;** Testa-Blackwell: **Non, ce n'est pas un rêve;** Lecuona: **No puedo quererte;** Friml: **Giannina mia;** Shuman-Pomus: **The many forces of love;** Lehar: **Dein ist mein ganzes Herz;** Vescoli: **Janet;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** David-Catra-Bacharach: **Quando tu vorrai**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
Mancini: **Baby elephant walk;** Flanagan: **Hot toddy;** Farina: **Mucho tempo;** Carr: **South of the border**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SEI-SETTECENTO**
H. I. F. von Biber: **Partita n. 7 in do min.** per due viole d'amore, viola da gamba, contrabbasso, clavicembalo e liuto - v.le d'amore E. Seiler e I. Brix-Meinert, v.la da gamba J. Kock, cb. H. Stör, clav. K.-E. Glückselig, lt. W. Gervig; C. P. E. Bach: **Sinfonia n. 1 in re magg.** - Orch. Ars Viva di Gravesano, dir. H. Scherchen

8,30 (17,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Vittorio Gui; sopr. Anna Moffo; pf. e dir. Geza Anda; br. Peter Glossop; vl. Wolfgang Schneiderhan e pf. Carl Seeman; dir. André Jouve; msopr. Ebe Stignani; fl. Jean-Pierre Rampal; ten. Jan Peerce; dir. Lovro von Matacic

10,55 (19,55) **UN'ORA CON ANTON DVORAK**
Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 - Orch. Sinf. di Londra, dir. W. Rowicki — **Scherzo capriccioso in re bem. magg. op. 66** - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. Arthur Winograd

11,55 (20,55) **RECITAL DEL QUARTETTO LOWENGUTH**
F. J. Haydn: **Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 « L'Allodola »;** W. A. Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La Caccia »;** G. Fauré: **Quartetto in re magg. op. 451;** A. Roussel: **Quartetto in re magg. op. 45** - vl.i Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, v.la Roger Roche, vc. Pierre Basseux

13,30-15 (22,30-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
K. A. Hartmann: **Simplicius Simplicissimus** - tre scene della giovinezza, da C. von Grimmelshausen - Testo di H. Scherchen, W. Petzet e K. A. Hartmann (Trad. di Elena Wolkonsky) - Personaggi e interpreti: Simplicius Simplicissimus: Anna Maria Rota; Einsiedel, Il Governatore: Aldo Bertocci; Un Lanzichenecco: Afro Poli; Il Capitano, Un Contadino: Antonio Cassinelli; Il Narratore: Raoul Consonni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. E. Gracis, M° del Coro R. Benaglio

> **15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**
> J. S. Bach: **Fantasia cromatica e fuga in re min.** per clavicembalo - clav. K. Richter; F. J. Haydn (Revis. B. Giuranna): **Quartetto n. 3** dai « Sei quartetti concertanti » per flauto, violino, viola e violoncello con accompagnamento di cembalo - fl. A. Danesin, vl. A. Mosesti, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini, cemb. E. Lini; L. van Beethoven: **Sestetto** per due violini, viola, violoncello e due corni op. 81 - vl.i A. Gramegna e G. Fontana, v.la U. Cassiano, vc. G. Petrini, cr.i E. Lipeti e A. Bellaccini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Berlin: **They say it's wonderful;** Alstone: **Symphony;** Cini: **Summertime in Venice;** Anonimo: **Red river valley;** Kosma: **Autumn leaves;** Coots: **Love letters in the sand;** Rossi: **Notorius;** Cory-Gross: **I left my heart in San Francisco;** Green: **I cover the waterfront**

7,30 (10,30-19,30) **LUCIANO FINESCHI E IL SUO COMPLESSO**
Brecht-Blitzstein-Weill: **Moritat;** Feltz-Pinchi-Gietz: **Oho aha;** Fineschi: **Baila baila cha cha cha;** Dixon: **Bahama mama;** Corima-Fineschi: **Porta un'amica;** Nisa-Caracone: **Torero**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Autori vari: **Fantasia napoletana;** Lecuona: **Andalucia;** Louiguy: **La vie en rose;** Portela: **Lisboa antigua;** Anonimo: **Londonderry air;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Grieg: **Solveig lied;** Schultze: **Lili Marlene;** Anonimi: **Fantasia ungherese;** Karas: **Harry Lime theme;** Anonimi: **Pleine ma pleine — Occhi neri;** Korsakov: **Canto indù;** Kreisler: **Tamburin chinois**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Puente: **Delisse;** Anonimo: **Cielito lindo;** Anonimo: **Pajaro campana;** Bonfa: **Brasilia;** Ben: **Ma-shy kay nada;** Valdes: **Que venगan los rumberos;** Villareal: **Morenita mia;** Siaba: **Besito santo;** Palmieri-Tjader: **Guajara en azul;** Feijo: **Poco a poquito**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano i complessi Ian Menzies and the Clyde Valley Stompers, Jonah Jones e Chris Barber; l'orchestra Machito; i cantanti Fred Bongusto e Philippe Clay ed il pianista Erroll Garner

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CORALI**
F. J. Haydn: **Der Frühling,** dall'Oratorio « Die Jahreszeiten », per soli, coro e orchestra - sopr. H. Trötschel, ten. W. Ludwig, bs. J. Greindl, Orch. Sinf. RIAS di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Edwige, dir. F. Fricsay; Z. Kodaly: **Te Deum,** per soli, coro e orchestra - sopr. N. Panni, msopr. E. Cavelti, ten. M. Sénéchal, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Freccia, M° del Coro N. Antonellini

8,55 (17,55) **SONATE DEL SETTECENTO**
J. J. Cassanéa de Mondonville: **Sonata in sol magg.** per flauto, violino e clavicembalo - fl. J. P. Rampal, vl. R. Gendre, clav. R. Veyron-Lacroix; W. A. Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 378** per violino e pianoforte - vl. W. Boskowsky, pf. L. Kraus.

9,25 (18,25) **SINFONIE DI SERGEJ PROKOFIEV**
Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 111 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10,10 (19,10) **PICCOLI COMPLESSI**
J. Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40,** per pianoforte, violino e corno - pf. C. Wadsworth, vl. A. Lysy, cr. D. Gray; M. Kopelent: **Nonetto** - Nonetto Boemo

11 (20) **UN'ORA CON FREDERIC CHOPIN**
Improvviso in la bem. magg. op. 29 n. 1 — Scherzo in si min. op. 20 n. 1 — Notturno in fa diesis magg. op. 15 n. 2 — Ballata n. 1 in sol min. op. 23 - pf. W. Horowitz — **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra - pf. T. Vàsàry, Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Kulka

12 (21) **IL CRESCENDO**
Opera comica in un atto di Charles Augustin Sewrin - Musica di Luigi Cherubini (Traduz. e adattam. ital. di G. Confalonieri)

Sofia	Elena Rizzieri
Alfonso	Angelo Marchiandi
Filippo	Guido Mazzini
Il Maggiore	Renato Cesari
Il Capitano Bloum	Mario Guggia

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro G. D'Angelo

13,10 (22,10) **RECITAL DEL VIOLINISTA GUIDO MOZZATO**
W. Peterson: **Sonata n. 2 op. 22** per violino e pianoforte - pf. A. Beltrami; E. Suchon: **Sonatina op. 11;** A. Honegger: **Sonata n. 1** - pf. E. Magnetti; C. Franck: **Sonata in la magg.** - pf. A. Renzi

14,30-15 (23,30-24) **TRASCRIZIONI**
Ignoto: **Partita** da « Intavolatura per liuto » (Trascriz. per pianoforte di R. Lupi) - pf. O. Vannucci Trèvese; G. Frescobaldi: **Canzone V a quattro,** dalle « Canzoni da sonar » (Trascr. per orchestra di R. Nielsen) - Orch. Sinf. di Roma, dir. A. Pedrotti

> **15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
> In programma:
> — Cantano Susan Barret e Donna Hightower
> — Musica jazz con il complesso di Buddy De Franco
> — Suona l'orchestra diretta da Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Fanciulli: **Io sono il vento;** Birga: **Tu sei qui;** Marini: **Avevamo la stessa età;** Murolo: **Sempre con te;** Vancheri: **Così così;** Rizza: **Ma baciami;** Malgoni: **Tua;** Calvi: **Partir con te;** Cichellero: **Un bacio sulla bocca;** Modugno: **Piove;** Marotta-Buonafede: **'O destino;** Testa-Sciorilli: **Mo me ne vaco a Pusilleco;** Mascheroni: **Amami se vuoi;** Rossi: **Anima gemella;** Ruccione: **Albero caduto;** Schisa: **Il trenino del destino;** Falco: **Ho detto al sole;** Modugno: **Musetto;** Sciorilli: **La colpa fu;** Silvestri: **Parole e musica;** D'Anzi: **Lucia e Tobia;** Mogol-Donida: **In un fiore;** De Mura-Gigante: **Mare mare mare;** Zanfagna-Benedetto: **Stasera si**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi: Johnson-Winding; The Modern Jazz Quartet; Dave Brubeck; Wes Montgomery; Red Norvo e Howard Rumsey
Miller: **Bernie's tune;** Gershwin: **But not for me;** Churchill: **Some day my prince will come;** Jones: **Says you;** Shreve: **Shreve-post;** Gray: **Bye, bye blues**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Barimar: **Walking;** Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark;** Pike-Box: **Un giorno intero;** Cates: **Stockolm;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Osborne: **Mexico City**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**
Bart: **From Russia with love;** Hart-Rodgers: **The Lady is a tramp;** David-Bacharach: **Alfie;** Vandor: **Oltre la notte;** Porter: **Just one of those things;** Goodwin: **Murder she says;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Cahn-Van Heusen: **Come blow your horn;** Cahn-Van Heusen: **Night of the quarter moon;** Washington-Tiomkin: **Yassu;** Livingston: **Dear heart**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 10 - dal 5 all'11 marzo 1967
Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: **lire 80** / arretrato: **lire 100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

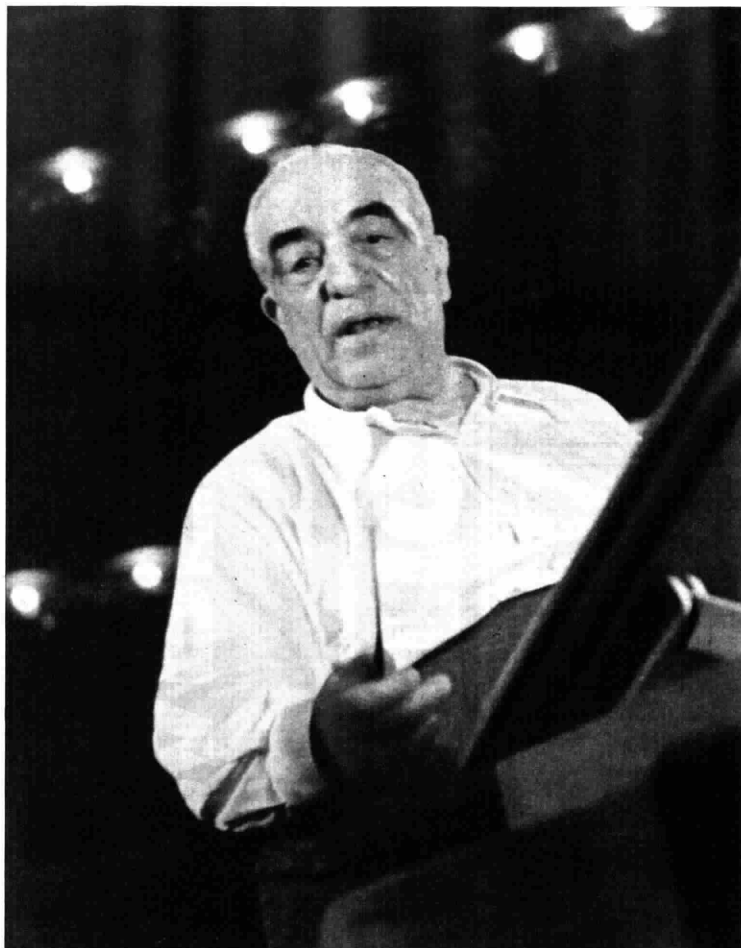
di Edoardo Guglielmi

Umberto Giordano, l'esuberante compositore di Fedora e di Andrea Chénier

PIANTAVA UN ALBERO PER OGNI OPERA NUOVA

Nato a Foggia il 28 agosto del 1867, Umberto Giordano fu tra gli esponenti maggiori di quella che venne pigramente chiamata la « giovane scuola italiana ». Sulla generazione di Leoncavallo, di Mascagni, di Giordano e di Cilea molto si è discusso, spesso con l'impaccio di preordinate valutazioni. Una più avveduta indagine critica è stata però sollecitata e avviata in molte occasioni: si pensi, per quanto riguarda Giordano, alle pagine di Giazotto e di Gavazzeni, mentre si annuncia il nuovo contributo di un giovane studioso del « verismo », Mario Morini.
Il musicista pugliese, esposto per lungo tempo ad entusiasmi a volte irragionevoli ed a negazioni altrettanto perentorie, merita un giudizio sereno. Alcune ombre di oratoria e di manierismo non ci dispensano dal rendere omaggio ad Umberto Giordano e dal confessare il nostro grosso debito verso opere come l'*Andrea Chénier* e *Madame Sans-Gêne*.
Il centenario della nascita di Giordano è già stato ricordato a Napoli, la città ove il musicista seguì l'insegnamento di Paolo Serrao, e poi a Milano, la città dei maggiori successi e della serena vecchiaia, che gli fu sempre vicina in una lunga consuetudine di ammirazione e di affetto. A Napoli il « San Carlo » ha voluto riproporre *Mese mariano*, su testo di Salvatore Di Giacomo: un bozzetto di ambiente napoletano che appare caratterizzato da una vena di gentile intimismo e presenta efficaci pagine come l'intermezzo e il racconto di Carmela. Vi si narra l'esile e patetica storia di una popolana (una delle umiliate peccatrici digiacomiane) venuta a cercare il suo bambino in un ospizio di trovatelli, il borbonico Albergo dei Poveri.

Un giudizio

A Milano la « Scala » si è impegnata invece nell'allestimento di *Madame Sans-Gêne*, l'opera che Giordano predilesse e che Giulio Gatti-Casazza volle offrire al pubblico del « Metropolitan » con la direzione di Toscanini, interpreti Geraldine Ferrar, Giovanni Martinelli e Pasquale Amato. Annunciata per due stagioni consecutive, l'opera venne infine presentata il 25 gennaio 1915 con successo clamoroso. La composizione era stata lunga e accurata. Il musicista aveva temperato il suo robusto melodismo in una sorvegliatissima calibratura di umori e di colori strumentali che fa di *Madame Sans-Gêne*, come rilevò il Graziosi, « una delle tre o quattro opere del teatro italiano degne di essere collocate sulla scia del *Falstaff* verdiano ». Anche il libretto di Renato Simoni, dall'ingegnosa commedia di Sardou e Moreau, è tutt'altro che trascurabile: la figura della stiratrice alsaziana divenuta duchessa di Danzica vi acquista un singolare rilievo. La « prima » italiana fu riservata al « Regio » di Torino, il 28 febbraio del 1915, protagonista Maria Farneti, presenti Cilea e Puccini.
Figlio di un farmacista, Umberto Giordano si diplomò a Napoli nel 1890, a ventitré anni. Aveva già partecipato con l'opera *Marina*, su libretto di Enrico Golisciani, al concorso Sonzogno vinto da Mascagni con *Cavalleria rusticana*. L'esordio del giovane musicista foggiano si ebbe nel 1892 con l'opera *Mala vita*, che Nicola Daspuro (il librettista dell'*Amico Fritz*) aveva deciso di trarre dal dramma *'O Voto* di Salvatore Di Giacomo e Gino Cognetti. In alcune scene di quest'opera, come il preludio, l'aria del voto del primo atto e il successivo duetto Vito-Cristina, si afferma, sottolinea un critico, « un fraseggiare largo, espanso e tuttavia pervaso di quell'abbandono, di quei maliosi ripiegamenti in minore che sono connaturati alla tristezza napoletana ». Applaudita a Roma, al Teatro Argentina, con gli stessi interpreti di *Cavalleria rusticana*, Gemma Bellincioni e Roberto Stagno, *Mala vita* non piacque al pubblico del « San Carlo ».

Fama internazionale

Forse il crudo verismo della vicenda apparve inopportuno. Lo stesso Roberto Bracco, che nel 1911 avrebbe tentato con *Sperduti nel buio* il ritratto di una Napoli diseredata e dolente, manifestò la sua disapprovazione. A Vienna, invece, l'opera destò interesse di un critico di gusto non facile come Eduard Hanslick.
A Napoli cadde anche la seconda opera di Giordano, *Regina Diaz*, del 1894, su libretto di Targioni-Tozzetti e Menasci; un lavoro sfortunato, la cui musica passò in gran parte nell'*Andrea Chénier*, composto due anni dopo su libretto di Illica. In un primo tempo giudicato « inrappresentabile » da Amintore Galli, consulente dell'editore Sonzogno, lo *Chénier* venne portato al successo da un cantante quasi sconosciuto, Giuseppe Borgatti, che avrebbe poi affrontato vittoriosamente il repertorio wagneriano. Con il Borgatti, scelto da Illica quando le sorti dell'opera sembravano compromesse dall'eclissarsi del tenore Garulli, si affermarono il soprano Evelina Carrera, il baritono Mario Sammarco e il direttore Rodolfo Ferrari.
Altri momenti salienti nella operosità di Giordano, ormai operista di fama internazionale, furono la *Fedora* nel 1898 (con il giovane Caruso), *Siberia* nel 1903, *Marcella* nel 1907, *La Cena delle beffe* nel 1924 e *Il Re* nel 1929. Le ultime due opere vennero dirette per la prima volta da Toscanini. Spesso avversato in patria, Giordano ottenne all'estero grandi riconoscimenti: la *Fedora* fu diretta a Vienna da Mahler e il secondo atto di *Siberia* suscitò l'entusiasmo di un

Un'immagine di Umberto Giordano durante le prove di una sua opera. Nato a Foggia il 28 agosto 1867, il compositore s'era diplomato a Napoli nel 1890. La sua prima opera rappresentata fu « Mala vita », del 1892. Giordano morì a Milano il 12 novembre 1948

La radio lo ricorda, nel centenario della nascita, trasmettendo, nell'edizione recente della Scala di Milano, «Madame Sans-Gêne», l'opera che egli stesso prediligeva. Fu rappresentata la prima volta al «Metropolitan» di New York, con la direzione di Arturo Toscanini, ed ottenne un clamoroso successo. Del resto, era il destino di Giordano l'esser poco capito in patria ed esaltato invece all'estero

Umberto Giordano mentre dirige sul podio

« Madame Sans-Gêne » fu composta su libretto di Renato Simoni, che l'aveva tratto dall'omonima commedia di Sardou e Moreau. Ecco appunto, in una rara fotografia del 1905, scattata nel giardino della villa di Victorien Sardou a Marly, nei dintorni di Parigi, Umberto Giordano (a destra) con il commediografo francese (al centro) e con l'editore Renzo Sonzogno. Giordano s'era recato allora in Francia per presenziare ad un Festival dedicato alle sue opere

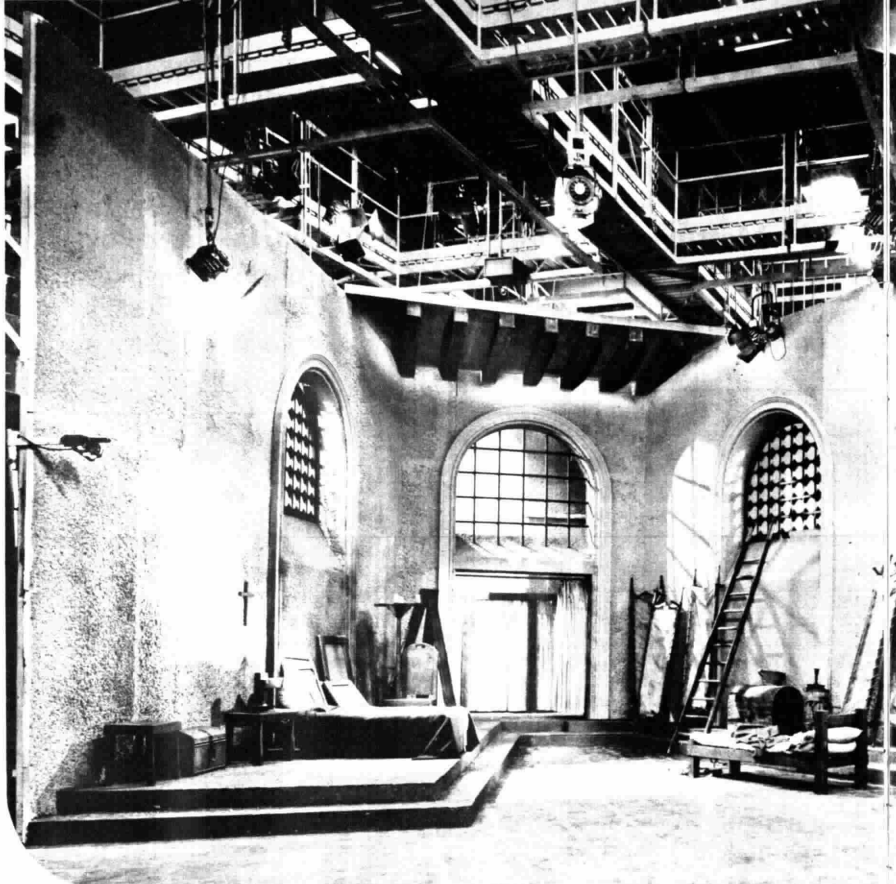
musicista come Gabriel Fauré. Pagine di raro pregio furono più volte indicate nel teatro di Giordano: il monologo di Gérard e il duetto finale nello *Chénier*, la delicata scena della Pasqua in *Siberia*, l'intermezzo e l'aria di Rosalina nel *Re* (un'opera che sembra animata da intuizioni inedite). L'intero primo atto di *Fedora* è anche degno di ogni attenzione.
Umberto Giordano fu certo un compositore di statura non comune. La sua natura esuberante lo spinse a « cantare » con impetuosa libertà, ma nelle ultime opere si avverte pure una fine sensibilità strumentale: per esempio in *Madame Sans-Gêne*, all'inizio del terzo atto, la descrizione dello studio dell'Imperatore è ricca di appropriato colore timbrico, con qualche riferimento al debussysmo.
Sul piano umano il musicista si distinse per l'equilibrio interiore, la franchezza, la generosità. Ad ogni nuovo lavoro, insieme al librettista e all'editore, piantava un nuovo albero nel vasto parco della sua « Villa Fedora », a Baveno, sul Lago Maggiore. Un vero e proprio rito, dal prestabilito e solenne cerimoniale, ma senza alcun sospetto di estetismo.

L'ultimo saluto

Negli ultimi anni, pur senza mai isolarsi in una compiaciuta cornice tradizionalistica, Giordano si era un po' allontanato dalla « Scala » e dagli amici. Egli amava profondamente il teatro musicale, questo magico mondo nelle cui illusioni ancora crediamo, e soffriva per il distacco che si andava creando fra autori e pubblico. Morì il 12 novembre del 1948. I funerali si svolsero, come ricorda Gavazzeni, « nella giornata già invernale che dava il tono più cupo e più vero proprio alle strade ove era stato visto lui, per trent'anni, il Musicista dei generosi impulsi e del sano gusto alla vita ». Il feretro si arrestò sotto il portico della « Scala »; dai portoni spalancati uscì il tema dell'intermezzo della *Fedora*, diretto da Ettore Panizza. Era l'ultimo, accorato saluto della Milano del « Savini », di Marco Praga e di Renato Simoni: una vecchia Milano già al margine del mito. L'ultimo saluto in un mondo che ebbe il suo fascino inconfondibile, la sua « voce » autentica.

Madame Sans-Gêne *sarà trasmessa mercoledì 8 marzo alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

L'importanza del tecnico delle luci per la buona riuscita d'uno spettacolo televisivo

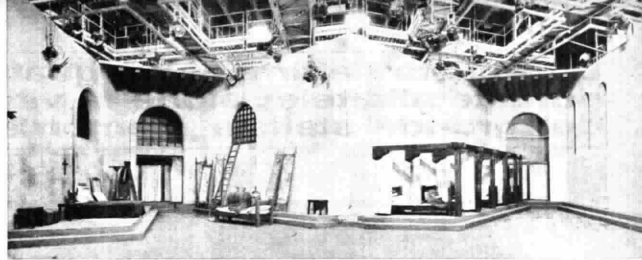
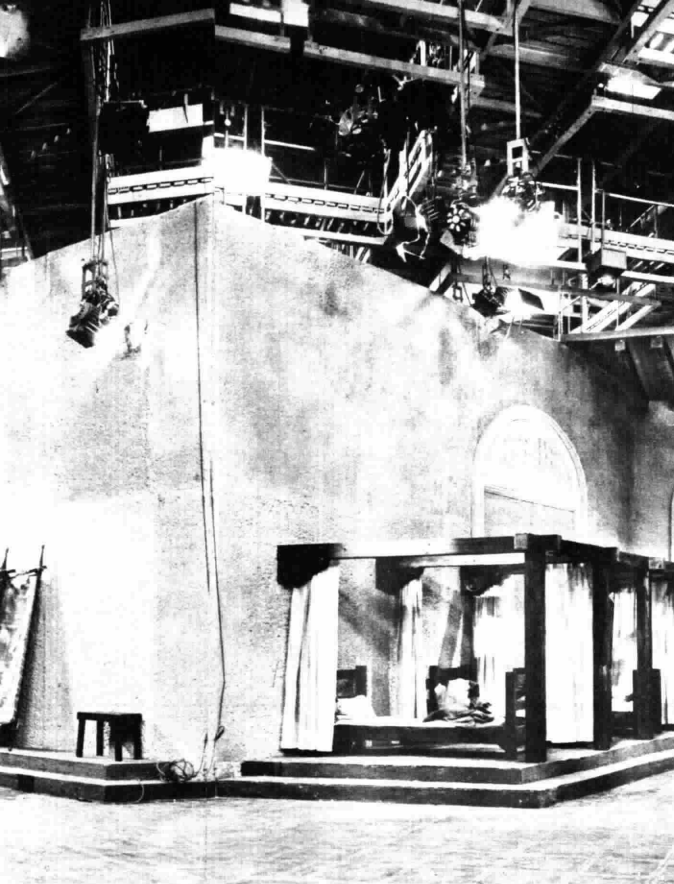
La TV non è altro che luce in partenza e in arrivo; senza la luce non potrebbe esistere. Ecco perché questo personaggio già di rilievo nel teatro e nel cinema qui diventa un autentico protagonista. Un tempo lo si chiamava «datore di luci»: e c'era nella definizione qualcosa di magico come l'idea di un'arte imparentata con l'elettronica

I MAGHI DELLA TE

di Franco Rispoli

Roma, marzo

Attori e registi di solito entrano in studio alle 14, per provare o registrare, ma il tecnico delle luci è lì dalle 10 e non interrompe neppure nelle pause-sigaretta, che consentono a tutti gli altri di tirare il fiato e distendere i nervi. Egli deve predisporre il quadro luminoso in cui si comporrà lo spettacolo, che però è un quadro in movimento, propone sempre nuovi problemi a mano a mano che si svolge la trasmissione: un'ombra imprevista proiettata dalla telecamera su una parete, o quella della « giraffa » sul volto d'un attore mentre compie un certo spostamento; e il tecnico delle luci deve profittare d'ogni intervallo per ovviare all'inconveniente, scoperto dalla cabina di controllo, durante la prova o la registrazione.
Questo ci dice che il tecnico delle luci è il cireneo d'ogni programma, e ci aiuta a capire il suo peso almeno in senso quantitativo. In senso qualitativo, il suo peso lo capiremo meglio tenendo presente un dato pregiudiziale tanto ovvio da essere spesso dimenticato: la TV non non è altro che luce in partenza e in arrivo, e senza la luce la TV non esisterebbe. Per questo l'uomo che se ne occupa, se è già un personaggio notevole in teatro e un comprimario nel cinema, in TV diventa pressoché un protagonista. E anche per questo a noi piaceva il vecchio termine col quale lo si definiva agli inizi della televisione: « datore di luci ». Conteneva un che di magico e comunque di creativo che corrispondeva al suo mestiere.

Come un pittore

Ma non sapevamo che « datore di luci » era un termine già in uso nei laboratori fotografici per l'operaio che regola la corrente della macchina stampatrice. Gli attuali tecnici delle luci non lo ignoravano, e hanno preteso di cambiar nome. Avrebbero preferito « direttore della fotografia », come nel cinema. O « direttore delle luci », come si usa negli Stati Uniti e in Inghilterra: e difatti sulla targhetta del loro ufficio di via Teulada una mano anonima ha scritto « light directors », e ci vuol poco a capire che è la mano di uno di loro. Ma è uno scherzo, sebbene siano passati anni e la scritta sia ancora lì. La verità è che quel titolo di direttore creava equivoci gerarchici. Così è parso più semplice chiamarli tecnici delle luci. Ma ora non confondeteli con gli elettricisti... Se mai, il tecnico delle luci va paragonato a un pittore. Non a caso il fascio luminoso che proiettato nel tubo della telecamera forma l'immagine che poi vedremo ricomporsi sul video si chiama « pennello elettronico ». E neanche a caso Cocteau ha definito il teleschermo « un quadro dipinto col pennello elettronico da un pittore divisionista ». Per comporlo, come s'è detto, il nostro uomo entra tre-quattro ore prima della « troupe » nello studio, dove scenografi e architetti hanno finito di lavorare la sera precedente. Scenografi e architetti televisivi, come tutti sanno, costruiscono case nelle quali qualsiasi valentuomo si rifiuterebbe di abitare, con pareti che possono toccare i tre metri e mezzo d'altezza ma assolutamente prive di soffitti, che vengono sostituiti in trasmissione da microscopici modellini. La spiegazione è che a quell'altezza lo studio si trasforma appunto nel regno delle luci, sovraffollato di lampade e proiettori, con annessi i cento accessori per graduarne e orientarne i fasci luminosi: bandiere, velatini, filtri, cappucci. Si muovono in questa selva come acrobati annoiati, in apparenza sospesi a mezz'aria, in realtà scalando a passi felpati ponticelli e praticabili, i misteriosi collaboratori del tecnico delle luci, abituati a guardare le cose dall'alto come il famoso trapezista di Kafka: un capo elettricista, tre elettricisti, un operaio. Manovrando quegli arnesi tutti smontabili e spostabili, comandando questi uomini taciturni in un gergo che fa risparmiare tempo e lavoro ma che potrebbe anche insospettire un profano (« Ammazza il grande, dammi l'occhio di bue e legalo bene » semplicemente per passare da un « cinquemila » al « duemila » con lente speciale che sul teleschermo inseguirà col suo cono luminoso la ballerina solista), disponendo infine di 640 interruttori, il demiurgo delle luci predispone albe e tramonti, squarci solari e penombre da tregenda o allusive, trascorre da una fosca notte invernale a un meriggio di primavera, dalla cella dell'abate Faria alla stanza da letto di Margherita, distribuisce come piovessero sfumature morbide come carezze o contrasti violenti come manrovesci: ma di quest'ultimi il meno possibile, anzitutto perché sui teleschermi i contrasti si risolvono in scarsezza di particolari, e poi perché le luci sono per il loro datore quel che l'eleganza era per Lord Brummel, tanto più pregevoli quanto più passano inosservate.
Va da sé che entrando in studio per comporre il suo quadro, il tecnico delle luci ne ha già tutti gli elementi in testa, sa e vede in anticipo quel che vuole ottenere: e questa è appunto la differenza che distingue un artista da un esecutore. Il copione che ha tra le mani è già costellato di postille e segni convenzionali. E' stato lui stesso a riempirlo, prima nella riunione preliminare che ha avuto col regista e con lo scenografo, poi durante le lunghe sedute in sala-prove. Il regista gli ha spiegato che cosa vuole, grosso

Una scena ideata da Mischa Scandella per la « Vita di Caravaggio »: è il Lazzaretto di Roma. Nella foto grande, illuminata come apparirà in trasmissione, la scena acquista profondità e volume; qui sopra invece le sole luci « di servizio » la rendono « piatta » e monotona

RZA DIMENSIONE

modo. Si tratta, poniamo, di un romanzo sceneggiato come *Il caso Maurizius* di Jakob Wassermann, e il regista A. G. Majano desidera luci crude e taglienti, com'è nel tono drammatico e semigiallo della vicenda, non solo, ma anche nell'architettura e nell'arredamento dell'epoca, nel carattere teutonico dei personaggi e nello stesso stile dell'autore, che scrive i suoi romanzi come il maresciallo Kesselring dettava i suoi bandi, « secondo le leggi germaniche di guerra ». Sulle stesse indicazioni Sergio Palmieri ha disegnato le scenografie, Pier Luigi Pizzi i costumi. Bravissimi.

La terza dimensione

Ma il loro zelo a che servirebbe, se ora il nostro tecnico (in questo caso, Alberto Caracciolo) non riuscisse attraverso l'illuminazione a trasfondere nello « spazio fluido della scena » quello stile e quel clima emotivo, e se non riuscisse a conferire a un'immagine piatta su uno schermo piatto, qual è in definitiva l'immagine televisiva, la terza dimensione ossia la profondità, come ogni buon pittore dopo Giotto usa fare infondendo nelle sue tele la prospettiva? Può anche avvenire che egli si trasformi senz'altro in costumista e scenografo, specie nella rivista: com'è capitato per esempio a Corrado Bartoloni in una coreografia di *Giardino d'inverno* dove i suoi filtri rossi e verdi cambiavano a vista sulla scena il colore dei costumi delle « bluebell », o come quando, in « show » privi di vere scenografie, queste vengono sostituite da effetti luminosi su nudi sfondi. Senza contare che a volte il lavoro di questo cireneo collima anche con quello del truccatore. Gianni Donelli, truccatore-capo di via Teulada, è il primo ad ammetterlo: « Un volto passa dalle nostre mani alle sue, ed egli può farne strame o meraviglie. Provate a chiederlo agli attori, che ne sanno qualcosa ».
Qualcosa? Su questo punto — ci fanno osservare sorridendo gli stessi tecnici delle luci — gli attori mostrano di saperne fin troppo. Sanno che le luci possono ringiovanire i connotati, cancellare rughe e borse (se piazzate frontalmente), rendere più brillante uno sguardo (ci sono per questo telecamere con sorgenti luminose che piovono sull'attore in primissimo piano), allungare un volto quadrato o allargare un « muso di lepre » giocando sugli zigomi; e possono naturalmente operare il contrario, usate alla maniera micidiale dei « laser ». Ora, il tecnico tende ad adoperare queste arti in funzione del personaggio, mentre ci sono attori che, più che al personaggio, pensano a se stessi. Il conflitto nasce di qui, e si complica quando gli studi ospitano la diva che con le telecamere ha poca dimestichezza, e ne ha troppa con le leggi del « glamour » cinematografico, al punto di scambiare il tecnico delle luci con il « visagiste ».

Vengono dal cinema

Del resto gli attori sono per definizione i « carissimi nemici » dell'uomo delle luci, perché sono essi ad animare il suo quadro; e il dramma del pittore elettronico, rispetto ai pittori tradizionali, è appunto questo, che il suo è un quadro in movimento. Un effetto luminoso, che per esempio si adatta a Romeo spasimante nel giardino di Giulietta, crea ombre rovinose quando il giovanotto si decide a scalare lo storico balcone. Nel cinema il problema non sorgerebbe perché nel cinema il passaggio da una scena all'altra, e anche da un primo piano a un campolungo, presuppone sempre una sosta di lavorazione appunto per risistemare le luci. Ma in TV queste devono essere « predisposte » una volta per tutte, per interi blocchi di scene con ogni variante di ambienti, angolazioni, movimenti di uomini e di macchine. Le macchine determinano un'altra sostanziale differenza col cinema: qui la camera da presa è una sola, mentre in TV le telecamere vanno da un minimo di tre a un massimo di cinque, costituiscono altrettanti « punti di vista » simultanei, e un tipo d'illuminazione predisposta per l'una può essere sbagliata per le altre.
Dal cinema provengono tuttavia i maghi delle luci della nostra Telecittà, e nessuno dal teatro, nel quale la specializzazione è diversa, estranea ai processi d'emulsione fotografica che invece accomunano cinema e televisione: e questa d'altra parte è troppo giovane per averne già allevati di propri negli studi. La TV italiana, infatti, non arriva ai tre lustri, mentre il decano dei nostri tecnici delle luci, Rodolfo Lombardi, ha quarant'anni di carriera alle spalle. In via Teulada ce ne sono altri undici, da quelli che abbiamo già nominato a Salvatore Occhipinti (in questi giorni alle prese con un « exploit » tecnico nel nuovo « show » di Enzo Trapani: una scenografia di soli specchi), da Vincenzo Seratrice (un pittore elettronico attualmente impegnato nella *Vita di Caravaggio*, ossia un pittore classico che fu anch'egli un maestro delle luci) a Guido Caracciolo, Giorgio Ojetti, Giorgio Abballe, Giulio Laure, Sergio Pesce, Giuliano Santi, Carlo Tiepidino, Francesco La Torre. Li abbiamo citati tutti, per un elementare atto di riparazione. Troppe volte, mentre questi nomi scorrevano nei titoli di testa di una trasmissione, noi ci siamo congratulati per l'eccellente dosaggio di luci ed ombre sul nostro televisore che noi purtroppo deturpiamo in qualche caso, con la nostra scarsa abilità nel regolare le manopole.

Da questa settimana in quattro puntate alla televisione la vita del grande statista piemontese

CAVOUR

Una scena della « Vita di Cavour »: re Vittorio Emanuele II (l'attore Renzo Giovampietro, sul trono) pronuncia nell'aula di Palazzo Madama, a Torino, il discorso del « grido di dolore ». E' il 10 gennaio 1859: qualche mese dopo, le truppe piemontesi scenderanno in campo contro l'Austria per la seconda guerra d'indipendenza. A destra, in piedi, Cavour (l'attore Renzo Palmer)

di Carlo Casalegno

Cavour « padre della patria », a braccetto di Vittorio Emanuele, Mazzini e Garibaldi, e magari di Pio IX, tutti d'accordo (malgrado le apparenze) per fare l'Italia libera e una, la più bella Italia possibile: alla vecchia immagine oleografica non restano fedeli nemmeno i libri di scuola ed i discorsi delle celebrazioni ufficiali. E' pacificamente ammesso che Vittorio Emanuele II fu sovente in contrasto aperto con il suo grande ministro, recalcitrava alla sua ferma direzione degli affari politici, e l'avrebbe volentieri sostituito con qualche statista più arrendevole. Che Mazzini detestava Cavour, sospettandolo e diffamandolo come servile strumento della politica napoleonica, e Cavour vedeva in Mazzini un pericoloso sovversivo, contraccambiandolo di un'avversione non meno irriducibile. Che Garibaldi accusò Cavour più o meno di tradimento, con l'accusa di averlo « reso straniero in patria » per la cessione di Nizza, e dopo la conquista di Napoli ne chiese al re, perentoriamente ma invano, il licenziamento; mentre Cavour desiderava soprattutto di veder liquidati i garibaldini, e l'inquietante condottiero dei Mille in viaggio per Caprera. Ed infine che Pio IX, malgrado gli entusiasmi del '48, del Risorgimento fu un risoluto avversario. Né si esita più a riconoscere molti difetti dello Stato « cavourriano » costruito nel miracoloso biennio 1859-61: la frettolosa assimilazione del Mezzogiorno, l'incerta adesione popolare al nuovo Regno, le strutture statali improvvisate, i problemi economici e sociali non risolti, la frettolosa e quasi brutale liquidazione politica di garibaldini e mazziniani...

Ma nella revisione critica si è andati molto più innanzi. Presso una parte ragguardevole degli studiosi d'oggi, Cavour non gode di buona fama. A destra, c'è chi continua nella tesi degli storici sabaudisti, in tutti i contrasti dà ragione al re, e presenta un Cavour esitante di fronte alle iniziative audaci di Vittorio Emanuele: molto più risoluto del suo primo ministro nel volere la guerra di Crimea o la spedizione dei Mille.

Semplici verità

A sinistra, si accusa Cavour di avere impedito la nascita di uno Stato democratico e sociale, di avere « confiscato » la rivoluzione garibaldina a profitto della monarchia conservatrice, e di aver interrotto, per preoccupazioni di « moderato », gli sviluppi progressivi del Risorgimento. Tra gli uni e gli altri, c'è chi spulcia nella « piccola storia » e si diverte a cercare le contraddizioni nel pensiero cavourriano, le sue debolezze di uomo, le spregiudicate manovre diplomatiche e parlamentari, l'arrendevolezza di fronte a Napoleone III, la passionale ingiustizia dei suoi giudizi sui mazziniani; e persino denuncia i suoi pregiudizi di aristocratico od i suoi intrighi di Corte: non cercò forse, con accorgimenti più o meno corretti, di allontanare il re dalla « bella Rosina »?

A misurare Cavour con le nostre idee, certezze ed esperienze di uomini d'oggi, il gioco è facile. Era un aristocratico piemontese, più disposto a trattare con i borghesi un accordo politico che a riceverli in casa, e psicologicamente più vicino ad un francese o ad un inglese che ai suoi connazionali del Mezzogiorno. Non solo condivideva la paura, l'avversione dei « moderati » per lo

FUORI DAL MITO

Molte critiche sono state mosse dagli storici alla sua azione: ma è indubbio che seppe perseguire con profonda passione gli ideali di libertà e di unità nazionale

spettro del comunismo, ma giudicava comunistiche e distruttive alcune riforme ormai accettate pacificamente anche dai liberali di destra: come l'imposta progressiva sul reddito. Era disposto a manovre politiche, al doppio gioco diplomatico, all'impiego di agenti segreti, con una spregiudicatezza che ripugnava all'intemerato moralismo di Massimo d'Azeglio: non escludeva nemmeno di « comperare » qualche prelato della Corte romana, per facilitare un compromesso fra il governo di Torino e la Santa Sede. Più del fiero Vittorio Emanuele, orgoglioso della sua antica dinastia di faccia al « parvenu » di Parigi, era incline a compiacere Napoleone III. Non ebbe come Mazzini, fin dai giovani anni, una fede religiosa nell'Unità nazionale; monarchico, piemontese, tutt'altro che « radicale » per temperamento, avversò l'idea pur feconda della Costituente; forse non avvertì tutti i difetti con cui nasceva lo Stato italiano, in primo luogo il distacco fra le grandi masse miserabili e il « Paese legale ».

Ma ci sono alcune semplici verità, che gli anti-cavourriani non vedono — a parte quella lapalissiana che il conte Camillo di Cavour visse più di un secolo fa. Anzitutto il convinto, profondo idealismo di questo politico « spregiudicato »: la sua azione, magari machiavellica in talune iniziative, fu indirizzata con esemplare coerenza verso alti obbiettivi civili. La sua fede religiosa nella libertà e nel progresso umano attraverso la libertà: ci credeva più di Garibaldi e di Mazzini. Ed il suo realismo: solo facendosi mediatore tra la « rivoluzione italiana » e l'Europa dei principi, tra l'iniziativa popolare e quella monarchica, poté costruire l'Italia unita, libera, indipendente.

Senza Mazzini e Garibaldi non ci sarebbe stato il Risorgimento: d'accordo. Mazzini dette l'impulso « più forte e decisivo all'autocoscienza della nazione italiana, e alla sua pratica affermazione », come scrisse Luigi Salvatorelli; intuì e, possiamo dire, impose una verità allora oscura ai più: che senza unità non poteva esserci indipendenza, né resistere la libertà; e con l'agitazione rivoluzionaria, prima ancora di offrire a Cavour una straordinaria arma diplomatica, costrinse l'Europa a proporsi la questione italiana. Garibaldi fu il condottiero delle imprese impossibili e, « cavaliere del genere umano », suscitò anche fuori d'Italia entusiasmi di grande peso per la vittoria della nostra causa nazionale. Ma, senza Cavour, Garibaldi e Mazzini non avrebbero fatto l'Italia: si sarebbero opposte tutte le monarchie europee, né la « guerra di popolo » avrebbe battuto gli eserciti austriaci.

Per sconfiggere l'Austria, furono necessari l'intervento francese ed il consenso, od almeno la tolleranza, delle grandi Potenze: Cavour ottenne l'uno e l'altra. Sfruttò la minaccia della rivoluzione, si alleò con straordinario coraggio all'iniziativa popolare ed a quella che potremmo anche definire la prima guerra partigiana; ma per presentare all'Europa un regno costituzionale e moderato, « accettabile » in un continente tutto monarchico e sostanzialmente conservatore. La repubblica poteva essere un bel sogno: la Francia di Napoleone III e l'Austria di Francesco Giuseppe l'avrebbero combattuta insieme, né l'Inghilterra sarebbe intervenuta in sua difesa.

Morì troppo presto

Si deve ritenere, egualmente, che mazziniani e garibaldini difficilmente avrebbero saputo costruire e governare uno Stato solido, efficiente e liberale, tra le immense difficoltà che l'Italia dovette affrontare in quegli anni. Molti dei loro punti programmatici sono ormai realizzati: ma ad un secolo di distanza; allora rappresentavano l'utopia. Fu necessaria la mediazione monarchica, come l'ex mazziniano Crispi aveva intuito ed affermato, perché i sudditi di sette dinastie pacificamente confluissero in un nuovo Stato; l'esperienza amministrativa dei « quadri » piemontesi, perché il Regno improvvisato in due anni trovasse subito le strutture indispensabili alla sua esistenza; la prudenza del « moderato » Cavour, perché il sistema parlamentare resistesse ad un avvio già così difficile. Il nuovo Stato apparve sordo al bisogno di giustizia delle plebi soprattutto meridionali, e timoroso di una vera democrazia: ma si pensi a quel che sarebbe accaduto, se fosse esplosa una « questione sociale » e le masse incolte fossero entrate nella vita politica, mentre da Parma a Catania si agitavano i nostalgici dei principi spodestati, gran parte dei cattolici era nemica del Regno, e nel Veneto erano raccolte potenti armate austriache. La democrazia mazziniana avrebbe portato alla dittatura, e poi allo sfacelo; come la marcia garibaldina su Roma, allora, sarebbe finita o nella guerra civile, o nella guerra con la Francia.

Cavour morì troppo presto per completare l'edificio del Risorgimento: all'Italia mancavano ancora Venezia e Roma, un definitivo assetto interno, il primo avvio alla soluzione dei gravissimi problemi economici. Né si può concludere che non lo avrebbero superato nuove forze politiche. Ma i fatti dimostrano la vitalità dello Stato che aveva costruito, e la validità ideale della sua impostazione. La monarchia nazionale tenne unito il Paese, anche in una prova tragica come la guerra del '66. Il sistema liberale-parlamentare, in cui Cavour fermamente credeva, consentì l'allargamento, sia pur contrastato, della classe dirigente e la presenza di masse sempre più larghe nella vita politica. L'Italia depressa, arretrata, non restò più fuori del « progresso irresistibile dell'Europa », ma avanzò lentamente sulle « vie nuove che l'incivilimento apre tutti i giorni »: come Cavour auspicava negli anni bui del dominio straniero e dall'assolutismo carlalbertino. Solo nella questione romana le attese di Cavour furono deluse: dopo la presa di Roma, non ci fu quella « riconciliazione fra lo spirito di religione ed i grandi principi della libertà », che egli aveva indicato come il punto d'arrivo del Risorgimento.

Ma basterebbe il fatto ch'egli si era proposto questo traguardo, nell'interesse dell'Italia, della Chiesa e dell'umanità, e lo aveva incluso nel suo programma politico come un obbiettivo « più sublime che la rinascita di una nazione », per dimostrare quale forza ideale muovesse il « realista » Cavour, quanto superasse le angustie nazionalistiche, gli interessi di classe e il gusto del potere. Si possono discutere, certamente, tanti episodi della vita e dell'azione cavourriana; si possono preferire i profeti ed i martiri ai realizzatori. Ma paragoniamolo semplicemente con Bismarck: sentiamo un ben diverso soffio morale, un alto amore dell'uomo, una fede religiosa nella libertà e nella civiltà. Sta in questa differenza l'imperitura grandezza del nostro movimento nazionale.

Ideale e bilancio

Tutto questo, in Cavour, non conduce però a nebulose astrattezze; s'accompagna ad una limpida semplicità, all'amore delle cose concrete, al gusto della buona amministrazione e del lavoro utile, all'interesse per l'economia, alla capacità di godere ogni aspetto della vita. Faccia il sindaco di Leri, il « leader » parlamentare o il primo ministro, ci mette lo stesso impegno; prima di dedicarsi alla politica si occupa di irrobustire il suo patrimonio, con la certezza di fare egualmente una cosa utile al Paese, e scrive: « Amo la politica quasi quanto i miei vitelli e i miei formaggi ». Una battuta scherzosa ma non troppo. Egli guarda sempre, insieme, all'ideale ed al bilancio; rifiuta l'attivismo, ma cerca l'azione pratica, che dà risultati concreti: il suo primo scritto importante sulla questione nazionale è un saggio sullo sviluppo delle ferrovie in Italia. Tende unicamente al possibile ed ha il senso della misura. Prima che politico, il suo conflitto con Mazzini è di temperamento: gli ripugnava il misticismo di « Dio e popolo », ed invece di proporsi la rivendicazione di un « primato », s'accontentava di portare l'Italia al livello dell'Europa più progredita.

La prima puntata di Vita di Cavour *va in onda domenica 5 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.*

Le nozze di Girolamo (Mimmo Craig) con Clotilde di Savoia (Maddalena Gillia) suggellarono l'alleanza con la Francia

Gli attori che hanno recitato per la TV i «Sei

GIOVANI DA TREDICI ANNI

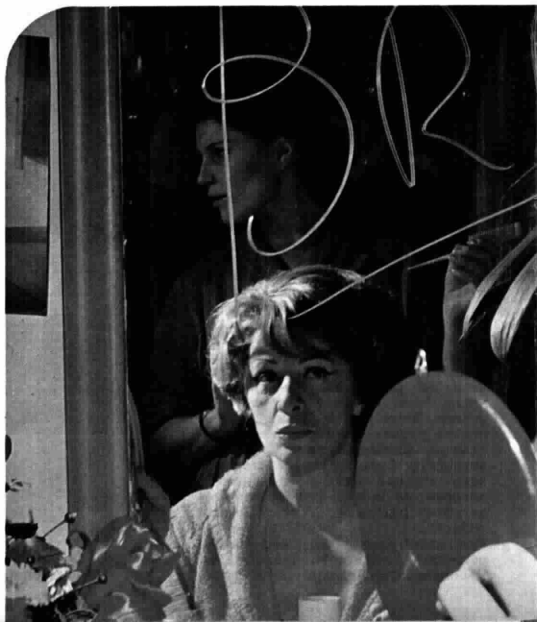
In primo piano da sinistra: Elsa Albani, Rossella Falk e Umberto Orsini (quest'ultimo partecipa temporaneamente agli spettacoli dei « Giovani »). Dietro, sempre da sinistra, Romolo Valli, Giorgio De Lullo e Carlo Giuffré. Attualmente la Compagnia recita all'Eliseo di Roma « Metti, una sera a cena » di Patroni Griffi. La commedia ha fatto registrare un notevolissimo successo di cassetta: oltre 11 milioni d'incasso in sei giorni

Lavorano insieme dal 1954. Impegno comune e anche amicizia: questo è forse il semplice segreto del successo che da quasi tredici anni segue la Compagnia

di Vincenzo Talarico

Roma, marzo

Undici milioni e mezzo incassati nei primi sei giorni di rappresentazione da una commedia di autore italiano è un primato difficilmente superabile, soprattutto se si pensa che lo spettacolo si svolge sul palcoscenico di un teatro romano, di una città, vale a dire, che fino a qualche tempo addietro dai competenti non era considerata sufficientemente « teatrale ». Cifre di questa entità sono, di solito, attinte dagli spettacoli cosiddetti leggeri, dalle riviste ricche di sfarzo scenico e legate al richiamo di una vedette tipo Wanda Osiris, un tempo, e Rascel oggi, autori dei copioni Giovannini e Garinei. Ma un lavoro in prosa, nem-

personaggi in cerca d'autore» di Pirandello

meno a inizio di stagione, senza troppo stamburamento pubblicitario, non legato a un avvenimento particolare, che entri, in questa eloquente maniera, in concorrenza con la rivista, è, senza dubbio, un avvenimento che merita ogni attenzione. Ora questo fortunato lavoro è, precisamente, *Metti, una sera a cena,* di Giuseppe Patroni Griffi. La Compagnia che lo ha messo in scena è la « De Lullo-Falk-Valli-Albani con Umberto Orsini e Carlo Giuffré »: regista Giorgio De Lullo. Il teatro è l'Eliseo. La Compagnia, comunemente, è detta « dei Giovani », o meglio « degli ex Giovani », dato che i suoi componenti potevano definirsi tranquillamente « giovani » quando si riunirono per dar vita a una formazione teatrale destinata al più solido e non effimero successo, l'estate del 1954; ma tredici anni dopo sono, inevitabilmente, un po' meno giovani. Ma le denominazioni, si sa, tante volte rimangono. E così come continuano a essere chiamati per tutta la vita « onorevoli » o « senatori » anche quegli uomini politici a cui la volontà popolare ha consentito una sola volta (e non sempre senza grandi difficoltà) di varcare la soglia di Montecitorio o Palazzo Madama, o, anche, tanto per rifarci a una analogia più pertinente, come non cessano mai di chiamarsi « giovani » i collaboratori dei notai o gli assistenti di certi farmacisti di provincia, è difficile che, anche senza nemmeno il più sottile velo d'ironia, la gente che frequenta i teatri e molti tra i loro stessi amici non parlino, a proposito della « De Lullo-Falk-Valli-Albani » come dei « Giovani ». Questa ostinazione onomastica, in fondo, ha una sua giustificazione, a parte ogni altra considerazione, nella simpatia costantemente giovanile di questa formazione, nell'agilità, nella freschezza, nella umana cordialità che questi attori creano immediatamente al loro apparire sulla scena. Una volta tanto la finzione teatrale si confonde con un'autenticità incontestabile di comunicativa.

La vitalità di questa Compagnia è straordinaria. Di soli-

Qui sopra: Umberto Orsini nel suo camerino del Teatro Eliseo con Ellen Kessler, una delle due famose gemelle di « Studio Uno », con la quale è fidanzato da tempo. In alto, Rossella Falk davanti allo specchio per un ultimo ritocco, prima di andare in scena. Nella fotografia qui a fianco infine, Elsa Albani: sullo specchio, qualcuno ha scritto « brava! »

Giovani da tredici anni

to, le formazioni si sciolgono dopo una, due stagioni, al massimo tre, e l'ultimo spettacolo non sempre si conclude in un'atmosfera di letizia. Invidie, diffamazioni reciproche, sbeffeggiamenti dietro le spalle da parte dell'attore Tizio nei riguardi dell'attrice Caio, talvolta polemiche nei giornali, e acrimonie, e dispettucci, caratterizzano la vita di certe iniziative teatrali, specialmente negli ultimi mesi di forzata coabitazione.

Niente stravaganze

I « Giovani », invece, hanno dato, da tredici anni a questa parte, una prova costante di amicizia e di stima scambievoli, veramente giovanili. Non si conoscono pettegolezzi sulla loro attività artistica. Non hanno mai bisticciato per togliersi la parte l'uno all'altro, si sono trovati sempre d'accordo nel repertorio. E soprattutto il senso moderno, depurato di ogni guitteria, assolutamente lindo, della loro recitazione non gli ha fatto mai prendere un abbaglio, non hanno mai, in nome del loro stile, ritenuto opportuno abbandonarsi a stravaganze letterario-spettacolari. Ricordo che una delle loro esibizioni più azzeccate fu *La fiaccola sotto il moggio* di D'Annunzio, nella stagione 1957-1958, dove il decadentismo del testo, lo sfacelo, la decomposizione della famiglia protagonista del dramma, furono resi dai « Giovani » in una chiave suggestiva e poetica, in un clima di crescente tragedia. Ed egualmente, nella stagione 1954-1955, il *Lorenzaccio* di Alfredo De Musset ebbe in essi interpreti indimenticabili.

Giorgio De Lullo, il regista della Compagnia, con il suo assistente Piero Faggioni. In una pausa del lavoro, si distendono con un gioco da ragazzi. De Lullo si è dedicato alla regìa degli spettacoli dei « Giovani », e ben raramente vi prende parte come attore

La Compagnia dei Giovani fu tenuta a battesimo, come tante altre, da Remigio Paone. Dopo si associò all'impresa Carlo Alberto Cappelli. Nella prima stagione, quella del *Lorenzaccio*, insieme con De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli ed Elsa Albani, erano anche Tino Buazzelli e Anna Maria Guarnieri. Ma il Buazzelli, che già fin da allora mostrava una certa irrequietezza di temperamento, alla seconda stagione non era più tra i « Giovani ». La Guarnieri restò, invece, nell'agile quanto impegnata formazione, altri otto anni. Di lei pochi hanno potuto dimenticare l'interpretazione di Anna Frank nella straordinaria rappresentazione del celebre *Diario*, ridotto per le scene da Frances Goodrich e Albert Hackett, che « I Giovani » replicarono dal '56 al '60. Anna Frank e la sua aderentissima interprete si identificavano al punto che, per la strada, la giovane attrice veniva chiamata con il nome del suo personaggio.

Ma il repertorio dei « Giovani », in questi tredici anni, è stato vario e interessante sotto ogni aspetto. Lavori italiani e stranieri, classici e moderni. Shakespeare (*La dodicesima notte*), Goldoni (*Gli innamorati* e *Le morbinose*) e Diego Fabbri, del quale furono rappresentate due novità, *La bugiarda*, successo personale di Rossella Falk con un romanesco che Anna Magnani senza dubbio dovette invidiarle e a lungo, e *Il confidente*. Di lavori del passato, oltre alla *Fiaccola* dannunziana, *Il successo* di Alfredo Testoni e il celebre *Sesso debole* di Bourdet costituirono altri traguardi dei « Giovani ». E, così, *Gigi* di Colette, nella riduzione di Anita Loos, *Spiritismo nell'antica casa* di Ugo Betti, *Lo stratagemma dei bellimbusti* di George Farquhar, *Il buio in cima alle scale* di William Inge, *Il carteggio Aspern*, una commedia che Michael Redgrave ha tratto da un bellissimo racconto di Henry James, caratterizzarono, inoltre, le stagioni della Compagnia. Anche Cecov, poi, ebbe il suo omaggio, due o tre anni fa. E non v'è dubbio che le *Tre sorelle* presentate dai « Giovani » con la regìa di De Lullo non disperdevano la poesia dell'originale, con quel senso tragico dell'inutilità della vita e del perpetuo sognare.

Pirandello naturalmente non poteva restare estraneo all'attività di una Compagnia così attenta a non deludere il suo pubblico senza peraltro scendere a facili compromessi. Dello scrittore siciliano fu riesumato anche un dramma poco rappresentato, *Lazzaro*. Ma i nostri attori dovevano conoscere uno dei successi più evidenti con l'allestimento, nella stagione passata, del *Gioco delle parti*, in una messa in scena non certamente ortodossa dal punto di vista strettamente «pirandelliano» ma in chiave umoristica, dove la Falk e il Valli letteralmente trionfarono. Lo spettacolo esilarò le platee, e, dietro l'esempio dei « Giovani », altri Pirandelli « divertenti » furono riportati alla ribalta, più o meno con successo, ma certamente senza la verve dei « Giovani ».

Anche il Bibbiena, d'altronde, con la sua famosa *Calandria* doveva tentare Romolo Valli e i suoi amici. E le grasse scene del curioso personaggio vissuto a cavallo tra il secolo quindicesimo e il sedicesimo, destinato a diventare cardinale senza che ciò gli impedisse, come si vuole, una morte per veleno, furono rappresentate, lo scorso autunno, dai « Giovani » al Festival teatrale di Venezia e quindi a Milano e a Roma. A Milano le accoglienze del pubblico alla comicità bibbienesca, alla quale il Valli dava, con slancio, le risorse della sua maschera e del suo stile impareggiabile, non furono entusiastiche. Ma il pubblico romano, forse considerando che la complicata vicenda è ambientata nella sua città, rispose con un calore inaspettato. Dedicatosi quasi interamente alla regìa, il De Lullo raramente prende parte agli spettacoli come attore. Il peso delle interpretazioni maschili cade, spesso, quasi interamente su Romolo Valli.

All'estero

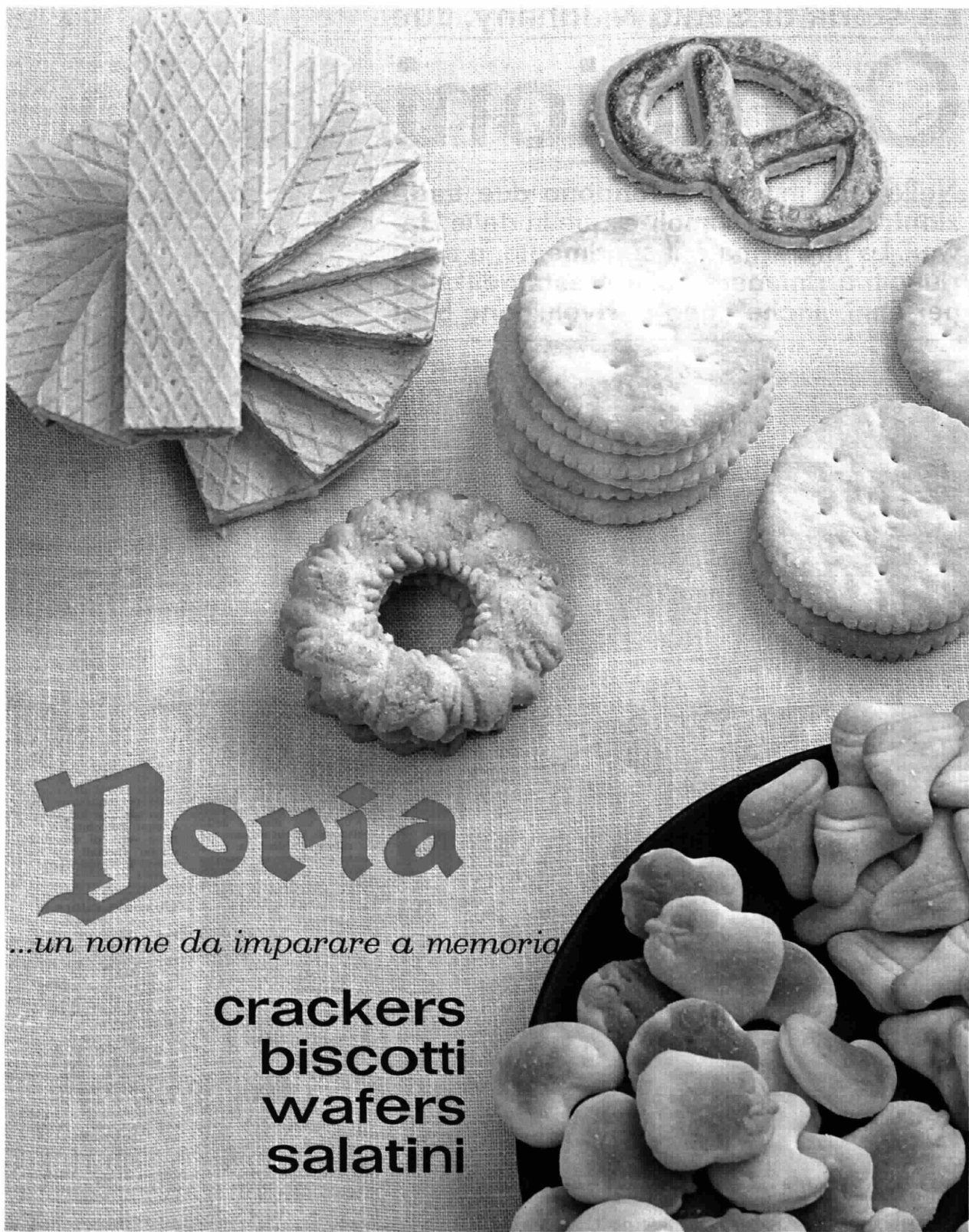
Di anno in anno, le sottigliezze artistiche, la caratterizzazione umana, la maschera di questo attore si sono rivelate sempre più autentiche, non legate a una recitazione occasionale, a una parte « su misura », a una qualsiasi contingenza. Il cinema, inevitabilmente, ha messo gli occhi su di lui. E in un film di successo *La grande guerra*, Romolo Valli si è imposto in maniera prepotente. Ma le lusinghe della macchina da presa non gli hanno fatto trascurare il teatro, e particolarmente la « Compagnia ». Le tournées all'estero contano, per lui come per i suoi compagni, più di qualunque miraggio cinematografico. In America, in Austria, in Russia, in Francia, in Inghilterra, i trionfi dei « Giovani » hanno ripagato Valli e i suoi amici di ogni occasione perduta in campi estranei al teatro. Nel suo camerino, Romolo è felice di esibire i cimeli dei suoi « viaggi ». Da buon emiliano non ha paura del freddo, e una fotografia lo mostra, spavaldo, davanti al Kremlino, coi piedi immersi nella neve, sempre, si capisce, in compagnia dei suoi « giovani » amici. Quanto ai premi da lui e dai suoi colleghi riscossi, a parte le « buste con denaro », fra trofei e medaglie, di provenienza nazionale o internazionale, ci sarebbe, senz'altro, da popolare un museo o da coprire la giubba fin del più ambizioso dittatore.

Sei personaggi in cerca d'autore *va in onda venerdì 10 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

I «Sei personaggi» da Mosca a Roma

Roma, marzo

La cronaca è che nella primavera 1963 i « Giovani » dovevano andare in tournée a Budapest, Varsavia, Leningrado e Mosca, che avevano nel programma *Le morbinose* di Goldoni e il *Diario di Anna Frank*, che i ministeri volevano ancora una terza commedia italiana e ci si accorse che Pirandello non era mai stato rappresentato in Russia: tradotto sì, recitato mai perché lo ritenevano un autore fascista, accademico di Mussolini, eccetera. Si dovette discutere; poi accettarono i *Sei personaggi in cerca d'autore* e Giorgio De Lullo cominciò a pensare come poteva presentarlo a Mosca, in un Paese cioè che questa capitale « frattura » del teatro contemporaneo esplosa al teatro Valle nel maggio 1921 non l'aveva mai veduta. Bisogna — decise — rimontarne una edizione il più possibile vicina al momento in cui i *Sei personaggi* erano nati. Ecco allora i costumi del 1920-21; ecco la antica rivoluzione del Valle fotografata e riportata alla Mosca 1963: e successe in Russia, quella sera, quanto era accaduto in Italia quarantadue anni prima: la realtà non conta, contano i personaggi della fantasia, Pirandello ridiventò un teatro giovane.

Quando i « Giovani » tornarono in Italia — e fu l'epoca in cui la Guarnieri se ne andò per suo conto e rimasero solo quattro dei fondatori: De Lullo, Falk, Valli, Albani — si dovette rifare e ripensare tutto. Da noi la rivoluzione era scontata, quasi irritante; tornava ad avere tutta la sua età e allora ecco il momento per un'altra operazione filologica su Pirandello, ma stavolta all'inverso: via gli abiti alla De Nicola, via quarant'anni di recitazione formalistico-naturalista, via le pseudo-interpretazioni, lo specchio-forma, i filosofemi. Ritrovare insomma in Pirandello semplicemente il dibattito e la passione delle idee, così intensa che arriva alla stessa sofferenza di un dibattito sentimentale: un'operazione solo apparentemente facile questo liberare il testo dalla interpretazione tradizionale. « Pirandello? E' facile », dice adesso Elsa Albani, « basta togliergli le cesure, le virgole come le recitavano, e recitarlo invece come si parla ». La edizione classica dei *Sei personaggi* ricomposta dai « Giovani » nacque così nell'autunno 1963, poi girò l'Italia, poi andò all'« Old Vic » di Londra nel 1965 e nel 1966, e ci fu anche l'edizione per la TV, che fu una terza operazione filologica. Qualcosa si perse, forse, come in tutte le registrazioni, in compenso si acquistò qualcosa di molto raro e che Pirandello aveva sempre sognato: la recita senza spettatori e in un teatro davvero finalmente vuoto. Per i « Giovani » i *Sei personaggi* spogliati e rispogliati, ritrovati finalmente, era un punto d'arrivo, fermo, nel loro lungo e paziente lavoro di distacco dal teatro come « bello spettacolo », formale, e di recupero invece della figura dell'attore, dell'interprete. Era il ritorno all'attore, come centro propulsore dello spettacolo. E assieme, dunque, « le parole » — questo miracolo della poesia che fissa e distilla una realtà altrimenti grezza — ricominciavano a esistere. *

Doria
...un nome da imparare a memoria
crackers
biscotti
wafers
salatini

La storia di Santo & Johnny, due

Campioni

Nella loro musica si fondono due tradizioni: quella di Napoli e quella delle Hawaii. La loro arma è il sentimento: e sono riusciti a rimanere sulla cresta dell'onda per anni, anche dopo la rivoluzione beat

Appassionati frequentatori di « luna-park », ecco Santo & Johnny fotografati su una giostra (qui sopra) e a bordo di un trenino (nella pagina a fianco, in alto), durante un pomeriggio di vacanza trascorso in un parco divertimenti attendato alla periferia di Roma. Sempre nella pagina a fianco, in basso, i due italo-americani durante uno dei loro « recital »

Santo (a destra) e Johnny Farina si affacciano a curiosare nel tendone di un circo. Il primo ha 29 anni, Johnny 25

di Renzo Nissim

Roma, marzo

La loro proverbiale amicizia con Frank Sinatra cominciò con una solenne arrabbiatura da parte della « Voce ». Le cose andarono press'a poco così. Qualche tempo fa, a Hollywood, Santo & Johnny dovevano prender parte a una grande festa privata, presenti tutti i « big » del mondo dello spettacolo. Naturalmente era di rigore l'abito da sera. Santo & Johnny si presentarono nella loro uniforme, diciamo così, di lavoro: giacca rossa e pantaloni neri. Un usciere li fermò alla porta e senza tante cerimonie gli disse che, così conciati, non potevano entrare: era una festa seria, non un veglione di carnevale. I due fratelli si fecero piccoli piccoli, arrossirono e se ne andarono senza avere il coraggio di dire che erano venuti per esibirsi. Così, quando venne il loro turno, Frank Sinatra, che sembra li avesse fatti ingaggiare, andò su tutte le furie. « Due paesani che mancano di parola, inaudito, incredibile!... ». Tutto questo era il frutto della estrema timidezza dei due fratelli italo-americani, al secolo Santo Anthony e John Steven Farina. Erano stati timidissimi sin da piccoli e la loro mamma era la prima a preoccuparsene: « Questi ragazzi non combineranno mai nulla — diceva scuotendo malinconicamente la testa — sono troppo riservati; oggi chi non ha faccia tosta fa poca strada ». Eppure Santo & Johnny di strada ne hanno fatta parecchia. Negli Stati Uniti i loro microsolco sono sempre in alto nelle classifiche, e anche fuori dai confini americani il loro nome è ormai notissimo fra i cultori di musica leggera. Eppure i mezzi di cui si servono per incantare il pubblico sono, in fondo, semplicissimi: due chitarre. Si tratta, è vero, di due chitarre un po' speciali, ma non le hanno inventate loro.

Ci vuole cuore

Una è la cosiddetta « steel guitar », cioè la chitarra d'acciaio, che poggia su quattro gambe, e sul cui piano sono tesi tre sottili siluri metallici sollecitati elettricamente da un uncino in un anello tenuto al dito; l'altra è una comune chitarra elettrica. C'è da aggiungere che questi strumenti sono curati dai loro proprietari come due delicati meccanismi di precisione; ma non è questo che conta. « Gli strumenti valgono poco — dice Santo — se non c'è questo... ». E si tocca con la mano la parte sinistra del torace. Johnny, naturalmente, approva al cento per cento. Sì, bisogna suonare col cuore, è una cosa vecchia. Ciò che smuove le pla-

fratelli italiani di Brooklyn che hanno avuto successo

del suono dolce

tee è il sentimento. E i due fratelli Farina di sentimento ne hanno tanto, che qualcuno li ha accusati persino di averne troppo, di essere melliflui, saccarinosi, di insistere in un genere ormai tramontato, che può andar bene, al massimo, sotto il chiaro di luna delle Hawaii. I fatti, però, dimostrano il contrario, provando che esiste un pubblico al di fuori della musica beat, un pubblico massiccio e fedele. Santo & Johnny lo hanno capito e hanno puntato tutte le loro carte di musicisti da conservatorio su questo assunto. Se volessero, potrebbero suonare anche il beat, magari meglio di tanti complessi che oggi vanno per la maggiore, ma preferiscono rimanere nel loro stile, quello per cui sono ormai celebri, dal giorno in cui la loro composizione *Sleep-Walk* (in italiano sarebbe « la passeggiata del sonnambulo ») è stata in testa alle classifiche della musica leggera di tipo melodico. Da allora sono passati sette anni e la popolarità dei due giovani Farina invece di svanire è andata aumentando insieme, naturalmente, ai loro compensi, che hanno raggiunto quelli riservati alle stelle internazionali.

Non si piccano di fare della musica d'avanguardia, anche se in un orecchio vi confessano che amano certo jazz modernissimo: « Qualcuno ha scritto che la nostra musica è fatta per chi ha gusti semplici, senza involuzioni intellettuali. E' verissimo. Noi ci rivolgiamo alla maggioranza e così facendo sappiamo di non sbagliare ».

Ma insomma, com'è questa musica di Santo & Johnny? Potremmo definirla un felice matrimonio fra Napoli e Honolulu. L'aggancio con le Hawaii, al quale ho accennato più sopra, è palese, né i due fratelli lo negano, tut-t'altro. Quelle modulazioni un po' strascicate, ma dolcissime, che sembrano provenire da una sorta di Eden, che spingono a dolci sogni e che ci fanno intravedere cieli tersi e stellati e pallide lune sorgenti all'orizzonte, hanno una stretta parentela con lo stile hawaiiano; ma bisogna anche ricordarsi che il nostro « duo » ha origini latine, più precisamente partenopee e questo ha la sua importanza. Un incrocio, dunque, un innesto fra due tradizioni: il risultato musicale è, come abbiamo visto, la vendita di dischi a milioni.

Poi c'è il « sound », il loro suono particolare. Da che cosa deriva? Non si sa. Chi ha ascoltato Santo & Johnny si sarà forse meravigliato di come sia possibile da due semplici strumenti a corda trarre sonorità ed effetti così nuovi e piacevoli. E qui veramente bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, sottolineando che i nostri oriundi nati in quel di Brooklyn hanno qualcosa in più degli altri. Lo dimostrano coi fatti, passando da repertori diversi l'uno dall'altro come il giorno dalla notte e mantenendo quel loro particolare stile, che ce li fa riconoscere sin dalle prime note. E' uscito proprio adesso un loro nuovo album che sembra fatto apposta per dimostrare che il mondo musicale di Santo & Johnny è molto più personale di quanto non appaia a prima vista e che per riuscirvi bisogna essere dei musicisti seri e preparati. In questo microsolco, l'ultimo di una lunghissima serie, Santo & Johnny hanno interpretato musiche di carattere assai diverso, da *Autunno a New York* di Vernon Duke a *Girl* di Lennon e McCartney, dalla loro composizione *Deep Sleep* (Sonno profondo) a *Strangers in the Night*, il recente grande successo del loro amico Frank Sinatra, da *September Song* di Kurt Weill a *Maria Maria* di Monti Arduini. Ciascuna di queste composizioni ha un proprio orizzonte musicale, sia per epoca che per ispirazione: la musica di Weill non ha nulla a che fare con quella di Vernon Duke. Eppure Santo & Johnny riescono a fondere queste melodie tanto diverse in una sequenza coerente e logica, tanto da far pensare che siano state tutte composte dallo stesso autore. E' la riprova che il loro stile è personale e inconfondibile e che i loro arrangiamenti hanno caratteristiche del tutto esclusive.

Piaccia o non piaccia, il « sound » di Santo & Johnny dimostra che, come accennato in precedenza, lo stile melodico, anche spinto ai suoi più rischiosi limiti, è intramontabile e può resistere benissimo agli assalti delle mode e dei fanatismi.

Un po' di yé-yé

A beneficio dei « fans » della musica beat si può aggiungere a questo punto che i due sentimentalissimi maestri del suono dolce, non solo non disprezzano, ma anzi amano ogni tanto ascoltare un po' di yé-yé e lanciarsi magari in qualche difficile figura di shake. Johnny dice scherzando che ormai « non hanno più l'età » per simili cose. Infatti, per i tempi che corrono, possono essere considerati, se non dei « matusa », almeno dei « maturi »: Santo ha già compiuto i 29 anni e Johnny i 25. Quando cominciarono a suonare insieme, una dozzina d'anni fa, ragazzini, il beat non era ancora apparso all'orizzonte. Ma anche se avessero dieci o quindici anni di meno e cominciassero oggi, i due Farina non la penserebbero diversamente in fatto di musica e farebbero esattamente ciò che stanno facendo. Perché? E' semplice: perché ci credono, perché è l'espressione del loro carattere, dei loro gusti, fors'anche un po' di quella loro benedetta timidezza, che dava tanto da pensare alla loro mamma, emotiva e apprensiva come ogni buona napoletana. Da quella timidezza, che è poi il risultato di un animo gentile, è nata dunque una musica dolce, che ci fa vedere il mondo attraverso un paio d'occhiali rosa. Benvenuti allora, questi menestrelli dell'ottimismo, anche se gli intellettualoidi potranno considerarli dei sempliciotti. In mezzo alle arrabbiature e alle proteste che ci circondano, qualche volta troppo rumorosamente, i discreti suoni di Santo & Johnny possono fare utilmente da contrappeso.

Santo & Johnny appaiono nella trasmissione Solo musica *in onda lunedì 6 marzo, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Due quadrimotori attrezzati sostituiscono le normali trasmittenti televisive

LA TV VOLANTE DEL SUD-VIETNAM

Gli abitanti di un villaggio vietnamita riuniti sulla piazza, per assistere ad una trasmissione messa in onda da uno dei « quadrimotori TV ». E' lo stesso ente radiotelevisivo del Vietnam del Sud ad acquistare i televisori e a distribuirli nei paesi. Nella foto in basso, un tecnico americano controlla

di Giuseppe D'Avanzo

Una stazione televisiva viene comunemente immaginata come un edificio moderno e di rilevanti dimensioni, comprendente studi di registrazione, magazzini ricolmi di materiali scenici, cineteche, laboratori artistici, redazioni giornalistiche ed uffici amministrativi, il tutto nel felpato silenzio delle pareti insonorizzate e dell'aria condizionata. A via Teulada come al Rockefeller Center, è questo un poco il cliché della stazione televisiva, almeno come è concepita in Europa e nel Nord America. Del resto, salvo qualche eccezione, anche nei Paesi sottosviluppati ove vi sia un sistema di diffusione televisiva, l'aspetto dei centri di produzione TV non si discosta da questo tipo. Persino nel più tormentato paese asiatico — il Vietnam Meridionale — la THVN (sigla composta dalle iniziali di Tryen Hinh Viet Nam, cioè « immagini via radio del Vietnam ») dispone nel quartiere degli affari di Saigon di una moderna stazione sistemata in un enorme edificio, sormontato da un'antenna metallica alta 140 metri, recentemente inaugurato.
Ma la tecnica e l'organizzazione per la diffusione televisiva sono estremamente flessibili e, uscendo con i dovuti accorgimenti dagli edifici ad aria condizionata, si adattano alle situazioni più impensate come accade proprio nel Vietnam del Sud. Quivi, per le zone del Delta del Mekong ove non giungono le emissioni della stazione di Saigon, ogni sera fra le 19,30 e le 23 entra in funzione una stazione TV volante, sistemata a bordo di un aeroplano. Fu nel mese di febbraio dello scorso anno, quando non era stato ancora ultimato il centro di produzione della THVN di Saigon, che alla base aerea di Than Son Nut atterrarono, provenienti dagli Stati Uniti, due quadrimotori « Superconstellation » con i distintivi della Marina americana. A bordo dei grossi aeroplani, fino a qualche anno fa adibiti ai servizi di linea sul Nord Atlantico, non v'erano decine di poltrone, il salottino, i due bar e le toilettes, bensì oltre cinquantadue tonnellate di equipaggiamenti elettronici attraverso i quali con difficoltà i dieci tecnici addetti alle trasmissioni riescono a raggiungere i loro posti di lavoro. La stazione televisiva volante ha una sua appendice in alcune baracche sul limitare della superficie della base aerea. Quivi si predispongono i programmi, in inglese ed in vietnamita. Tutto deve essere registrato su film formato 16 millimetri.

La TV nei villaggi

Gran parte dei programmi in inglese proviene direttamente dagli Stati Uniti mentre quelli in vietnamita, quando non si tratti di telefilm doppiati e prodotti all'estero, sono preparati localmente. Ogni sera poco prima delle 19 le « pizze » dei vari programmi sono consegnate all'equipaggio di uno dei due quadrimotori che, alternativamente, fungono da trasmittente. Dalla fusoliera del « Superconstellation » viene fatta uscire un'antenna e le trasmissioni hanno inizio. Dieci tecnici, entro la fusoliera, provvedono affinché la complessa apparecchiatura elettronica trasformi ed irradi i suoni e le immagini « immagazzinate » nelle pellicole. Un collegamento radiotelefonico con una stazione ricevente a terra consente ai tecnici a bordo di regolare convenientemente l'apparato e di dosare nel migliore dei modi l'emissione dei vari segnali sonori e televisivi.
I due aeroplani, battezzati « Blue Eagles » (« Aquile blu »), non sono però, come si potrebbe osservare, solo due mezzi di trasporto per l'apparecchiatura televisiva trasmittente, ma entro certi limiti vere e proprie stazioni TV volanti. Poco prima delle 23, infatti, quando le trasmissioni si avviano alla conclusione, viene messo in onda il telegiornale della notte il cui materiale, in parte, è stato preparato in precedenza prima del decollo, in parte — e cioè le notizie più recenti — è trasmesso successivamente via radio a bordo del velivolo da terra, e viene quindi letto dinanzi a due telecamere da altrettanti speakers, uno in inglese l'altro in vietnamita.
Dal 7 febbraio al 10 novembre 1966, prima cioè che fosse inaugurata la stazione televisiva di Saigon, i due « Blue Eagle » volavano ogni sera sulla regione attorno alla capitale sudvietnamita; successivamente la zona di trasmissione è stata spostata sul Delta del Mekong ove in

Ogni sera le «Aquile blu» sorvolano la zona del Delta del Mekong, trasmettendo programmi e notizie. Il telegiornale della notte è letto da due annunciatori davanti alle telecamere sistemate nella fusoliera

le attrezzature all'interno di un'« Aquila blu ». I due aerei si alternano in volo: mentre l'uno trasmette l'altro viene sottoposto ad una minuziosa manutenzione

quasi ogni villaggio erano stati installati a cura delle autorità, televisori a disposizione del pubblico; a questi ricevitori si aggiungono quelli delle forze armate americane. Nei prossimi mesi, quando sarà completata una ordinaria stazione televisiva per la zona del Delta, i due quadrimotori voleranno su una regione più a nord ove nel frattempo è in corso l'installazione di alcune migliaia di televisori « per comunità ». In queste zone attualmente gli unici televisori in condizioni di funzionare sono quelli dei militari statunitensi, quando vengono a trovarsi in prossimità di uno dei sette autotreni dell'Esercito americano a bordo dei quali v'è un'apparecchiatura elettronica quasi identica a quella sistemata nelle fusoliere dei due « Blue Eagle ». Queste stazioni TV autotrasportate seguono le grandi unità dell'esercito americano negli spostamenti in territorio vietnamita, si fermano in prossimità delle zone d'operazione, vengono innalzate le antenne smontabili e dopo poche ore hanno inizio le trasmissioni che, come s'è detto, sono limitate al personale militare statunitense. Ciò in considerazione dell'esiguità del territorio al quale possono giungere i segnali TV irradiati dalle antenne smontabili, di scarso sviluppo verticale, e della difficoltà di immagazzinare negli autotreni anche le registrazioni dei programmi in vietnamita.

Ricezione disturbata

Con i « Blue Eagle », invece, basta un solo aeroplano in volo fra i 3 mila ed i 5 mila metri per assicurare la ricezione televisiva in una intera regione. Attualmente la zona « servita » dai « Blue Eagle » conta 225 mila abitanti. I vietnamiti, per i quali la televisione è una novità, sono entusiasti delle « immagini via radio » mentre gli americani criticano la qualità dei suoni e delle immagini. Inevitabilmente la rumorosità e le vibrazioni a bordo degli aeroplani impediscono l'ottimo funzionamento degli impianti trasmittenti che, peraltro, essendo miniaturizzati e sistemati in uno spazio limitatissimo non possono avere le caratteristiche di funzionamento dei trasmettitori terrestri. Inoltre la ricezione delle immagini risulta disturbata dal fatto che la stazione trasmittente non è fissa, ma è mobile: i « Blue Eagle », infatti, devono circuitare a quote e su tracciati prestabiliti, spesso « sballottati » dalle violente perturbazioni atmosferiche tipiche, in certi periodi dell'anno, delle regioni indocinesi. Un altro elemento che contribuisce ad abbassare la qualità delle emissioni televisive irradiate dagli aeroplani è costituito dal fatto che i segnali televisivi devono attraversare le nubi le cui cariche elettrostatiche disturbano enormemente i segnali.

Poco dopo l'atterraggio, la stazione televisiva volante viene pressoché presa d'assalto da un nugolo di tecnici che devono ispezionare e provvedere alla manutenzione, oltreché degli ordinari impianti del quadrimotore, anche della complessa apparecchiatura elettronica. Questa attività si protrae per quasi quaranta ore, ma le trasmissioni proseguono ogni giorno grazie all'alternarsi in volo dei due aeroplani. L'esercizio delle due stazioni TV volanti implica oneri altissimi.

E' da escludere che in condizioni normali una rete televisiva possa fare uso di stazioni volanti, sia per motivi economici sia per la scarsa qualità dei segnali; comprensibilmente l'impiego dei «Blue Eagle» è giustificato dalla particolare situazione in cui si trova il Vietnam del Sud. Anche in questo Paese, comunque, grazie all'interesse suscitato dalle trasmissioni irradiate ogni sera dai due « Superconstellation » un crescente numero di privati acquista televisori. La THVN non percepisce alcun canone per i programmi, però impone al rivenditore una tassa pari al venticinque per cento sul prezzo di ogni televisore venduto a privati; con gli introiti di questa imposta la THVN provvede all'acquisto dei « televisori per comunità » di cui vengono dotati i villaggi più lontani e sperduti nella giungla ove giungono solo le trasmissioni irradiate dai « Blue Eagle ».

Radio-rivoluzione anche in Inghilterra

Per controbattere la concorrenza della TV e delle stazioni «pirata», la BBC ha aperto un nuovo canale riservato alla musica pop, ed ha sveltito la struttura di tutti gli altri programmi

di Maria Adele Teodori

Londra, marzo

Indignazione, ira, sgomento, un'ondata di proteste, lettere e telefonate a migliaia. E perché? Il portavoce dell'« establishment » britannico, la BBC, dopo quarant'anni di immobilismo un bel giorno decide di cambiare qualche programma radiofonico. Nulla di rivoluzionario. Ritocchi superficiali, una mano di bianco, per così dire. Il giornale radio serale spostato dalle nove alle dieci, un programma che cambia nome, un altro per bambini sostituito. Eppure tanto basta per scatenare l'ascoltatore, la cui caratteristica è un profondo conservatorismo. La radio, anziana compagna del 51 per cento della popolazione britannica, non può permettersi novità. Questo, tre anni or sono. « E' un atteggiamento che ci frena, ma è contemporaneamente incoraggiante. Se alla gente non gliene importasse, non si preoccuperebbe di sollevare scalpore — ha commentato Frank Gilliard, direttore generale della radio BBC — Ben vengano le proteste. Vuol dire che teniamo desto l'interesse pubblico ».

Ha resistito

Vediamo cosa dicono le statistiche. Il telespettatore trascorre 6,2 ore la settimana davanti al video, l'utente radio è in ascolto 7,6 ore la settimana. Uno spettacolo di varietà musicale in TV, ogni sabato sera alle otto, vanta tredici milioni di spettatori, ma di domenica a mezzogiorno si divertono in quindici milioni con un programma radio musicale, *Family favourites*, il cui inizio si perde nella leggenda.

Non si vuole affermare che la radio sia rimasta despota indiscussa dell'attenzione del pubblico dopo l'avvento della televisione, che in Inghilterra compie quest'anno i trent'anni. Ma ha saputo resistere bene. Fino al 1957 questa concorrenza non era stata nemmeno avvertita. In quell'anno gli abbonati alla TV hanno raggiunto quota 7 milioni, pareggiando così gli abbonati alla sola radio. E hanno poi continuato a marciare regolarmente in avanti fino a raggiungere i 14 milioni (tale è ora il numero degli abbonati alla radio-tv abbinate). Gli amici della sola radio si sono intanto ridotti a tre milioni circa. L'allarme è scoccato. Come mantenere la tradizione gloriosa di radio BBC, come arginare la trasformazione degli ascoltatori in telespettatori?

Occorreva più coraggio e qualche drastico cambiamento. E il 1967 si apre per la BBC con una rivoluzione vera. La cosa strana è che questa volta nessuno protesta. Anzi l'annuncio dell'apertura di un nuovo canale interamente dedicato alla musica pop ha suscitato grande entusiasmo. Pensate, ventiquattro ore su ventiquattro, uno apre la radio a quella determinata lunghezza d'onda e può lasciarsi trascinare nel rumoroso mondo degli urlatori e compagni.

Ma la rivoluzione-radio è nata nell'equivoco. La BBC per « pop » ha inteso « popolare », ossia quella musica leggera tradizionale che già per 75 ore la settimana delizia l'ascoltatore da diversi canali. Viene da chiedersi se la BBC non sia a priori contraria alla « pop » vera, per intenderci quella dei Beatles, degli Animals, dei Troggs, dei Rolling Stones. Si affretta a far rispondere: « Il fatto è che su 25 milioni di persone che ascoltano radio BBC ogni giorno, soltanto una piccola percentuale ha certi gusti... ». Secondo la « Royal Charter » del 1927 che regola i programmi della BBC, questi si propongono tre scopi: divertire, informare, educare. Il primo sembrava da anni il più difficile da raggiungere compiutamente per una sensibilità particolare della BBC che si è sempre vantata di accontentare anche i piccoli gruppi di ascoltatori, quelli ad esempio che richiedevano un programma ininterrotto di musica leggera. C'erano grossi ostacoli obiettivi. Questo tipo di trasmissione è ovviamente registrata, si serve ossia di dischi. Per un regolamento del '56, sono le Compagnie discografiche a decidere la quantità giornaliera di musica registrata da offrire al pubblico. Nel '64, quando *Radio Carolina*, la prima pirata, iniziò le trasmissioni di musica pop infrangendo ogni regolamento, senza pagare i diritti alle Compagnie discografiche, radio BBC paventò una catastrofe molto più grave di quella immaginata per il successo della televisione. Per contrattaccare, riuscì a ottenere 75 ore settimanali di musica leggera registrata, contro le precedenti 28. Di più non era possibile: le Compagnie discografiche lamentavano già forti diminuzioni di vendite.

Organizzazione nuova

Pare che i « teenagers » ai negozi di dischi preferissero l'ascolto dei transistor. Altro ostacolo, quello finanziario. Una intiera giornata di trasmissioni all'insegna di musica registrata costa, come diritti, un patrimonio. E la BBC non è ricca perché come fonte massima di risorse conta soltanto sui canoni annuali radiotelevisivi. Il suo slogan era sempre stato: « Manteniamo almeno un'area della nostra vita libera da pressioni commerciali ». La rivoluzione del '67 minaccia di sconvolgere anche questi sani principi. Per reggere gli oneri finanziari del nuovo canale, la BBC sembra pronta ad immettere in esso la pubblicità « in misura limitata e tale da non offendere il tradizionale gusto del pubblico ».

Come sono organizzati i programmi di radio BBC? L'equivalente del nostro « Nazionale » si chiama « Home Service » e trasmette dalle 6,35 alle 23,48 notizie parlamentari, giornali radio, discussioni, programmi scolastici e religiosi, documentari, prosa, programmi speciali per motoristi o agricoltori, per giovani e per anziani. E' il più importante veicolo d'informazione e di educazione della BBC.

Il « Light programme » equivale al nostro « Secondo » e trasmette dalle 5,30 alle 2 di notte soprattutto musica leggera intervallata da brevi notizie, previsioni atmosferiche, commedie, e la famosa *Woman's Hour*, una rubrica settimanale dedicata alle donne che incontra di anno in anno maggiore popolarità e conta su tre milioni e mezzo di ascoltatori (non tutti di sesso femminile). Il « Third Network » sarebbe il nostro « Terzo » e comprende un programma dedicato a musica classica, contemporanea e jazz; una sezione culturale; infine un servizio sportivo del sabato pomeriggio. Complessivamente la BBC trasmette per 374 ore settimanali, di cui la percentuale più alta (31 per cento) dedicata alla musica leggera, il 10 per cento alle discussioni e il 9 per cento ai giornali radio.

Piccoli cambiamenti, inavvertiti forse alla massa degli ascoltatori, hanno reso la BBC psicologicamente meno distante dall'uomo della strada che se ha sempre subito il fascino di tale olimpico distacco, ha però saputo subito apprezzare la immediatezza, la semplicità delle radio « pirata », più alla mano, simpatiche e tese a stabilire un contatto diretto e personale con il pubblico. Programmi brevi, più commenti e interviste, un giornale radio meno rigido e soprattutto molti programmi « umani » di vita vissuta sono sembrati una buona via per battere quella concorrenza illegale.

PETTENATI ALLA TV PER «GIOVANI»

Quali problemi nuovi si aprono nella vita di un ragazzo con l'arrivo di un improvviso successo, della popolarità, dei soldi? Su questo tema, lo scrittore Giovanni Arpino ha intervistato, per la rubrica « Giovani », il cantante Gianni Pettenati, uno degli idoli recenti della musica leggera. Gianni ha raccontato davanti alle telecamere la sua vita, ha confidato le sue speranze, i suoi sogni. Per esempio, pochi sanno che Pettenati, da bambino, sognava di diventare un « divo » del Circo. E allora il regista del servizio, Vincenzo Gamna, lo ha ripreso, nel costume di « Batman », l'eroe dei fumetti, mentre volteggia su un trapezio del Circo Togni, cantando il suo successo più recente: « Superuomo »

«Thierry la Fronde»: una nuova serie di telefilm

L'EROICO FUORILEGGE

Duelli, scaramucce, scorribande e un nuovo eroe destinato a diventare popolare anche in Italia, come protagonista di una serie di telefilm dal titolo: *Thierry la Fronde*.
L'azione si svolge nel periodo della guerra dei cent'anni combattuta con brevi tregue tra la Francia e l'Inghilterra, tra il 1339 e il 1459. Questa guerra, che doveva svolgersi, dapprima, con scarsa fortuna per la Francia, era stata provocata da Edoardo III di Inghilterra che aveva aspirazioni al trono francese perché discendente, da parte di madre, da Filippo il Bello. La Francia, con forze militari insufficienti a fronteggiare l'Inghilterra, subì la distruzione della sua flotta e l'annientamento delle sue truppe. Nel 1356 perse anche Calais e re Giovanni II il Buono venne fatto prigioniero da Edoardo III d'Inghilterra.
Thierry la Fronde è un fedelissimo di re Giovanni II: francese di nobili origini, il giovane si dà da fare per organizzare una spedizione che gli permetta di raggiungere l'Inghilterra, liberare il re e ricondurlo sul trono. L'impresa non è facile: Thierry, tradito da un suo compatriota, viene acciuffato dagli sbirri di re Edoardo III: le sue terre e i suoi beni vengono confiscati. Con alcuni prodi compagni, riesce a fuggire, si dà alla macchia, e comincia così una guerriglia accompagnata da azioni di disturbo contro gli invasori. I telefilm che da venerdì 10 marzo verranno trasmessi alla «TV dei ragazzi», narrano appunto le avventure di Thierry e i diversi episodi della sua coraggiosa battaglia per condurre a termine la missione.
L'attore francese Jean-Claude Drouot interpreta la parte di Thierry la Fronde. Jean-Claude è nato in Belgio, la vigilia della seconda guerra mondiale. Fin da ragazzo sentì una forte attrazione per il mondo del teatro e appena terminati gli studi liceali andò a Parigi dove riuscì a entrare nella Compagnia del T.N.P. (Théâtre National Populaire) diretto da Jean Vilar. Il T.N.P., sorto a Parigi nel 1951, ben presto si affermò non solo per la grande notorietà del suo direttore ma anche per l'alta qualità degli spettacoli allestiti, economicamente accessibili a tutte le borse. Vilar, che ha nel sangue la passione per il teatro, dopo una seria preparazione — corsi di arte

La «TV dei ragazzi» presenta una serie di telefilm sulle imprese di Thierry la Fronde, un giovane che durante la guerra dei cent'anni lotta per liberare Giovanni II, il re di Francia prigioniero degli inglesi. Il personaggio è interpretato da Jean-Claude Drouot

drammatica e regìa — impose la sua personalità nel 1943 quando, recitando in *Assassinio nella cattedrale* di Eliot, vinse il «Premio del Teatro». Chiunque voglia far parte del T.N.P. deve sottoporsi a un duro tirocinio. Vilar non ammette dilettantismi. Anche Jean-Claude Drouot affrontò prove estenuanti, accettando all'inizio ruoli modesti, pur di rimanere a contatto col vero teatro e prepararsi seriamente alla sua professione. Quando gli offrirono la parte di Thierry la Fronde, Jean-Claude dapprima rimase dubbioso: gli sembrava che interpretare la parte di un «eroe» da telefilm fosse poco consono alle sue attitudini. Ma poi si decise, perché le avventure di Thierry lo avevano affascinato e il personaggio pieno di slancio e di passione che doveva far rivivere sul piccolo schermo si attagliava alla sua personalità.
Non sbagliò ad accettare: il «re dei fuorilegge», come viene chiamato Thierry, gli diede subito notorietà, non solo come attore ma anche come cantante. Infatti, il suo primo disco a 45 giri divenne in breve tempo un best-seller.
Quando Jean-Claude ha qualche momento libero, quando i suoi impegni non lo trattengono al teatro Récamier dove attualmente lavora e che è considerato in Francia l'equivalente dell'Actor's Studio di New York, si rifugia nella sua villa alla periferia di Parigi. Qui, in famiglia, ritrova la tranquillità. Due belle bambine lo aspettano: «Le mie figlie sono per me delle giovani amiche: abbiamo gli stessi slanci, la stessa gioia di vivere» egli dice. Jean-Claude è un entusiasta: assomiglia veramente al suo personaggio: Thierry la Fronde.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / Torino.

Sono una ragazza di undici anni e vorrei sapere due cose. Prima: perché alla radio, come alla televisione, non fanno una trasmissione dedicata tutta alle bambine, perché io il televisore non ce l'ho. Seconda: dove va a finire il pappagallo Brillante, dopo la trasmissione dedicata ai bambini «Oh, che bel castello» (Maria Santucci - Roma).

Cara Maria, la «Radio per i ragazzi» dispone soltanto di cinque mezz'ore la settimana (dal martedì al sabato, tutti i giorni dalle 16 alle 16,30 sul Nazionale). Come può permettersi, con tanto poco tempo a disposizione, di fare delle trasmissioni, diciamo così, «di categoria»? Ecco perché non fa distinzioni di sesso, contando sul fatto che ragazzi e ragazze hanno molti interessi in comune. Così vi offre romanzi a puntate, brevi commedie, biografie di personaggi della storia o della cronaca. Delle rubriche settimanali, oltre a quella da te nominata (a proposito, il pappagallo Brillante, a fine trasmissione, non può che riposare sulla spalla del Capitano Riccio), certo t'interesseranno *Il meraviglioso mondo della musica* e *La patria dell'uomo*, che ha fatto prendere la penna in mano ai ragazzi di mezzo mondo. E *Il quadrante dello sport*? Non dire che è solo per i ragazzi. Ascoltala e avrai in mano l'arma più sicura per farti rispettare da fratelli, cugini, amici.

Abito a Pisa e ho quattordici anni. Mi piacerebbe venissero trasmessi programmi di carattere scoutistico: sono uno scout e tutto ciò che riguarda lo scoutismo mi interessa molto (Andrea Vallerini - Pisa).

Contemporaneamente alla tua, Andrea, m'è arrivata la lettera d'un tuo coetaneo, che chiede la stessa cosa. Fra scouts, v'intendete anche senza conoscervi. «Sabato e domenica scorsi si è tenuta la programmata uscita delle alte squadriglie della provincia di Roma. Oltre duecento ragazzi — fra capi e vice capi squadriglia — hanno partecipato nel pomeriggio e nella serata di sabato ad un cross-orientamento da Genzano a Fontan Tempesta, che prevedeva

segue a pag. 32

i vostri programmi

I canterini de *Lo zecchino d'oro* vi danno appuntamento all'Antoniano di Bologna domenica 5 marzo, per farvi assistere allo spettacolo conclusivo della 9ª Festa della canzone per bambini. Vi ricordiamo che la trasmissione avrà inizio, eccezionalmente, alle 16,45. Fra le otto canzoni che saranno arrivate in finalissima vincerà quella che avrà ottenuto il maggior numero di voti da una giuria composta interamente di ragazzi.
Di particolare interesse la quinta puntata del ciclo dedicato alla Grecia, che andrà in onda lunedì. Verrà illustrata la storia delle Olimpiadi. Parteciperanno alla trasmissione i cronisti sportivi Marchesi e Giubilo, il campione europeo dei 400 metri ad ostacoli Roberto Frinolli, ed altri noti atleti di varie specialità. Seguirà il telefilm *Pronto intervento* della serie «Piloti coraggiosi», in cui vedrete un capitano pilota improvvisarsi chirurgo, in condizioni disperate, per salvare la vita ad un suo compagno di volo, gravemente ferito.
Leonard Bernstein, il famoso direttore d'orchestra, presenterà martedì nel programma «I segreti della musica» alcuni giovani interpreti, uno dei quali, il clarinettista Paul Green, conta solo tredici anni. Ascolterete un brano de *Le nozze di Figaro* di Mozart, *La preghiera* di Bach, e il *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns.
Mercoledì tornerà *Cappuccetto a pois* per raccontarvi la storia del pan di miele, che è un dolce fatto di farina, miele, mandorle e confettini colorati. Naturalmente nella storia c'è anche Lupo Lupone che, per arrivare a metter le zampe sul pan di miele, si caccerà in una brutta avventura e si attirerà le ire degli altri animali del bosco.
Giovedì il cinegiornale *Teleset* presenterà, tra l'altro, due servizi speciali: il primo, dedicato alla palla-volo, ripreso dal Palazzetto dello Sport in Roma; il secondo, di carattere scientifico, tratterà i pericoli degli anti-parassitari; l'argomento sarà svolto dal professor Tonelli, docente di fitologia presso l'Università di Milano.
Venerdì conoscerete un nuovo personaggio, Thierry la Fronde, protagonista di una serie di avventure cavalleresche. Il primo episodio ha per titolo *Al di fuori della legge*, e narra la storia del cavaliere Thierry di Janville, suddito fedele di re Giovanni II, il quale è stato fatto prigioniero da Edoardo, principe di Galles, detto il «principe Nero». Thierry si batte strenuamente per portare aiuto al suo sovrano, ma i seguaci del principe, con un tranello, riescono a rinchiuderlo in una torre. Thierry, con l'aiuto di alcuni amici, fuggirà e andrà a nascondersi in una foresta; d'ora in poi sarà Thierry la Fronde, il vendicatore.

Carlo Bressan

come li vede Isidori

RAIMONDO VIANELLO è nato a Roma il 7 maggio 1922. Marito di Sandra Mondaini, è sulle scene dal 1945. Dopo aver fatto coppia con Ugo Tognazzi in teatro, TV e cinema, si è caratterizzato come un abile comico «solista». La sua dote: con niente fa ridere tutto un teatro

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

varie prove tecniche. E' risultata vincitrice l'alta squadriglia del Roma 8° " Aosta " che ha concluso con notevole vantaggio la gara. Un incontro intorno al fuoco ha concluso la prima giornata ». Il brano che ho riportato è tolto da un recentissimo « Notiziario Scout » che Antonello Colli ha creduto bene di accludere alla sua lettera, per dimostrarci come sia ricca di interesse l'attività scoutistica. Ne siamo tanto convinti che, rammaricandoci di non poter prender parte ad un cross-orientamento, lanciamo un evviva per l'alta squadriglia del Roma 8° « Aosta ».

Cara signora Anna Maria, io vorrei sapere se esistono dei collegi in Inghilterra dove ragazze della mia età, italiane o di altri Paesi, possano dimorare per la stagione estiva o anche per un solo mese. I miei genitori mi hanno promesso di mandarmi per un mese in Inghilterra, quest'estate » (Lucilla Dubbini - Ancona).

Cara Lucilla, eccoti la messe delle informazioni diligentemente da me raccolte. In vari Paesi d'Europa e anche negli Stati Uniti e nel Messico vi sono dei « Centri linguistici di vacanza », dove ragazzi e ragazze, accompagnati da professori (che rimangono con loro per tutto il soggiorno), sono alloggiati in collegi residenziali o presso famiglie. La mattina seguono corsi di lingua, il pomeriggio svolgono attività ricreative e culturali. La spesa — comprendente viaggio e soggiorno — è diversa a seconda dei Paesi che si scelgono, naturalmente. Vi sono, comunque, concorsi annuali per borse di studio. Augurandoti di vincere una di queste borse, ti dò l'indirizzo a cui devi rivolgerti: O.I.E.C., Delegazione Italiana dei « Centri linguistici di vacanza », Piazza Pitti, 20, Firenze.

Vorrei sapere se « Sanremo » è una città o un santo. Spesso, infatti, vedo scritto: « San Remo ». A chi devo dar retta? (Giovanna Maddalena - Soave (Verona).

Da' retta a entrambe le grafie, ma guardati dal rivolgere pensieri devoti a « San Remo », perché è un santo che non esiste. E tuttavia, mentre santi di gran peso non hanno dato il loro nome neppure a paesi piccolissimi, questo Remo sedicente santo, sconosciuto alla « Leggenda aurea » e a tutti i più informati cataloghi dei santi, ha dato il suo nome ad una città che, per via dei fiori e dei Festival, è sulla bocca di tutti.
Eccoti, brevemente, come sono andate le cose: San Romolo, quarto vescovo di Genova, volle chiudere la sua vita in un eremo alle falde del monte Bignone. Il luogo (l'antica Matutiana dei Romani) cominciò ad essere chiamato « San Romolo » o il «Santo Eremo ». Per una curiosa aferesi, il « Sant'Eremo » divenne « Sanremo »: ed ecco come un inesistente San Remo spodestò l'autentico San Romolo, evangelizzatore dei sanremesi (ante-litteram).

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

— Mi è nato un bel maschietto!

vi piace leggere?

● *L'oca grassa e l'anatroccolo bianco* di Meindert De Jong, edito da Bompiani nella collana « Carosello », racconta la storia di un ragazzo che vive in una fattoria di campagna. Un giorno, con i suoi risparmi e con l'aiuto del nonno, compera, proprio per sé, una bella oca e un anatroccolo bianco. Come fare per impedire che la bella oca finisca in pentola per un delizioso arrosto? Lo scoprirete leggendo il divertente libro di De Jong, illustrato da parecchi disegni in bianco e nero.

● Dedicato ai ragazzi più grandi, appassionati di montagna e di alpinismo, è uscito un volume dell'Editore Zanichelli dal titolo: *Il Monte Bianco: un secolo di alpinismo*, a cura di Alfonso Bernardi. Nella prima parte del libro si parla della flora e della fauna del Monte Bianco. Nella seconda, alcuni alpinisti-scrittori illustrano il contributo delle varie Nazioni alla soluzione dei problemi alpinistici del Monte Bianco. Infine, nella terza parte, celebri scalatori narrano le loro imprese. Belle fotografie in nero e a colori arricchiscono il volume.

● La trilogia di Jules Verne, *I figli del capitano Grant*, *Ventimila leghe sotto i mari*, *L'isola misteriosa*, viene proposta ai giovani lettori dall'editore Mursia, raccolta in una bella custodia. Ogni volume è ampiamente illustrato. Verne, la cui opera conserva una freschezza e un'attualità eccezionali, narra la storia del famoso capitano Nemo e delle sue avventure.

Mussorgski, Prokofiev e Sciostakovic

CELIBIDACHE DIRIGE MUSICHE RUSSE

di Leonardo Pinzauti

Da Mussorgski a Sciostakovic, in un arco di gusti musicali che copre quasi cento anni — portandoci dal romanticismo russo dell'Ottocento fino al « neo-romanticismo » della musica sovietica —, si svolge il programma del concerto che Sergiu Celibidache dirige questa settimana, con l'Orchestra della RAI di Milano e con la partecipazione solistica del pianista Sergio Perticaroli.
Com'è noto, il giovane pianista romano è oggi uno dei nostri più apprezzati concertisti, sia in Italia che all'estero: allievo del maestro Renzo Silvestri, nel 1950 vinse il concorso di Ginevra e due anni dopo il « Busoni » di Bolzano; e oggi il suo nome appare nei cartelloni delle più importanti istituzioni musicali, sia in concerti solistici che con orchestra. Nato nel 1930, Perticaroli è anche insegnante presso il Conservatorio « Cherubini » di Firenze.

Una pagina celebre

Una notte sul monte Calvo, diventata una delle opere più celebri del repertorio sinfonico, fu composta fra il 1860 e il 1867; ma soltanto nel 1886, quando Rimski-Korsakov la rielaborò nella forma che ora tutto il mondo conosce, la partitura ebbe una sua veste ben definita, dopo le molte incertezze della stesura originaria, quando costituiva un brano di musica di scena per una commedia intitolata *Le streghe*, e dopo i tentativi fatti in seguito dallo stesso Mussorgski per trasformarla in un pezzo per pianoforte e orchestra. Ma la vitalità tematica e l'intuizione lirica della composizione mussorgskiana sono tali che, nella traduzione coloritissima e vigorosa di Rimski-Korsakov, il brano si presenta oggi con una carica straordinaria di suggestione romantica.
Nel programma diretto da Celibidache figura poi il *Quinto concerto* (in sol maggiore), per pianoforte e orchestra, di Sergei Prokofiev. Esso appartiene al periodo « occidentale » dell'illustre compositore russo, che più tardi — per sua propria convinzione ma anche per pressioni di carattere politico — si adoprò per inserire la sua arte in un clima di maggiore semplicità lirica e in un più scoperto « realismo ». Pubblicato nel 1933, questo Concerto fu eseguito per la prima volta, sotto la direzione di Furtwaengler, dall'autore stesso; ed entrò ben presto nel repertorio di un direttore illustre come Bruno Walter, che nel 1933 lo aveva presentato al pubblico americano (avendo ancora come solista Prokofiev).

Le altre opere

L'opera è caratterizzata da una raffinatissima scrittura orchestrale e pianistica, che — come osserva Pannain in un suo studio — « tiene il luogo dello slancio impetuoso e spontaneo e dell'ariosa freschezza » del primo Concerto e in modo particolare del terzo, forse oggi il più eseguito e conosciuto.
Il programma di Celibidache si conclude con un altro autore russo, Dimitri Sciostakovic, la figura oggi più rappresentativa della musica sovietica. La sua operosità varia (intensa nel campo teatrale come in quello sinfonico e da camera) è motivo di particolare interesse della critica, anche per la esuberanza e la contraddittorietà che la distingue. La *Nona Sinfonia* (in mi bemolle maggiore), composta da Sciostakovic nel 1945, risente del clima gioioso per la recente conclusione della guerra: il contenuto sentimentale dell'opera è però risolto quasi nel senso di un popolaresco intimismo, più che nel « trionfalismo » che distingue altre opere, di contenuto politico più scoperto, dello stesso Sciostakovic. Difatti la *Sinfonia n. 9* non ebbe grande risonanza in Russia: ci si aspettava, nel clima di euforia che la vittoria aveva impresso alla vita sovietica, proprio il « trionfalismo » che l'autore aveva quasi del tutto evitato. Ed è per questo che, qualche anno dopo, al tempo del famoso manifesto Zdanov contro certe tendenze della musica contemporanea, la *Nona* di Sciostakovic fu accusata di « formalismo ».
Da sottolineare, in questa partitura, fra le più scorrevoli e di breve durata di Sciostakovic, il « Largo » centrale, dedicato ad una specie di memoria degli scomparsi: una pagina fra le più espressive e sofferte del compositore sovietico.

Il Concerto Celibidache viene trasmesso domenica 5 marzo, alle ore 17,45, sul Programma Nazionale.

Il M° direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache

Sergio Perticaroli solista nel Concerto n. 5 in sol maggiore per pianoforte e orchestra di Prokofiev, in onda domenica

Concerto diretto da Heribert Esser

LA SINFONIA DA CAMERA DI SCHOENBERG

di Alberto Pironti

Lungo il cammino che Arnold Schoenberg percorse nella sua attività creativa, dagli inizi postwagneriani all'espressionismo cosiddetto (nonostante le rimostranze del compositore) « atonale » e infine all'adozione del metodo dodecafonico, ci sono dei lavori cui è stato attribuito il valore di pietre miliari, di momenti particolarmente interessanti nell'evoluzione di quel linguaggio musicale. Uno dei primi di questi lavori è la *Sinfonia da camera op. 9*, scritta nel 1906 ed eseguita nel 1907 a Vienna dal Quartetto Rosé e dalla Società di Strumenti a Fiato dell'Opera Imperiale.
Con la *Sinfonia da camera* Schoenberg abbandonava la grande orchestra e il sinfonismo di tipo wagneriano, di cui si era servito nel *Gurrelieder* e nel *Pelléas et Mélisande*, per rivolgersi a un complesso strumentale ridotto e ad una scrittura eminentemente contrappuntistica. D'altra parte, sebbene la *Sinfonia* sia inquadrata nella tonalità di mi maggiore, compaiono in essa procedimenti che preludono al completo sganciamento dal sistema tonale e addirittura alla futura composizione su serie di dodici suoni.
Sottolinea René Leibowitz nel suo libro su Schoenberg che nella *Sinfonia da camera* (come in genere nelle opere di quel periodo) il musicista tende a realizzare, sia pure con i mezzi ereditati dalla tradizione, il principio dello « svolgimento perpetuo » da una cellula compositiva iniziale. Successivamente Schoenberg, attraverso l'adozione della serie dodecafonica, troverà in questa il principio unificatore delle sue composizioni.

Un blocco solo

Ora l'unità è perseguita radunando i quattro movimenti della sinfonia tradizionale in uno solo e derivando tutto lo svolgimento dalla matrice di un accordo iniziale formato da intervalli di quarta sovrapposti (e non da intervalli di terza sovrapposti, come avviene nell'armonia tradizionale). Lo stesso Schoenberg scrive nel suo *Manuale d'armonia* che « questi intervalli di quarta si propagano architettonicamente su tutta l'opera e danno loro impronta a tutto ciò che vi succede ».
Analizzando il lavoro, si possono identificare i quattro movimenti tipici della sinfonia, ma essi sono così legati fra di loro da formare un solo blocco. Infatti, lo *Scherzo* e l'*Adagio* sono intervallati, come larghi episodi, fra l'esposizione del primo movimento, lo sviluppo di questo e il *Finale*, che riprende i temi del primo movimento in altro ordine. Si tratta quindi di una forma ciclica, assai serrata, nella quale l'accordo per quarte iniziale dà subito vita al primo tema, cui si collega poi un secondo tema costruito su toni interi (cioè su una scala di sei note).
Circa i nessi intercorrenti fra questi due temi principali della *Sinfonia*, Schoenberg ebbe a dire in una conferenza tenuta nel 1939 all'Università di California che egli li giudicava « di una tale complessità, da far dubitare che un compositore abbia mai avuto l'idea di procedere a freddo alla costruzione di temi del genere ».
La stesura originale della *Sinfonia da camera* era per quindici strumenti solisti (due corni, oboe, corno inglese, clarinetto in re, clarinetto, clarone, fagotto, controfagotto, flauto, due violini, viola, violoncello e contrabbasso). Nel 1935 Schoenberg ne curò una ampliata versione orchestrale. In questa veste il lavoro viene eseguito, tra l'ouverture dell'opera *Alfonso ed Estrella* di Schubert e la *Seconda Sinfonia* di Brahms, nel concerto sinfonico di venerdì diretto da Heribert Esser.

La Sinfonia da camera *di Schoenberg viene trasmessa venerdì 10 marzo alle ore 20,20 sul Nazionale.*

Le poesie inedite di Giulio Barni e «La traccia sul mare» di Falco Marin

DUE ANIME FRA LE DUE GUERRE

Giulio Camber era un triestino nato nel 1891; nel '15, per andare in guerra, disertore austriaco e volontario italiano, cambiò il nome in Barni (ferito e decorato). Questo nome gli restò anche come autore di un unico libriccino di poesie, La buffa *(così veniva chiamata allora la fanteria, di cui il libretto canta-va). Alla* Buffa, *del '35, toccò subito il sequestro, non si sa bene il perché, dicono.*

Ma Carlo Muscetta, in un articolo del 1950, cioè dell'anno in cui Saba ripubblicò La buffa *con una magnifica prefazione, spiegò sensatamente che quelle poesie di guerra, nelle quali appariva tra l'altro, benevolmente, il caporale Mussolini, erano assai poco adatte al nuovo clima di guerra che si voleva suscitare in quel tempo; erano soprattutto semplici e umane, con episodi e figure di soldati, bravamente tagliate, come si posson trovare solo in Lussu, in Jahier e in altri nient'affatto poeti bellicisti. Ora che l'editore Scheiwiller, per ottimo suggerimento di Botteri e Tomizza e con l'aiuto di Biagio Marin e Stelio Crise, ha messo in luce, dopo attento esame dei tormentati originali, il gruppetto di poesie inedite del Barni, si può vedere anzitutto che proprio la Pace è adorata dal poeta come una Santa, e che il segreto di esso poeta è di un «malato d'amore - pel grande Iddio del Dolore». La raccoltina di questi inediti ha per titolo* Anima di frontiera, *e contiene saggi poetici di anni fra il '13 e il '18, cioè della giovinezza del Barni.*

Si comincia adesso a riconoscere la statura del poeta della Buffa, *ad amare le sue poesie come le più autenticamente belle che siano nate da quella guerra del '15, che tenne ancora, dal Risorgimento, il fiore di certe idealità; sicché, già a Umberto Saba e oggi a Marin, il Barni è apparso proprio come «l'ultimo poeta del nostro Risorgimento». Non ho spazio per trascriver nulla, ma è certo che quel suo tono di cantore popolare è sovente di tale meravigliosa immediatezza e semplicità che in Italia è impossibile trovar l'eguale. (Ma il Barni aveva del sangue dalmata e non può stupire quindi che personaggi e sentimenti e modi strofici gli possano esser venuti — dico per naturale affinità — da quei canti illirici che il suo compatriota Tommaseo tradusse verso la metà dell'altro secolo). Volevo arrivare a questo: che le poesie inedite non sminuiscono affatto nel confronto con quelle della* Buffa.

Anche nelle più modeste, c'è sempre qualcosa che ti ferma, carezzato dal suo sentimento affettuoso, dal suo amore di libertà, dalla sua comprensione degli altri, specialmente degli umili e diseredati (così nell'«Ebreo polacco», come negli «Italiani proletari» e nella «Samaritana»). Ce ne sono poi di quelle che fan già parte, sotto ogni aspetto, della tematica e della ritmica della Buffa, *belle da starle a paro: «Quando ritorneranno», «Alla metà d'ottobre», «Il tempo» — stupenda — e «Il soldato Renato Serra», «Sette soldati del genio», «Miles gloriosus», «La vittoria». Questa voce dell'altra guerra risonante ai tempi nostri, risuscita, sì, un passato, ma, forte del duraturo timbro della poesia, non ci sembra per nulla calata di tono, ci riscuote anzi.*

Ricorderò ancora che il Barni morì in Albania, in quest'altra guerra, nel '41, e i suoi soldati e ufficiali e le stesse genti del Paese occupato lo piansero; e si capisce, perché c'era in lui un certo candore e un certo potere evangelici. Il suo libretto mi suggerisce per tante ragioni di accennare a un'altra opera, degnamente ripubblicata per le cure di Alfredo Vernier «All'insegna del pesce d'oro» (che è poi sempre quest'editore Scheiwiller), e cioè La traccia sul mare *(un passaggio effimero, ma splendente, nella vita) di Falco Marin, figlio di Biagio il poeta gradese, morto poco più che ventenne, ucciso dagli sloveni, proprio quando cadeva il fascismo.*

Ed egli era stato in qualche modo un fervido giovane fascista, che poi aveva scoperto da sé la verità e, con ciò, la libertà interiore; ma era soprattutto un'anima assetata di altezza, di purezza, che si cercava da sé, non facilmente, sperduto, come si sentiva, al modo di «Peer Gynt nel paese dei trolli, pieni di cupidigia». Lo hanno ammirato Salvemini e Bacchelli, Gianfranco Contini e Salvatorelli, Pampaloni e tanti altri: giustamente han ricordato le sue qualità letterarie quali risultano da un diario e dalle lettere, lo hanno avvicinato, per tempra e costume morale, ai triestini della razza di Slataper, di Michelstaedter, degli Stuparich.

Falco Marin fu di quei giovani che non mancano mai nella vita dei popoli (penso a un Otto Bauer dell'altra guerra) a raffigurare quella fiamma di perfezione che agita le cime della giovinezza e che, oserei dire, la morte spegne perché non vacilli.

Franco Antonicelli

Virgilio Lilli saggista e successi dall'America

Una volta usava che gli scrittori di vaglia tenessero a fianco delle loro opere più importanti una specie di brogliaccio — «calepino» in termini correnti, dall'omonimo dizionario in sette lingue — su cui annotare avvenimenti e idee di più spicciolo uso. E' anche vero che queste produzioni ritenute minori assurgevano spesso a maggiore fama delle opere ufficiali ed auliche, perché più spontanee: e il gusto dei tempi s'è cambiato sino al punto che quella che una volta era eccezione sta per diventare regola.

Venendo forse incontro a tale gusto il nostro amico Virgilio Lilli — nome illustre nel giornalismo — non ha sdegnato di pubblicare alcuni suoi *Microsaggi* (ed. Mondadori, pagg. 153, lire 1800) che alla lettura si rivelano gustosi appunti sulle evenienze della vita: «Dal sesso alla morte», come dice il sottotitolo.

«Mi sembra — dice Lilli sotto l'avvertenza *Tempi moderni* — arrivato il momento di decidere se una famiglia "bene", come si dice, debba o non debba avere un televisore in casa; se una donna di classe debba o non debba avere una pelliccia di visone, se un uomo "chic" debba o non debba possedere un'automobile e infine se un galantuomo debba o non debba atteggiarsi a moralista».

Virgilio Lilli non fa il moralista, ma è come se lo facesse. Ecco il suo stile, all'insegna *Bianco e nero*:

«Con due miei conoscenti mi trovai, in un certo Paese orientale, nel gabinetto di un cosiddetto mago. Si trattava di uno di quei professionisti che predicono il futuro senza avventurarsi nel passato di chi li consulta. Alle parole del mago i miei conoscenti avevano delle reazioni diametralmente opposte: l'uno se ne interessava grandemente e ne prendeva perfino nota su un taccuino con autentica meticolosità; l'altro scuoteva invariabilmente la testa, con un'aria quasi irritata. Fuori di quel gabinetto, domandai più tardi al primo perché avesse preso appunti delle cose che il mago gli aveva detto, ed egli mi rispose: "Perché ci credo, e non voglio dimenticarle". Gli domandai allora come potesse credere alle parole d'un mago, ed egli mi rispose: "Dal momento che sono materia dell'avvenire e che pertanto non posso controllare che sono false, perché non dovrei crederci?". Domandai quindi al secondo perché si fosse mostrato così irritato delle parole che il mago gli aveva rivolto, ed egli mi rispose: "Perché non ne credo una sola sillaba". Gli domandai allora come mai non credesse alle parole del mago, ed egli mi rispose: "Dal momento che sono materia dell'avvenire e che pertanto non posso controllare che sono vere, perché dovrei crederci?". Ecco qualche cosa che definisce abbastanza efficacemente l'ottimismo e il pessimismo».

Consigliamo a tutti la lettura di questo libro tanto pieno di saggezza, anche perché di facilissimo intendimento: il raccontino o la morale più lunghi non superano la mezza pagina.

Dopo i romanzi di fantascienza, quelli di spionaggio hanno maggiore successo. Che dire quando gli autori di libri di tal fatta si chiamano Allen Dulles, che fu per molti anni capo dei servizi segreti americani? Di questo personaggio che ha occupato per tanto tempo le cronache politiche e militari, Garzanti ha pubblicato ora *La resa segreta* (pagg. 285, lire 1700), che è la storia delle trattative tra americani e nazisti alla vigilia del 25 aprile 1945.

Il centro geografico di queste trattative fu la Svizzera, luogo d'incontro di emissari e nodo d'intrighi che non riuscirono ad accorciare la guerra, ma sono serviti a renderla più misteriosa. Vi sono in questo libro egregie ed impensabili figure di doppiogiochisti, dei quali però sarebbe imprudente rivelare i nomi: tanto il lettore può apprenderli da sé.

Sul filo dei misteri d'attualità conviene porre anche il romanzo — o rebus — dell'assassinio di Kennedy: «best seller» che affatica le penne di tanti giornalisti e narratori. Segnaliamo, perché elenco di singolari coincidenze, il libro di H. Weisberg: *Chi ha ucciso Kennedy* (ed. Feltrinelli, pagg. 475, lire 2000), che ha il merito di essere scritto con la tecnica «a sorpresa», propria dei libri gialli: anche se non lo è. Ma su questo il nostro giudizio deve mantenersi riservato.

Italo de Feo

ARTHUR ADAMOV

Il teatro di Adamov

«... Tutto ciò che so di me è che io soffro. E se soffro, lo si deve al fatto che in me c'è una mutilazione, una separazione. Io sono separato. Da che cosa sia separato non sono in grado di definirlo. Ma sono separato».

In questa «confessione» di Arthur Adamov, si può forse rintracciare in qualche modo tutto il senso della sua opera di drammaturgo d'avanguardia; ed anche le ragioni della difficoltà ch'egli ha sempre incontrato sulla via del successo più largo. Con Beckett e Ionesco, Adamov compone una triade di nomi che hanno sconvolto e rivoluzionato la scena europea nel dopoguerra; ma, nei confronti degli altri due, gode certamente d'una fama meno conclamata, di consensi meno generali, anche presso la critica più avvertita. Ed è proprio perché Adamov si preoccupa meno di piacere, di nascondere o velare le sue accuse e i suoi sgomenti dietro pretesti estrosi, tutto intento com'è sempre a scaricare nella pagina il suo malessere esistenziale, nella convinzione che scrivere costituisca per lui l'unico modo di scaricare almeno in parte la propria angoscia. Di Adamov, l'editore Einaudi propone ora tutto il teatro, da *La parodia* a *La politica degli avanzi*. Gian Renzo Morteo, con una nota acutamente informativa, introduce il lettore nel difficile mondo del drammaturgo francese.

novità in vetrina

Un testimone della guerra d'Etiopia

Paolo Caccia Dominioni: *«Ascari K7».* Infiniti volumi sono stati scritti sull'avventura fascista in Etiopia, una guerra che è stata fonte di inutili esaltazioni e di critiche: questa volta un testimone-protagonista coglie la realtà attraverso il dettaglio dal quale si può agevolmente risalire al quadro d'insieme. L'autore, già conosciuto per *Alamein, 1915-18*, e *Tafkir*, completa con questo volume la quadrilogia delle guerre a cui ha partecipato e che videro impegnato il nostro Paese. Come negli altri suoi scritti, in *Ascari K7* la narrazione degli avvenimenti principali è affidata non soltanto all'autore ma anche ad altri protagonisti dell'impresa, in modo che il lettore possa avere un quadro realistico e completo di quanto accadde in Abissinia, richiamando l'atmosfera di quei giorni, non priva di sarcasmi e d'ironia, soprattutto davanti alle furiose esibizioni dei gerarchi fascisti. *(Ed. Longanesi, 669 pagine, 3000 lire).*

Il mondo favoloso dell'Ariosto

Ludovico Ariosto: *«Orlando furioso».* Ancora un'edizione del grande poema cinquecentesco: e non sono mai troppe, se servono a diffondere in sempre più ampie «zone» di lettori l'amore per un capolavoro della nostra letteratura. Ed anzi, in un tempo come il nostro, così proteso alla soluzione di problemi pratici da aver perso il gusto della pura fantasia, la lettura o la rilettura delle agili ottave dell'Ariosto, l'incontro con i suoi personaggi, l'immergersi nelle incantate atmosfere del suo mondo, il sorridere con lui della vita e delle sue alterne vicende, possono indurci a guardare alla realtà d'ogni giorno con una maggiore serenità. *(Istituto Geografico De Agostini, 503 pagine, 3000 lire).*

Storia di tre donne

Jacqueline Susann: *«La valle delle bambole».* Un romanzo crudo e spregiudicato, ambientato nel mondo dello spettacolo americano, dalle scene di Broadway agli studi televisivi e alle hollywoodiane «fabbriche di celluloide». Un mondo in apparenza scintillante, ma percorso da inquietanti venature di dramma. Tre donne (Ann, Jennifer, Neely) sono le protagoniste di questo gomitolo di vicende: tre ragazze, in fondo simili a tante altre, che hanno cercato la popolarità, il successo, la ricchezza. E hanno raggiunto la meta: ma a prezzo di continui cedimenti al compromesso, della rinuncia ad una vita più vera, meno superficiale. *(Editore Garzanti, 464 pagine, 1400 lire).*

La peste a Milano nel 1630

Piero Clini: *«Il processo degli untori».* Un tema che appassionò il Manzoni: gli spettri oscuri della magia, della stregoneria, insomma della superstizione nella tragedia che colpì Milano nel 1630. L'autore di questo saggio, dopo lunghe pazienti ricerche negli archivi pubblici, privati ed ecclesiastici ha ricostruito il famoso processo agli untori, rievocando le figure dei protagonisti, le vittime, l'ambiente e il clima, lungo il filo degli interrogatori e delle sentenze. Nel rinnovato interesse per il Manzoni e per il suo romanzo che la recente trasposizione televisiva ha provocato, è questo un libro che utilmente completa la visione di quel periodo storico. *(Editore Giordano, 323 pagine, 2000 lire).*

Igiene e bellezza con poca spesa

1) ... La polemica del sapone mi sta a cuore: amo lavarmi con acqua e sapone...
Enrica S. (a. 25) - Livorno

La pelle sensibile delle donne si irrita al contatto dei comuni saponi. Per ovviare tale inconveniente si sono scelti prodotti genuini tali che garantissero la morbidezza dell'epidermide. E' nato così il « Sapone di Cupra Perviso » venduto in farmacia a L. 600.

2) ... Il cattivo odore dei piedi sudati è un incubo! Scarpe e calze si rovinano presto.
Eros M. - Salsomaggiore

Spruzzi nell'interno delle calze e delle scarpe, sui piedi appena lavati una sana polvere che asciuga il sudore. In farmacia chieda 100 g. di « Esatimodore Dott. Ciccarelli » a L. 400 oppure il flacone triplo a L. 1000. Avrà piedi asciutti, senza più cattivo odore.

3) ... I piedi e le caviglie indolenzite rendono il mio lavoro più pesante, anche le ore libere sono rovinate.
Giordano M. - Busto

Massaggi leggermente piedi e caviglie con una crema detta « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400). Avrà subito un fresco ristoro, piedi riposati e scattanti. Infatti lo usano anche gli sportivi.

4) ... La pelle non mi sembra mai abbastanza pulita...
Annamaria D. (a. 35) - Lecce

Per conservare bella la pelle bisogna pulirla adeguatamente, a fondo. Alla sera ed al mattino passi sul viso e sul collo il « Latte di Cupra », che deterge in profondità. Asciughi con una velina. Sempre senza strofinare pulisca da ultimo la pelle con il « Tonico di Cupra », che la rende compatta (niente pori dilatati!) e ben sostenuta.

5) ... Quando debbo usare la « Cera di Cupra »?
Raffaella A. (a. 42) - Pescara

Le mani sciupate torneranno bellissime se, dopo ogni lavaggio, saranno massaggiate con « Cera di Cupra ». Questa buona crema di bellezza, a base di cera vergine d'api, fa scomparire a poco a poco anche rughe e grinze dal viso. La cura ideale è pulire prima bene la pelle a fondo, come ho spiegato alla signora Annamaria.

6) ... Temo che in famiglia i denti scuri siano una tradizione...
Bianca M. (a. 28) - Pavia

In una famiglia di accaniti fumatori occorrono quei prodotti, che sono oggi considerati indispensabili per una sana igiene della bocca. Tutti sanno che il dentifricio « Pasta del Capitano » può essere usato 3-4 volte al giorno per avere denti bianchi. Per la famiglia è conveniente la confezione gigante a L. 400. L'uso abbinato del dentifricio liquido « Elisir del Capitano » (L. 1000) libera la bocca dai residui del fumo e dona un bel respiro fresco.

Dottor NICO
chimico-farmacista

LA DONNA E LA CASA

Contro le talpe

« Il mio orto è infestato dalle talpe. Come posso difendermi? » (Zenone Androletti - Torino).

Anzitutto bisogna tener presente che la talpa è un animale carnivoro e quindi utile nel senso che distrugge larve ed insetti terricoli. I danni che provoca sono dovuti allo sconvolgimento del terreno e alle radici che rompe cercando insetti e per farsi strada.
Però la talpa non mangia le radici, lascia questo piacere al topo di campagna.
Inoltre bisogna sapere come si comporta nel suo vagabondaggio sotterraneo. La talpa percorre abitualmente una o più gallerie dette di transito, da cui si diramano le gallerie secondarie che scava alla ricerca di cibo, e poi abbandona. Per trovarla quindi, si deve operare sulle gallerie di transito. Queste, in genere, vengono scavate ai margini del campo o dell'orto.
Si possono individuare così: notato il rigonfiamento del terreno dovuto al passaggio della talpa, si comprime la terra in modo da ostruire la galleria. Tornando sul posto il giorno dopo si potrà notare che in alcuni punti la terra è rimasta compressa ed in altri è stata risollevata. E' sotto questi punti che passa un galleria di transito. Si scopre la galleria e si introduce o una tagliola nascosta da foglie o un'esca (carne) avvelenata.
Si ricopre bene e di tanto in tanto si va a vedere se qualche talpa (od anche topo di campagna) è incappata nella trappola o ha mangiato l'esca.

Non è una campanula

« Ho ricevuto un germoglio di campanula perenne che, mi dicono, dovrebbe crescere sino a due metri ma questo non cresce affatto. Come mai? » (Emma Rodondi - Brescia).

Di campanule perenni ve ne sono in commercio vari tipi: la Medium e la Granflora, tutte e due sono biennali e si riproducono da seme.
La piantina cui lei allude non deve essere una campanula.

Eliminare le formiche

« Come posso liberare i vasi da fiori che tengo in terrazza dalle formiche che hanno fatto i nidi nella terra degli stessi vasi? » (Paola Campanella - Pescara).

E' molto facile: si procuri un formichicida a base di clordano e immerga per un'ora i suoi vasi in un recipiente che contenga dell'insetticida, in modo da arrivare quasi al bordo del vaso.
Ripetere il trattamento dopo una settimana, ed una terza volta se occorre.

Giorgio Vertunni

La pizza rustica

Per l'anagrafe si chiama Roberto Loreti, ma la sua notorietà è indissolubilmente legata all'affettuoso e casalingo diminutivo Robertino che, unito al suo aspetto di buon ragazzo e alla voce tipicamente « all'italiana », contribuisce a caratterizzarne il personaggio. Robertino ha incominciato a cantare a quattordici anni e, prima che in patria, è diventato popolare all'estero dove ha portato l'eco delle nostre melodie più tradizionali, nel corso di applauditissime « tournée ». Durante una delle sue prime esibizioni in un locale caratteristico romano venne infatti scoperto dal « talent-scout » danese Volmer Soerensen che lo portò in Danimarca dove gli fece incidere alcuni dischi. In questi giorni il giovane cantante si è trasferito a Siena, non per una nuova « tournée » ma per svolgere il servizio militare di leva.

LA RICETTA

Occorrente.
3-4 carciofi, 3 etti di ricotta, 2 uova, un etto e mezzo di farina, formaggio grattato, olio, sale.

Esecuzione.
Pulire e lavare i carciofi, tagliarli a fette e farli soffriggere in poco olio; aggiungere quindi un po' d'acqua e lasciarli sul fuoco fino a completa cottura. Unirli alla ricotta, alle uova, al formaggio, salare e mescolare bene. A parte preparare un foglio di pasta mescolando la farina con un pizzico di sale, due cucchiai di olio e acqua. Con una parte della pasta foderare il fondo e i bordi di una teglia precedentemente imburrata, versarvi sopra il ripieno e coprire con il rimanente della pasta. Bucare la pizza con una forchetta e lasciarla in forno moderato fino a che non sia ben dorata.

Il bauletto

In una casa concepita e organizzata modernamente ogni oggetto dovrebbe adempiere ad uno scopo preciso. La tendenza attuale insegna che armadi, librerie, mobili vari, persino divani e poltrone, debbono essere studiati e disegnati in vista della loro funzionalità e dello spazio disponibile. Non sempre però è possibile eliminare dalla nostra casa quel particolare oggetto di cui non possiamo, o non vogliamo, disfarci. Che fare del vecchio e antiestetico bauletto, della cassa cui ci lega qualche ricordo? Come trasformarli e renderli presentabili? Offriamo qualche suggerimento pratico: 1) il bauletto, rialzato da piedini metallici, è trasformato in una romantica toilette con l'aiuto di una stoffa vaporosa, un ripiano in vetro, uno specchietto '800 (camera da letto); 2) lo stesso, rialzato da un supporto metallico laccato in nero, tinteggiato o tappezzato in colore vivace, può sembrare un simpatico mobile portalampade e oggetti (camera da gioco); 3) con l'aggiunta di una sottanina a pieghe che parte da un cuscino imbottito possiamo trasformare il nostro bauletto in un sedile.

Achille Molteni

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 27 febbraio al 4 marzo)

A tavola con Gradina

LINGUA IN SALSA PICCANTE (per 5-6 persone) - Fate lessare una lingua di vitello per 1/4 d'ora, poi privatela della pelle. In 50 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 50 gr. di pancetta di maiale tritata con del prezzemolo e uno spicchio d'aglio che poi toglierete. Unite un pezzetto di peperoncino rosso piccante, 2 chiodini di garofano e 1 cucchiaiata di salsa diluita in un mestolo di brodo. Dopo pochi minuti aggiungete la lingua tagliata a fette, coprite e terminate lentamente la cottura versando altro brodo se necessario.

MANZO ALL'ANTICA (per 4 persone) - Steccate con dei dadi di pancetta 6 pezzi di polpa di manzo di circa 100 gr. l'uno. Preparate un soffritto con 50 gr. di margarina GRADINA, 25 gr. di funghi secchi, precedentemente ammollati e tritati con aglio e prezzemolo, e unite i pezzi di manzo. Quando questi saranno rosolati, salateli, pepateli e aggiungete 1/4 di litro di vino bianco secco. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e mezzo. A metà cottura unite 1 cucchiaio di acquavite.

TORTINO DI PATATE E CARCIOFI - Sul fondo di una teglia unta, formate due strati: uno con fette di patate crude cosparse di sale e margarina GRADINA sciolta, l'altro con carciofi tagliati in 4 fette. A parte preparate un composto cremoso mescolando delle uova intere, del parmigiano grattugiato, della ricotta, a piacere maggiorana e aglio tritati, sale, pepe e i gambi dei carciofi mondati e tritati. Spalmatelo sui carciofi, versatevi della margarina GRADINA sciolta e fate cuocere in forno moderato per circa un'ora.

POLLO ALLE ERBE AROMATICHE - Tagliate a pezzi un pollo tenero, infarinatelo leggermente e fatelo dorare, a fuoco vivo, in margarina GRADINA. Mentre rosola, cospargete i pezzi con un battuto di salvia, rosmarino e timo. Coprite e lasciate cuocere lentamente aggiungendo, ogni tanto, qualche cucchiaio di brodo preparato anche con dado. Quando il pollo sarà cotto, toglietelo e tenetelo al caldo sul piatto da portata, sgrassate il sugo di cottura, mescolatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco e appena il sugo bollirà, versatelo sul pollo e servite subito.

Buon appetito con Milkana

QUADRI DI PASTA E FORMAGGIO (per 4 persone) - Fate cuocere 250 gr. di capelli d'angelo in acqua bollente salata, poi scolateli e conditeli con 40 gr. di burro o margarina vegetale e parmigiano grattugiato. Versateli sul ripiano unto del tavolo pareggiandoli all'altezza di 1 cm. Quando saranno freddi, tagliateli a quadri e su ognuno appoggiate mezza fetta di MILKANA FETTE. Passateli in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fateli dorare in margarina vegetale calda, prima velocemente dalla parte del formaggio, poi più lentamente dall'altra. A piacere serviteli con salsa di pomodoro a parte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

VI PARLA UN MEDICO

La malattia emolitica

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIULIO MURANO, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Napoli, in onda lunedì 27 febbraio, alle 11,23, sul Programma Nazionale.

Con il nome di malattia emolitica del neonato viene indicata una grave condizione morbosa dovuta a « incompatibilità » di gruppo sanguigno fra madre e figlio, cioè ad una situazione nella quale i gruppi sanguigni della gestante e del feto sono diversi. La malattia emolitica è legata al fattore Rh, uno dei tanti gruppi sanguigni, e precisamente si manifesta quando la donna sia Rh-negativa e il nascituro Rh-positivo. In tale condizione può accadere che durante la gravidanza, attraverso la circolazione placentare, globuli rossi del nascituro passino nel sangue materno. Poiché questi globuli rossi contengono il fattore Rh, estraneo all'organismo materno, nel sangue della madre compaiono anticorpi contro di esso. Tali anticorpi, sempre attraverso la circolazione placentare, passano a loro volta dal sangue della madre a quello del nascituro e qui, trovando un punto d'attacco nei globuli rossi contenenti il fattore Rh, li aggrediscono e li distruggono.

Le conseguenze

Bisogna però precisare che ciò accade soltanto nel 5 per cento delle donne Rh-negative, cosicché nella maggioranza dei casi non si manifesta alcun fenomeno patologico. Nei rimanenti la malattia emolitica del neonato compare soltanto alla seconda o terza gravidanza, perché nelle precedenti la donna produce pochi anticorpi, o non ne produce affatto. Le conseguenze di essa sono di solito gravi. Può darsi che la gravidanza s'interrompa negli ultimi mesi per la morte del nascituro; oppure il bambino nasce regolarmente ma dopo poche ore la sua pelle diventa intensamente gialla (« ittero grave del neonato »), le sue condizioni generali sono molto compromesse, egli rimane inerte nella culla, e se non viene curato può morire in pochi giorni. Talvolta invece la malattia è apparentemente lieve, ma a distanza di mesi compaiono gravi lesioni nervose e alterazioni psichiche. Questa grave affezione non si determina esclusivamente per i figli Rh-positivi di madri Rh-negative, ma può avvenire anche per i figli di gruppo A, B, o AB di madri di gruppo O, o comunque per figli di gruppo sanguigno diverso da quello della madre. Anzi, mentre per l'incompatibilità Rh il primo figlio, come si è detto, non è mai colpito e la malattia può manifestarsi solo dal secondo figlio in poi, per quella dovuta ai gruppi A, B e AB la malattia può comparire anche nel primogenito.
Che cosa si può fare per curarla? E' necessario prima di tutto conoscere i gruppi sanguigni di entrambi i coniugi perché dai gruppi del padre e della madre è possibile prevedere, entro certi limiti, quelli dei figli.

L'assistenza

In questo modo una donna Rh-negativa il cui marito sia Rh-positivo può sapere fino dall'inizio se i figli potranno essere anch'essi Rh-positivi come il padre, e andare incontro all'ittero grave del neonato, o se invece potranno nascere Rh-negativi e quindi non presentare alcun disturbo, essendo il padre « eterozigote » per il fattore Rh, cioè portatore di particelle ereditarie sia del gruppo Rh-positivo sia di quello Rh-negativo. Lo stesso dicasi per una donna di gruppo O con marito di gruppo A, B, AB ecc.
D'altronde, ripetiamo, anche se esiste incompatibilità di gruppo sanguigno non è detto che la malattia si manifesti. Per manifestarsi occorre che nel sangue della madre vi siano gli anticorpi. E allora, la donna che aspetta un figlio e si trova nella condizione di incompatibilità potrà sottoporsi ad accertamenti diagnostici a partire dal terzo mese di gravidanza, in modo che si possa stabilire se produce o meno gli anticorpi.
In caso affermativo conviene far partorire la gestante un po' prima del termine per sottrarre il bambino all'azione nefasta degli anticorpi materni nelle ultime settimane di gravidanza. Vi è inoltre una cura efficace, che consiste nel sostituire completamente il sangue del bambino, subito dopo la nascita, con altro sangue fornito da donatori.
Se gli accorgimenti poc'anzi accennati non fossero stati presi prima e durante la gravidanza, è indispensabile che dopo il parto il neonato sia posto sotto il controllo del pediatra, soprattutto poi se presentasse intensa colorazione gialla della pelle prima del terzo giorno di vita. Per il controllo dei gruppi sanguigni, per il dosaggio della produzione di anticorpi della donna durante la gravidanza, per la sostituzione dei globuli rossi del neonato e per tutti gli altri accorgimenti diagnostici e provvedimenti terapeutici esistono Centri in numerose città.

MODA

le

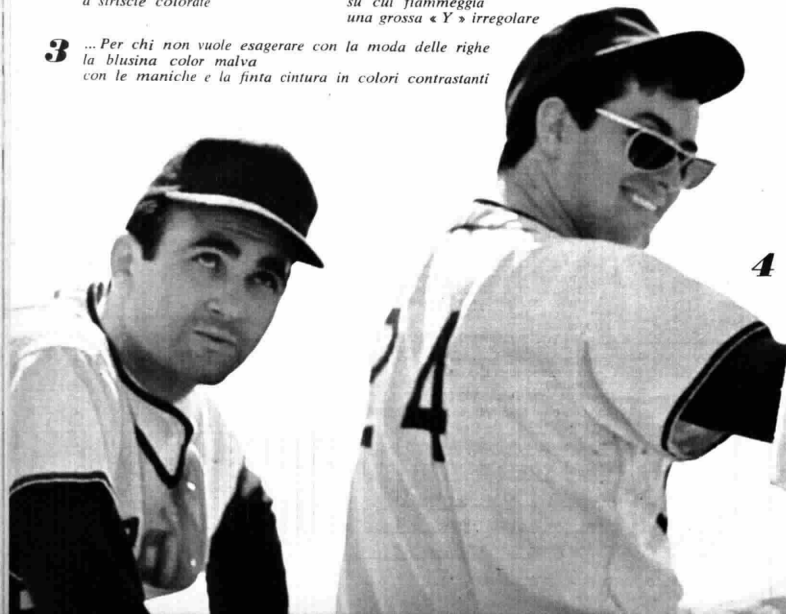
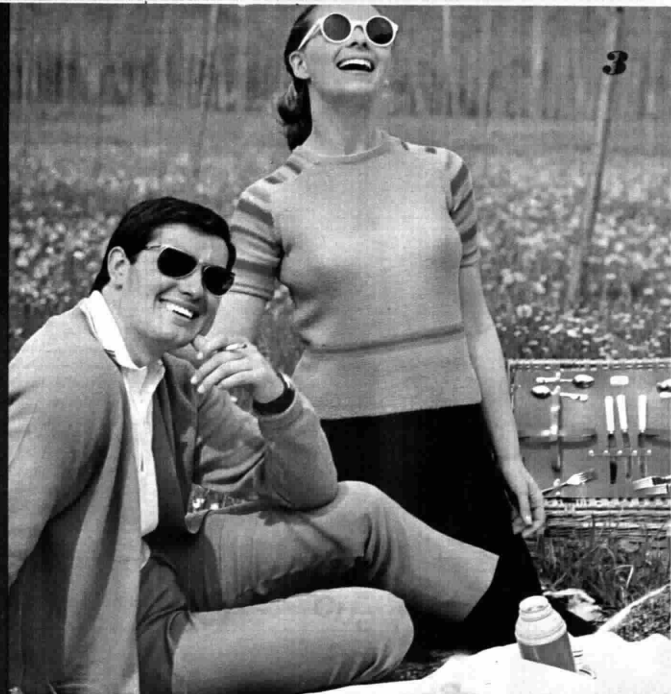
1 ... Per chi accetta
con entusiasmo
i nuovissimi giochi
di righe e colori
l'abito bianco e rosso
con motivi a lisca di pesce

2 ... Per chi desidera
una maglietta da portare
con tante gonne
il modello in tinta neutra
a striscie colorate

3 ... Per chi non vuole esagerare con la moda delle righe
la blusina color malva
con le maniche e la finta cintura in colori contrastanti

4 ... Per chi apprezza
soprattutto
la linea sportiva,
il completo bicolore
che sostituisce
il tailleur

5 ... Per chi punta
sul modello « che si vede »,
l'abito candido
di linea accostata
su cui fiammeggia
una grossa « Y » irregolare

6 ... Per chi non rinuncia
alla linea romantica,
l'abito a vita alta (sinistra)
... Per chi preferisce
lo stile-bambina
l'abito dal collo tondo
e motivo di plastron
Tutti i modelli sono
realizzati
con Lana Gatto
(pura lana vergine)

1

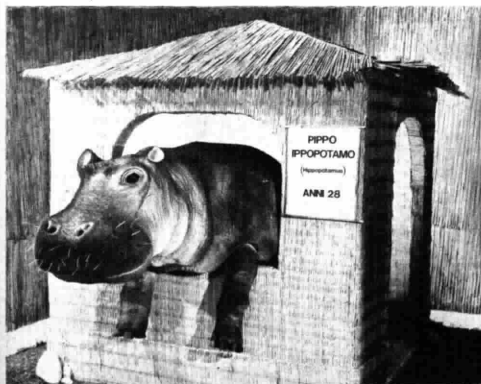
4

idee-maglia per...

2

3

5

6

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Madonna Divina Provvidenza in Torino

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45-12,20 RUBRICA RELIGIOSA
Tempo giovanile
Televisione e cinema
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

pomeriggio sportivo

14,30 Sestriere: Sci
ARLBERG KANDAHAR SLALOM MASCHILE
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Ubaldo Parenzo

— Monte Bondone: Sci
TROFEO TOPOLINO

— X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA
Arrivo dell'ultima tappa Siena-Roma
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Brema*
NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bonacina

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Lievito Bertolini - Silly Putty - Biscotti al Plasmon - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Terza giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Aiax ondata blu - Uhu Italiana)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Binaca - Ennerev materasso a molle - Johnson Italiana - Elah Sud - Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Sapone Sole - Birra Wührer qualità - Milkana Oro - L'Oreal Paris - Lebole Euroconf - Compagnia Italiana Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Prodotti per l'infanzia Lines - (2) Rim - (3) Super-Iride - (4) Siltal - (5) China-martini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Vision Film - 3) Paul Film - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Cinetelevisione

21 —
VITA DI CAVOUR
Originale televisivo di Giorgio Prosperi
con Renzo Palmer
Prima parte
L'attesa della libertà
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Cavour bambino *Loris Loddi*
La madre di Cavour *Flavia Milanta*
Il sindaco *Armando Migliari*
Il vecchio De La Rive *Eugenio Cappabianca*
Camillo Benso conte di Cavour *Renzo Palmer*
Anna Giustiniani *Maria Grazia Marescalchi*
Il marchese Giustiniani *Mario Chiocchio*
La madre di Anna *Evi Maltagliati*
Il padre di Cavour *Michele Malaspina*
Gustavo *Mico Cundari*
Augusto De La Rive *Gabriele Polverosi*
Giuseppe Mazzini *Antonio Battistella*
La cameriera *Paola Pieracci*
La lavandaia *Piera Degli Esposti*
Teresa *Anna Maria Gherardi*
Sauli *Renato Montalbano*
Augusto *Claudio Sorrentino*
Giuseppina *Mariolina Bovo*
Vittorio Emanuele II *Renzo Giovampietro*
D'Azeglio *Adolfo Geri*
Rattazzi *Renato Lupi*
Lo speaker *Gianni Bonagura*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria De Matteis
Consulenza storica del prof. Carlo Pischedda dell'Università di Torino
Regia di Piero Schivazappa

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Charles Dutoit
con la partecipazione del pianista Bruno Aprea
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 88 in sol magg.*: a) Adagio-Allegro, b) Largo, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro con spirito); Bela Bartok: *Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra: a) Allegretto, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace; Flavio Testi: *New York, Oficina y denuncia*, per coro e orchestra su testo di Federico Garçia Lorca; Maurice Ravel: *Rapsodia spagnola*: a) Preludio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Venus - Salumificio Negroni - Esso Extra - Gerber Baby Foods - Dixan per lavatrici - Gran Ragù Star)

21,15
MUSICA DA SERA
Spettacolo musicale presentato da Mascia Cantoni
Questa volta:
Gianni Ferrio e la sua orchestra, con Mina
Regia di Enzo Trapani

22,05 QUINDICI MINUTI CON THE HAPPENINGS
Presenta Virginia Minoprio

22,20 AVVENTURE IN MONTAGNA
(Belle e Sébastien)
Il forestiero
Telefilm - Regia di Jean Guillaume - Prod.: Gaumont Int.: Medhi, Edmond Beauchamp, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Maigret
« Maigret auf Reisen »
Kriminalfilm
Regie: Michael Hayes
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
13,30 NOTIZIARIO
13,35 PRIMO POMERIGGIO: CIRCO INTERNAZIONALE
15 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni. Cronaca diretta
17,15 CINE-DOMENICA: LA STORIA DELLE SINFONIE ALLEGRE. Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
18 NOTIZIARIO
18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI COPPA SVIZZERA
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 LETTERA A TRE MOGLI. Lungometraggio
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,50 INFORMAZIONE NOTTE

5 marzo

Stasera alla TV la prima puntata della «Vita di Cavour»

L'UOMO E IL TESSITORE

ore 21 nazionale

Una delle ragioni della scarsa popolarità che in Italia spesso circonda i grandi protagonisti della nostra storia nazionale è da ricercarsi anche nel fatto che quasi sempre i drammaturghi e i romanzieri hanno rievocato quei personaggi in modo convenzionale e apologetico e si sono abbandonati più al tono celebrativo e commemorativo che al giudizio storico e critico: infatti la maggior parte dei nostri narratori ha mirato ad edificare un pantheon di fredde statue di marmo più che a darci il ritratto di uomini vivi, operanti in una determinata società.

Con *Vita di Cavour*, Giorgio Prosperi ha tentato invece un'operazione di demitizzazione — che è anche una « buona azione » sul piano civile — ripresentando agli spettatori in una luce nuova, al di fuori degli schemi interpretativi convenzionali, le maggiori figure del nostro Risorgimento.

Nel corso delle quattro puntate di questa *Vita* sceneggiata, Cavour non apparirà quindi come il freddo e astuto « tessitore » che gl'italiani hanno imparato ad ammirare sui banchi di scuola senza mai amarlo veramente, ma un uomo che fu un miscuglio affascinante di lucidità e di passionalità, di realismo e di tensione morale ed ideale; una figura complessa, ricca di umori, amante dei piaceri della vita, capace di entusiasmo e insieme segnato segretamente da dolori profondi: la morte del grande amore Anna Giustiniani e del nipote Augusto, la delusione cocente provata negli anni della giovinezza di fronte agli eccessi del movimento rivoluzionario, l'incomprensione e il senso di ostilità che spesso circonda la sua persona e la sua azione politica; uno dei dati che emerge con maggior rilievo nel testo di Prosperi è appunto questo, la solitudine profonda del Cavour, che si era formato in un contesto culturale europeo e che quindi si trovava fatalmente più « avanti » della sua classe, l'aristocrazia provinciale del Piemonte sabaudo. A lenire questo senso di solitudine saranno accanto a lui nel corso della sua vita alcune presenze femminili: Anna, la passione della giovinezza, Bianca Ronzani, la consolatrice degli anni della maturità, e la giovane affascinante cugina, la contessa di Castiglione.

Regista della trasmissione è un giovane, Piero Schivazappa, che per i suoi interessi culturali e per le precedenti prove fornite si presenta particolarmente adatto a dare a questa vicenda un « taglio » moderno che possa mettere in risalto i significati culturali e storici, senza inutili sovrastrutture aneddotiche e descrittive. Schivazappa, che pur nei limiti delle possibilità televisive ha tenuto conto della lezione dei più importanti film storici italiani, da *1860* a *Senso*, è infatti particolarmente interessato alle formule che prevedono un impasto di parti sceneggiate e di brani filmati, materiale iconografico, riprese sui luoghi dell'azione ecc. (Egli ha « girato » tra l'altro a Santena, al castello di Cavour, a Leri ove era la sua tenuta, a Ginevra ove andava da bambino, a Firenze, a Torino).

Cavour è impersonato da un attore molto popolare fra il pubblico televisivo, Renzo Palmer. Accanto a lui saranno fra gli altri Evi Maltagliati, Maria Grazia Marescalchi, Laura Tavanti, Glauco Onorato e Renzo Giovampietro.

Guido Levi

Il difficile ruolo di Camillo Benso di Cavour è affidato all'attore Renzo Palmer, popolare fra il pubblico televisivo

ore 21 nazionale

VITA DI CAVOUR

Cavour, che fin da ragazzo ha rivelato una personalità eccezionale, appena nominato ufficiale è trasferito a Genova ove si inebria dei sogni di libertà suscitati dall'ascesa al trono di Luigi Filippo in Francia in seguito alla rivoluzione del 1830. Egli inoltre si innamora della marchesa Anna Giustiniani, ma la giovane donna poco dopo muore tragicamente. Cavour, che nel frattempo si è dimesso da ufficiale, intraprende molti viaggi in Europa ove completa la sua formazione intellettuale. Nel 1849 Vittorio Emanuele II sale al trono e pochi anni dopo Cavour diviene suo primo ministro.

ore 21,15 secondo

MUSICA DA SERA

Nella puntata di questa sera, presentata da Mascia Cantoni, sale sul podio a dirigere un'orchestra di oltre quaranta elementi il maestro Gianni Ferrio. Ospite del programma è Mina che, accompagnata dal flautista Severino Gazzelloni, esegue una Fuga di Bach *« arrangiata » dal maestro Ferrio « per voce e flauto ». Lo stesso Gazzelloni, accompagnato dall'orchestra, interpreta una* Fantasia romantica, *mentre Mina canta anche* Improvvisamente.

ore 22,20 secondo

AVVENTURE IN MONTAGNA: « Il forestiero »

Alla casa di César, il vecchio montanaro che vive con il piccolo Sébastien ed il cane Belle, si presenta una sera uno straniero di nome Nobert che chiede ospitalità. L'uomo, che non piace al ragazzo, parte dopo qualche giorno, ma dimentica un pacchetto e Sébastien lo insegue per consegnarglielo. Vede così, non visto, Nobert salire sopra una macchina in sosta e poco dopo ritornare sul luogo, a bordo della stessa vettura, e discenderne con una valigia.

RADIO

domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso • Contet-Van Dam: Trixie • Bohmelt: Wer die Heimat liebt • David-Bacharach: Magic moments • Osborne: Mexico City
'15 **Dal mondo cattolico**
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana
presentate da **Adriano Mazzoletti**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva
I. Il gruppo di gioco

12
Contrappunto
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **LANDO FIORINI**
Roma nun fa la stupida, La festa de noantri, Se mi vuoi bene, L'amico più caro, De notte a Roma, Com'è triste, Canta se la vuoi cantar, Pupo biondo, Roma matta
(Oro Pilla Brandy)

14
Musicorama e **Trasmissioni regionali**
'30 BEAT-BEAT-BEAT
con Otis Redding, Spencer Davis Croup, Little Tony, Manfred Mann, Bushwen, Brenda Lee, Rocky Roberts, Fausto Leali, Ola and The Janglers, The Leaves, I Frenetici

15
Giornale radio
'10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte)
(Linetti Profumi)

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
(Stock)

17
POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte)
'44 Bollettino per i naviganti
'45 Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano
CONCERTO SINFONICO diretto da
Sergiu Celibidache

18
con la partecipazione del pianista **Sergio Perticaroli**
Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, Poema sinf. (Strumen. di N. Rimsky-Korsakov) • Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pianof. e orch. Sciostakovic: Sinf. n. 9 in mi bem. magg. op. 70
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

19
Orchestre dirette da M. Migliardi e Z. Vukelich
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Oplà... e ridevamo**
Un programma a cura di **Crivelli** e **Vaime**
presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**

21
'05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **Concerto del pianista Sviatoslav Richter**
Chopin: 1) Polonaise in do diesis min. op. 26 n. 1; 2) Barcarola in fa diesis magg. op. 60; 3) 10 Preludi dall'op. 28: nn. 6-7-8-9-10-11-19-17-23-24; 4) Ballata n. 4 in fa min. op. 52

22
MUSICA DA BALLO
'25 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
a cura di **Gian Luca Tocchi**
Decima trasmissione

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa**
(prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesare D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
8,45 **Il giornale delle donne**
(Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi**, **Sandra Mondaini**, **Andreina Pagnani**, **Elio Pandolfi**, **Ornella Vanoni**, **Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Giuseppe Recchia**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 **L'elettro-shake**
Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

16,30 **IL CLACSON**
Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart

17 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica
Bikini beat, Bach street, Fu colpa mia, Schlittenfahrt, Sunny afternoon, Uno per tutte, It only costs a dime, Eleventh hour melody, Samba de uma nota so, Born free, Black is black, El cigarron, Violetta sirtaki, Torna a Surriento, Just cut of reach, Feeling

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro

22 — **Poltronissima**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

Un concerto da camera

RICHTER SUONA CHOPIN

ore 21,15 nazionale

Sviatoslav Richter, famoso in tutto il mondo musicale, è tuttavia un artista assai discusso. Emotivo, e perciò discontinuo, Richter quando è in clima di felicità interiore è sublime; altrimenti il suo gioco pianistico perde mordente anche se il dominio della tastiera assicura sempre agli ascoltatori un'esecuzione superiore ai livelli artigianali. Memorabili taluni concerti in cui il pianista sovietico riuscì a suscitare il delirante entusiasmo del pubblico e a strappare dalle bocche dei più severi « aristarchi » giudizi che, senza riserve, elogiavano la sua infallibile sicurezza, l'eleganza stilistica e la forza espressiva di ogni sua interpretazione, nonché il dono, rarissimo, di una profonda « poesia musicale ».
Fra gli autori prediletti di Richter, oltre a Debussy, un rango preminente spetta a Chopin di cui riesce a illuminare la straordinaria originalità, la purissima eleganza, il gusto classico, lo spirito animato da romantici soffi.
Il programma del concerto radiofonico è, appunto, un « tutto Chopin »: i brani prescelti sono di epoca e di carattere diversi, e perciò emblematici dello sviluppo stilistico e dei molteplici aspetti dell'arte chopiniana.
La Polonaise in do diesis minore op. 26 n. 1, *fu composta il 1836, a Parigi. Chopin si era accostato alla forma musicale della « Polacca » fino da bambino: a sette anni, infatti, il musicista scrisse un brano di trentotto battute, una* Polonaise *ch'egli dedicò alla contessa Skarbek. La struttura della « Polacca », un genere ch'ebbe gran voga ai tempi di Chopin, è costituita da un andamento ritmico in 3/4: a una danza assai marcata segue, per solito, un'altra danza più viva e veloce, una mazurka, per esempio. Musicisti come Bach, Mozart, Beethoven, Schubert ecc. conobbero tale forma musicale e la sfruttarono nelle loro composizioni.*
La Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 *è del 1846 ed è legata al pensiero dell'Italia. Ecco una delle pagine chopiniane più massacrate dagli incauti dilettanti.*
Richter esegue inoltre dieci preludi tratti dall'op. 28, cioè i brani contrassegnati con i seguenti numeri: 6-7-8-9-10-11-19-17-23-24. Tutte queste celeberrime pagine, pubblicate nel 1839, furono condotte a termine durante il soggiorno di Chopin a Maiorca, l'isola in cui il musicista si era stabilito con Georges Sand.
Ultimo brano in lista, la Ballata n. 4 in fa minore, op. 52, *di cui Alfredo Cortot ha lasciato un modello interpretativo ammirabile. Fu composta nel 1842.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
Scienza ed esperienza in fabbrica

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di **Borodin**, **Bartok** e **Dvorak**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'antropologia culturale**
Cos'è e come si differenzia dalle altre scienze umane - Dibattito con Alberto Cirese, Franco Lombardi, Tullio Tentori
Moderatore Tullio Gregory

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Come nasce un film
Un programma di **Giulio Cesare Castello**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
Musiche di Mozart, Schubert, Beethoven, Schumann, Fauré, Chopin, Dvorak, Brahms e Wagner
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

LOCANDINA

secondo

ore 8,40 / D'ANGELANTONIO VI INVITA...

Il compito di « presentare » i programmi del mattino attraverso aneddoti, osservazioni, spunti d'attualità e ricordi personali, spetta questa settimana all'avvocato Cesare D'Angelantonio. Nativo di Rieti, Cesare D'Angelantonio è noto soprattutto agli ascoltatori per aver animato numerosi dibattiti radiofonici, tra cui *Il convegno dei cinque* e la rubrica *Che ne dite?* Oltre alla sua vasta attività in campo giuridico e forense. D'Angelantonio è anche conosciuto come uno dei più insigni « romanisti ».

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma della trasmissione: *Sono veramente incompresi i nostri figli?*, servizio di Dina Luce - *Le starlette*, servizio di Mario Salinelli - *Giochiamo con loro*, servizio di Gina Basso - *Un libro da leggere:* « Domani le donne » di Paola Ojetti - *La posta del Giornale delle donne.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

L'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, sotto la direzione di Ernest Ansermet, esegue *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico di Alexander Borodin. La trasmissione continua con il *Concerto n. 3*, per pianoforte e orchestra di Bela Bartok nell'interpretazione della pianista Edith Farnadi, con l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen. Completa il programma la *Sinfonia n. 4 in re minore, op. 13* di Anton Dvorak. Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann.

ore 21 / COME NASCE UN FILM

La trasmissione porta l'ascoltatore dietro le quinte per farlo assistere alle varie fasi — colte dal vivo — dell'ideazione e della lavorazione di un film: dall'incontro preliminare per una coproduzione italo-russa sulla spedizione Nobile a una seduta di sceneggiatura per il film *L'attrazione* (con Pietrangeli, Pinelli, Maccari, Giagni), a un momento della ripresa di *Capriccio italiano*, alla sincronizzazione di *Per amore, per magia:* fino a due « prime » di particolare attualità. Partecipano alla trasmissione produttori (Bini e Ghia), registi (Kalatozov, Pasolini, Petri, Tessari), attori (Totò, Laura Betti, D'Orsi, Mina, Morandi) e il compositore Piero Piccioni, che illustrerà il criterio adottato per la stesura delle musiche.

ore 22,30 / KREISLERIANA

Mozart: *Das Lied der Trennung*, K. 519 Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Walter Gieseking, *pianoforte* • Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142 n. 4* (pianista Clifford Curzon) • Beethoven: *« Oh, would I were but that sweet linnet »*, dalle « 12 Canzoni irlandesi » (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*; Eduard Drole, *violino*; Irmgard Poppen, *violoncello*) • Schumann: *Vogel als Prophet*, da « Waldszenen » op. 82 (pianista Walter Gieseking) • Fauré: *Spleen*, su testo di Paul Verlaine, op. 51 n. 3 (Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*) • Chopin: *Polacca in do minore op. 40 n. 2* (pianista Halina Czerny-Stefaniska) • Dvorak: *Möglichkeit*, dai « Canti moravi » op. 38 (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Brahms: *Ballata in sol minore*, dai « Klavierstücke » op. 118 (pianista Wilhelm Backhaus) • Wagner: *Träume*, dai « Fünf Gedichte vom Mathilde Wesendorck » (Jo Vincent, *soprano*; Felix De Nobel, *pianoforte*)

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno:
Baldassare Galuppi: *Tre Sinfonie a quattro*, con trombe da caccia: in sol maggiore, in re maggiore, in mi maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Baritono Gérard Souzay:
Georges Bizet: *I Pescatori di perle:* Nadir doit expirer (Orch. Sinf. di Londra dir. da Paul Bonneau) • Maurice Ravel: *Deux Mélodies hébraïques*, per baritono e orchestra: Kaddisch - L'Enigme éternelle (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Vandernoot)

Quartetto Loewenguth:
Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, *vl.i;* Roger Roche, *v.la;* Pierre Basseux, vc.
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 « L'Allodola »*

Soprano Rosanna Carteri:
Giacomo Puccini: *La Bohème:* «Si, mi chiamano Mimì » (Orch. Sinf. della RAI dir. da Gabriele Santini) • Jules Massenet: *Manon:* « Addio, o nostro picciol desco » • Pietro Mascagni: *Iris:* Aria della piovra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Mannino)

Pianista Paul Badura-Skoda:
Franz Schubert: *Valses nobles op. 77* • Frédéric Chopin: *Berceuse* • Bela Bartok: *Quattro Pezzi* da Mikrokosmos: Arpeggi divisi - Marcia - Dal diario di una mosca - Ostinato

Basso Raffaele Arié:
Michail Glinka: *La Vita per lo Zar:* Spunterà l'aurora • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* Il mio sangue, la vita darei • Alexander Borodin: *Il Principe Igor:* Salute, Igor (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Argento)

Violista Roger Lepauw e pianista André Krust:
Johannes Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2*

Mezzosoprano Miriam Pirazzini:
Christoph Willibald Gluck: *Alceste:* Divinità infernale • Luigi Cherubini: *Medea:* Solo un pianto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Luciano Bettarini)

Direttore William Steinberg:
Peter Ilijc Ciaikowski: *Capriccio italiano op. 45* (Orch. Sinf. di Pittsburgh)

12,05 Musiche per organo
Samuel Scheidt: Da *Tabulatura nova:* Christe, qui lux es et dies, inno; Modus ludendi pleno organo pedaliter, a sei voci (*org.* Michael Schneider) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra (*sol.* Karl Richter - Orch. da Camera dir. da Karl Richter)

12,30 Un'ora con Isaac Albeniz
Iberia, Libro IV: Màlaga - Jérez - Eritaña (*pf.* Gino Gorini); *Asturias (Leyenda)*, dalla « Suite Española », per chitarra; *Zambra granadina*, per chitarra (*chit.* Andrès Segovia); *España*, suite per pianoforte: Preludio - Tango - Malagueña - Serenata - Capriccio catalano - Zartzico (*pf.* Gonzalo Soriano); *Catalonia*, per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ataulfo Argenta)

13,25 Concerto sinfonico diretto da Clemens Krauss
Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 1*, ouverture in do maggiore op. 138; *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b) (Orch. Filarmonica di Vienna) • Richard Strauss: *Divertimento op. 86* su musiche di François Couperin, per orch. da camera (Orch. Sinf. di Bamberg); *Aus Italien*, fantasia sinfonica op. 16: Nella Campania - Tra le rovine di Roma - Nei pressi di Sorrento - Vita folcloristica napoletana; *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orch. Filarmonica di Vienna)

15,25 Musica da camera
Frédéric Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* (*pf.* Arthur Rubinstein) • Dimitri Kabalevski: *Sette Sonetti di Shakespeare op. 15*

15,55 Musiche di ispirazione popolare
Paul Hindemith: *Der Schwanendreher*, Concerto per viola e piccola orchestra, su antiche canzoni popolari (*sol.* Lina Lama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Lodovico Rocca (IV)
In terra di leggenda, due frammenti per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia); *L'Uragano*, opera in tre atti e quattro quadri di Eligio Possenti, dal dramma di Alexander Ostrowski - Atto I (Caterina: Clara Petrella; Varvara: Maria Minetto; Boris Grigorievic: Aldo Bertocci; Una voce interna: Tommaso Frascati; Kudrasch: Guglielmo Ferrara - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir.i da Massimo Freccia - M° del Coro Nino Antonellini)

17,30 Florent Schmitt
Suite en rocaille, op. 84, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Carlos Chavez
Sinfonia n. 5 (Orch. d'archi MGM dir. da Izler Solomon)

RADIO

5 marzo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Meccia e Pino Donaggio - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 68-69 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

9,30 Vita agricola regionale - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 **Motivi popolari triestini.** Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti.

12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »** a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »**, settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna.

14-14,30 « El campanon », settimanale di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

14-14,30 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio.

19,30 Piccoli complessi: « I Noi » - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori.

12 Girotondo di ritmi e canzoni.

12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna,** rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio.

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera.

19,30 Qualche ritmo - 19,40-20 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport.

22,40-23 Sicilia sport.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli.

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige.

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

19,30 « 'n giro al sas » - Musica leggera. Canta Manuela Golser.

19,45 Musica sinfonica.

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Caldeo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Franco Costa; Assistente Generale A.C.I. **« L'Azione Cattolica e il Concilio » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kc/s 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,15** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** S. Messa per la giornata del malato. **10,15** Il canestro della Domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** Musiche di **Jannequin** e **Carissimi.** **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena. **14** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport - Musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La Giornata sportiva. **19** Strumenti diversi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Il Sogno » di Emile Zola, versione e adattamento di Maria Azzi-Grimaldi. **21,20** Panorama musicale. **21,50 F. Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra. **22,20** Potpourri di danze. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno melodico.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** Il Concerto della Domenica. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,30-9,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Presentazione di lavori per la casa (stendibiancheria e mensolette in metallo)

11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
Eschilo: aspetti umani nelle Coefore e nelle Eumenidi

10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Bébé Confort - Confezioni Facis junior - Giocattoli Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA
Olimpia: lo sport
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) PILOTI CORAGGIOSI
Pronto intervento
Telefilm - Regia di Jean Yarbrough
Distr.: N.B.C.
Int.: Peter Hansen, Robert Chapman, Barry Cahill

ritorno a casa

GONG
(De Rica - Bevande gassate Ciab)

18,45 SEGNALIBRO
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi

— *Il gioco del vento*
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Chlorodont - Lip - Calze Bloch - Locatelli - Vermouth Cinzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Cera Solex - Bianchi Velo - Caramelle Rossana Perugina - Aiax lanciere bianco - Coldinava - Buitoni)

PREVISIONI DEL TEMPO

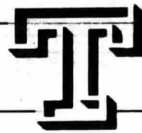
20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Autovox - (2) Olio di semi Oio - (3) Gillette - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Recta Film - 3) Gruppo Ferranti - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA
con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Sergio Endrigo
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA
L'incredulo Mr. Brinkman
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Reta Shaw, Madhe Blake, Jacques Roux, David White

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dash - Rosso Antico - Milkana Blu - Profumi Roger & Gallet - Alka Seltzer - Rex)

21,15
ARCHIMEDE LE CLOCHARD
Film - Regia di Gilles Granger
Distr.: Titanus
Int.: Jean Gabin, Bernard Blier, Darry Cowl, Noël Rogevert, Julien Carette

22,40 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

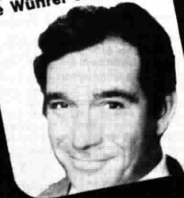
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Kapitäne der Landstrasse
« Die Ausreisserin »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hansjörg Amon
Prod.: TELESAAR

20,35-21 Unbekanntes Europa
« Die verzauberte Stadt »
Bildbericht
Regie: Heinz Ewert
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 8000 STERLINE PER UNA CHIESA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
21,30 ENCICLOPEDIA DEL MARE: I LAVORATORI DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo
22,25 L'INGLESE ALLA TV. 5ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

6 marzo

Ann Margret ospite di «Cronache del cinema e del teatro»

LA SVEDESE DI TURNO

ore 22,40 secondo

« Ha un bello sguardo con dentro qualcosa di sensibile e di amaro sotto il viso liscio della ragazza-copertina ». E' il regista Dino Risi che definisce così Ann Margret, protagonista femminile di un suo film, attualmente in fase di lavorazione a Roma, con Vittorio Gassman nel ruolo di un abile uomo d'affari che perde la testa per una bella figliola (già corteggiata da suo figlio), di quelle moderne e senza complessi. Risi era rimasto indeciso a lungo prima di affidare la parte alla rossa attrice svedese: aveva pensato alla Spaak (troppe volte « vista » con Gassman), a Mia Farrow, moglie di Sinatra, o a Britt Ekland, moglie di Peter Sellers (ma i mariti non vollero), a Romina Power e alla svedesina scoperta da Lattuada, Ewa Aulin (ambedue troppo acerbe). Poi il regista incontrò la Margret e non ebbe più dubbi.

Si realizza così per la nuova scoperta di Hollywood un incontro col cinema europeo che, a quanto pare, rimane sempre ambito anche per le dive che godono, come la Margret, di una « congiuntura » favorevolissima. Dopo i successi di cassetta di *Cincinnati Kid*, *Ciao ciao Birdie*, *La gatta con la frusta* e, prima ancora, di *Angeli con la pistola* di Frank Capra, quello di Ann Margret è infatti divenuto un grosso nome per il mercato americano. Ma come è diventata famosa la « svedese di turno » che vedremo a *Cronache del cinema e del teatro*? « Sono una ragazza cresciuta molto legata ai genitori — racconta l'attrice —; mia madre era una donna delle pulizie, mio padre elettricista. Furono loro a farmi studiare, a mandarmi avanti, ad incoraggiarmi ed avere fiducia in me anche quando certe cattive lingue dicevano in giro che andavo con tutti, che mi ubriacavo e altre ignobili calunnie. Per questo ho comprato ai miei una villa meravigliosa ». Adesso Ann ha la Cadillac rosa, duemila paia di scarpe, una voglia insaziabile di vestiti nuovi e di viaggiare.

Ann Margret sta girando a Roma con Vittorio Gassman, sotto la guida di Dino Risi, il suo primo film italiano

Quando però Ann Olsson (questo il suo vero cognome) arrivò negli Stati Uniti da Stoccolma, ove è nata venticinque anni fa, era appena una bambina di sei anni piuttosto male in arnese, ma già con pretese di emergere nel canto e nella danza, aspirazioni in seguito favorite con sacrificio dai suoi genitori. Del resto Ann ha sempre confessato di sentirsi « più una *entertainer*, una fantasista da night-club che un'attrice »: affermazione questa che nessuna diva « arrivata » del cinema italiano avrebbe il coraggio di fare. A 17 anni, la Margret conobbe infatti l'umiliante trafila delle agenzie di spettacolo e delle « mafie del divertimento »; con un'orchestrina di pochi elementi batté cocciutamente le spiagge dell'opulenta California, finché riuscì a trovare la scrittura giusta a Newport Beach. Poi un successo dopo l'altro, come le ciliegie: Elko, Reno e finalmente Las Vegas, dove Bob Goldstein, « manager » della 20th Century Fox, la notò e le fece ottenere il primo contratto. Ann non dimentica quegli esordi precari e scapigliati, li esibisce, anzi, come un biglietto da visita di prestigio e dice, un tantino amareggiata: « In America, quando si lancia una nuova attrice, non si va per il sottile: servono tipi ben delineati, come il Bello, l'Esotica, il Duro e via dicendo. Di me hanno fatto la Selvaggia ». E nell'etichetta ha di certo giocato un fisico prepotente e un viso dolce ma volitivo con una cascata di capelli rosso tiziano (che Dino Risi ha fatto subito tagliare). E' il prezzo che Ann Margret ha dovuto pagare per avere il suo nome in testa nei botteghini d'America e che le ha impedito finora di unirsi in matrimonio con l'attore Roger Smith, suo sposo promesso da due anni.

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

ARCHIMEDE LE CLOCHARD

Archimede è uno strano barbone che non sa adattarsi alla miserevole vita dei compagni. Non dorme sotto i ponti, ma preferisce una casa in costruzione, o addirittura il carcere, che è il luogo più sicuro. Ha sempre qualche soldo, che porta appuntato alla giacca. Un giorno si trova a sostituire un collega in un « lavoro » che gli permette di introdursi nell'alta società dove si disimpegna brillantemente. Ma, desideroso di riprendere la sua libertà di azione, tenta senza successo di farsi imprigionare. Deluso, decide allora di lasciare Parigi per la Costa Azzurra.

ore 22 nazionale

SOLO MUSICA

Ospite della puntata di questa sera è Sergio Endrigo dal quale ascolteremo un noto successo dal titolo Teresa. *Ecco invece i brani che interpretano gli altri esecutori « fissi » dello spettacolo: Carmen Villani,* Passa il tempo *e* Mattinata; *Enrico Simonetti, al piano,* Maria; *Roberto Murolo,* Era de maggio *e* Tammurriata nera; *il duo Santo & Johnny,* Pulcinella *e* When Irish eyes are smiling; *Stéphane Grappelly, infine, al violino,* Satin doll.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA:
« L'incredulo Mr. Brinkman »

Le zie di Samantha vogliono convincere Darrin, che lavora come disegnatore pubblicitario a un cartellone sulle streghe per una réclame di dolci, che esse non sono tutte vecchie e col naso adunco. Darrin se ne convince, ma non il suo principale, il signor Brinkman. Le zie streghe decidono allora di recarsi nottetempo nel suo ufficio per fargli cambiare parere.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **Leggi e sentenze,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO *(Palmolive)*

9
M. Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf Ferrari, Bernstein, Lawrence-Carle, Schubert, Anderson, Page, D. Scarlatti, J. Strauss jr., Rodgers, Myrow-Gordon, Sabicas, Jobim, Liszt, Grosz, Dixon-Woods

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)
Semaforo giallo, a cura di Pino Tolla
La vita dei pastori, documentario di Giovanni Romano

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico - Giovanni Ruffini: Il trapano indolore
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Boieldieu, Verdi, Ponchielli e Leoncavallo

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **CANZONI SENZA PAROLE**
Wispering, Non mi dir « Symphonie », A foggy day, I left my heart in San Francisco, Thou swell, Estrellita, Stella by Starlight, 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Speak low, Stornelli montagnoli e campagnoli *(Ecco)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Canta se la vuoi cantar, Nanni, Oggi son contenta, Cercami, Roma nella pioggia, Io voglio a tte, Carina, Amor di pastorello, Il nostro concerto, Sogno, Porta Romana, Luna tu, 'O sole mio, Angelita di Anzio, Comme cantava Napule, L'edera, L'orchestra di villa Balestra, Il mare nel cassetto, Avventura di Pinocchio

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Solisti di musica leggera
'30 **Luciano Leuwen**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Quarto episodio
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)

18
Laurindo Almeida e la sua chitarra
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
« Come si può rendere più efficace lo studio delle lingue estere nelle nostre scuole? »

21
'05 **Concerto**
diretto da **Mario Rossi** con il soprano **Renata Mattioli** e il baritono **Attilio D'Orazi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **XX Secolo:** Da Potsdam a Mosca, di M. Buber Neumann - Colloquio tra Enzo Forcella e Rodolfo Mosca

22
'20 Intervallo musicale
'30 **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9,05 Un consiglio per voi - L. Silori: Un libro *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*

10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Sesta puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Omo)*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Dino De Palma** *(Vecchia Romagna Buton)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*

15 — Selezione discografica *(RI-FI Record)*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: ZINO FRANCESCATTI**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul « MIDEM » di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino. Un nemico-amico: il padre
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il martello**
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
20,50 LA RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**

21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
con le orchestre di Mario Bertolazzi, Sauro Sili ed Enrico Simonetti

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

Una commedia di Becque

I PULCINELLA

ore 19,45 terzo

Henry Becque cominciò a lavorare intorno alla sua commedia I Pulcinella *nel 1887: quando morì, dodici anni dopo, l'opera non era stata ancora terminata; dei sei atti previsti dall'autore solo il primo poteva ritenersi compiuto, di tutti gli altri esistevano scene isolate, più o meno lunghe. Becque infatti non scriveva i suoi lavori partendo dall'inizio e procedendo quindi ordinatamente una scena dopo l'altra, ma preferiva per prima cosa appuntare i nuclei drammatici del lavoro, rimandando ad una stesura successiva la creazione delle scene di collegamento: questo sistema di lavoro ci concede però di poter seguire l'azione dei* Pulcinella *nelle sue linee principali, già tracciate.*
I Pulcinella, *prendendo lo spunto da una colossale truffa ordita da un sedicente banchiere ai danni dei piccoli risparmiatori, avrebbe dovuto rappresentare in un mosso e colorito affresco certa società dell'epoca: la borghesia con il miraggio del pacchetto azionario, i politicanti corrotti, i grandi avventurieri, le mantenute di lusso, i piccoli profittatori. Ex agente di borsa, osservatore obbiettivo della realtà, Becque aveva le carte in regola per darci, con* I Pulcinella, *se non il capolavoro che egli sperava certamente la terza fra le sue commedie maggiori: ma queste carte egli non seppe o non volle usarle e circa il non aver condotto a termine la fatica intrapresa si spalanca il campo nebuloso delle supposizioni.*
Personaggi e interpreti: Tavernier, finanziere: *Aroldo Tieri;* Cerfbier, altro finanziere: *Alessandro Sperli;* Dubler, segretario di Tavernier: *Nino Dal Fabbro;* Lombard, commissario di Polizia: *Luigi Pavese;* Vachon, deputato: *Ivo Garrani;* Il Marchese Mont-Les-Aigles, amministratore della Banca Napoletana: *Luigi Cimara;* Altri membri del consiglio di amministrazione della Banca Napoletana, Lafosse: *Franco Scandurra;* Monach: *Aldo Talentino;* Leguêpier: *Michele Malaspina;* Cretet: *Roberto Bertea;* Morin, impiegato della Banca Tavernier: *Renato Cominetti;* Totò, pittore: *Matteo Spinola;* Pietro, usciere della Banca Tavernier: *Francesco Sormano;* David, cliente della Banca Tavernier: *Corrado Gaipa;* Legras: *Carlo Romano;* Il capo degli zingari: *Dario Dolci;* Maria, amante di Tavernier: *Rossella Falk;* Elisa, madre di Maria: *Cesarina Gheraldi;* Madame Antoine, ex amante di Cerfbier: *Anna Miserocchi;* Virginia, amante di Cretet: *Anna Maestri;* Bettina, canzonettista ungherese: *Maria Luisa Zeri;* Zoe, amante di Dubler: *Laura Menegon;* La Baronessa, amante di Vachon: *Giovannella Di Cosmo. Regia di Flaminio Bollini. (Registrazione).*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: S. Moscati: Scoperte italiane in Siria; G. Arnaldi: Italia e Roma nel Medio Evo; R. Romeo: Firenze capitale d'Italia; M. D'Addio: Costituzione e partiti - Taccuino

19,15 **W. A. MOZART: TRE FANTASIE**
n. 2 in do min. K. 396 - n. 3 in re min. K. 397 - n. 4 in do min. K. 475 (pf. Marcello Abbado)
19,45 **I PULCINELLA**
Cinque atti (incompiuti) di **HENRI BECQUE**
Traduzione di **Cesare Vico Lodovici**
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA OGGI** (Vedi Locandina)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 **Chiusura**

LOCANDINA

nazionale

ore 21,05 / MUSICA OPERISTICA

Renata Mattioli canta nel concerto operistico

Programma della trasmissione: Cherubini: *Medea:* « Sinfonia »; • Verdi: *Don Carlo:* « O Carlo ascolta » (Attilio D'Orazi, *baritono*) • Respighi: *Maria Egiziaca:* « Recitativo e Aria », « Schiuma il tuo furore », « O bianco Astore » (Renata Mattioli, *soprano*) • Donizetti: *La Favorita:* « Vien Leonora » (Attilio D'Orazi, *baritono*) • Puccini: *Suor Angelica:* « Senza mamma » (Renata Mattioli, *soprano*) • Offenbach: *I racconti di Hoffmann:* « Barcarola » (Orchestra) • Bellini: *I puritani:* « Ah per sempre » (Attilio D'Orazi, *baritono*) • Rossini: *Guglielmo Tell* « Selva opaca » (Renata Mattioli, *soprano*) • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Ecco il monologo » (Attilio D'Orazi, *baritono*) • Gounod: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare » (Renata Mattioli, *soprano*) • Wagner: *I maestri cantori:* « Ouverture ».

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: sesta puntata

Due fratellastri, uno buono e generoso di nome Armand e l'altro perfido, di nome Andrea, si sono scontrati più volte nella vita come acerrimi nemici. Al giovane buono si è rivolto, in punto di morte, il barone de Kermor. Quest'ultimo, infatti, ha incaricato Armand di ricercare una sua figlia nata da una certa Thérèse da lui sedotta in gioventù per consegnarle la sua favolosa eredità. Ligio al compito ricevuto, il giovane inizia le ricerche, ma, prima di lui, Andrea, il bieco fratellastro, riesce a scoprire la erede dell'immenso patrimonio e cioè Hermine la quale è fidanzata ad un giovane di nome Fernand Rocher. Per mettere le mani sull'eredità, Andrea, sotto le spoglie di sir Williams, medita di sposare Hermine e di disfarsi di Fernand servendosi di una donna di facili costumi, Baccarat, che è innamorata del giovane. Nell'intento di riuscire rapidamente nel suo insano disegno, sir Williams si allea anche con il patrigno di Hermine, Beaupréau il quale, dietro la promessa di denaro, denuncia Fernand Rocher come autore di un furto inesistente facendolo arrestare: raggiunto lo scopo, Andrea si sbarazza anche della mondana Baccarat, incomodo testimonio, e la fa rinchiudere al manicomio. Infine, appreso che Armand è innamorato della signorina Janne de Balder, fa rapire la ragazza in modo che il fratellastro abbia ben altre preoccupazioni che rintracciare l'erede del barone de Kermor.
Personaggi e interpreti della puntata: La « voce » di Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Baccarat: *Laura Betti;* Beaupréau: *Turi Ferro;* Léon: *Vanni Materassi;* Fanny: *Siria Betti;* Bastien: *Adriano Micantoni;* Colar: *Armando Bandini;* ed inoltre: *Claudio Dani, Fabrizio Jovine, Renato Pinciroli, Loris Zanchi, Maria Teresa Rovere.*
L'adattamento radiofonico del romanzo è di Cobelli, Badessi e Nerattini. Edizione Garzanti.

terzo

ore 22,30 / LA MUSICA OGGI

Figurano nella trasmissione due interessanti lavori, freschi ancora d'inchiostro, presentati dalle radio irlandese e ungherese alla « Tribuna Internazionale dei Compositori 1966 » indetta dall'UNESCO. Si tratta di *Mieux vaut n'avoir jamais vécu,* cinque poemi su testo di William Butler Yeats, per soprano e orchestra del maestro irlandese Seoirse Bodley, interpretati dal soprano Veronica Dunne, con l'Orchestra Sinfonica della Radio Irlandese diretta da Tibor Paul. I titoli dei cinque poemi sono: *Les Poupées, Les Amis de sa jeunesse, Le Masque, La venue de la sagesse à travers le temps, Extrait d'Oedipe à Colonus.* L'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel esegue poi la *Rapsodia Ungherese.* per due clarinetti e orchestra di Zscolt Durkò.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Ludwig van Beethoven
Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore su un tema del balletto « Prometeo », op. 35 (*pf.* Friedrich Gulda)

10 — Musica sacra
François Couperin: *Tre Mottetti:* « Deus virtutum convertere », dal Salmo 79; « Ostende nobis », dal Salmo 84 « Audite omnes » (Elevazione) (Helmut Krebs, *ten.*; Helmut Schlövogt, *oboe*; Bruno Weissenfels, *vl.*; Richard Klemm, *v.la da gamba*; Helma Bemmer, *vc.*; Wolfgang Meyer: *clav.*) • Francis Poulenc: *Stabat Mater,* per soprano, coro e orchestra (*sol.* Jacqueline Brumaire - Orch. dell'Associazione dei Concerti Colonne di Parigi e Coro « Alauda » dir.i da Louis Frémaux)

10,45 Sonate del Settecento
Pietro Antonio Locatelli: *Sonata in fa maggiore op. 2 n. 8* per flauto e continuo (Jean-Pierre Rampal, *fl.*; Ruggero Gerlin, *clav.*) • Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in sol minore* per organo (*org.* Anthon van der Horst) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in mi bemolle maggiore K. 481* per violino e pianoforte (Erica Morini, *vl.*; Rudolf Firkusny, *pf.*)

11,40 Sinfonie di Anton Dvorak
Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (n. 1 op. 58 originale) (Orch. Sinf. di Londra dir. da Istvan Kertesz)

12,25 Piccoli complessi
Darius Milhaud: *Suite* per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (Malvin Ritter, *vl.*; Reginal Kell, *clar.*; Joel Rosen, *pf.*) • Jean Françaix: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Pierre Pierlot, *oboe*; Jean-Pierre Rampal, *fl.*; Jacques Lancelot, *clar.*; Paul Hongne, *fg.*; Gilbert Coursier, *cr.*)

12,55 Un'ora con Jean Sibelius
Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum); *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra (*sol.* David Oistrakh - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy); *Pelléas et Mélisande,* suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck (Orch. Sinf. di Londra dir. da Anthony Collins)

14,55 IL BARBIERE DI BAGDAD
Opera comica in due atti
Libretto e musica di **Peter Cornelius**
(Rielaborazione di Felix Mottl - Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Il Califfo *Marcello Cortis*
Babà Mustafà Kadì *Alfredo Nobile*
Morgana *Floriana Cavalli*
Bostana *Bianca Maria Casoni*
Nureddin *Carlo Franzini*
Abu Hassan *James Loomis*
Lo Schiavo *Renato Berti*
Primo Muezzin *Pasquale Di Fiorino*
Secondo Muezzin **Walter Brunelli**
Terzo Muezzin *Piero Sardelli*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.i da **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Giulio Bertola

15,30 Recital del pianista Joerg Demus
Franz Schubert: *12 Danze tedesche; Due Scherzi:* in si bemolle maggiore, in re bemolle maggiore • César Franck: *Preludio, Aria e Finale* • Claude Debussy: *Danse bohémienne; Deux Arabesques:* n. 1 in mi maggiore, n. 2 in sol maggiore; *Suite bergamasque:* Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied; *Images* (inedite): Lent et mélancolique - Souvenir du Louvre - Quelques aspects de « Nous n'irons plus au bois »

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini **(Replica dal Progr. Nazionale)**

RADIO

6 marzo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Gian Pieretti, Patrizia e Fabrizio Ferretti - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: Arpista Nicanor Zabaleta - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples » trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Canta Luisa Casali - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,30 **Cori della Regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Società Corale « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretta da Gabriele Pisani - 13,40 **« Il gallo e la tartaruga - I mosaici raccontano... »** - di Paolo Lino Zovatto: « Il significato delle stagioni nei mosaici paleocristiani di Aquileia » - 13,50 **Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67** (1ª parte della registrazione effettuata il 28 febbraio 1967) - 14,10 **Piccolo concerto in jazz:** « Albert Mangelsdorf Quintett » (Registrazione effettuata il 31 gennaio 1967 dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - 14,25 **Dai Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Franco Russo - 14,45-15 **« Il tagliacarte »** - a cura di Luciano Morandini e Giorgio Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani ».

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.
14 Gazzettino della Sicilia.
19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport.
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.
19,15 Trento sera - Bolzano sera.
19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di Roberto Moggio e Giacomo Santini.
19,45 Musica sinfonica. L. v. Beethoven: Sinfonia nr. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale ».

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Un paese alla settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Franco Costa, Assistente Generale A.C.I.: **« Organizzazione a fini propriamente apostolici: formazione e santificazione » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Application du Concile. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8,40 Orchestra diretta da Leopoldo Casella. **Beethoven:** Dodici controdanze per orchestra; **I. Pizzetti:** Aria (Augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra. **9** Radio Mattina. **11,20** Dagli amici del sud. **11,45 R. Flury:** Introduzione pastorale su una melodia ticinese dall'opera « Casanova e l'Albertolli »; **W. Lang:** Intermezzo su una canzone popolare ticinese; **W. Krancher:** Campane del Ticino; **E. Bodart:** Impressioni ticinesi. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Serenate d'amore. **16,05 H. Berlioz:** Sinfonia fantastica. **16,50** Arie classiche di **Giovanni Battista Pergolesi. 17** Radio Gioventù. **18,05 W. A. Mozart:** Adagio (dalla Sonata per organo n. 3 di J. S. Bach) e Fuga (dall'Arte della fuga di J. S. Bach) per trio d'archi; **J. Haydn:** Trio per flauto, violoncello e pianoforte in fa maggiore. **18,30** Liete fisarmoniche. **18,45** Diario culturale. **19** Noti ritornelli. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella (solisti: Nadine Sautereau, soprano; Sergio Pezzetti, basso) - Selezione dalle opere: « Edipo a Colono » di **A. Sacchini;** « Mitridate Eupatore » di **Scarlatti-Piccioli;** « L'incoronazione di Poppea » di **C. Monteverdi;** « Le nozze di Figaro » di **Mozart;** « Le tasse » di **B. Bodard;** « Nabucco » di **G. Verdi;** « Griselidis » di **J. Massenet;** « Simon Boccanegra » di **G. Verdi;** « L'enfant prodigue » di **C. Debussy,** e « Arianna a Nasso » di **R. Strauss. 21,30** Concertino. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Johnny Dorelli. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. Nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Canti e danze della Bulgaria. **20,30** La bricolla, settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli. **21** Club 67. Confidenze a tempo di slow. **21,30-22,30 E. Dassetto:** 1) Andante per clarinetto e piccola orchestra; 2) In riva al lago, intermezzo; 3) Melodie per oboe e piccola orchestra; 4) Siegeshymne « (inno della vittoria) per orchestra; 5) Sboccia l'amor, andante cantabile per violino e orchestra; 6) Larghetto cantabile per due fagotti e orchestra; 7) Terza suite per archi.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Lievito Bertolini - Silly Putty - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 I SEGRETI DELLA MUSICA
con
Leonard Bernstein
e
l'Orchestra Filarmonica di New York
Giovani interpreti
Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Ringo Pavesi - Tide)

18,40 LOTTA PER LA VITA
Gli uccelli del mare
Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley

19 — CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il bambino tra noi
Problemi della prima e seconda infanzia
a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta
Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
— *L'ambiente familiare*
Realizzazione di Giorgio Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aiax lanciere bianco - Tortellini Fioravanti - Maurocaffè - Pasta del Capitano - Rosso Antico - Favilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Mobili Salvarani - Brandy Vecchia Romagna - Lip - Invernizzi Milione - Agipgas - Spuma Ultrarapida Squibb)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Imec - (3) Amaro medicinale Giuliani - (4) Kaloderma - (5) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Errefilm - 5) Unionfilm

21 — SORDI-TV
(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)
a cura di Gian Luigi Rondi

MAFIOSO
Film - Regia di Alberto Lattuada
Prod.: De Laurentiis
Int.: Alberto Sordi, Norma Benguell, Gabriella Conti, Ugo Attanasio

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 8ª puntata: ALLA RICERCA DEI COCCODRILLI e NEL FOLTO DELLA FORESTA

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRIMO FUCILE DI JOEY. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, a cura del servizio attualità della TSI

21 PROSPETTIVE FINANZIARIE DEL CANTON TICINO. Tavola rotonda

21,50 Da Lucerna: INCONTRO INTERNAZIONALE DI DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-USA. Cronaca diretta parziale

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Birra Peroni - Biscotto Montefiore - Total - Tè Star - Linea Baby Johnson's - Landy Frères)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale « Arturo Benedetti Michelangeli »
I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA
di Ludwig van Beethoven (III)
Pianista **John Ogdon** (Premio internazionale « Ciaikowski » di Mosca)
Terzo concerto op. 37 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro
Orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch
« Die Totemflieger »
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs
3. Folge
Wildwestfilm mit Henry Fonda und Allen Case
Regie: Herschel Daugherty
Prod.: NBC

7 marzo

Continua il ciclo dei film interpretati da Alberto Sordi

LA MAFIA DI LATTUADA

ore 21 nazionale

Nella ricca carriera di Sordi il '62 è l'anno de *Il commissario* di Comencini e del *Mafioso* di Alberto Lattuada, che va in onda stasera. Dice molto bene Grazia Livi, nella biografia-ritratto edita recentemente da Longanesi, che quello fu per il popolare attore un anno di transizione, di molti ripensamenti: « Aveva cominciato ad avvertire una fatica diversa, come se incidere sul costume fosse diventato più arduo, e i bersagli di un tempo non fossero più così netti. La viltà, il gallismo, la vanagloria, la superficialità, il mammismo oggi sfuggivano all'identificazione chiara e feroce di dieci anni prima; segno che s'erano trasformati e che i mezzi espressivi, per rappresentarli, dovevano in qualche modo cambiare ». E' l'epoca in cui vengono alla ribalta, sulla scia dei prototipi creati da Sordi, Tognazzi e Gassman: altrettanto autonomi nella loro carica deformante e satirica, e altrettanto pronti a entrare nel novero delle caricature credibili di « eroi » del loro tempo.

E Sordi già pensa alla regìa, dopo il contributo fondamentale (di attore che odia l'improvvisazione) dato per tanti anni ai registi che lo hanno diretto nella creazione dei propri personaggi. Sono tempi, infine, in cui c'è ancora nell'aria il grande successo di *Divorzio all'italiana* di Germi: la Sicilia « fa centro », è un argomento abbastanza caldo perché il successo sia assicurato, e così nasce *Mafioso*, una storia di collegamento Nord-Sud-America effettuato attraverso il tramite di Sordi. Il protagonista è infatti un giovane siciliano, Antonio Badalamenti, operaio specializzato da anni trapiantato a Milano, che torna con l'animo del trionfatore al paese natìo per una vacanza di quindici giorni. La sceneggiatura, a questo punto, lo riconduce nei vecchi circoli di antiche « amicizie », come ai tempi della fame, quando era « picciotto d'onore ». Di qui una inaspettata conclusione, con un viaggio-lampo negli Stati Uniti, sul filo di uno sconcertante grottesco.

Alberto Lattuada durante le riprese di un film. Il regista, che esordì nel 1942 con « Giacomo l'idealista », ha realizzato efficaci versioni cinematografiche di note opere letterarie

Il film è tipico di un'epoca di transizione, di mode fulminee, di sfruttamento di filoni fortunati: e Sordi si adagia nel personaggio del moderno « umiliato e offeso » (un personaggio che piace a Lattuada) con grande duttilità e bravura. Le scene più felici del film sono quelle in cui l'osservazione del regista si fa più acuta e la sua cultura umanistica ha modo di lavorare saporitamente in un contesto congeniale: si veda ad esempio come egli riesce a far lievitare, sul piano dell'ironia, una certa Sicilia letteraria, consunta dall'oleografia e irta di luoghi comuni.

A questo proposito sarà bene ricordare come Lattuada sia il regista italiano che maggiormente attinge con grande eclettismo e spesso con risultati autonomi a fonti letterarie: *Giacomo l'idealista*, con il quale esordì nel '42, era tratto dall'omonimo romanzo di De Marchi, e così *La freccia nel fianco* (Zuccoli), *Il delitto di Giovanni Episcopo* (D'Annunzio), *Il mulino del Po* (Bacchelli), *Il cappotto* (Gogol), *La lupa* (Verga), *La tempesta* (Puskin), *Lettere di una novizia* (Piovene), *La steppa* (Cecov).

Proprio in questi giorni Lattuada sta portando a termine una nuova trasposizione da un romanzo, *Don Giovanni in Sicilia*, dal celebre testo di Vitaliano Brancati, con un protagonista che potrebbe trovarsi a una svolta netta della sua carriera: Lando Buzzanca. Ecco un modo di raffrontare, su uno scenario autentico, quanto sia mutata in questi anni l'isola del *Mafioso*, rispetto a quella dell'autore de *Il bell'Antonio*. Probabilmente Lattuada, se avesse girato il suo film cinque anni fa, avrebbe scelto Sordi come protagonista: fra le nuove leve, davvero magre di comici ricchi di estro e di talento, Buzzanca ha una bella occasione per fare un balzo in avanti.

Pietro Pintus

la TV dei ragazzi

I SEGRETI DELLA MUSICA

Terza puntata del ciclo musicale curato da Leonard Bernstein che presenta questa settimana alcuni giovani interpreti: le pianiste gemelle Routh e Naomi Segal, il contrabbassista Gary Karr: tutti e tre ventenni; il clarinettista Paul Green, che conta appena tredici anni. Il programma comprende la « Ouverture » da Le nozze di Figaro *di Mozart, una « fantasia »* dal Mosè *di Rossini, la* Preghiera *di Ernst Bloch e il* Carnevale degli animali *di Saint-Saëns.*

ore 21 nazionale

SORDI-TV: « MAFIOSO »

Un siciliano, trapiantato a Milano, al momento di ritornare per le ferie in Sicilia riceve dal padrone dello stabilimento in cui lavora un pacchetto da consegnare al potente capo della mafia del suo paese natale. Egli esegue la commissione e sarà coinvolto, senza possibilità di sottrarvisi, in un losco affare. Dalla Sicilia è infatti inviato negli Stati Uniti, mentre la moglie e i figli lo credono a caccia, con l'incarico di uccidere un nemico della mafia.

ore 21,15 secondo

SPRINT: settimanale sportivo

Tra i servizi in onda questa sera figura una inchiesta svolta da Raffaele Andreassi sul « karatè », uno sport che sta attraversando un momento di particolare popolarità. In una palestra-scantinato di Roma sono state riprese delle lezioni e intervistati vari allievi.

RADIO

martedì

« La linea della fiducia » di Stehlik

LE OPERE DEL PREMIO ITALIA

ore 20,20 nazionale

Come negli anni scorsi, anche quest'anno la radio presenta una scelta ragionata delle opere concorrenti all'ultimo Premio Italia: *non soltanto cioè dei lavori che sono stati « laureati », ma anche di quelli che, per ragioni di contenuto o per valore di realizzazione, hanno presentato motivi di interesse.*
Quest'anno la selezione appare rigorosa, improntata a un criterio che tien conto dell'equilibrio fra opere sperimentali e opere tradizionali ma di rilevante contenuto e del rapporto numerico fra le nazioni partecipanti. Gli originali radiofonici compresi nella rassegna che ha inizio oggi sono in tutto otto e verranno distribuiti fra i diversi programmi. L'Italia è presente con due lavori, Il guerriero scomparso *di Giorgio Bandini (che ne è anche il raffinato regista) e* Ma voi capirete *di Enrico Vaime: nel primo in chiave drammatica e nel secondo in chiave ironica vengono affrontati problemi della realtà italiana. Il lavoro di apertura è dovuto al cecoslovacco Miloslav Stehlik, vincitore del* Premio Italia. *Si tratta della* Linea della fiducia *e prende le mosse da quella istituzione — ormai diffusa in tutto il mondo — che è conosciuta come il « telefono amico »: vale a dire quel numero telefonico al quale possono rivolgersi tutti coloro che si trovano in gravi difficoltà o abbisognano di un momentaneo conforto (e sono ormai numerosissimi i casi in cui questa benemerita istituzione è riuscita a salvare letteralmente la vita a gente che aveva manifestato propositi suicidi). L'originale radiofonico di Stehlik narra appunto le telefonate scambiate fra un'addetta volontaria e alcune persone che a lei si rivolgono sottoponendole i loro casi.*
Personaggi e interpreti: La dottoressa Maria: *Lilla Brignone;* Gianna, sua figlia: *Serenella Spaziani;* Il marito abbandonato: *Adolfo Geri;* La donna piangente: *Anna Maria Alegiani;* Il carbonaio: *Franco Morgan;* La chiacchierona: *Renata Negri;* Francesco: *Roberto Chevalier;* Due pensionate col cagnolino: *Lina Bacci* e *Lina Acconci;* Un signore serio: *Carlo Ratti;* Una voce squillante di ragazza: *Anna Maria Sanetti;* La bambina: *Ornella Grassi;* La signorina del centralino: *Giuliana Corbellini;* Un burlone: *Corrado De Cristofaro;* Una ragazza: *Aurora Cancian;* Il ragazzo con gli occhi rossi: *Ezio Busso;* Il professore: *Franco Luzzi;* La signora Velichova: *Nella Bonora, Compagnia di prosa di Firenze della RAI.*

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO *(Doppio Brodo Star)*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Sherman', Ruiz, Rainger, Albeniz-Segovia, Sigman, Owens, Rimski-Korsakov, Ravel, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Rose, De Rose, Rodgers, De Falla, Wagner

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI
(Malto Kneipp)
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
I grandi libri del mare: Ventimila leghe sotto i mari, di Giulio Verne, a cura di G. Cives
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Bellini e Donizetti

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15
'35 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*
'50 **Conversazioni per la Quaresima** - La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. C. Ciattaglia - VII. Il nostro pane quotidiano

16
Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18
'05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Il disco di jazz ha 50 anni**
La storia della Original Dixieland Jazz Band
Un programma di **Luigi Martini e Marcello Rosa**

19
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Rassegna del Premio Italia '66**
LA LINEA DELLA FIDUCIA
Radiodramma di **Miloslav Stehlik**
Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca - I premio - Versione italiana di Ela Ripellino
Regia di **Dante Raiteri**

21
'05 **Musica leggera in Europa**
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'UER: Germania
'45 **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

22
Concerto sinfonico
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione del pianista **Pietro Scarpini** e del tenore **Dino Formichini** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Settima puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia

11 — **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Marcello Marchesi** presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 — Girandola di canzoni *(Italmusica)*
15,15 **GRANDI ORGANISTI: FERNANDO GERMANI**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Rito Selvaggi:** Laus perennis (in onore di San Tommaso d'Aquino)
15,55 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Noia autunnale**
Un atto di **Nikolaj Alekseevic Nekrasov** - Traduzione di **Luigi Diemoz** - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Marco Cuggiani: Che cos'è la matematica. Dalle origini alla geometria euclidea
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Tretan Casa)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti, a cura di Jas Gawronsky e Antonio Morera
V. Tubercolosi, cancro e vecchiaia
Partecipa Selman Waksman

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Schumann, R. Strauss e Bruckner
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Incontri con la narrativa**
La morte della portastendardo
di **Anibal M. Machado**
Traduzione di Ugo Chiarelli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** - X. L'improvvisazione nella musica strumentale del Seicento

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 21,45 / CONCERTO SINFONICO

Programma del concerto dedicato ad Alfredo Casella in occasione del 20° anniversario della morte: 1) *Pupazzetti, cinque musiche per marionette op. 27 bis*; 2) *Partita, op. 42* per pianoforte e orchestra; 3) *Divertimento per Fulvia, op. 64*; 4) *La Giara,* suite del balletto, op. 41.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: settima puntata

Laura Betti è tra gli interpreti del romanzo

Armand, dopo aver setacciato disperatamente ed invano ogni angolo di Parigi per ritrovare la propria fidanzata Janne de Balder, apprende delle numerose sparizioni di persone che si sono verificate in quello stesso periodo. La strana e misteriosa concomitanza gli fa sorgere il sospetto che tutto sia stato ordito dal fratellastro Andrea. Una prima conferma può averla quando, su preghiera di un amico, riesce ad ottenere il permesso di parlare con Fernand Rocher in prigione. Infatti apprende da lui che Hermine è la figlia di Thérèse (quest'ultima è la donna sedotta vent'anni addietro dal barone de Kermor il quale lo ha incaricato in punto di morte di riparare il suo male consegnando l'eredità). Tutto incomincia ad apparire abbastanza chiaro e lo sarà ancora di più quando ricomparirà sulla scena un altro personaggio scomparso: Baccarat. La mondana, infatti, dopo aver indossato i vestiti della sua cameriera infedele posta al suo fianco come aguzzina, riesce a fuggire dal manicomio dove era stata fatta internare da Andrea.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Armand: *Renato De Carmine;* Baccarat: *Laura Betti;* Leon: *Vanni Materassi;* Fanny: *Siria Betti;* ed inoltre: *Remo Foglino, Gilberto Mazzi, Leda Palma, Renato Pinciroli, Loredana Savelli, Loris Zanchi, Maria Teresa Rovere.*

ore 17,35 / NOIA AUTUNNALE

Personaggi e interpreti: Lasukov: *Giulio Oppi;* Il ragazzo: *Alberto Marchè;* Anissia: *Virginia Benati;* Maksim: *Franco Alpestre;* Jegor: *Iginio Bonazzi;* Antip: *Paolo Faggi;* Dmitrij: *Giovanni Moretti;* Tatiana: *Wilma Deusebio.* Compagnia di prosa di Torino della RAI.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Leonard Bernstein, a capo dell'Orchestra Filarmonica di New York, interpreta *Genoveva: Ouverture* di Robert Schumann. Segue il *Concerto in mi bemolle maggiore, op. 11,* per corno e orchestra di Richard Strauss affidato al solista Myron Bloom, « The Cleveland Orchestra » diretta da George Szell. Figura inoltre nella trasmissione la *Sinfonia n. 1 in do minore* di Anton Bruckner. Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum.

ore 20,30 / A. M. MACHADO: LA MORTE DELLA PORTASTENDARDO

La morte della portastendardo è ambientata nel carnevale brasiliano, che ha ispirato tanta letteratura di folclore e non pochi films. Qui non siamo, tuttavia, come nell'« Orfeo nero », a Rio, ma in un centro minore. L'esplosione di una vitalità quasi animalesca al ritmo ossessivo della samba, il contrasto tra l'atteggiamento dei turisti stranieri, spinti soltanto da curiosità e avidi di emozioni nuove, e la partecipazione intensa dei nativi, soprattutto di quelli di colore, il precipitare drammatico della situazione danno al racconto un'evidenza e sequenze che richiamano il cinema.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Europa nostra: La Francia, trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche per arpa
Camille Saint-Saëns: *Pezzo da concerto op. 154* per arpa e orchestra (*sol.* Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)

10,15 Antologia musicale: Compositori boemi
Jan Zach: *Sonata a tre in la maggiore* (Complesso « Pro Arte Antiqua » di Praga) • Frantisek Xaver Brixi: *Concerto n. 1 in fa maggiore* per organo e orchestra (*sol.* Miroslav Kampelsheimer - Orch. Sinf. di Praga dir. da Ladislav Sip) • Bedrich Smetana: *La Sposa venduta:* « Komm, mein Söhnchen » (Walter Ludwig, *ten.;* Josef Greindl, *bs.* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Fritz Lehmann); *Variazioni caratteristiche* sul tema di una canzone folcloristica ceca (*pf.* Vera Repkovà) • Anton Dvorak: *Dimitrij:* Ouverture (Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. da Jaroslav Vogel); *Zigeunermelodien,* op. 55: Mein Lied ertönt - Ei! Ei, wie meine Triangel - Rings ist der Wald - Als die alte Mutter - Reingestimmt die Saiten! - In dem weiten, breiten, luft'gen Leinen kleide - Darf des Falken Schwinge (Elisabeth Höngen, *contr.;* Günther Weissenborn, *pf.)* • Viteszlav Novak: *Nei monti Tatra,* poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarmonica Boema dir. da Karel Ancerl) • Leos Janacek: *Filastrocche,* per coro, viola e pianoforte (Versione ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki) (Alberto Bianchi, *v.la;* Antonio Beltrami, *pf.* - Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola) • Josef Suk: *Quattro Pezzi op. 17* per violino e pianoforte (Jean Fournier, *vl.;* André Collard, *pf.)* • Bohuslav Martinu: *Concerto* per pianoforte e orchestra « Incantation » (*sol.* Rudolf Firkusny - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

12,30 Hector Berlioz
Nuits d'été, op. 7, su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra: Villanelle - Le spectre de la rose - Absence - Sur les lagunes - Au cimetière - L'île inconnue (*sol.* Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

13 — Un'ora con Gian Francesco Malipiero
Dialogo n. 6, per clavicembalo e orchestra (quasi Concerto) (*sol.* Isabelle Nef - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); *Sette Canzoni,* sette espressioni drammatiche dalla trilogia « L'Orfeide », per soli, coro e orchestra: I vagabondi - A vespro - Il ritorno - L'ubriaco - La serenata - Il campanaro - L'alba delle Ceneri (Ester Orell, *sopr.;* Florindo Andreolli, *ten.;* Sesto Bruscantini, *br.* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir.i da Mario Rossi - M° del Coro Nino Antonellini)

14 — Recital del Duo Santoliquido-Amfitheatrof: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfitheatrof, violoncello
Antonio Vivaldi: Due Sonate dall'op. XIV: *n. 4 in si bemolle maggiore; n. 5 in mi minore* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 69* • Robert Schumann: *Cinque Pezzi in stile popolare, op. 102* • Richard Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6*

15,25 Musica a programma
Gustav Holst: *I Pianeti,* suite op. 32 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da John Barbirolli) • Aaron Copland: *Music for a Great City* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

16,25 Momenti musicali
Claude Debussy: *Syrinx* (*fl.* Severino Gazzelloni) • Alexander Borodin: *La Principessa addormentata; Verso la patria lontana* (Boris Christoff, *bs.;* Antonio Beltrami, *pf.)* • Gabriel Fauré: *Une Châtelaine en sa tour, op. 110* (da un poema di Paul Verlaine) (*arpista* Nicanor Zabaleta) • Darius Milhaud: *Scaramouche,* suite per due pianoforti (*Duo pian.* Germaine Smadya-Georges Solchany)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York, a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti di Oreste Biancoli (IX)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Pete Rugolo e Arturo Mantovani - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Sammy Davis, Connie Francis e Paul Anka - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Gruppo Mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Duo pianistico Mario e Lydia Conter** - Alfredo Casella: « Pupazzetti »; Maurice Ravel: « Ma mère l'oye » (Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'8 marzo 1965, durante il concerto organizzato dall'Associazione Giovanile Musicale « AGIMUS » di Trieste) - 14,05 « **Il mio Carso** » - **La vita di Scipio Slataper attraverso le sue opere** - di Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Terza puntata - Prendono parte alla trasmissione: Luciano Del Mestri, Nini Perno, Gianpiero Biason, Gianmaria Bugatto, Oreste Rizzini, Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Carlo Gamba, Gianfranco Saletta, Maria Pia Bellizzi, Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,40-15 **Canzoniere friulano** - **Orchestra diretta da Ezio Vittorio.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Colonna sonora** - Musiche da film e riviste - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Passeggiando sulla tastiera.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Dinosauri » di Oristano - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15 « 6-6-7-7- » - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira.

19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas ». I poeti dialettali trentini: Renzo Cosso - Il trasmissione.

19,45 Musica sinfonica. Manfredini: Sinfonia nr. 8 in sol magg.; Rameau: Castore e Polluce, frammenti sinfonici; Prokofieff: « Sinfonia classica » op. 25.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Notizie e curiosità dal mondo della montagna.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Franco Costa, Assistente Generale dell'A.C.I.: « **Organizzazione e fini propriamente apostolici: l'Evangelizzazione** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Les missions dans le monde. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

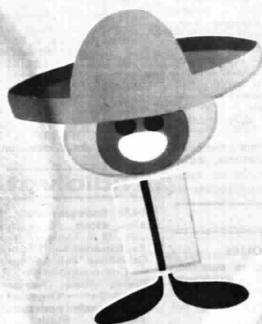
7 Musica ricreativa. **7,10** Cronaca di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,10** Il Teatrino: « Due strani ragazzi ». **8,50** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **13** Temi da film. **13,20** Musiche pianistiche di **Mily Balakirev,** eseguite da Natalie Ryshna: a) Sonata in si bemolle minore (1905), b) Berceuse, c) Notturno n. 2. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Ricordo Portoghese. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Composizioni pianistiche giovanili di grandi Maestri. **C. Debussy:** Pour le piano; **A. Berg:** Sonata op. 1. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Addormentandosi dolcemente.

II Programma

18 Codice e vita, aspetti della vita giuridica. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. Nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Obiettivo jazz. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

Questa sera in ARCOBALENO

GRATIS OVERLAY

una lattina di Cera OVERLAY alla Carnaùba ■ acquistate 1 lattina di Cera OVERLAY ■ tagliate il dischetto sigillo ■ se sotto trovate impresso il señor Carnaùba ■ riceverete GRATIS direttamente dal rivenditore 1 lattina di Cera OVERLAY uguale a quella acquistata. OVERLAY È CARNAÙBA. OVERLAY, la famosa cera liquida o spray, FORMULA 2 per mobili, insetticida STERMINATUTTO, deodorante ARIA VIVA.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Triangoli isoperimetrici con un lato in comune: l'elisse

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Scenette di vita francese: le facteur (il postino)

10,50-11,10 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

15-15,45 CICLISMO: CORSA TIRRENO-ADRIATICO
Arrivo della 1ª tappa S. Marinella-Fiuggi
Telecronista Adriano De Zan
Regista Guido Gianni

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Italo Cremona - Motta - Bébé Confort - Confezioni Facis junior)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **CAPPUCCETTO A POIS**
Il pan di miele
di Federico Caldura e Silla Grazioli
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) **PER TE, FRANCESCA**
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Arcopal - Rexona)

18,45 POPOLI E PAESI
Caccia alla balena
Regia di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
— *Le prove*
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Royco - Cucine Ariston - Salvavita - Pannolini svedesi Molnina - Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Margarina Foglia d'Oro - Pirelli-Sapsa - Cera Overlay - Cynar - Aspro - Felce Azzurra Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gran Pavesi Crackers soda - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Olio Bertolli - (4) Camicia Aramis - (5) Dixan per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Biassoni - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Paul Film - 5) Studio K

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 DISEGNI ANIMATI
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 La TSI presenta: « OLIVIA » di Terence Rattigan. Scenografia: Utz Elsaesser e Hans Ehegartner. Regia di Rolf von Sydow. Una produzione della Bavaria-TV
22,10 Ginevra: IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE. Informazioni e commenti della vigilia. Servizio di Sergio Locatelli e Gian Paolo Foletti. Regia di Siegrist
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lavatrici Castor - Magnesia Bisurata - Prodotti per l'infanzia Chicco - Pentolame Aeternum - Ragù Manzotin - Brandy Stock 84)

21,15
IL SIGNOR SAVAL A PARIGI
di Belisario Randone
da un racconto di Guy De Maupassant
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La signora Rameau — *Donatella Gemmo*
Il signor Grandinet — *Franco Angrisano*
Camillo Saval — *Luigi Pavese*
Il signor Rameau — *Mario Laurentino*
Il signor Darfeuil — *Antonio Fattorini*
Mirella — *Paola Penni*
Enrichetta Saval — *Irma De Simone*
Jolande Le Canon — *Marisa Traversi*
Un cameriere — *Roberto Bruni*
Gervais — *Mauro Bosco*
Josephine — *Biancamaria Varriale*
Isidore — *Gianni Macchia*
Roger — *Benito Artesi*
Albert — *Pino Cuomo*
Frédéric — *Vittorio Mezzogiorno*
Bonnat — *Francesco Paolo D'Amato*
Marie Augustine — *Tonia Schmitz*
Il padrone del « Gatto morto » — *Elio Bertolotti*
Mercure — *Francesco Vairano*
Romantin — *Stefano Satta Flores*
Matilde — *Angela Luce*
Un valletto — *Silvio Bagolini*
Primo signore — *Mario Siletti*
Secondo signore — *Gino Maringola*
Josette — *Annamaria Ackermann*
Manon — *Angela Pagano*
La portinaia — *Miriam Pisani*
Scene di Carlo Cicoli
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Flaminio Bollini

22,20 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

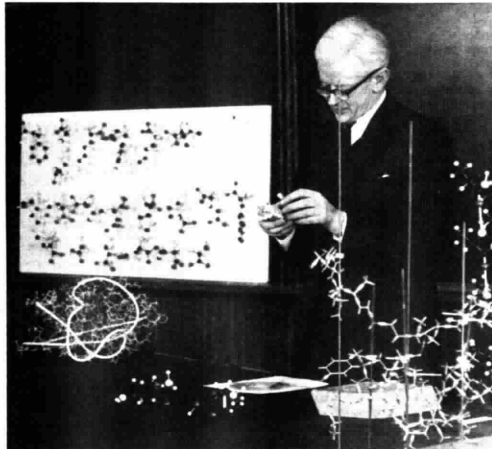
20 — Tagesschau

20,10-21 Erben der frühchristlichen Welt
3. Folge
« Das Erbe von Byzanz »
Regie: Edmund von Hammer
Verleih: BETA FILM

«Orizzonti della scienza»: si parla della biologia molecolare

I NOSTRI MATTONI

ore 22,20 secondo

Quando con l'invenzione del microscopio si scoprì che il corpo umano era formato di cellule, per spiegarlo ai profani si ricorse a una similitudine. Si disse: « Il corpo umano è composto di cellule così come una casa è fatta di mattoni ». Si voleva così dire che la cellula era il componente primario, più semplice, della complessa struttura dell'organismo dell'uomo. Oggi, tra quella concezione e i risultati cui è approdata la più moderna delle scienze, la biologia, corre un abisso.
I filosofi greci, che ricercavano « il principio di tutte le cose », lo individuarono in una particella semplice, al di là della quale non si poteva andare e la chiamarono « atomo », cioè « non divisibile ». Ebbene, oggi l'atomo — che si chiama ancora così per antica tradizione — è stato diviso, sezionato, spaccato in migliaia di componenti e particelle nuove e sconosciute: protoni, neutroni, elettroni, ecc. Con questo intendiamo dire che anche la biologia si è resa conto che la cellula, considerata un tempo come un atomo, in realtà è un piccolo, affascinante universo nel quale si svolge una vita importantissima che interessa migliaia di atomi e centinaia di sostanze, dal cui

Il prof. John Kendrew, premio Nobel 1962 per la medicina e la biologia, sarà intervistato sulle recenti importanti scoperte nella molecola della mioglobina e dell'emoglobina

equilibrio dipendono i segreti appassionati della vita e dell'ereditarietà. Di questo mondo, infinitamente piccolo, parla stasera *Orizzonti della scienza* con un servizio, « Biologia molecolare », per il quale sono stati intervistati due Premi Nobel inglesi insegnanti dell'Università di Cambridge. Sono Max Perutz e John Kendrew, che nel 1962, per i loro studi condotti al Centro Ricerche Biologiche dell'Università di Cambridge, vinsero il Premio Nobel per la medicina e la biologia.
Il servizio parlerà delle loro importanti scoperte fatte a livello ultramicroscopico nella molecola di due proteine: la mioglobina e l'emoglobina. I due scienziati cominciarono dalla mioglobina (che è la proteina che rende rossa la carne) per la relativa semplicità della sua struttura. Da questa sono risaliti all'emoglobina, la proteina che rende rosso il sangue e ha la funzione di immagazzinare l'ossigeno e di portarlo attraverso il sangue dai polmoni in tutto il corpo, cedendolo ai tessuti e alle singole cellule. Queste ricerche sulle proteine hanno una grande importanza sia in medicina che in agricoltura. In medicina perché esistono molte malattie, come il cancro ad esempio, che non è possibile curare se non si conosce l'esatta funzione e struttura delle cellule; nell'agricoltura in quanto possono fornire la chiave per la soluzione del problema più importante della storia moderna: quello di un'adeguata alimentazione a tutti gli uomini. Per far fronte all'enorme crescita della popolazione mondiale si deve produrre più cibo ricavandolo sia dalla terra che dagli oceani, ma per far questo è necessario conoscere sempre meglio il modo in cui le piante funzionano. Ci si sta riuscendo con lo studio delle proteine, l'unico in grado di svelare qualcosa di più sugli organismi viventi.

Giancarlo Santalmassi

Per i più piccini

GIOCAGIO'

Tema di questa settimana: « i viaggi ». Poiché il mercoledì è il giorno dedicato agli animali, oggi in Giocagiò *si parlerà di « animali viaggianti », cioè quelli del circo equestre. Lucia reciterà la poesia del « Trenino senza pretese » e Nino racconterà la storia di un cagnolino che fece un viaggio pieno di avventure. Si illustreranno i modellini di una locomotiva a vapore e di una elettromotrice.*

ore 21 nazionale

ALMANACCO

L'esplosione della corazzata statunitense « Maine » avvenuta nelle acque di Cuba, il 15 febbraio 1898, fu il segnale della guerra fra Spagna e Stati Uniti. Una guerra-lampo, che doveva terminare alla fine dello stesso anno con la rinuncia, da parte della Spagna, ad alcuni fra gli ultimi territori del suo impero coloniale. Ma a Cuba era già scoppiata la rivolta sin dal 1895 e l'intervento statunitense fu interpretato, dai nazionalisti locali, più che come un aiuto, come un tentativo di sostituire una egemonia ad un'altra. Da allora datano i contrastanti rapporti fra la piccola isola e il suo potente vicino. Il servizio sulla guerra ispano-americana per Cuba è a cura di Amleto Fattori e Pietro Pintus.

ore 21,15 secondo

IL SIGNOR SAVAL A PARIGI

Il signor Saval, dignitoso notaio della provincia francese, si dedica per diletto alla musica e alla pittura. Conseguenze di tale inclinazione sono i « lunedì artistici » che egli organizza nel proprio salotto e le rapide puntate che compie a Parigi per assistere a qualche rappresentazione dell'Opéra. Durante una di queste scappate viene coinvolto in una stravagante avventura. Fa conoscenza con Romantin, giovane scapigliato pittore, il quale riconosce nell'austero ma ingenuo notaio, colui che potrà pagargli le spese di una festa che proprio quella sera aveva in animo di dare nel suo nuovo studio a tutti i suoi amici. Col miraggio quindi di introdurre Saval nell'ambiente artistico della capitale, Romantin, invita a casa il notaio che si ritrova a dover spazzare le stanze, a comprare varie vettovaglie e ad addobbare le pareti. Finché, cominciata la festa, diventerà lo zimbello di tutta l'allegra brigata.

RADIO

mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Palmolive)

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Smetana, Tepper-Brodsky, Previn, Azvedo, Berlin, Kreisler, Lehar, Tarrega, Ellington, Steiner, Arndt, Weber, Puccini, Whitig-Harling, Alfven, Cialkowski

10
Giornale radio
'05 CANZONI REGIONALI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
Un racconto al mese, a cura di Stefania Plona
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Thomas, Puccini e Berlioz

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Motivi indimenticabili
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Venezia, la luna e tu, 'O cantastorie, Frettolosamente, Moon over Naples, Tra i pini di Roma, Volare, Mai mai Valentina, Una notte vicino al mare, Venditrice di stornelli, Riflessi nell'acqua, lo ti darò di più. Roma nun fa la stupida stasera, Il silenzio, Reginella campagnola, Riccione... un sogno verde e blu, Le colline sono in fiore, Il contadinello siciliano

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli: **Oh, che bel Castello!** « Mago Inverno e fata Primavera » di G. Falzone Fontanelli
Il primo giorno di primavera, di M. Dell'Arco
'30 CORRIERE DEL DISCO a cura di C. Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 **INCONTRI ROMANI**
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **MADAME SANS-GENE**
Commedia di Victorien Sardou e Emile Moreau ridotta in tre atti per le scene liriche da Renato Simoni - Musica di **Umberto Giordano** - Direttore

21
Gianandrea Gavazzeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Edizione Sonzogno)
(Registrazione effettuata il 28 febbraio 1967 dal Teatro alla Scala di Milano)
Presentazione di **Edoardo Guglielmi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'20 Musica per archi
'30 **A lume di candela**
Un programma musicale di Lorenzo Cavalli

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stabil. Farmaceutici Giuliani)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Ottava puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul** - Regia di **Armando Adolgiso** *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Incontro con Gabriella Parca
a cura di Gabriella Pini
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL VOSTRO AMICO RASCEL**
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*
15 — Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Soprano **Maria Grazia Alessandrini Verocini**
15,30 **Notizie del Giornale radio - Ciclismo: 2ª Tirreno-Adriatico:** Da Fiuggi-Fonte, servizio speciale di Adone Carapezzi
15,35 **Musica da camera**
15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul « MIDEM » di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Lo spirito di contraddizione
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Una vita a 200 all'ora**
Documentario di **Rino Icardi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Musiche ritmo-sinfoniche dirette da Nello Segurini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

Un'inchiesta di Rino Icardi

UNA VITA A 200 ALL'ORA

ore 21,10 secondo

A che serve morire a duecento all'ora? La domanda vecchia quanto l'automobilismo agonistico, torna di attualità ogni volta che un grande campione perde la vita nel tentativo di raggiungere un primato. In Italia se ne è parlato ogni volta che sparivano tragicamente dalla scena i vari Ascari, Musso, Castellotti. Il mondo se l'è chiesto recentemente quando Donald Campbell si è inabissato col suo « Bluebird », un motoscafo, dopo essere stato protagonista di tanti e spesso sfortunati tentativi di velocità terrestre su automobili-mostro. La gente comune, ogni volta che accade questo, si chiede: « Ma chi glielo ha fatto fare? ». A questa domanda cerca di rispondere l'inchiesta di Rino Icardi Una vita a duecento all'ora. *I piloti, infatti, considerati da chi è semplice spettatore di una corsa automobilistica dei perfetti congegni usciti da una fabbrica specializzata, in realtà non sono degli automi. Anche loro sono uomini che hanno scelto una professione rischiosa liberamente, come chiunque altro farebbe la sua scelta. Dunque a che serve morire a duecento all'ora? Un record, un primato, valgono una vita umana? Secondo gli esponenti del mondo automobilistico intervistati da Rino Icardi, sì, un record vale tutto questo. Perché se l'uomo medio italiano può uscire per svago o per lavoro con la sua utilitaria con tranquillità, lo deve a loro, ai piloti dei duecento orari. Quando la sicurezza propria e delle persone che si portano con sé dipendono dalla tenuta di strada, dall'efficienza dei freni e dalla bontà delle sospensioni, significa che le corse servono a qualche cosa. Un ritrovato tecnico, uno qualsiasi come un nuovo tipo di pneumatici, un più efficace sistema di illuminazione, una più sicura tenuta di strada, sono il risultato delle ore passate a divorar chilometri a Monza, a Le Mans, a Indianapolis, al Nürburgring. Se qualcuno muore, questo sarà l'inevitabile prezzo da pagare al progresso. Durante questo singolare ritratto umano del mondo dei motori, Rino Icardi ha intervistato personaggi di primo piano. La sua inchiesta è cominciata da Modena, con i protagonisti della clamorosa vittoria di Daytona-Beach: Enzo Ferrari, Lodovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini. Tra gli altri, personaggio di spicco dato lo spirito dell'inchiesta, sarà la vedova di Alberto Ascari, l'ultimo dei grandi piloti italiani e tra i primi del mondo.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: E. Antonini: Biochimica del gene; A. Bignami: Malattie degenerative del sistema nervoso; V. Giacomini: Il plancton: una sterminata ricchezza dei mari; T. Tentori: In compagnia dell'uomo - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Bizet, Berlioz e Debussy
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Esecuzioni pianistiche di Ferruccio Busoni**
a cura di **Piero Rattalino**
21 — **Processo alla Compagnia Reale Sarda**
di **Italo Alighiero Chiusano** e **Anna Maria Romagnoli**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **RICORDI DI PIERO JAHIER** a cura di **Franco Antonicelli** - III. Con me e con gli alpini
23 — Musiche di **Ohana** e **Trow** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

8 marzo

LOCANDINA

nazionale

ore 17,45 / L'APPRODO: Riccardo Bacchelli

Di Bacchelli è uscito recentemente presso l'ed. Mondadori il primo volume delle opere complete: *Giorno per giorno. 1912-1922.* Si tratta, dunque, di una raccolta di scritti che abbraccia gli anni della giovinezza. Accanto a pagine, dove lo scrittore emiliano da testimone e polemista rivela già la sua vocazione più autentica di moralista e storico, pagine di una critica illuminante e precisa dei valori: la scoperta di Slataper, Saba, Jahier, Pea, Cardarelli, Barilli, Borgese. Intervistatore di Bacchelli, uno dei critici più acuti e sensibili: Geno Pampaloni. Nello stesso numero dell'*Approdo:* Nicola Ciarletta: *I giganti della montagna,* al Teatro Quirino di Roma; Roberta Tassi: Una nuova mostra di Francis Bacon.

ore 20,20 / MADAME SANS-GÊNE

Orianna Santunione, protagonista dell'opera

Personaggi e interpreti dell'opera di Giordano: Caterina Hubscher: *Orianna Santunione;* Toniotta: *Limbania Leoni;* Giulia: *Jolanda Gardino;* La Rossa: *Armanda Bonato;* Lefèbvre: *Franco Tagliavini;* Fouché: *Renato Capecchi;* Il Conte di Neipperg: *Nicola Tagger;* Vinaigre: *Rinaldo Pelizzoni;* La Regina Carolina: *Romana Righetti;* La Principessa Elisa: *Laura Zanini;* Despréaux: *Franco Calabrese;* Gelsomino: *Alvinio Misciano;* Leroy: *Claudio Giombi;* De Brigode: *Virgilio Carbonari;* Napoleone: *Mario Zanasi;* La Signora de Bülow: *Mirella Fiorentini;* Roustan: *Marco Stefanoni;* Voce dell'Imperatrice: *Mariagrazia Allegri.*

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: ottava puntata

Appena uscita dal manicomio, Baccarat riesce ad ottenere un permesso per parlare in carcere con Fernand Rocher il quale la mette sulle tracce di Armand. Il mistero delle sparizioni dei testimoni più incomodi è così chiarito. Nei raggiri compiuti da Sir Williams, Armand riconosce inequivocabilmente il fratellastro Andrea che, per compiere più facilmente i suoi misfatti, ha cambiato identità. Così Armand comprende che Andrea ha identificata in Hermine la figlia naturale e l'erede del barone Kermor, ed ha deciso di sposarla per impossessarsi del favoloso patrimonio. E risulta anche chiaro che tutta la macchinazione ordita ai danni di Fernand Rocher, fidanzato di Hermine, è opera di Andrea il quale si è servito del signor Beaupréau, patrigno della ragazza, interessato nell'affare. Bisogna ora agire con la massima sollecitudine per smascherare sir Williams riparato in Bretagna per impalmare la ragazza.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Apre la trasmissione *L'Arlesiana: Preludio* di Georges Bizet nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski. Yehudi Menuhin è poi il solista nell'*Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista* di Hector Berlioz. Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis. Figura infine nel programma *Le Martyre de Saint-Sébastien,* suite dalle musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck, di Claude Debussy. Dirige Pierre Monteux.

ore 23 / MUSICHE DI OHANA E TROW

Programma della trasmissione: Maurice Ohana: *Signes* (Gérard Fremy, *pf.;* Maxence Larrieu, *fl.;* Pierre Urban, *cetra)* • Karel Trow: *Entropie* (Complesso « Ars Nova de l'O.R.T.F. » dir. Marius Constant)
Registraz. effett. il 31 luglio dall'O.R.T.F. in occas. del « Festival de Saint-Paul de Vence 1966 ».

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Giovanni Battista Sammartini
Sonata in sol minore per due violini e basso continuo (Massimo Coen, Alfredo Fiorentini, *vl.i;* Salvatore De Girolamo, *vc.;* Paola Bernardi, *clav.)*

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Franz Schubert
Sei Momenti musicali op. 94 (pf. Giorgio Sacchetti)

Frédéric Chopin
Quattro Scherzi: in si minore op. 20 - in si bemolle minore op. 31 - in do diesis minore op. 39 - in mi maggiore op. 54 *(pf.* Arthur Rubinstein)

11 — Musiche di Henry Purcell
Quattro Fantasie per archi (Revis. di Herbert Just) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Hans Schmidt Isserstedt); *Fairest Isle,* dal Masque « King Arthur » - *Sweeter than roses,* da « Pausanias » - *The fatal hour comes on apace,* aria - *Crown the Altar,* Ode da « Celebrate this Festival » - *I attempt from love's sickness to fly,* da « The Indian Queen » - *From Rosy Bowers,* da « Don Quixote » (Alfred Deller, *ten. contraltista;* Walter Bergmann, *clav.); Abdelazer,* suite dal Masque: Ouverture - Rondò - Aria I e II - Minuetto - Aria III - Giga - Hornpipe - Aria IV (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

11,50 Complessi d'archi con pianoforte
Franz Joseph Haydn: *Trio in sol maggiore* (Trio di Torino: Enrico Lini, *pf.;* Alfonso Mosesti, *vl.;* Umberto Egaddi, *vc.)* • Johannes Brahms: *Quartetto in la maggiore op. 26* (Quartetto Brahms: Pier Narciso Masi, *pf.;* Montserrat Cervera, *vl.;* Luigi Sagrati, *v.la;* Marcal Cervera, *vc.)*

12,55 Un'ora con Albert Roussel
Tre Pezzi op. 49, per pianoforte *(pf.* André Previn); *Concertino op. 57,* per violoncello e orchestra *(sol.* Giacinto Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 23* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Harold Byrns)

13,55 Georg Friedrich Haendel
Giuda Maccabeo, oratorio per soli, coro e orchestra (Maria Stader, Bruna Rizzoli, *sopr.i;* Oralia Dominguez, *contr.;* Richard Lewis, Petre Munteanu, *ten.i;* Boris Christoff, *bs.* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir.i da Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini)

16,20 Musica da camera
Maurice Ravel: *Sonata* per violino e violoncello (Felix Ayo, *vl.;* Enzo Altobelli, *vc.)* • Sergej Rachmaninov: *Quattro Pezzi* per pianoforte: Humoresque - Barcarola, op. 10 n. 3 - Polichinelle, op. 3 n. 4 - Etude Tableau, op. 39 n. 6 *(pf.* Sergej Rachmaninov)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 L'informatore etnomusicologico a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Cyril Stapleton e Henry Mancini - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 **Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

12,05 **Amedeo Tommasi al pianoforte** - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 **« Cari stornei »,** settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **« Kovancina »** - Dramma musicale popolare in quattro atti - Testo e musica di Modesto Mussorgsky - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione Sonzogno - atto IV - Personaggi e interpreti: Il Principe Andrea Kovanski: Giovanni Gibin; Dositeo: Leo Pudis; Marta: Marta Rose - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,05 **Complesso Pacchiori 1967** - 14,25 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana: « I Conti del Nord in visita a Trieste » - di Carlo Rapozzi - 14,35-15 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Rapsodie triestine** - Orchestra diretta da Gianni Safred - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 **Oggi alla Regione** - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Percy Faith e la sua orchestra - 12,45 « Le parole e le cose » a cura di Antonio Pigliaru - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Intermezzo musicale - 14,25 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinato dal Prof. Alberto Boscolo: « Vita sociale ed istituzioni in Sardegna nel periodo della dominazione aragonese », del dr. Evandro Putzulu.

19,30 Sandro Savalli al pianoforte - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia.**

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia.**

14 **Gazzettino della Sicilia.**

19,30 **Gazzettino della Sicilia.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro « Lagolo di Calavino »

19,45 Musica da camera. Shostakovic: Quartetto nr. 5 op. 92; Schibler: Quartetto op. 14.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 **La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta,** notiziario bilingue in italiano e francese - **L'aneddoto della settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Franco Costa, Assistente Generale dell'A.C.I.: **« Apostolato organizzato per una comunità cristiana » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Audiences pontificales. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezione di francese (1° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20** Le grandi interpretazioni: il violinista Nathan Milstein. **A. Dvorak:** Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53. **16,05 F. J. Haydn:** Concerto per corno e orchestra in re maggiore; **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra in mi maggiore (Maurice André, tromba); **P. Hindemith:** Concerto per organo e orchestra da camera, op. 46, n. 2. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, amichevole incontro musicale con Benito Gianotti. **18,30** Le voci di ieri. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,10** « Jack emigra », un atto di Gino Rocca. **20,40** Orchestra Radiosa. **21,10** Musica leggera con varie orchestre. **21,40** Canzonette. **22,05** Documentario. **22,30 G. B. Pergolesi:** Concertino in mi bemolle maggiore per archi; **F. Manfredini:** Sinfonia n. 10 per orchestra d'archi (elabor. Annovazzi); **B. Galuppi:** Concerto in sol minore per archi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Album di marcette.

II Programma

18 Incontro con Iva Zanicchi. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. Nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Tutto sul calcio minore. **20,15-22,30 « Luisa Miller »,** opera in 3 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Fausto Cleva.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Visita a Londra monumentale e residenziale

Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
La simmetria nel piano

11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

11,40-12 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti al Plasmon - Giocattoli Biemme - Lievito Bertolini - Silly Putty)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Petit Maggiora - Bicarbonato di Soda Solvay)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La casa
Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi
— *Casa statica e no - I contenitori*
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olita Star - Dentifricio Colgate - Pitture Duco - Erbadol - Vafer Urrà Saiwa - Lavatrici Candy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brodo Lombardi - Prodotti Moulinex - Skip - Omogeneizzati Nestlé - Confezioni Ruggeri - Brandy Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Manetti & Roberts - (3) Crema Bel Paese - (4) Helene Curtis - (5) Cucine Becchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Brunetto Del Vita - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Unionfilm

21 —
GLI INAFFERRABILI
Lo sceicco di Dughara
Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller
Prod.: Four Star
Int.: Charles Boyer, Peter Whitney, Robert Coote, Gladys Cooper, Gig Young, David Niven

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto - Partecipano l'on. Tullio Vecchietti, Segretario Politico del PSIUP, e tre giornalisti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 MIKE CAPO FAMIGLIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, Tim Considine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE RAGAZZE DI TAKARAZUKA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di 80 ballerine della grande rivista giapponese di Takarazuka in visita a Parigi. Scenografie: Walter Doerfler e Hideo Ishihana. Coreografie: Paddy Stone, William Milie, Yojii Agata e Takeo Watanabe. Regia di Michael Pfleghar
22,10 LA CITTA' IDEALE. Una produzione dell'Ufficio nazionale canadese del film con la consulenza di Lewis Mumford. 2ª parte: « L'uomo contro l'automobile ». Commento di Giancarlo Durisch
22,40 L'INGLESE ALLA TV. 6ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Cartiera di Cairate - Camay - Cake Mix Royal - Amaro Ferrarelle - Dofocrem - Confezioni Lubiam)

21,15
GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Edito da Cappelli
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barras *Mario Pisu*
Fouché *Raoul Grassilli*
Babeuf *Mario Bardella*
Grisel *Franco Odoardi*
Barère *Piero Vivaldi*
Bernadotte *Antonio Meschini*
Letizia *Regina Bianchi*
Giuseppe *Franco Giacobini*
Elisa *Paola Dapino*
Giulia *Germana Monteverdi*
Paolina *Gabriella Giorgelli*
Carolina *Piera Vidale*
Désirée *Claudia Baiz*
Cristina *Franca Badeschi*
Luciano *Roberto Bisacco*
Luigi *Enzo Cerusico*
Giuseppina *Valentina Cortese*
Veterano *Romano Ghini*
Soldato con occhiali *Luciano Melani*
Bonaparte *Giancarlo Sbragia*
Bourienne *Tullio Valli*
Berthier *Giancarlo Maestri*
Savary *Ivano Staccioli*
Charles *Maurizio Merli*
Augereau *Gianni Solaro*
Eugenio *Nino Fuscagni*
La cantante *Maria Monti*
M.me De Staël *Angela Cavo*
Constant *Giorgio Bandiera*
Teresa *Rosella Spinelli*
Juliette *Marina Boratto*
Sieyès *Tino Bianchi*
Massena *Aldo Barberito*
Conte Melzi *Gino Negri*
Montgaillard *Loris Gizzi*
Baciocchi *Carlo Montini*
Ortensia *Raffaella Carrà*
Léclerc *Carlo Enrici*
Bonne-Jeanne *Ileana Ghione*
ed inoltre *July Baragli, Gino Lavagetto, Gianni Bertoncin, Carlo Cecchi, Winny Riva, Vittorio Duse, Franco Aloisi, Virginia Benati, Ezio Busso, Vittorio Battarra, Renato Lupi, Gianni Di Benedetto, Enrico Urbini, Fanny Marchiò, Arduino Hercolani, Paolo Bignami, Fausto Guerzoni, Franco Massari, Ivo Jacovelli, Enrico Lazzareschi*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
« Pen(n) Club »
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35 Kampf um das Leben
« Lachswasser »
Bildbericht
Verleih: ITC

20,50-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise
« Langusten und Wein aus Dalmatien »
Prod.: BAVARIA

9 marzo

I due volti di Raoul Grassilli, uno dei «Grandi camaleonti»

IL BUONO E IL CATTIVO

ore 22,15 secondo

Raoul Grassilli è molto ricercato dai registi della TV per le parti di buono: niente di meglio di quegli occhi azzurri vagamente sognanti — essi dicono — per autenticare i campioni dei buoni sentimenti. Ma Raoul Grassilli viene egualmente ricercato, dagli stessi registi, per le parti di cattivo: niente di meglio di quegli occhi azzurri, angelicati — essi dicono — per dare contrasto e infondere una più moderna verosimiglianza alle canaglie.
Grassilli, dunque, buono o cattivo? L'avevamo appena lasciato sui teleschermi nel ruolo della vittima nel teleromanzo di Graham Greene, *Quinta colonna*. Lo abbiamo ritrovato in questi giorni alla radio, dove sta registrando la serie di *Rocambole*, nei panni del Visconte Andrea, il bieco maestro di scelleratezze cui non vengono risparmiate battute come queste: « Sareste voi Satana? » « Forse! ». Nel frattempo, da tre settimane, egli torna ogni giovedì sui teleschermi nel costume di un altro genio del male di ben diversa sottigliezza, il versipellesco Fouché dei *Grandi camaleonti* di Zardi. Non basta. Percorrendo a ritroso la sua carriera, la scopriamo costellata altrettanto equamente di vittime e carnefici, proprio nelle sue tappe determinanti.
I rapporti tra Grassilli e il video all'inizio non furono facili, perché s'era sparsa la voce della sua scarsa telegenia. Forse il giovane attore si sarebbe stancato della lunga anticamera se nel '56, in un giallo diretto da Mario Landi, non fosse venuto improvvisamente a mancare l'interprete dell'assassino. Era uno di quei personaggi « senza orrore di se stesso », per dirla con Petrolini, che di solito gli attori respingono. Grassilli l'accettò. Purtroppo, in quella preistoria della TV, non si giocava ancora al « totoassassino », come poi con *Maigret* e *Melissa*. Perciò Grassilli, con quella prova, dovette semplicemente accontentarsi d'aver dimostrato la sua telegenia. La grande occasione non venne che sei anni dopo, però con un assassino falso: quel Maurizius che, vittima di un errore giudiziario nel teleromanzo omonimo, fece versare lacrime indignate all'intera Italia televisiva. Vennero poi personaggi più a tutto tondo come il Marc'Antonio nel *Giulio Cesare*, o più sfumati come nel *Demetrio Pianelli* di De Marchi accanto a Paolo Stoppa, e soprattutto più attuali come in *Breve incontro* di Coward. I personaggi preferiti da questo attore riflessivo e pudico che giustamente Tatiana Pavlova prediligeva per la sua somiglianza non soltanto fisica con Renato Cialente, e che ama più la flanella grigia e il dramma moderno che i costumi e il melodramma. (Ma nei *Grandi camaleonti* è un'altra cosa — egli precisa —: questa è storia rivisitata con occhi d'oggi, «storia presente» direbbe Croce). La verità è che col melodramma e col costume, Grassilli ha un fatto personale. Suo padre, cantante lirico cui un'infelice operazione alle corde vocali aveva spezzato la carriera, tentò di trasmettergli a tutti i costi il suo do-di-petto. Bambino, a Bologna, lo trascinava con sé nella platea e nel retropalco del Comunale, e infatti la prima esaltante rivelazione del teatro il piccolo Raoul l'ebbe quando si smarrì tra i forsennati coristi degli *Ugonotti*. Studiò canto e pianoforte, ma alla fine bisognò arrendersi, il do-di-petto è come il coraggio per don Abbondio, « uno non se lo può dare ». Il ragazzo aveva tutte le qualità per diventare un eccellente cantante, tranne una: la voce. Pensò, con gli anni, di averne però abbastanza per la prosa. Ma suo padre aveva cambiato idea. O tenore, o medico. E Raoul, obbediente, si iscrisse all'Università. Ma al biennio di Medicina, optò per l'Accademia d'Arte Drammatica nella Roma del '45. E divenne un attore.

f. r.

Interprete efficace sia nelle parti di vittima sia in quelle di aguzzino, Grassilli è attore ricercato dai registi della TV

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

Le puntate precedenti

Siamo nell'estate del 1795. Fouché, in disgrazia, chiede e strappa, con un ricatto, all'ex amico Barras un salvacondotto. A sua volta Napoleone ottiene, sempre da Barras, in cambio del suo matrimonio con Giuseppina Beauharnais, il suo primo comando militare. Intanto Fouché, d'accordo con Barras, prende contatto con gli emissari di Luigi XVIII, fratello del re giustiziato, per vendere la Francia alla monarchia. Bonaparte, che conduce la campagna d'Italia, intraprende una spedizione contro l'esercito pontificio. Non entra nelle mura di Roma e si accorda con il Papa, senza curarsi del volere del Direttorio, per ottenere al più presto possibile la pace con l'Austria.

La puntata di stasera

Napoleone Bonaparte firma l'armistizio con l'Austria e cedendo alle lusinghe di Barras e Fouché, accetta di favorire la congiura monarchica. Barras a sua volta tenta di escludere dalle trattative Fouché. Napoleone torna trionfante a Parigi dopo l'accordo con il Papa e la pace con Vienna.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI:

« Lo sceicco di Dughara »

Marcel Saint Clair, soccorrendo una bella ragazza inseguita da due arabi, scopre che è stata ingaggiata, con un falso contratto, dallo sceicco di Dughara con l'intenzione di farla entrare nel suo harem. Sdegnati, gli « Inafferrabili » decidono di punire duramente lo sceicco.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Doppio Brodo Star)

9
Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Gluck, Garner, Loesser, Don Versey, Rodgers, Albeniz, J. Strauss jr., Rose, Porter, Novacek, King, Delibes, Liszt, Lehar, Jessel

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Radioquiz da Catania
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Nicolai, Verdi, Puccini e Berlioz
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Rome by night, Amore scusami, Chitarre in Italy, Via Veneto in primavera, L'aperitivo a Mergellina, Gondoli gondolà, Funiculì funiculà, Non esiste l'amor, Scettico blues, Io che non vivo senza te, Carnevale di Venezia, Arrivederci, Testa di rapa, Giovane amore, Se tu sapessi, Tango del mare, San Remo, Sulla carrozzella

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi: **Le campane di San Salvatore**
Radioscena di Franca Casale
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Canzoni napoletane
'30 **Luciano Leuwen**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Quinto episodio - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI - Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

18
Armando Trovajoli al pianoforte
'15 **Amurri e Jurgens presentano**
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **N. Manfredi, S. Mondaini, A. Pagnani, O. Vanoni, R. Vianello** e **M. Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'05 **CONCERTO DEL VIOLINISTA IGOR OISTRAKH E DELLA PIANISTA NATALIA ZERTZALOVA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 **TRIBUNA POLITICA**

22
Confronto diretto
Partecipano: l'On. Tullio Vecchietti, Segretario politico del PSIUP, e tre giornalisti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Nona puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia** - Regia di **Arturo Zanini**
(Replica dal Programma Nazionale) *(Omo)*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Antonia Monti: Una ricetta
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

15 — La rassegna del disco *(Phonogram)*
15,15 **PARLIAMO DI MUSICA,** a cura di **Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio - Ciclismo: 2ª Tirreno-Adriatico:** Da Viterbo, servizio speciale di Adone Carapezzi
15,55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Marco Cuggiani: Che cos'è la matematica: Critica del pensiero matematico greco
18,50 Aperitivo in musica
When you wale in the room, Tonight, It hurts me more than it hurts you, Special 230, Balla balla, Wunderland bei Nacht, I want you back again, Et maintenant, As tears go by, Basin street blues, Le refuge de tes bras, The little drummer boy

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — **SEDIA A DONDOLO**
con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO

giovedì

Novità discografiche americane

SUCCESSI D'OLTREOCEANO

ore 16,30 nazionale

Un argomento assai dibattuto, e che ricorre spesso nelle discussioni fra gli appassionati della musica leggera — soprattutto oggi che il genere ha assunto nella vita e nel costume dimensioni e valori mai prima raggiunti o sfiorati — è questo: in una canzone è più importante il testo o la melodia? In altri termini concorrono di più al suo successo le parole oppure la musica?
E' un problema che possiamo tranquillamente catalogare fra quelli insoluti, in quanto è impossibile scindere le due componenti, parole e musica, e verificare, come si farebbe in un'analisi di laboratorio, a chi spetti il primato.
E' stato detto che in una canzone colpisce di più la parte musicale, tant'è vero che ci sono melodie famosissime con parole insignificanti: è vero, ma si potrebbe anche rispondere che esistono dei veri capolavori letterari musicati in maniera mediocre.
Diremo perciò che parole e musica sono ambedue elementi determinanti affinché una canzone piaccia.
Spesso ascoltando una canzone di successo in una lingua straniera sconosciuta, molti si domandano il significato del testo. Ed è anche vero che, se lo potessero conoscere, l'ascolto diventerebbe più gradito.
Questa constatazione ha suggerito la rubrica Novità discografiche americane *curata da Lilli Cavassa, una specialista in questo tipo di trasmissioni avendo creato decine e decine di rubriche radiofoniche, fra cui una pregevole storia del folclore americano. Gli ultimi successi d'oltreoceano vengono preceduti, nel programma di cui stiamo ora parlando, da una spiegazione sui testi, in modo che chi ascolta conosca almeno sommariamente l'argomento della canzone, e non solo la traduzione dei titoli spesso traditrice e poco indicativa.*
Questa è la nota che caratterizza la rubrica di Lilli Cavassa, distinguendola dalle altre trasmissioni di novità discografiche. Ricordiamo anche che nel programma sono comprese occasionalmente le incisioni di complessi non americani (particolarmente inglesi) che spesso vengono effettuate negli Stati Uniti, particolarmente a Nashville, che sta diventando, nel mondo dei dischi, quello che era Hollywood nel campo del cinematografo.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
La metafisica di James Bond in un ritratto di Jan Fleming. Servizio di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC
La cibernetica in aiuto alla didattica - Un esperimento di Silvio Ceccato. Servizio di Pier Francesco Listri
Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee

19,15 **SIGFRIDO**
Seconda Giornata da « L'Anello del Nibelungo »
Poema e musica di **RICHARD WAGNER**
Direttore Ernst Maerzendorfer
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
(Registraz. effettuata il 2-2-1967 dal Teatro dell'Opera di Roma)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Negli intervalli:
I. (ore 20,30): **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici italiani
Scrittori degli anni venti: Federico Tozzi, di Libero Bigiaretti
II. (ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Tito Gobbi canta un'aria del « Rigoletto »

Programma della trasmissione: Nicolai: *Le Allegre Comari di Windsor:* Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe) • Verdi: *Rigoletto:* « Pari siamo » (Tito Gobbi, *baritono;* Maria Callas, *soprano;* Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Puccini: *La Bohème:* « O Mimì, tu più non torni » (Giacinto Prandelli, *tenore;* Giovanni Inghilleri, *baritono;* Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Berlioz: *La Dannazione di Faust*: Minuetto dei folletti (Direttore van Beinum)

ore 21,05 / CONCERTO OISTRAKH

Programma del concerto del violinista Igor Oistrakh: Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 159* • Wainberg: *Sonatina in re minore op. 46* • Paganini: *Cantabile* e *Capriccio op. 1 n. 24*. Al pianoforte Natalia Zertzalova.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: nona puntata

Sir Williams, vale a dire Andrea, ordisce un piano, d'accordo con il signor Beauprèau, patrigno di Hermine, per entrare nelle grazie della giovane e poterla sposare. Nell'intento di apparire alla ragazza un uomo coraggioso e pieno di generosità, decide di organizzare un finto salvataggio del signor Beauprèau e così dimostrare di aver strappato alla sicura morte il padre di colei che ha stabilito di sposare per entrare in possesso della eredità. La fanciulla, la quale sopraggiunge poco dopo insieme alla madre ed assiste alla scena, rimane vivamente colpita da tanto eroismo. La baronessa de Kermadec, presso la quale Hermine ed i genitori sono ospitati, favorirà ancora la predisposizione della ragazza dicendo un gran bene di sir Williams.

Personaggi e interpreti della puntata:
La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Thérèse: *Elisa Cegani;* Kermadec: *Franca Dominici:* Beauprèau: *Turi Ferro;* Hermine: *Carla Greco;* Jonas: *Fabrizio Jovine;* ed inoltre: *Maria Teresa Rovere.*

terzo

ore 19,15 / « SIGFRIDO » di Wagner

Dal Teatro dell'Opera in Roma diretta da Ernst Maerzendorfer, un'edizione del *Sigfrido* wagneriano in lingua originale. Nella seconda « giornata » della *Tetralogia*, Sigfrido il giovane e biondo eroe di stirpe divina, allevato nella foresta dal nano Mime, riesce a uccidere il drago Fafner che custodisce in una caverna il tesoro dei Nibelunghi. Il contatto con il sangue del drago che sgorga a fiotti dalla ferita, farà intendere a Sigfrido il linguaggio degli uccelli della foresta. Apprenderà che Mime ha in animo di sopprimerlo. Quando costui gli offre una coppa avvelenata, l'eroe lo uccide. Poi, guidato dal canto dell'uccellino del bosco, s'incammina verso la rupe dove dorme Brunilde, la Walkiria, che giace protetta da un cerchio di fuoco. Il dio Wotan, sotto le spoglie del Viandante, tenta di sbarrare il passo a Sigfrido: ma questi spezza la lancia del dio e raggiunge la rupe. Di fronte a quel corpo ignoto di donna, l'eroe per la prima volta conoscerà la paura: nel bacio che ridesta la vergine, si compie perfettissima l'umanità di Sigfrido prima che, anche su di lui, scenda il crepuscolo.

Personaggi e interpreti:
Siegfried: *Hans Beirer;* Mime: *Erwin Wohlfahrt;* il Viandante: *Edmond Hurshell;* Alberich: *Gustav Neidlinger;* Fafner: *Ottokar Schoefer;* Erda: *Marga Hoeffgen;* Brunnhilde: *Gladys Kuchta;* voce interna: *Hanny Steffek.*

RETE TRE

9,30 Francesco Antonio Rosetti
Sinfonia in do maggiore (Revis. di Gian Luca Tocchi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Max Harold Fisch: *Marcello Malpighi e l'evoluzione dell'embriologia*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche concertanti
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore* per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra (Georges Alès, *vl.;* André Raymond, *vc.;* Emile Mayousse, *ob.;* Raymond Droulez, *fg.* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch)

10,20 Quartetti per archi
Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74* « *Delle arpe* » (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *vl.i;* Boris Kroyt, *v.la;* Mischa Schneider, *vc.)* • Paul Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa minore op. 10* (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *vl.i;* Oscar Riedl, *v.la;* Josef Merz, *vc.)*

11,20 Musiche operistiche
Gioacchino Rossini: Pagine dall'opera: « *L'Italiana in Algeri* » (Giuliana Tavolaccini, *sopr.;* Teresa Berganza, Miti Truccato Pace, *msopr.i;* Luigi Alva, *ten.;* Rolando Panerai, *br.;* Fernando Corena, Paolo Montarsolo, *bs.i* - Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir.i da Silvio Varviso - M° del Coro Adolfo Fanfani)

12,20 Sonate romantiche
Franz Schubert: *Sonatina in sol minore op. 137 n. 3* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, *vl.;* Carl Seeman, *pf.)* • Frédéric Chopin: *Sonata in si bemolle minore op. 35* per pianoforte (*pf.* Michel Block)

13 — Un'ora con Luigi Boccherini
Serenata per orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Herbert Albert); *Concerto in re maggiore op. 34* per violoncello e orchestra (*sol.* August Wenzinger - Orch. « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » dir. da Joseph Bopp); *Quartetto in la maggiore op. 39 n. 8* per archi (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, e Montserrat Cervera, *vl.i;* Luigi Sagrati, *v.la;* Arturo Bonucci, *vc.*); *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 16 n. 5*, dalle sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Lee Schaenen)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da Robert Whitney
Karol Rathaus: *Preludio op. 71* • Henry Cowell: *Sinfonia n. 11* • Ingolf Dahl: *The Tower of Saint Barbara*, leggenda sinfonica in quattro parti: Barbara - The King - The Tower - The Martyrdom • Carlos Surinach: *Sinfonietta flamenca* • Jacques Ibert: *Louisville Concerto*

15,25 Musiche cameristiche di Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte (Christian Ferras, *vl.;* Pierre Barbizet, *pf.*); *Tema con variazioni op. 73* per pianoforte (*pf.* Tito Aprea); *Quartetto in sol minore op. 45* per pianoforte e archi (Festival Quartet: Victor Babin, *pf.;* Szymon Goldberg, *vl.;* William Primrose, *v.la;* Nikolai Graudan, *vc.)*

16,40 Rapsodie
F. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore* (Trascrizione Doppler) (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Hermann Scherchen)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Carlo Prosperi
In nocte, per violino e chitarra (Sergio Dei, *vl.;* Alvaro Company, *chit.)*

Fausto Razzi
Invenzioni a tre, per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso) (Alberto Fusco, *clar. piccolo;* Bruno Incagnoli, *ob.;* Cesare Mele, *clar. basso)*

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

9 marzo

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Gino Mescoli - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Motivi di Bruno Degano - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Piccoli complessi della Regione: I Misteriani - 13,30 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - Paul Bonneau: « Suite »; Pennequin: « Cantilène et danse »; Marcel Bitsch: « Pièce romantique » - Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte - 13,50 « **I traduttori** » - a cura di Aurelio Ciacchi: Alberto Spaini - 14 **Concerto sinfonico diretto da Antonino Votto** - Edoardo Farina: « Sonata per orchestra detta « La Battaglia »; Modest Mussorgsky - strumentazione Ravel: « Quadri di un'esposizione » - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 13 maggio 1966) - 14,40-15 **Duo Russo-Safred.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 « Gli S. 104 ».

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 Palcoscenico del '900: Teatro di Arcadio Avercenko - Regia di Lino Girau.

19,30 Dieci minuti con Luigi Roberti - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Melodie d'altri tempi. Tenore Rudy Forti.

19,45 Musica sinfonica. W. A. Mozart: Sinfonia in sol magg. KV. 199; L. v. Beethoven: Sinfonia nr. 1 in do magg. op. 21.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Rubrica per gli agricoltori.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì: Serie musiche di Lorenzo Perosi,** La passione secondo San Matteo, parte terza con l'Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Ennio Gerelli, col Coro Polifonico di Torino, diretto da R. Maghini. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Franco Costa: « **Azione Cattolica e Gerarchica** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Prière de Carême. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Orchestra diretta da Leopoldo Casella. **F. A. Boieldieu:** « Il Califfo di Bagdad », ouverture; **J. Sibelius:** Valse triste, op. 44. **C. Saint-Saëns:** Rigaudon, op. 93, n. 2. **8,45** Lezione di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa.. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica dalle opere: « Ippolito e Aricia » di Jean-Philippe Rameau, « L'Armaiuolo » di Albert Lortzing. « Kachtchei l'immortale ». **16,05** Precedenza assoluta, attualità musicali. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità (ciclo di Franz Fassbind). **20,30** Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio. **J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore per archi e cembalo. **A. Vivaldi:** Concerto grosso in si minore, op. 3, n. 10, per 4 violini solisti, orchestra d'archi e cembalo. **A. Honegger:** 1) Sinfonia n. 4 (Deliciae Basiliensis); 2) Concertino per pianoforte e orchestra; 3) Sérénade à Angèlique. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. Nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Ribalta internazionale. **20,30** La poesia negra, recital di Carlo d'Angelo. **21** Canzonette italiane. **21,30** Piper-Club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:
9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

15-15,45 CICLISMO: CORSA TIRRENO-ADRIATICO
Arrivo della 3ª tappa Viterbo-Terni
Telecronista Adriano De Zan
Regista Guido Gianni

17 — ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Confezioni Facis Junior - Giocattoli Italo Cremona - Motta - Bébé Confort)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO**
Settima puntata
Gli uomini e la pace
a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) **THIERRY LA FRONDE**
Al di fuori della legge
Telefilm - Regia di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Celine Leger

ritorno a casa

GONG
(Asciugacapelli Ronson - Invernizzi Milione Arancione)

18,45 I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Divertimento
Coreografia di Roberto Fascilla
Musica di F. Mendelssohn
Interpreti: Loredana Furno con Ebe Alessio, Loris Gay, Fernanda Succo, Walter Venditti
Jazz-capriccio
Improvvisazioni - Blues - Rumba
Coreografia di Susanna Egri
Musiche di S. Kenton e M. Simons
Interpreti: Elettra Morini e Roberto Fascilla
con Ebe Alessio, Luisella Arcari, Marilena Bonardi, Carmen Novelli, Lilli Sorrentino, Laura Trinchero
Regia televisiva di Alda Grimaldi
(Ripresa effettuata dal Teatro Carignano di Torino)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la società
Corso di educazione civica
a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
— *L'opinione pubblica*
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Naonis - Monda Knorr - Lanerossi - Vidal Profumi - Chianti Ruffino - Lansetina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Magnesia S. Pellegrino - Aiax ondata blu - Rasoi elettrici Remington - Ragù Althea - Pneumatici Ceat - Camicia Dinamic)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Emulsio - (2) Oro Pilla - (3) Prodotti Gemey - (4) Olio Topazio - (5) Innocenti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) G.T.M. - 3) Augusto Ciuffini - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — Centenario della nascita di Luigi Pirandello
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello
Presentazione di Diego Fabbri
Personaggi della commedia da fare:
Il padre *Romolo Valli*
La madre *Elsa Albani*
La figliastra *Rossella Falk*
Il figlio *Piero Sammataro*
Il giovinetto *Claudio Figna*
La bambina *Patrizia Ponzelli*
Madama Pace *Gabriella Gabrielli*
Gli attori della compagnia:
Il direttore-capocomico *Ferruccio De Ceresa*
La prima attrice *Nora Ricci*
Il primo attore *Carlo Giuffrè*
La seconda donna *Italia Marchesini*
L'attrice giovane *Isabella Guidotti*
L'attore giovane *Italo Dall'Orto*
Gli altri attori:
Sebastiano Calabrò, Salvatore Puntillo, Anna Saia, Nino Segurini
Il direttore di scena *Luigi Durissi*
Il suggeritore *Luigi Battaglia*
Il macchinista *Domenico De Angelis*
Il segretario *Aldo Gasparrini*
Allestimento scenico di Pier Luigi Pizzi
Regia di Giorgio De Lullo
(Replica)

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 9ª e 10ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Vernici Boero - Birra Prinz Bräu - Prodotti Fargas - Confezioni Facis - Motta - Aiax lanciere bianco)

21,15 Documenti di storia e di cronaca
N. 2 - OPERAZIONE ALSOS
Un programma di Leandro Castellani

22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen:
« Der Selbstmörder »
Groteske von A. Avertschenko
Ausführende: Tiroler Landestheater - Innsbruck
Inszenierung: Karl Goritschan
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35-21 Symphoniekonzert
H. Tavares: « Concerto in forma brasiliana » für Klavier und Orchester, op. 105 Nr. 2
Ausführende: Orchester der Rai-Radiotelevisione Italiana, Rom
am Klavier: Clelia Arcella
Dirigent: Suvini

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS: LA FILASTROCCA. Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani. Regia di Sergio Genni
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA CANZONE PER TUTTI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL CASO SANDY CARTER. Telefilm della serie « Indirizzo permanente »
21,50 CONTROCAMPO
22,20 TELE-TELL
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,50 REISEBEKANNTSCHAFT - von Johnny Speight. Deutsch con Rolf Busch. Versione in lingua tedesca

10 marzo

«Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello alla TV

UNA VICENDA SINGOLARE

ore 21 nazionale

Dopo *Così è (se vi pare)* e *Tutto per bene* nelle due ultime settimane, in occasione del centenario della nascita di Luigi Pirandello, ecco *Sei personaggi in cerca d'autore*, l'opera teatrale certo più famosa del grande scrittore siciliano: una trentina di traduzioni in circa venticinque lingue, dal cinese al lituano, dal turco allo yddish.

« Ho scritto i *Sei personaggi in cerca d'autore* per liberarmi da un incubo » confessò Pirandello sulla rivista « Comœdia » nel 1925. La sua fantasia (« una servetta sveltissima, un po' dispettosa e beffarda ») gli aveva fatto parecchi anni addietro lo scherzo di condurgli davanti un uomo sulla cinquantina, scontroso e corrucciato, una povera donna in gramaglie con una bimbetta ed un ragazzino, una giovane vestita anch'essa a lutto, ma in modo sfrontato e provocante, e un giovanotto taciturno che pareva soltanto preoccupato di non mischiarsi agli altri cinque.

Prima forse in maniera discreta, ma poi con franca prepotenza, quei sei presero a tentarlo. Lo scrittore, convinto che non mettesse conto di presentarli al pubblico, cercava di scacciarli; ma quelli tornavano: volevano vivere. Egli li aveva fatti nascere, immaginandoli, ed ora essi venivano più volte nella giornata, da soli o in due, a proporgli situazioni e battute; insistenti, cocciuti, ostinati. Un'autentica ossessione. Finché, all'improvviso a Pirandello venne un'idea: « O perché non rappresento questo nuovissimo caso d'un autore che si rifiuta di far vivere alcuni suoi personaggi, nati vivi nella sua fantasia, e il caso di questi personaggi che, avendo ormai infusa la loro vita, non si rassegnano a restare esclusi dal mondo dell'arte? ».

Romolo Valli e Rossella Falk nell'edizione televisiva di « Sei personaggi in cerca di autore ». La regìa è di De Lullo

Nacque dunque così quell'opera di teatro che Silvio D'Amico, avendola letta, definì prima ancora della rappresentazione: « la più singolare commedia che sia mai stata scritta al mondo ».

Sei personaggi in cerca d'autore giunse alle scene il 10 maggio 1921, al Teatro Valle di Roma, nell'interpretazione della Compagnia diretta da Dario Niccodemi, con Gigetto Almirante e Vera Vergani. Fu una serata tempestosa. La commedia, già così sconcertante nella forma (non c'è nemmeno l'aprirsi del sipario ad indicarne l'inizio) oltre che aspra ed ingrata nelle passioni e nelle idee che vi si agitano, irritò molta parte del pubblico. Alcuni applaudivano; ma molti, moltissimi protestavano ed una piccola folla attese che Pirandello, presente allo spettacolo, uscisse insieme alla figlia Lietta dal teatro per fischiarlo e schernirlo gettandogli, in segno di disprezzo, delle monetine. Ben presto però venne il trionfo. E i *Sei personaggi* passarono sui palcoscenici di tutto il mondo in cento e cento edizioni, alcune delle quali sono rimaste celebri nella storia del teatro, fino a quella, lodatissima dal pubblico e dalla critica, data dalla Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani nella stagione teatrale 1964-65. Interpretata da questa Compagnia, e sempre con la regìa di Giorgio De Lullo, la commedia venne in seguito allestita per i telespettatori italiani in una speciale edizione; per vari giorni attori e tecnici si trasferirono al Teatro dell'Unione di Viterbo, attrezzato (e quindi « sfruttato ») come un vero studio televisivo.

Sarà dunque su un autentico palcoscenico che vedremo « gli Attori della Compagnia » iniziare la prova di un'altra commedia di Pirandello, *Il giuoco delle parti*. Finché, spinti da un insopprimibile desiderio di vita, giungeranno i *Sei personaggi* che devono apparire (citiamo una didascalia del testo) non « come fantasmi, ma come realtà create, costruzioni della fantasia immutabili: e dunque più reali e consistenti della volubile naturalità degli attori ».

Enzo Maurri

la TV dei ragazzi

L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO

Il programma si conclude con la puntata odierna, che ha per tema Gli uomini e la pace. *Come ciascuno di noi è chiamato a difendere e a costruire la pace, così anche le Nazioni devono contribuire a questo scopo. L'ONU è la sede dove è possibile mettersi d'accordo, eventualmente prendere decisioni, qualche volta gravi, per la stabilità della pace. Nel corso della trasmissione si visiterà il palazzo di vetro dell'ONU, a New York, e verranno illustrati ai ragazzi gli impegnativi compiti di questo grande organismo internazionale.*

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA: « Operazione Alsos »

« Operazione Alsos » è il nome della spedizione americana inviata in Europa nel dicembre 1943 al seguito delle armate alleate per appurare se i tedeschi erano in grado di costruire la bomba atomica. Le macchine da ripresa sono entrate per la prima volta, con questo programma, nell'« Antro di Haigerloch », una cavità naturale nella zona di Stoccarda dove i fisici tedeschi guidati da Heisenberg si erano rifugiati con un reattore atomico sperimentale per sfuggire ai bombardamenti alleati. Lì furono sorpresi dalla missione alleata che, ormai, fra i suoi compiti aveva anche quello di ingaggiare una gara con i russi per catturare il maggior numero possibile di scienziati atomici della Germania nazista.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane - Bollettino neve, a cura dell'E.N.I.T.
'30 LE CANZONI DEL MATTINO *(Palmolive)*

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di R. Pick Mangiagalli, Van Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Torroba, Hamm-Bennett-Lown-Gray, J. Strauss jr., Albeniz, Redi, Monnot, Porter, Lennon-Mc Cartney, Arlen, Berlioz

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico - Giuseppe D'Antuono: Attenti agli antiparassitari
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Soprano **Montserrat Caballé**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
L'arlequin de Toledo, Quando quando quando, Bye bye blackbird, Please please me, My funny Valentine, Bentornato a casa, La golondrina, So danço samba, Se piangi, se ridi *(Soc. Grey)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Torna a Surriento, Reggio Calabria, Holidays, Three coins in the fountain, Viaregginella, Tramonto siciliano, Via Veneto, Guaglione, Sei una musica, La pioggia cadeva, Baciami per domani, 'Na guagliona yé yé, Pomeriggio pigro, Bella Italia, Quel paese del Sud, Giro d'Italia

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'35 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*
'50 **Conversazioni per la Quaresima**
La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia
VIII. Matrimonio e famiglia

16
Programma per i ragazzi
Il segreto di Villa Egizia - Romanzo di Carla Cai
Seconda puntata
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
— Esistono le professioni femminili?
— Posta in arrivo
— Un'esperienza di teatro giovanile

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti sinfonici del Conservatorio di Milano
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Heribert Esser**
Schubert: Alfonso ed Estrella: Ouverture op. 69 • Schoenberg: Kammersymphonie - Versione per grande Orchestra op. 9/B • Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Orch. Sinf. di Milano della RAI

21
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 **Orchestre dirette da Jackie Gleason, Franck Pourcel, Hugo Montenegro, Helmut Zacharias**

22
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Decima puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Lui e Lei:**
GENE PITNEY E SANDIE SHAW
Profili musicali di **Nelli e Vinti** - Presenta **Daniele Piombi** *(Omo)* (Vedi Locandina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Valerio Volpini: Italia minore
11,42 **Le CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE
(Coca-Cola)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*
15 — Per la vostra discoteca *(Juke-box Edizioni Fonografiche)*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: LEONARD BERNSTEIN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio - Ciclismo: 2ª Tirreno-Adriatico:** Da Terni, servizio speciale di Adone Carapezzi
15,55 Incontro con Giorgio Strehler
a cura di Mariangiola Castrovilli
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul « MIDEM » di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Cin-ci-la di **C. Lombardo-V. Ranzato**
Sogno di un valzer di **O. Straus**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 17,55 circa): **Non tutto ma di tutto**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Un poco di calma
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il personaggio: Tino Buazzelli**
Un programma di **Carlo Silva** presentato da **Maria Grazia Cavagnino**
21 — **Avventure di grandi libri**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
I. « Cuore » di Edmondo De Amicis
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO
venerdì

I personaggi di « Passe-partout »

RITRATTO DELLA BERTINI

ore 21 terzo

Francesca Bertini è stata la maggiore artista del cinema muto, questo lo sanno tutti, negli anni intorno alla prima guerra mondiale. Anche quando attrici del cinema tedesco e americano rappresentarono una decisiva svolta del gusto, Francesca Bertini rimase a lungo la « diva »: la definizione inventata per lei nel 1915 indicò ancora lei per molti anni, man mano che diventava un ricordo e il mito formatosi intorno alla sua figura nel tempo stesso dello splendore si accresceva dei colori delle cose lontane. Le sue grandi tappe furono L'Histoire d'un Pierrot *(1913),* Assunta Spina *(1915) e, scegliendo la più celebre delle sue interpretazioni di commedie « borghesi » di lussuose passioni,* Odette *(una terza versione è del '34). Naturalmente fu aiutata dalla bellezza, giudicata classica, ma la Bertini non fu soltanto un volto affascinante. I critici sono d'accordo nel riconoscerle un talento d'artista, che la Bertini coltivò con molto impegno, con forte volontà. (Sapeva imporsi alla macchina da presa, perciò, com'è stato detto, fu più significativa di altre competitrici, anche della raffinata, stilizzatissima Lyda Borelli. Ma sapeva tener le redini anche di altri comandi, fino a diventare essa stessa produttrice).*
Versatile fu senza dubbio, ma il meglio di lei resta legato al verismo. Assunta Spina, *anche in forza del suo colore « dialettale », è ancora il più antico campione di neoverismo (fu girato in parte con gente della strada).*
Ora, una storia del cinema muto italiano e della Bertini, principale protagonista femminile, se pure è stata più volte affrontata, è da approfondire in molti settori, e per quanto riguarda la Bertini personalmente, proprio nel campo delle notizie che a noi sono giunte alterate o ancora ci sono sconosciute. Già nel periodo della sua maggiore attività l'attrice si circondò di molto riserbo: poi con i ricordi che pubblicò in parte e con quanto ne scrissero altri navighiamo in contraddizioni e nebulosità. La Bertini promette da tempo una autobiografia completa; in attesa, interrogarla è stata una buona iniziativa, che servirà a utili controlli (a parte la vivacità della parola non meditata). Franco Antonicelli l'ha incontrata per questo e dice che è stato un lavoro utile. Il suo disegno si ferma al 1920-21, quando l'attrice si sposa e abbandona il cinema. Il resto è la vita privata della donna e qualche sporadico ritorno sullo schermo e persino, in Spagna, sulle scene di prosa.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: G. Baldini: Cultura inglese; C. Gorlier: Cultura nordamericana; E. Croce: Cultura tedesca - Echi e verifiche: Il Verdi minore: monumento o documento? con Piero Dallamano, Giovanni Ugolini intervistati da Gianfranco Zaccaro
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Beethoven, Bartok e Ravel
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il calcolo infinitesimale**
a cura di **Attilio Frajese**
II. Dall'immagine di Zenone su Achille e la tartaruga alle invenzioni di Leibniz e Newton
21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice di **Franco Antonicelli**
FRANCESCA BERTINI
21,45 **Jazz anno nuovo**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero.** Selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
Rassegna ragionata della stampa
22,50 **La poesia nel mondo**
I Cantori di Dio, a cura di Luigi Santucci
Prima trasmissione
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

LOCANDINA

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: decima puntata

Entra in scena per la prima volta Rocambole, un giovane sedicenne il quale, naturalmente, è alleato con il genio del male, Andrea. Lo troviamo in una bettola di campagna al servizio di una vecchia vedova, Fipart, che chiama mamma ed ai cui ordini compie ogni sorta di malefatte. In una stanza di questa osteria si trova il cocchiere di Andrea mentre, con due loschi figuri, cerca di sbarazzarsi di Leon Rolland, amico di Armand, il quale è sulle tracce di Cerise, sorella di Baccarat, anch'essa fatta sparire ad opera del malvagio Andrea. Mentre il delitto sta per essere consumato, arriva armato di pistola Armand che mette in fuga quei figuri e salva Leon Rolland. Poi si rivolge a Rocambole il quale, dietro un lauto compenso, gli fa credere di conoscere il luogo dove sone prigioniere Cerise e la sua fidanzata Janne de Balder. Fa loro scorta nella notte, ma li porta fuori strada e fugge dopo aver tentato di farli precipitare in un ruscello.
Personaggi e interpreti della puntata:
Rocambole: *Umberto Orsini*; Armand: *Renato De Carmine*; Leon: *Vanni Materassi*; Nicolò: *Lauro Gazzolo*; Fipart: *Tina Perna*; Fabbro: *Marco Mariani*; Colar: *Armando Bandini*; Guignon: *Gianfranco Bellini.*

ore 10,40 / LUI E LEI

La giovane cantante inglese Sandie Shaw

Lui, Gene Pitney, e lei, Sandie Shaw, sono i protagonisti del numero di oggi di questa rubrica settimanale. Gene Pitney canta *Amici miei, Lei mi aspetta, Resta sempre accanto a me* e *Ha qualcosa più di me*. Sandie, invece, *E ti avrò, Domani, Don't you wount it, Message understood, Viva l'amore con te.*

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 24 febbraio: 1. *Cuore matto* - canta Little Tony; 2. *Pietre* - canta Antoine; 3. *Proposta* - complesso « I Giganti »; 4. *L'immensità* - canta Johnny Dorelli; 5. *Bisogna saper perdere* - complesso « The Rokes »; 6. *Io, tu e le rose* - canta Orietta Berti; 7. *Tema di Lara* - orch. diretta da Bob Mitchell; 8. *Se perdo anche te* - canta Gianni Morandi.

ore 15,15 / GRANDI DIRETTORI: BERNSTEIN

Programma del concerto diretto da Leonard Bernstein: Honegger: *Due Movimenti sinfonici:* Pastorale d'été - Pacific 231 (Orchestra Filarmonica di New York) Gershwin: *Un Americano a Parigi* (Orchestra Filarmonica di New York).

ore 17,35 / OPERETTE TASCABILI

Ancora due popolari operette in « edizione tascabile »: *Cin-ci-la* di Virgilio Ranzato e *Sogno di un valzer* di Oskar Straus con l'Orchestra e il Coro Cetra diretti da Cesare Gallino. Gli interpreti sono Romana Righetti, Elena Baggiore, Giuseppe Campora, Agostino Lazzari, Carlo Pierangeli. Le due operette sono registrate su dischi *Cetra.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Arturo Toscanini, sul podio dell'Orchestra Sinfonica della NBC, dirige l'*Egmont, ouverture, op. 84* di Ludwig van Beethoven. Segue la *Rapsodia n. 2*, per violino e orchestra di Bela Bartok affidata a Isaac Stern, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. La medesima Orchestra, diretta ancora dal Maestro Bernstein, esegue infine *Daphnis et Chloé*, balletto per orchestra e coro di Maurice Ravel. Coro della « Schola Cantorum » diretto da Hugh Ross.

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Radioquiz da Catania
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Cantate profane
Giovanni Battista Pergolesi: *Orfeo*, **cantata per soprano e pianoforte (Renata Mattioli,** *sopr.*; Giorgio Favaretto, *pf.*) • **Georg Philipp** Telemann: *Ino*, **cantata drammatica per voce e orchestra** (*sopr.* Gundula Janowitz - Orch. da Camera Telemann di Amburgo dir. da Wilfried Böttcher)

10,50 Musiche romantiche
Frédéric Chopin: *Variazioni in si bemolle maggiore sul tema « Là ci darem la mano »* dal « Don Giovanni » di Mozart, op. 2, per pianoforte e orchestra (*sol.* Vittoria Milicescu - Orch. Sinf. dell'Angelicum di Milano dir. da Carlo Felice Cillario) • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

11,35 Compositori italiani
Otello Calbi: *Trio op. 41*, per archi (Renata Zanni, *vl.*; Lino Molinelli, *v.la*; Giorgio Menegozzo, *vc.*); *Preludio profetico*, per archi, sette fiati e timpani (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

12,05 Musiche di scena
Franz Schubert: *Musiche per « Rosamunda di Cipro »* (contr. Diana Eustrati - Orch. e Coro dei Filarmonici di Berlino dir. da Fritz Lehmann)

13 — Un'ora con Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Herbert von Karajan); *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra (*sol.* **Wilhelm Backhaus** - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss)

14 — GUGLIELMO RATCLIFF
Tragedia in quattro atti da Heinrich Heine
Musica di **Pietro Mascagni**

Mac Gregor	*Ferruccio Mazzoli*
Maria	*Renata Mattioli*
Douglas	*Giovanni Ciminello*
Guglielmo Ratcliff	*Pier Miranda Ferraro*
Lesley	*Vito Tatone*
Margherita	*Mitì Truccato Pace*
Tom	*Saturno Meletti*
Willie	*Eva Jakabfy*
Robin / John	*Giovanni Amodeo*
Dick	*Augusto Pedroni*
Bell	*Andrea Mineo*
Taddie / Un servo	*Aronne Ceroni*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
(Ed. Sonzogno)

16 — Serenate
Heinrich Ignaz Franz von Biber: *Serenata* per voce, archi e clavicembalo (br. Mario Basiola jr. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in do minore K. 388* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Compl. di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna) • Albert Roussel: *Serenata op. 30* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Strumentisti del Melos Ensemble)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Gli alpinisti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Ricordo di Alberto Savinio
Conversazione di Nino Massari

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffussione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Mina e Giorgio Gaber - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Canta Silva Balanza - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Album per violino e pianoforte** - Violinista Carlo Pacchiori; al pianoforte Claudio Gherbitz - 13,55 **Un po' di poesia,** a cura di Stelio Crise: Ketty Daneo - 14,05 **Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67** - Claudio Strudthoff, baritono; Ennio Silvestri, pianoforte - Gabriel Fauré: « La bonne chanson op. 61 » (su poesie di P. Verlaine) (2ª parte della registrazione effettuata il 28 febbraio 1967) - 14,30 **Franco Russo e il suo complesso** - 14,45-15 **Piccolo Atlante** - Schede linguistiche regionali, a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Volponi » di Cagliari - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari.

19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Chitarrista Cesare Lutzemberger.

19,45 Musica sinfonica. Weber: Sinfonia nr. 1 in do magg.; Sinigaglia: Piemonte, suite per orchestra op. 36.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Nos Coutumes.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Monsignor Mario Ismaele Castellano Arcivescovo di Siena: « **L'Apostolato dei Laici dev'essere ordinato** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** « Wonderland by night ». **14,05** Il Borromini (M. Medici) per il III ciclo. **14,40 Marian Anderson** interpreta lieder di Franz Schubert. a) Der Doppelgänger (Il sosia), b) Der Jüngling und der Tod (Il giovane e la morte); al pianoforte Franz Rupp. **15** Ora serena. **16,05 G. Bizet:** L'Arlesienne, Suite n. 1 e n. 2. **17** Radio Gioventù. **18,05** Concerto della pianista Marisa Borini. **W. A. Mozart:** Sonata in la maggiore K. 331. **M. Ravel:** Jeux d'eau. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra dei « 101 violini ». **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21 F. Liszt:** Salmo 13 « Herr, wie lange willst du meiner so gar vergessen? » per tenore, coro e orchestra. **21,30** Canzoni e motivi. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Biglietto musicale.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Per soli strumenti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. Nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Solisti della Svizzera Italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Le ricreazioni del Secondo Programma: Contrasti. **21,30** Orchestra alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Preparazione cornice in legno

10,10-10,30 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,10-11,20 *Educ. fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Preparativi per un viaggio in ferrovia

10,50-11,10 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
I soggetti (Il paesaggio nell'opera d'arte)

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Silly Putty - Biscotti al Plasmon - Giocattoli Biemme - Lievito Bertolini)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Uhu Italiana - Aiax ondata blu)

18,45 VIAGGIO TRA DUE EUROPE
a cura di Cesare Zappulli
Realizzazione di Claudio Nasso
Prima puntata

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carpené Malvolti - Johnson Italiana - Elah Sud - Ennerev materasso a molle - Dash - Binaca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Motta - Taft hair spray - Ferro China Bisleri - Omogeneizzati al Plasmon - Sidol - Confezioni Issimo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Ramek - (2) Amaro Cora - (3) Andrews - (4) Skip - (5) Frutti Siciliani Dulciora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Camera Uno - 3) Franco Anselmi - 4) Recta Film - 5) Alberto Cavallone

21 — Corrado presenta
IL TAPPABUCHI
Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
con la partecipazione di **Nanni Loy**
Aiuto presentatore **Raimondo Vianello**
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Vito Molinari

22,15 PRIMA PAGINA N. 42
a cura di Furio Colombo
L'Indonesia dopo Sukarno
di Antonio Cifariello

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
16,30 Da Praga: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA INDOOR. Cronaca diretta
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi, a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DEI PINGUINI. Spedizione scientifica tra i ghiacciai dell'Antartico. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,45 Da Berna: TELE-TELL. Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera
22 SINGOLARE FEMMINILE « FESTIVAL ANN ». Varietà musicale
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 9ª e 10ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gran Ragù Star - Gerber Baby Foods - Dixan per lavatrici - Esso Extra - Venus - Salumificio Negroni)

21,15 IL GIORNALE D'EUROPA N. 11
a cura di Ezio Zefferi
con la collaborazione di Diana de Feo
Programma realizzato dalla RAI in coproduzione con la:
— **British Broadcasting Corporation**
— **Radiodiffusion Télévision Belge**
— **Sveriges Radio**
— **Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision**
— **Zweites Deutsches Fernsehen**

22 — PABLO CASALS
intervistato da Ruggero Orlando

22,15 SOTTO ACCUSA
Il messicano
Telefilm - Regia di Arthur H. Nadel
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Ben Gazzara, Chuch Connors, Michael Callan, Chris Robinson

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12
« Hausmittel wirken Wunder »
Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,35 Wild in Wintersnot
Bildbericht
Regie: Theo Kubiak
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

11 marzo

Un servizio di «Prima pagina» sulla tormentata Indonesia

IL TRAMONTO DI SUKARNO

ore 22,15 nazionale

Dopo vent'anni di potere quasi assoluto, Sukarno ha dovuto rinunciare al ruolo di «uomo forte» dell'Indonesia

« Faccio appello a tutto il popolo indonesiano, ai capi della comunità, a tutti i componenti del governo, a tutte le forze armate della Repubblica affinché mantengano l'unità e la salvaguardia della rivoluzione ed appoggino il generale Suharto nell'adempimento dei suoi compiti. Io faccio questo annuncio con pieno senso di responsabilità nei confronti del popolo e del congresso. Possa Iddio benedire il popolo indonesiano ». Con queste parole Ahmed Sukarno, che da ventidue anni reggeva le sorti dell'Indonesia, ha annunciato la « sua » decisione di abbandonare il suo posto. In realtà si era in attesa da molto tempo delle sue dimissioni.

L'esautoramento di Sukarno era stato preparato da Suharto e dagli altri uomini responsabili del « Presidium » indonesiano con molta cautela allo scopo di evitare una guerra civile: occorreva cioè tener conto che Sukarno era l'eroe dell'indipendenza, che godeva e gode tuttora di una grande popolarità tra i cento milioni di indonesiani e che, in ultima analisi, si potevano avere episodi di ribellione e di resistenza.

Per vent'anni, dal 17 agosto 1945, quando gli indipendentisti indonesiani guidati dal dottor Ahmed Sukarno avevano proclamato la fine del dominio coloniale olandese e la nascita di una libera repubblica, fino all'autunno del '65, egli era stato non solo il « padre della patria », ma anche una specie di divinità. A Bali lo si paragonava al dio della pioggia, a Giava si evocava il suo nome per scacciare il demonio, intorno al suo palazzo si faceva commercio dell'acqua in cui egli aveva fatto il bagno perché tale acqua — si diceva — aveva proprietà taumaturgiche. E le sue parole, i suoi scritti, costituivano una specie di « verbo ». Una sorta di dottrina che conteneva elementi musulmani (tale è infatti la religione del 95 % degli indonesiani), nazionalisti e comunisti, elementi dei quali aveva tenuto conto nella formazione del governo, sulla base di una coalizione fra le diverse forze. Per anni egli aveva detto che la politica mondiale doveva tener conto di soli due fattori in antitesi: da una parte il neo-colonialismo, dall'altra le « nuove forze emergenti ». E in base a tale principio aveva condizionato l'economia del Paese, operando scelte e alleanze. Quando però nel settembre del '65 un gruppo di militari di tendenza comunista tentò con un colpo di Stato di impadronirsi del governo, tentativo stroncato nel giro di poche ore, Sukarno venne accusato di essere stato l'ideatore della manovra. Il generale Suharto, assunti i poteri, iniziò una sua azione demistificatrice: temendo la reazione popolare, incominciò cioè una sottile opera di demolizione del mito di Sukarno, fino a giungere, a distanza di due anni, alle sue « dimissioni ». Ma cosa ha significato, per l'Indonesia, il lungo periodo dal 1945 al 1967? E' vero che il mancato progresso economico del Paese è da imputare esclusivamente a Sukarno? Quali sono le prospettive indonesiane dopo la « liquidazione » del « padre della patria »? Queste sono le premesse e le risposte che articoleranno il servizio realizzato da Antonio Cifariello in Indonesia, proprio mentre la situazione andava evolvendosi e la posizione di Sukarno appariva sempre meno sicura. Girato in condizioni ambientali tutt'altro che facili, questo numero di *Prima pagina* costituirà un autentico e recentissimo documento sulla questione.

Ezio Zefferi

ore 21 nazionale

IL TAPPABUCHI

La settima puntata della trasmissione condotta da Corrado con la collaborazione di Raimondo Vianello presenterà, oltre ai consueti numeri ideati da Scarnicci e Tarabusi per la rubrica « Telefono amico », un'ospite di riguardo: dopo Rita Pavone e Ornella Vanoni, questa sera Carmen Villani, la giovane cantante emiliana allieva di Fred Buscaglione, sarà l'animatrice nel Tappabuchi *della parentesi musicale.*

ore 21,15 secondo

IL GIORNALE DELL'EUROPA

Secondo una formula da poco sperimentata, la rubrica presenta un nuovo numero monografico interamente dedicato alla Francia, con servizi realizzati dai vari organismi televisivi europei, che prendono spunto dalle elezioni politiche generali. Si tratta, in pratica, di una specie di « libro bianco » sulla Francia mentre si attende il responso elettorale.

ore 22,15 secondo

SOTTO ACCUSA: « Il messicano »

Un giovane messicano, irritato dal rifiuto opposto dal padre della ragazza che ama alle progettate nozze, con l'aiuto di un suo amico militare compie un furto di medicinali per procurarsi i denari occorrenti a fuggire con la fidanzata. Ma subito pentitosi confessa il proprio reato, senza sapere che l'amico, nel frattempo, ha commesso un omicidio e che la colpa ricadrà su di lui, privo di alibi.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Doppio Brodo Star)

9
Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
con Caterina Valente, Nino Castelnuovo, Achille Millo, Ferruccio Tagliavini, Pia Tassinari e John Sebastian

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Eroi del nostro tempo:
Tra i Toraja di Celebes, a cura di Alberto Manzi
L'inviato speciale, a cura di Enzo Balboni
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA,** a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - G. Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'30 **Zibaldone italiano**
Vola vola vola, Me so 'mbriacato 'e sole, Nord e Sud, In Italy, Una lettera al giorno, Amor, mon amour, my love, Laguna, Dio come ti amo, Ciumachella de Trastevere, La cotta, Se piangi, se ridi, Senza fine, Ti voglio tanto bene, Vecchia gondoletta, Quando quando quando, Angolo di Roma, Ricorda, Si vedrà, Autostrada del Sole

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16
Programma per i ragazzi: **Il regno meraviglioso della musica,** a cura di N. Perno ed E. Benedetti
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico: 1925-1950 (X)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Colori e disegni degli animali, a cura di Carlo Consiglio
'15 **Concerto di musica leggera**
Nell'intervallo:
Antonio Pierantoni: I giovani oggi

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Arturo Zanini**

21
'10 **PARATA D'ORCHESTRE**
S. Rogers, K. Edelhagen, L. Welk, N. Morales, Al Caiola, N. Hefti, M. Greger, P. Prado, Les Baxter, J. Douglas, F. Pourcel, A. Benton, M. Miller, A. Kostelanetz, E. Ceragioli, F. Chacksfield, R. Martin, N. Riddle, A. Trovajoli, B. Kämpfert

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Sollima: Variazioni concertanti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
Porrino: Mondo tondo, suite: a) Africani, b) Hawaiiani, c) Viennesi, d) Parigini, e) Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **C. D'Angelantonio** presenta i programmi del mattino
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*
10 — **Ruote e motori**
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Chi disse « Tutto è perduto fuorché l'onore? » - Risponde Alessandro Cutolo
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*
15 — Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Mezzosoprano **GIULIETTA SIMIONATO,** Basso **CESARE SIEPI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio - Ciclismo: 2° Tirreno-Adriatico:** Da San Benedetto del Tronto, servizio speciale di Adone Carapezzi
15,55 Gli insetti ricevono e trasmettono radiazioni? - Risponde Ugo Maraldi
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI ITALIANE
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI NAPOLETANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI
Dall'auditorio A di via Asiago in Roma
Jazz concerto: Roma
21 — **Musica leggera da Vienna**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
Memphis Tennessee, Tonsambaris, From me to you, Don't drink the water, Electric surf, Un giorno diverso dagli altri, Delfino time n. 2, La ragazza del chiaro di luna, Rhine river rag, Il surf della luna, Spring fever, One of these days, Horse shoe, Lil' reed riding hood, Barometer, Perfidia, Madison bounce, The wave, Shake for James, Besame mucho, Moon over Naples, Madison Square, Le parigine, Eterogeneo, Balliamo lo stop-op, La playa, Rio Negro, Ritmo in blues, Stanotte come ogni notte, Hully gully n. 3, All I really want to do, Solo, Bond street PM, The madison time, Baby cakes, Beautiful morning, Mary-elle
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
23,30 Chiusura

RADIO

sabato

La Radio per le Scuole

EROI DEL NOSTRO TEMPO

ore 10,30 nazionale

Oggi, per la Scuola Elementare del secondo ciclo (III, IV e V) e per la Scuola Media va in onda una rubrica mensile curata da Alberto Manzi intitolata « Eroi del nostro tempo ». Ci sono ancora eroi nel nostro tempo? Passata l'epoca delle grandi esplorazioni di continenti sconosciuti e trascorsa anche quella dei martiri, un eroe moderno è senza dubbio il missionario che si reca in terre ancora poco conosciute e fra popolazioni, più che selvagge, primitive, per diffondere la fede. Infatti il missionario, oggi, riveste una duplice funzione: quella dell'esploratore perché spesso è l'unico uomo bianco che osi addentrarsi in regioni quasi ignote, e quella del martire perché ancor più spesso la sua persona diventa oggetto di rappresaglia da parte degli indigeni. Questa volta la Radio per le Scuole *ha fatto tappa a Celebes, la grande isola a cento miglia da Singapore e a mille miglia dall'Australia, dove insieme ad Harry si è recata presso i Toraja. Questa popolazione montana, pressoché sconosciuta, fino a qualche decennio fa si dedicava alla caccia di teste. La sua storia è triste, è simile a quella di molte altre popolazioni di colore. Per molti secoli i Toraja sono stati cacciati e catturati come schiavi dagli abitanti della costa, sicché questo popolo si è sempre più rintanato nell'interno. Sono stati definiti pigri, sporchi, deboli, sanguinari, vendicativi e senza vitalità. Harry spiegherà che tutto questo non è vero. Anzi, oltre che gentili, umili e coraggiosi, sono anche estremamente puliti, sia pure con un'igiene rudimentale. « Con i Toraja di Celebes » è una antologia del costume di questa popolazione. Il microfono ha captato le loro grandi feste, ricche di danze, canzoni e lotte di tori, celebrate in onore dei morti. Feste grandiose che possono durare anche parecchi mesi nelle quali si mescolano elementi pagani ma anche profondi sentimenti. Harry vive tra loro da oltre sei mesi e sa tutto della loro fede, alla base della quale è l'animismo. Egli spiegherà come i Toraja credono che in ogni essere c'è qualcosa che non è né materia né forza. La chiamano « anima » e sanno che l'uomo deve continuamente rafforzarla, indebolita come è dal vizio, dalla menzogna e dalla cattiveria.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Grieg, Falla e Debussy
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Charles Dutoit**
con la partecipazione del pianista **Giorgio Vianello**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Rassegna del Premio Italia '66
Arrocco
Radiodramma di **Otto Grünmandl**
Traduzione di **Giovanni Magnarelli**
Opera presentata dalla Radio Austriaca
Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

LOCANDINA

secondo

ore 12,20 / DIXIE+BEAT

Il « beat » è all'apice della popolarità, ma sembra che lo stile « dixieland » vada guadagnando terreno. Su questa premessa, Marcello Rosa ci offre anche questa settimana la solita alternanza di dischi « beat » e « dixieland ». Oggi ascolteremo: *Bill Bailey won't you please come home* con Red Nichols, *Take a giant step* con i « Monkees », *High Society* eseguito da Jimmy Mc Partland, *Psychotic reaction* nella esecuzione del complesso Count Five, *South Rampart Street Parade* con Happy Lamare, *Summer in the City* interpretato dai Lovin' Spoonful, *Lazy Daddy* con Lawson e Haggart e infine *I'll go crazy*, ultimo esempio della serie « beat », eseguito dai « Moody Blues ».

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

Il celebre mezzosoprano Giulietta Simionato

Programma della trasmissione: Mozart: *Le Nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel » (*mezzosoprano* Giulietta Simionato) • Gomez: *Salvator Rosa:* « Di sposo, di padre » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Cimarosa: *Il Matrimonio segreto:* « E' vero che in casa son io la padrona » (*mezzosoprano* Giulietta Simionato) • Bellini: *La Sonnambula:* « Vi ravviso, o luoghi ameni » (*basso* Cesare Siepi) • Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete, o mamma » (*mezzosoprano* Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Verdi: *Nabucco:* « Tu sul labbro dei veggenti » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Al duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi è affidata l'interpretazione della *Romanza con variazioni, op. 51* per due pianoforti di Edward Grieg. Al centro della trasmissione figurano le *Sette Canzoni popolari spagnole* di Manuel De Falla: *El pano moruño, Seguidilla Murciana, Asturiana, Jota, Nana, Canción, Polo.* Teresa Berganza, *soprano*; Felix Lavilla, *pianoforte.* Il concerto termina con il *Quartetto in sol minore* per archi di Claude Debussy eseguito dal Quartetto Juilliard.

ore 20,15 / CONCERTO DUTOIT-VIANELLO

Il concerto sinfonico diretto da Charles Dutoit, con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e con la partecipazione del pianista Giorgio Vianello, si apre con l'*Introduzione, Corale e Marcia, op. 57*, per strumenti a fiato, pianoforte, contrabbassi e percussione di Alfredo Casella, opera completata nel 1935 e dedicata al grande direttore d'orchestra Hermann Scherchen. Segue il *Concerto in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra di Mily Balakirev (1837-1910), che fu in Russia il capo del famoso Gruppo « I Cinque ». La trasmissione continua con la *Sinfonia in tre movimenti* (1945) di Igor Strawinski e termina con la *Rapsodia spagnola* di Maurice Ravel, divisa in quattro parti: *Prélude à la nuit, Malagueña, Habanera e Feria.*

ore 22,30 / ORSA MINORE: « Arrocco »

Personaggi e interpreti del radiodramma *Arrocco*: Cosacco, carcerato: *Gino Mavara*; La guardia: *Giulio Oppi*; Occhiali, giornalaio cieco: *Alberto Ricca*; Un uomo: *Paolo Faggi* - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di Massimo Scaglione.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Umberto Albini: *Sparta, uno stato democratico?*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento
Carlo Graziani: *Sonata n. 5 in re maggiore* per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, vc.; Nando Benvenuti, *pf.*) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4* (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Vittorio Gui)

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Nikolai Malkö:
Edvard Grieg: *Suite lirica op. 54* (Orch. Philharmonia di Londra)
Basso Cesare Siepi:
Giuseppe Verdi: *Nabucco:* « Tu sul labbro dei veggenti » (Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Alberto Erede) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* Ave, Signor (Orch. dell'Accademia Nazionale e Coro di Santa Cecilia dir. da Tullio Serafin)
Pianista Moura Lympany:
Robert Schumann: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13*
Mezzosoprano Giulietta Simionato:
Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* Una voce poco fa (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* Printemps qui commence (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali)
Direttore Dean Dixon:
Zoltan Kodaly: *Ouverture da teatro* (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
Tenore Nicolai Gedda:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Per pietà, non ricercate,* aria K. 420; *Il Ratto dal Serraglio:* Wenn der Freude Thränen (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens)
Violinista Riccardo Brengola:
Karol Szymanowski: *Concerto n. 2 op. 61* per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
Soprano Joan Sutherland:
Carl Maria von Weber: *Oberon:* Ozean, du Ungeheuer • Giuseppe Verdi: *I Masnadieri:* Tu del mio Carlo (Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge)
Direttore André Cluytens:
Paul Dukas: *La Péri,* poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

13 — Un'ora con Leos Janacek
Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecky, *vl.i*; Jaroslav Rybensky, *v.la*; Antonin Kohout, *vc.*); *Taccuino di uno scomparso,* per tenore, mezzosoprano, pianoforte e piccolo coro' femminile (Ernst Häfliger, *ten.*; Cora Canne Meyer, *msopr.* Felix De Nobel, *pf.* - Coro da Camera Olandese)

14 — Recital del Vienna Mozart Ensemble
Wolfgang Amadeus Mozart: *Due Marce:* in do maggiore K. 214, in re maggiore K. 445; *Dodici Danze tedesche K. 586; Sei Ländler K. 606; Quattro Controdanze K. 101; Dodici Minuetti K.* 585 (Dir. Willi Boskowsky)

15,10 Compositori contemporanei
Luigi Dallapiccola: *Quaderno musicale di Anna Libera* (pf. Carlo Pestalozza); *Canti di liberazione,* per coro misto e grande orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Hermann Scherchen - M° del Coro Nino Antonellini)

16 — Carl Maria von Weber
Gran Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48 per clarinetto e pianoforte (Giacomo Gandini, *clar.*; Armando Renzi, *pf.*)

16,25 Suites e Divertimenti
François Campion: *Piccola Suite in sol minore* per orchestra da camera (Trascriz., armonizzaz. e orchestraz. di M. Kelkel) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavolontà) • Mathyas Seiber: *Divertimento* per clarinetto e quartetto d'archi (Strumentisti del Melos Ensemble)

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Domenico Scarlatti
Concerto per viola e orchestra d'archi (rielaboraz. di Gordon Bryan) (*sol.* Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Aldo Ceccato)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

11 marzo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Al Hibler e Petula Clark - 1,06 Recital del soprano Renata Scotto e del baritono Leonard Warren - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Henri Salvador e Milva - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese -

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Trio Perger-Ferrara-D'Iorio - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie - dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Musica jazz.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Selezione di... » programmi trasmessi nella settimana - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna.**

19,30 Musica caratteristica - 19,40 **Gazzettino sardo** e **Sabato sport.**

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari eseguiti dal Coro della « SAT ».

19,45 Musica da camera. Recital Leonid Kogan, violino.

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgcna misel: porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena: **« La Gerarchia e l'Apostolato dei Laici » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Regard sur le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** Comunicati e notizie. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Orchestre moderne. **13,20** Canzonette. **13,40 G. Gershwin:** « Un Americano a Parigi ». **14,05** I divi della canzone: Ray Charles. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Concerto diretto da Otmar Nussio. **O. Nussio:** a) Rococò francese, b) Soliloquio per violoncello e orchestra (solista Egidio Roveda), c) Anacronismi, d) Ballata d'autunno. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci dal Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir latino-americano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I Grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il jukebox del Secondo programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** « Allò... Mossié », radiodramma di Claude Fayard, traduz. di Roberto Cortese. **22-22,30** Echi di Moravia op. 32 di **Anton Dvorak.** Duetti per soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte, versione italiana di Hans Müller-Talamona (soliste: Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; al pianoforte: Luciano Sgrizzi; collabora il Coro Femminile della RSI; diretti da Edwin Loehrer).

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Fatti e perché della vita e della storia - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Novità dalle provincie italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

• RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - **8,30** Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. A. Glazunov: Ballettszenen op. 52 (Auswahl) - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - F. W. Brand: « Christophorus Columbus » - 2. Teil - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Elisabeth Schwarzkopf, Sopran. Arien aus Opern von W. A. Mozart (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Geliebte Provinz. Hörspiel von Felj Silvestri. Regie Hermann Brix - 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung - 21,30 Sonntagskonzert - 1. Teil. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Mario Gusella. A. Schönberg: « Pierrot Lunaire », für eine Sprechstimme und sieben Soloinstrumente - Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. 2. Teil. I. Strawinsky: « Histoire du Soldat », für drei Schauspieler, eine Tänzerin und sieben. Soloinstrumente. (Bandaufnahme am 16-2-1967 im Cristallo-Theater) (**Rete IV**).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven Sämtliche Kammermusik für Flöte. Ausf.: Jean-Pierre Rampal, Flöte. IV. Sendung: 10 Themen und Variationen für Flöte und Klavier Op. 107 - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für Euch: 1. Freiheitskampf 1809 - 10,40 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. K. A. Hartmann: « Lamento », Kantate nach Gedichten von Andreas Gryphius. Ausf.: Annelies Kupper, Sopran - Carl Seemann, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. N. Selva: « Die Wirtschaft im Altertum » - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Londoner Sinfonieorchester. Dirigent: Igor Markewitch. P. Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 4 in f-moll Op. 36 - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für Euch: 1. Freiheitskampf 1809 - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Musik. Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung

• TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Pastori di renne »** di Mario Pucci e Walter Minestrini, sceneggiatura di Mario Pucci, traduzione di Maks Šah. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * I violini di Helmut Zacharias - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 **« Al di là dei monti »**, radiodramma di Björn-Erik Höijer, traduzione di Ivan Šavli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,40 * Parata di orchestre - 17,15 **Visita in discoteca**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer. Ernest Krenek: Variazioni su una canzone americana « I wonder as I wonder ». Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore - 18,30 **Racconti d'oggi:** Guido De Vescovi: « Come le nuvole » e « Ritorno alla vita » - 18,40 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i Paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « Turke suo b'li šiba buožja » - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Carl Stevens e Tullio Gallo, i cantanti Vanna Scotti e Michel Polnareff, con il quartetto vocale « The Four Freshmen » e il « Ljubljanski jazz ansambel » - 22 **La Domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Henri Pousseur: Mobile per due pianoforti. Esecutori: Bruno Canino e Antonio Ballista. Dal concerto organizzato da « Arte Viva » con la collaborazione della SIMC-Società Italiana di Musica Contemporanea e registrato il 10 maggio 1966 - 22,30 * Canzoni piemontesi - 22,45 * Piccoli complessi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Terig Tucci e il Complesso « The Rolling Stones » - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerti per pianoforte e orchestra.** Serghej Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra - 19 **Narratori triestini:** (4) « Silvio Benco », a cura di Josip Tavčar - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * Applausi per Frank Chacksfield e Caterina Valente - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Voci di poeti:** « Ivan Hribovšek », a cura di Martin Jevnikar - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Passo di danza - 22,30 Bruno Bjelinski: Sonata per violoncello e pianoforte. Esecutori: violoncellista René Forest e pianista Fred Došek - 22,55 * Motivi d'oltreoceano - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 **« Turke suo b'li šiba buožja »,** usi e costumi a cura di Lelja Rehar -

von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Grimm: « Von einem, der auszog das Fürchten zu lernen » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. M. Ravel: Sonatine - Le Tombeau de Couperin. Ausf.: Monique Haas, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Carl Orff: Antigone - 4. und 5. Szene. Ausf.: Chr. Goltz - H. Unde - J. Greindl u.a. Chor der Wiener Staatsoper - Mitglieder der Wiener Sinfoniker. Dir. H. Hollreiser - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Architekt Dr. Paul von Putzer - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. E. Strauss: « Baptist » - 22,15-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. J. Grabianski: « Das grosse Buch der Tiermärchen » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,40 Die Stimme des Arztes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. I Musici. A. Corelli: Concerto grosso in D-dur Op. 6 Nr. 4 - P. A. Locatelli: Konzert für vier Violinen, Streicher und Cembalo; B. Marcello: Introduktion, Arie und Presto für Streicher; A. Vivaldi: 3 Konzerte aus Op. 3 « L'estro armonico » (Bandaufnahme am 8-11-1966 im Grossen Stadtsaal Innsbruck (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. J. Haydn: Sinfonie Nr. 44 in e-moll « Tragische » - Sinfonie Nr. 85 in B-dur « Die Königin » - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte für Euch: Kaiser Maximilian und Tirol - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Wer zuletzt lacht... ». Bäuerliche Komödie in drei Akten von Julius Pohl. Regie: Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. Duo Mario und Lydia Conter, Klavier. Padre Soler: Andante; M. Clementi: Sonate für 2 Klavier in B-dur; J. Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn Op. 56 (Bandaufnahme am 10-1-67 im C. Monteverdi-Konservatorium) (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Hermann Schey, Bariton. Opernarien von W. A. Mozart - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte für Euch: Kaiser Maximilian und Tirol - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. L. Reinirkens: « Benvenuto Cellini und die Plünderung Roms » - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst: « Brennmaterial aus dem Erdboden » - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. L. v. Beethoven: Sämtliche Klaviertrios. Ausf.: Das Beaux Arts Trio. IV. Sendung: Trio Nr. 8 in einem Satz in B-dur Op. posth. - Trio Nr. 7 in B-dur Op. 97 « Erzherzog-Trio » (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Recital M. Elman, Violine - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Wiedehopf » - 18,35 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Berühmte Interpreten. Yuri Boukoff, Klavier. A. Katchaturian: Klavierkonzert. (Residency Orchestra - Dir.: Willem van Otterloo) - 21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,30 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste.** Fagottista Guerrino Cesar e pianista Gabriele Pisani; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e piano (1938); Giulio Viozzi: Sonata per fagotto e piano - 18,50 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Richard Wagner: Parsifal,** dramma mistico in tre atti - Atti II e III. Direttore: Hans Knappertsbusch. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto.** Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti da camera con solisti della Regione** - Pianista Gabrijel Devetak - Dall'Album per la gioventù op. 68, di Robert Schumann - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori ospiti a Trieste:** Coro « Jakob Gallus-Petelin » di Klagenfurt diretto da France Cigan - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del soprano Dorothy Dorow, del mezzosoprano Genia Las, del tenore Aldo Bertocci, del baritono Walter Alberti, del flautista Severino Gazzelloni e del Coro « Ambrosian Singers ». Béla Bartók: Tanz Suite (1923); Jani Christou: Lingue di fuoco, oratorio di Pentecoste per soli, coro e orchestra (1964); Bruno Maderna: Hyperion per flauto, soprano e orchestra (1965). Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) **Rassegna delle idee** - 22,05 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * **Strumenti e colori** - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Compositori sloveni.** Alojz Srebotnjak Micro-songs per soprano e 13 strumenti; Ivo Petrić: Croquis sonores per arpa e complesso da camera - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Incontro inaspettato** », radiodramma di Aleksander Marodič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,20 * L'angolo del jazz - 21,50 * Armonia di strumenti e voci - 22,40 **Solisti sloveni** - Pianista Igor Dekleva - Fortunat Pintarić: Sonatina in do; Dmitrj Kabalevski: Sei Preludi; Rondò toccata - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di René Touzet e il complesso « The Hawaiian Hula Boys » - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Celebri solisti in recitals a Trieste,** a cura di Claudio Gherbitz - 19 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,15 * Suona l'orchestra Ambrose - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Škerl. 19,45 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del mezzosoprano Elena Zilio e del basso Elio Castellano. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **Piazze e vie di Trieste,** a cura di Lojze Tul - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Lavagnino - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del Teatro Drammatico Italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (18ª trasmissione) **Il Teatro verista.** Scene da: « I mariti » di Achille Torelli; la « Cavalleria rusticana » e scene da « La lupa » di Giovanni Verga. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 « **Il dialogo** » - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 **I solisti di domani** - Pianista Franco Vergenti, flautista Flaminia Annibaldi, clarinettista Ivano Mattiussi, trombettisti Marco Giuliani e Fabiano Ziraldo e cornisti Guglielmo Drì e Antonio Colombera, allievi del Liceo musicale « Jacopo Tomadini » di Udine. Ludwig van Beethoven: Rondò - Allegro dal Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra; Tarcisio Todero: Elegia e Danza per flauto, clarinetto, due trombe, due corni e pianoforte. Orchestra del Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine diretta da Aladar Janes - 17,55 * Canzoni spettinate - 18,55 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Françoise Hardy e Fausto Leali - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Il problema religioso nella famiglia » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Ottetto vocale sloveno - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

calendario
5 / 11 marzo

5 / domenica

S. Adriano martire.
Altri santi: Foca martire.
Pensiero del giorno. *L'arte è una delle condizioni della vita umana, essendo un mezzo di comunione fra gli uomini. (Tolstoi).*

6 / lunedì

S. Perpetua martire.
Altri santi: Felicita martire, Marciano vescovo e martire.
Pensiero del giorno. *L'incredulo è come un saltimbanco che fa esercizi incredibili sulla corda, e salta e balla sospeso sul vuoto: gli spettatori restano stupefatti e spauriti, ma non c'è nessuno che abbia voglia di imitarlo. (L'abate Galiani).*

7 / martedì

S. Tommaso d'Aquino confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Gaudioso vescovo e confessore, Teresa Margherita Redi vergine.
Pensiero del giorno. *Chi tira al sole di mezzogiorno, benché certo che non coglierà mai il segno, è certo tuttavia che coglierà più in alto di chi mira a un cespuglio. (P. Sidney).*

8 / mercoledì

S. Giovanni di Dio confessore, fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri.
Altri santi: Quintilio vescovo e martire.
Pensiero del giorno. *Non è la bellezza che ispira la più profonda passione. La bellezza senza grazia è un uncino senza esca. La bellezza senza espressione stanca. (Emerson).*

9 / giovedì

S. Francesca vedova romana.
Altri santi: Caterina vergine.
Pensiero del giorno. *La bellezza è una lettera di raccomandazione aperta, che ci dispone bene il cuore in anticipo. (A. Schopenhauer).*

10 / venerdì

S. Caio martire.
Altri santi: i quaranta soldati martiri in Armenia.
Pensiero del giorno. *Non c'è cosa tanto avversa in cui un animo giusto non sappia trovare qualche consolazione. (Seneca).*

11 / sabato

S. Eutimio vescovo e martire.
Altri santi: Eulogio e Candido martiri, Costantino.
Pensiero del giorno. *Tutti i contemplatori sono tristi, e non possono non esserlo: essi guardano vivere; non sono attori, ma testimoni della vita; non prendono niente di quel che inganna o inebria. Perciò il loro stato normale è una malinconica serenità. (E. e J. De Goncourt).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

che non ha carattere

Mira 2-50 — Nel suo scritto dichiara di volere un « marito perfetto ». Ed allora, cara, si rassegni a rimanere zitella. Senza contare che mi sembra una pretesa alquanto inadeguata ai suoi meriti personali, ancora ben scarsi, per l'interferenza di molteplici difettosità del carattere. C'è in lei una volubilità in eccesso, una caparbietà presuntuosa che non ammette guida e consigli, un cumulo di contraddizioni che la rende incoerente, superficiale, senza nessun punto d'appoggio. La volontà mutevole e senza consistenza disperde ogni risultato concreto, la disamora di qualsiasi attività e di qualsiasi sentimento. E' intelligente ma con irregolare profitto e di animo buono ma continuamente combattuta da impulsi contrastanti che producono attrazioni e ripulse. Se vuole rimediare al suo eterno scontento trovi il coraggio di correggersi radicalmente.

ne sono rimasto molto colpito.

Francesco Gibresca — A lei piace marcare bene i suoi tratti grafici, così da produrre un rilievo particolare che non lasci dubbi sulle proprie intenzioni di affermarsi e d'imporsi. Per questo stesso motivo riesce a perseverare nella volontà di condurre a buon termine gli scopi prefissi che, nel suo caso, sono certamente di prepararsi ad un professionismo impegnativo, corrispondente a giuste ambizioni di possesso materiale e di prestigio sociale. Concentrato su precisi interessi personali evita qualsiasi dispersione del tempo e delle energie, partecipando alla vita degli altri solo per quel tanto che può esserle utile, o per esigenze di legami affettivi. Sa mantenere la regolarità nelle idee e nelle azioni, difende con fermezza il suo diritto di precludere a chiunque abusi ed invadenze nel mondo fattivo ed ordinato che le è congeniale.

per un' analisi grafologica

Violante — Non poteva prendere decisione migliore: il continuare gli studi fino alla laurea era evidentemente la più forte esigenza del suo intelletto, tanto da renderle scarsamente interessante qualsiasi attività a meno alto livello. E' il vero tipo della donna d'intelligenza più cerebrale che pratica, dotata di grande agilità mentale, di ottimo gusto culturale, molto ricca interiormente e con elevate aspirazioni. Sensibilissima e schiva, modesta e tuttavia orgogliosa, idealista e quindi urtata spesso dalla realtà cruda della vita non trova facilmente nei contatti affettivi e sociali l'appagamento delle proprie aspettative. Può cedere alla suggestione dell'amore quando vi siano i presupposti di affinità elettive, ma basta qualche malinteso a deluderla ed a rinchiuderla in se stessa, rinunciando così ad ulteriori tentativi di affiatamento e di comprensione reciproca.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Repentini mutamenti d'umore delle persone che vi circondano e vi vogliono bene. Per il lavoro, è bene affrettarsi e non lasciare cadere le occasioni favorevoli. Non trascurate però la salute, riposatevi di più. Giorni fausti: 5, 7 e 9.

TORO

Siate ottimisti e calmi. Il momento è particolarmente favorevole, riscuoterete stima e fiducia. Se avete dei progetti per il vostro lavoro, le speranze non resteranno deluse. Evitate gli strapazzi e sfruttate meglio il tempo libero. Giorni utili: 5 e 7.

GEMELLI

Tentate iniziative in ogni direzione. Avvicinate chi vi interessa, ma allacciare una relazione sentimentale ora è poco opportuno. Sappiate controllarvi quindi. E' necessario agire, senza dimenticare la prudenza. Giorni da sfruttare: 7 e 11.

CANCRO

La buona sorte vi assisterà passo dopo passo. Discussione costruttiva, ma il problema che vi interessa non troverà immediata soluzione. La ponderazione sia una norma di condotta abituale. Decisioni sui rapporti affettivi. Giorni buoni: 8 e 9.

LEONE

Operate con più slancio e fiducia. La benefica azione di Mercurio suggerisce di scrivere alcune lettere. Incomprensioni in famiglia e nervosismo per alcune decisioni accolte con poco favore. Attenzione ai sogni. Azione nei giorni 7 e 9.

VERGINE

Non lasciatevi andare a gesti impulsivi. La ponderazione è sempre apportatrice di serenità. Controllatevi nel linguaggio. Evitate di esporvi al vento o agli sbalzi barometrici. La situazione già tesa si può risolvere. Giorni favorevoli: 5, 7 e 10.

BILANCIA

Fate le vostre richieste con sicurezza e senso pratico. Giudicate con fiducia le azioni altrui. Una lettera arriverà a tempo giusto. Le vostre possibilità nel lavoro e negli affari miglioreranno. Cercate nuove alleanze. Giorni fausti: 7, 9 e 11.

SCORPIONE

Uno strano discorso vi potrà turbare, ma cercate di dare meno peso all'eccentricità della gente. Collaborate con gli amici nati sotto il segno dei Pesci e siate più ottimisti. Consiglio di fare le cose con la massima circospezione. Giorni utili: 7 e 9.

SAGITTARIO

Sarete più cordiali del solito e avrete più successo. Atmosfera distensiva. Prestate orecchio il meno possibile ai discorsi pessimistici e reagite alle circostanze sfavorevoli. Svagatevi e viaggiate per ritrovare il vigore. Giorni fausti: 7 e 11.

CAPRICORNO

Proseguite nella strada che avete scelto e risolverete alcuni problemi. Potrete superare gli ultimi ostacoli per raggiungere la pace e la sicurezza. Evitate le battute mordaci e non urtate la suscettibilità degli altri. Giorni utili: 5, 9 e 11.

ACQUARIO

Sarete incerti, ma a torto, dinanzi a una scelta determinante. Converrà sentire il parere di persone esperte e fidate per un'azione sicura e intelligente. Niente colpi di testa: potrebbero compromettere le vostre possibilità. Giorni fausti: 7, 9 e 11.

PESCI

La vita equilibrata è la regola che dovete imporvi. Avrete felici trovate ed espressioni di sicuro effetto su di una persona cara. Allargamento delle prospettive nel campo del lavoro. Evitate gli sbalzi di temperatura. Giorni buoni: 7 e 10.

Il vostro bambino sta crescendo e ha sempre piú bisogno di carne

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER MARZO

I CORSO

Perché ogni anno vengono tanti inglesi in Italia? — Perché gli piace il tempo. In Inghilterra piove molto. In Italia generalmente c'è il sole. — Come passano il tempo in Italia? — Alcuni vanno in montagna, e altri visitano i luoghi di interesse turistico. Molti vanno al mare. Non vogliono altro che poter prendere il sole e nuotare. — Come vengono in Italia? — Vengono in macchina, in aereo o in treno. Possono venire anche colla nave, da Londra o Southampton, a Genova o Napoli. — Dicono che agli inglesi non piaccia la cucina italiana. — Questo non è vero. Ma se non possono prendere una tazza di té la mattina quando si alzano, e un'altra all'ora della merenda, si sentono molto infelici.

II CORSO

Answer the following questions, using long answers.
1. What language do they speak in the U.S.A.? — 2. Why is English the most important language in the West? — 3. What languages are spoken in Switzerland? — 4. Are the Scots British? Are they English? — 5. What's your nationality? — 6. Can you speak Italian? — 7. Where is Dutch spoken? — 8. What language do the Bavarians and Prussians speak? — 9. Who speak Russian? — 10. What is the language of Hungary?

CORREZIONE DEI COMPITI DI FEBBRAIO

I CORSO

1. They are sitting in a café (talking to the waiter). — 2. They are going to have something to drink (to have a drink). — 3. He wants (to have) a Vermouth with a lot of soda water. — 4. She wants a cup of coffee. — 5. No, there are not (aren't) (many people). — 6. Yes, there are always a lot of people on Sundays. — 7. No, there are not (aren't) usually many. There are seldom many. — 8. They want to come to this café with the rest of the family. — 9. If yesterday was Sunday, today is Monday. — 10. (If yesterday was Sunday), the day before yesterday was Saturday.

II CORSO

1. He said (that) he was innocent (he was not guilty). — 2. He reminded the prisoner that he had sworn to tell the truth, the whole truth and nothing but the truth. — 3. He said he was in a pub (-lic house) having a drink with a friend. — 4. The theft took place at half past nine. — 5. He ran into the Wellington Arms, a nearby public house. — 6. He was an Italian. — 7. Some jewellery had been stolen from his car. — 8. No, he did not (didn't) (let the policeman look in his pockets). — 9. Yes, he did. He found it in the prisoner's pockets. — 10. He preferred to be tried by the magistrate.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il Corrierino della Musica »

Trasmissione del 21-11-1966
Sorteggio n. 2 del 28-11-1966

Soluzione del quiz: « Organo elettronico » oppure « Organo Elettrico ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Di Ciuccio Carlo, via Bolivia 3 - Vigevano (Pavia) - premio: « una chitarra »; **Mamarino Remo**, via delle Susine 38 - Roma - premio: « un giradischi »; **Duni Livia**, vicolo degli Abruzzi 1 - S. Marinella (Roma) - premio: « un giradischi »; **Bisaccia Gianluigi**, Camero Riviera (Novara) - premio « una chitarra »; **Inglese Rita e Maurella**, via Morosini 7 - Monfalcone (Gorizia) - premio: « un giradischi ».

Trasmissione del 28-11-1966
Sorteggio n. 3 del 5-12-1966

Soluzione del quiz: « Vibrafono ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Manzalini Dario, via Frejus 83 - Torino - premio: « una chitarra »; **Turco Pietro**, via Roma 52 - Salerno - premio: « una chitarra »; **Beggiato Ivano**, via G. Bucchia 3 - Padova - premio: « una chitarra »; **Gulisano Mario**, via Odorico da Pordenone 9 - Catania - premio: « una chitarra »; **Mattiello Camilla**, via G. V. Gorioni 16 - Fraz. Biadene - Montebelluna (Treviso) - premio: « un giradischi ».

Trasmissione del 5-12-1966
Sorteggio n. 4 del 12-12-1966

Soluzione del quiz: « Il flauto ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Lucarelli Mario, via Bartoli 12 - Fraz. Viserbella, Rimini (Forlì) - premio: « un giradischi »; **Nencini Manuela**, Pieve S. Pietro in Brossola - Tavernelle Val di Pesa (Firenze) - premio: « un giradischi »; **Vaghetti Antonio**, via Tosco Romagnola - S. Benedetto a Settimo (Pisa) - premio « una chitarra »; **Corno Claudio**, viale Vittoria 18 - Asti - premio: « una chitarra »; **Carraro Luigi**, via Canova 2 - Vicenza - premio: « un giradischi ».

Trasmissione del 12-12-1966
Sorteggio n. 5 del 19-12-1966

Soluzione del quiz: « Il violino ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Marchi Giorgio, via Corné, 2 E - Arquà Polesine (Rovigo) - premio: « una chitarra »; **Duse Davilla** - S. Anna di Chioggia (Venezia) - premio: « un giradischi »; **Morciano Silvana**, via Luigi Cadorna - Tricase (Lecce) - premio: « una chitarra »; **Pazienti Lorena**, via Chiesa Murta, 50/1 - Genova-Bolzaneto - premio: « un giradischi »; **Mosca Pietro**, via Giovanni Baron, 1 - S. Donà di Piave (Venezia) - premio: « una chitarra ».

Trasmissione del 19-12-1966
Sorteggio n. 6 del 23-12-1966

Soluzione del quiz: « Batteria » o « Batteria jazz ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Rovani Germano, via G. Carbone, 21/23 - Genova - premio: « una chitarra »; **Baiera Graziella**, Costa Alberti, 51 - Certaldo (Firenze) - premio: « un giradischi »; **Faggioni Marilena**, via Monicelli, 4 - Ostiglia (Mantova) - premio: « un giradischi »; **Cipriani Marilena**, via Dei Borghi, 9 - Stiava (Lucca) - premio: « un giradischi »; **Confalonieri Rosaria**, via XXV Aprile - Lesmo (Milano) - premio: « un giradischi ».

Trasmissione del 2-1-1967
Sorteggio n. 7 del 9-1-1967

Soluzione del quiz: « L'arpa ».

Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Savioli Corrado, via Isola - Riolo Terme (Ravenna) - premio: « una chitarra »; **Marangoni Marcellino**, viale B. Buozzi, 42 - Opera Mater Dei - Castelgandolfo (Roma) - premio: « un giradischi »; **Manzoni Fiorella**, via Repubblica, 1 - Cinisello Balsamo (Milano) - premio: « un giradischi »; **Felice Angela**, via Acqua Fredda, 7 - Gussago (Brescia) - premio: « una chitarra »; **Tognoni Cesare**, via Repubblica, 10 - Arese (Milano) - premio: « una chitarra ».

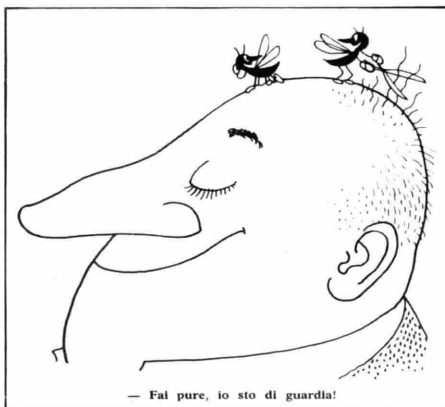
"Dimmi la minestra che vuoi..."

Lei (ironica)–A parte la zuppa di pesce!
Lui (un po' depresso)–Scherza scherza tu!
Per consolarmi, stasera
voglio qualcosa di straordinario.
Lei–Straordinario? Subito. Passato di pisellini!
Lui–Leggero e saporito,
sarebbe un'idea.
Lei–O invece, se vuoi,
Minestra Primavera.
Lui (sognando)–
A me la primavera!
Lei–E di una Pasta e fagioli cosa dici?
Lui (affamato)–Pasta e fagioli! La mia passione!
E' cosí che voglio mangiare:
cambiare menù ogni sera.

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù

Knorr
Minestra
con Pasta e Fagioli

IN POLTRONA

— Smettila di chiedere dove sono le tue camicie pulite. Sono tutte sporche.

— Fai pure, io sto di guardia!

— A proposito, oggi è venuta la sarta a farsi pagare...

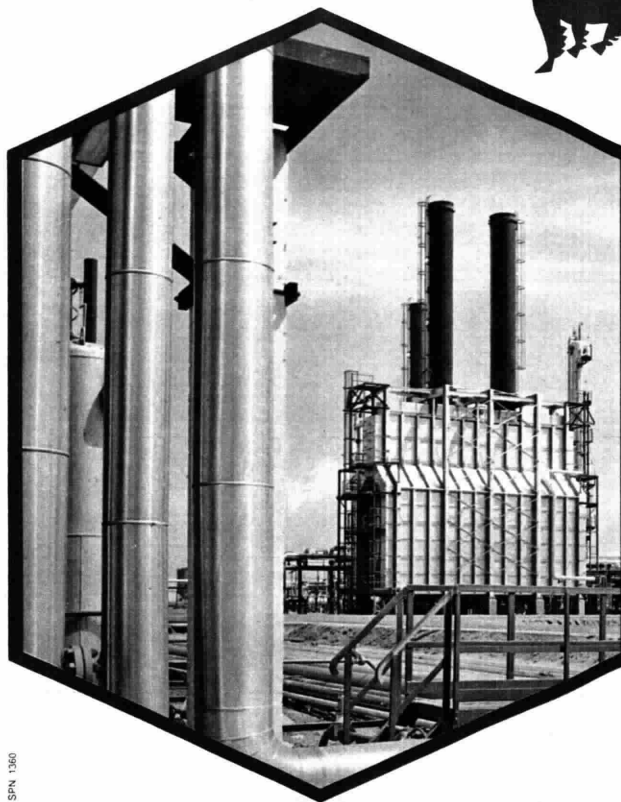
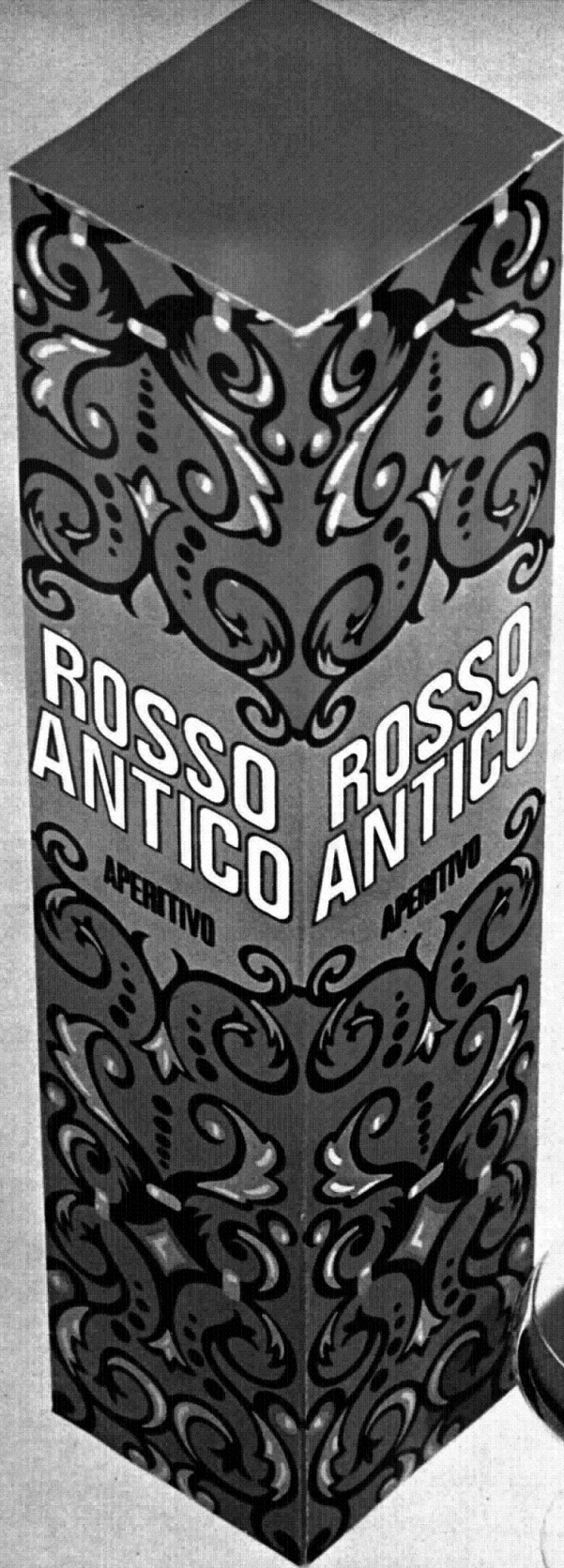
Senza parole.

AGIP: POTENZA E QUALITA'

Ricerca di petrolio: scoppio sismico nel deserto libico

Raffineria di Mohammedia (Marocco)

Stazione di servizio AGIP a Ibadan (Nigeria)

SPN 1360

VAI TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA
Aperitivo
ROSSO
ANTICO
GHIACCIATO
Un altro
successo
ROSSO ANTICO!
In ogni
famiglia
la nuova
confezione:
una bottiglia
e
la classica coppa.
ROSSO
ANTICO
APERITIVO
ROSSO
ANTICO
APERITIVO
ROSSO
ANTICO
PRODOTTO CON VINI PREGIATI
APERITIVO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO